

scienze della formazione

unIMC

guida 08 09

GUIDA ALLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

anno accademico 2008/2009

A. Dezi
R. Dovera
M. Fiori
A. Renzi
L. Tittarelli
(a cura di)



certificato del sistema qualità
N° 50 100 4672

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

© 2008 unimc



realizzazione editoriale
eum > edizioni università di macerata
G. Cipolletta
L. Tarchi (a cura di)
progetto grafico
+ crocevia | www.studiocrocevia.it

stampa
tip. S. Giuseppe srl

Le informazioni contenute nella presente guida sono riportate nel sito della Facoltà e dell'Università, che si consiglia di consultare anche per ulteriori notizie concernenti l'offerta formativa.

I siti sono consultabili ai seguenti indirizzi:
www.unimc.it
www.unimc.it/sdf

INDICE

1.	LA FACOLTÀ	7
1.1	Presentazione della Facoltà	7
1.2	Sistema di gestione della Qualità	8
1.3	Organizzazione della Facoltà	10
1.4	Offerta didattica	15
1.5	Articolazione e organizzazione della didattica	18
1.6	Presentazione della didattica a distanza	19
1.7	Presentazione dell'area delle lingue moderne	20
1.8	Calendario delle attività didattiche, degli esami e delle prove finali	23
2.	CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	25
2.1	Piano di studio	25
2.2	Regolamento generale delle attività di tirocinio	29
3.	OFFERTA DIDATTICA DI I^ LIVELLO. CORSI DI LAUREA TRIENNALI	34
4.	OFFERTA DIDATTICA DI II^ LIVELLO. CORSI DI LAUREA MAGISTRALI	38
5.	OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO	41
5.1	Corsi di laurea triennali	41
5.2	Corsi di laurea specialistica/magistrale	50
6.	OFFERTA DIDATTICA DI III^ LIVELLO: MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO	53
6.1	Master di I^ livello	53
6.2	Master di II^ livello	54
6.3	Corsi di perfezionamento	55
7.	CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE FINALI DEI CORSI DI LAUREA DI I^ LIVELLO E II^ LIVELLO	57
7.1	Lauree triennali	57
7.2	Lauree specialistiche/magistrali	59
8.	PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI	61
9.	CENTRI DELL'ATENEO	415
9.1	Centro d'Ateneo per l'Orientamento (CAO)	415

9. 2	Centro di servizio per l'Informatica, l'E-learning e la multimedialità (CIEM)	416
9. 3	Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)	418
9. 4	Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)	419
9. 5	Centro Rapporti Internazionali (CRI)	420
9. 6	Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)	420
9. 7	Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'	421
9. 8	Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione	422

1. LA FACOLTÀ

1.1. PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Macerata è stata istituita nel 1996 e attivata nell'anno accademico 1998/99.

Costituita inizialmente dal solo Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria, articolato in tre curricula formativi per gli insegnanti di scuola materna (ora scuola dell'infanzia), per quelli di scuola elementare (ora scuola primaria) e per gli insegnanti di sostegno, ha ampliato successivamente la propria offerta didattica con altri corsi di laurea triennali e magistrali, master, corsi di perfezionamento e di specializzazione; garantendo, inoltre, non soltanto la formazione iniziale dei propri iscritti, ma anche quella permanente e in servizio di quanti la frequentano.

L'obiettivo, infatti, che la Facoltà di Scienze della formazione intende perseguire è quello di offrire un'ampia gamma di possibilità curriculari il cui denominatore comune sia rappresentato appunto dalla formazione: dalla scuola all'extra-scuola, dalla pubblica amministrazione alle imprese, dal terzo settore al turismo nelle sue varie forme e accezioni. Al tempo stesso la Facoltà vuole farsi garante della formazione di tutti i propri iscritti; a tal fine, a partire dall'anno accademico 2004-05, l'intera offerta didattica della Facoltà (nella sede principale di Macerata e in quella distaccata di Spinetoli, in provincia di Ascoli Piceno) è stata resa fruibile pure a distanza così da corrispondere alle esigenze

di quelle categorie di persone e di cittadini che hanno maggiori difficoltà nei riguardi di una frequenza tradizionale.

Una Facoltà giovane come giovane è anche il progetto culturale e didattico che l'anima e, con esso, le scelte che persegue: quello di lavorare per l'occupazione dei suoi iscritti con una specifica attenzione al "mercato" del lavoro e alle sue richieste. "Il nostro impegno è garantirvi il futuro" è lo slogan della campagna pubblicitaria di quest'anno. Particolarmente, nell'anno accademico 2008/09, la Facoltà di Scienze della formazione vede attivi i seguenti percorsi di studio riformati in base ai recenti DD.MM. 16.3.2007, 26.7.2007 n. 386 e 31.10.2007 n. 544:

1. Il già ricordato **Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria** con i tre indirizzi sopra menzionati;
2. Il nuovo Corso di laurea triennale in **Scienze dell'educazione e della formazione** (SEF, classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione), suddiviso in tre differenti curricula:
 - Educatore di Nido e di Comunità Infantili;
 - Educatore sociale (Sede di Spinetoli AP);
 - Knowledge Management.
3. Il nuovo Corso di laurea triennale in **Scienze del Turismo** (STUR, classe L-15 Scienze del turismo), suddiviso in due curricula:
 - Scienze e culture per il turismo;
 - Turismo rurale e sviluppo territoriale.
4. Il nuovo Corso di laurea magistrale in **Scienze pedagogiche** (SPED, classe LM-85 Scienze pedagogiche), suddiviso in quattro curricula:
 - Pedagogia e scienze umane;

1. LA FACOLTÀ

- Pedagogista della disabilità e della marginalità;
- Pedagogista esperto nei processi formativi;
- Instructional design for e-learning.

5. Il nuovo Corso di laurea magistrale in **Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici** (PROGESTUR, classe LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici), suddiviso in due curricula:

- Management del turismo culturale;
- Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali.

Per quanto riguarda il terzo livello di formazione, rivolto alla creazione di professionalità elevate nell'ambito del post-lauream, la Facoltà vede attivi nell'A.A. 2008/09 Master, Corsi di eccellenza, Corsi di perfezionamento e di formazione. A questo riguardo si segnalano in particolare:

MASTER DI I LIVELLO

- Innovazione e progettazione nei servizi demografici abilitante alle funzioni di Ufficiale dello Stato civile; Open distance learning;
- Progettazione didattica, curricula disciplinari (italiano, matematica, inglese, storia, scienze, diritto, economia) e ricerca educativa;
- Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia (Comune di Chiaravalle AN);
- Cultura e marketing dell'enogastronomia e dell'ospitalità (Comune di Loreto AN);
- Il management dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute.

MASTER DI II LIVELLO

- Dirigente scolastico (Comune di Chiaravalle AN);
- Sviluppo delle risorse umane, knowledge

management e innovazione d'impresa;

- Psicologia e pedagogia dell'apprendimento. Normalità e patologia.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- Tutor on line;
- Muvenation. Apprendimento attivo attraverso gli ambienti virtuali multi-utente.

"Una Facoltà che funziona come un orologio svizzero": orari di lezione, esami e ricevimenti rispettati; un personale di segreteria e front-office puntuale, competente e gentile; una percentuale di fuori corso pari solo all'8%, grazie all'inserimento, ad esempio, delle prove di valutazione intermedia e ad efficaci azioni di tutorato (uno o due soli anni di "ritardo" nel conseguimento della laurea: un primato nazionale!); una nuova sede moderna e funzionale (con nido interno, palestra, bar e mensa, parcheggio gratuito, una spaziosa e attrezzata biblioteca didattica e scientifica, aule capienti e multimediali, punti di incontro e di studio).

Un'ultima lieta e importante segnalazione: la Facoltà maceratese di Scienze della formazione, nelle "Grandi Guide" di "La Repubblica" è salita "di posto" dal 13^a al 4^a nella classifica nazionale delle facoltà italiane del settore.

È attualmente Preside della Facoltà il prof. Michele Corsi, professore ordinario di Pedagogia generale.

1.2. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La Facoltà di Scienze della formazione si inserisce nel quadro del **Progetto "Ateneo di Qualità"**, adottato dall'Università degli

Studi di Macerata ai sensi della normativa europea ISO 90012000, nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi legati alle attività didattiche e amministrative, a vantaggio di tutti i portatori di interesse. A tal fine si rendono disponibili nella Home Page del sito di Facoltà (www.unimc.it/sdf) gli appositi **moduli per proporre miglioramenti o segnalare eventuali disservizi**, da far pervenire presso la Facoltà a mezzo posta, fax (0733.258.5915), ovvero via e-mail (formazione@unimc.it). Gli stessi moduli sono, inoltre, disponibili in forma cartacea presso l'atrio del Polo didattico Bertelli (vicino all'ingresso della biblioteca) insieme ad un SUGGESTION BOX dove sarà possibile inserirli in seguito alla compilazione.

Presentazione della Progetto "Ateneo di Qualità" - Politica della Qualità

Nell'ambito del difficile processo di transizione che l'Università italiana sta vivendo ormai da tempo e avendo come punto di riferimento l'autonomia statutaria degli Atenei, è cresciuta negli ultimi anni l'esigenza di mettere a punto un sistema di monitoraggio di quanto realizzato dalle Università nel loro regime di autogoverno.

Il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha dato vita, a partire dal 1999, a un sistema di accreditamento dei corsi di studio che è confluito, in forma peraltro parziale, nei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio, che pur non costituendo un'assicurazione di qualità, rappresentano comunque una forma di garanzia verso l'utenza. La progettata istituzione di una nuova Agenzia indipendente per la valutazione universitaria sembra voler

rafforzare a livello nazionale le politiche di verifica e di certificazione delle attività dei singoli Atenei.

L'interesse per il tema della qualità, ovvero delle modalità con cui gli atenei assumono • in regime di autonomia • le decisioni gestionali, scaturisce dalla crescente consapevolezza che le agenzie di formazione si rendano responsabili delle scelte politico-organizzative e dei sistemi di governance adottati.

L'Ateneo di Macerata ha intrapreso dal 2001, col progetto CampusOne, un percorso volto a perseguire l'acquisizione di un "sistema di qualità" certificabile secondo le norme ISO 9001.

Lo spirito con cui l'Università di Macerata ha accettato l'impegno in tema di certificazione ISO 9001 ha come obiettivo la diffusione di una "cultura" della qualità, che consenta a tutti coloro che, con competenze diverse, collaborano al buon funzionamento dell'Ateneo di entrare in possesso di strumenti metodologici che permettano loro di migliorare continuamente il proprio lavoro, con una maggiore soddisfazione di tutti i "portatori di interesse".

Lo sviluppo di sistemi di qualità all'interno di un Ateneo si rivolge essenzialmente alle attività didattiche ed amministrative e indirettamente al settore della ricerca.

La qualità non è espressione di una concezione statica, ma dinamica e aperta ad una continua rivisitazione critica delle modalità organizzative in essere e si sostanzia perciò di una mentalità responsabile e disponibile al cambiamento. Pertanto, assieme alla piena operatività di un Sistema Integrato di Qualità di Ateneo, sta emergendo l'importanza di un altro progetto, di medio-lungo termine, che, intersecandosi a più livelli con il Sistema

1. LA FACOLTÀ

di qualità, ne approfondisce e ne consolida gli obiettivi di fondo, ovvero quello volto alla creazione, in tutte le strutture, di un approccio culturale adeguato ed omogeneo, fortemente orientato al miglioramento continuo delle performances ed alla soddisfazione di tutti i portatori di interessi. L'Università di Macerata intende fare del rafforzamento della cultura e della pratica della valutazione un elemento strutturale e non a caso il Sistema integrato di gestione della Qualità ha trovato pieno riconoscimento nel Regolamento di organizzazione di Ateneo (art. 163).

Il Sistema di qualità dell'Ateneo maceratese, nel quale la **Facoltà di Scienze della formazione** si iscrive e di cui costituisce parte integrante, è basato sui seguenti **"punti di forza"**, espressamente rilevati dall'Ente certificatore durante la fase di verifica ispettiva:

- **elevato coinvolgimento del personale;**
- **elevata propensione al miglioramento continuo;**
- **offerta formativa innovativa.**

1.3. ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà è struttura didattica di coordinamento delle Classi, dei Corsi di studio e delle Classi unificate, che di essa fanno parte, al fine di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento e la formazione degli studenti. L'attività di coordinamento della Facoltà si esplica nella ripartizione e nell'impegno delle risorse tra i vari Corsi di studio, nell'armonizzazione del loro funzionamento, nell'organizzazione dei calendari didattici.

Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio della Facoltà e provvede ad attuarne le deliberazioni. Sovrintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla Facoltà, esercitando ogni opportuna funzione di controllo. Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo della Facoltà, dai ricercatori universitari e dagli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà titolari di affidamento o supplenza, da tre rappresentanti dei ricercatori universitari e degli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà, e da una rappresentanza degli studenti iscritti alla Facoltà, in ragione di cinque rappresentanti quando gli iscritti siano meno di duemila, di sette quando questi siano più di duemila ma meno di cinquemila, di nove se almeno di cinquemila. Il Consiglio della Facoltà è competente a:

- eleggere il Preside;
- approvare il Regolamento didattico della Facoltà;
- coordinare e approvare, per la parte di sua competenza, i Corsi di studio, nonché le altre attività formative, anche quelle organizzate in sedi decentrate, sulla base di apposite convenzioni stipulate dall'Ateneo con Enti pubblici e privati che ne garantiscano il finanziamento continuativo, ovvero sulla base di accordi, protocolli o intese con altri enti pubblici o privati;
- approvare i Corsi di alta formazione

permanente e ricorrente, di perfezionamento scientifico, di aggiornamento professionale, i Master universitari, nonché altre attività formative, anche eventualmente in collaborazione con altre Facoltà o con altri Atenei italiani ed esteri o con altri Enti pubblici o privati, e/o in sedi decentrate;

- proporre al Senato accademico l'attivazione e la disattivazione delle attività didattiche di cui all'art. 23 dello Statuto;
- approvare i piani complessivi di sviluppo didattico anche pluriennale armonizzando e coordinando le proposte dei Corsi di studio attivati;
- fissare i criteri generali per l'armonizzazione degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio che di essa fanno parte e valutarne la coerenza alla luce dei criteri fissati e dei loro obiettivi formativi;
- provvedere alla programmazione e alla destinazione delle risorse didattiche ed economiche viste le proposte delle strutture didattiche interessate;
- proporre, sentite le strutture didattiche interessate, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione la indizione di bandi di concorso o di trasferimento relativi al personale docente;
- provvedere alle relative chiamate del personale docente;
- provvedere alla copertura degli insegnamenti (anche modulari) dei Corsi di studio, viste le proposte dei Consigli di Classi unificate interessate;
- sottoporre al Senato accademico un Manifesto delle attività didattiche che comprenda l'offerta didattica complessiva della Facoltà alla luce delle proposte dei Consigli dei Corsi di studio afferenti, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, art. 6, c. d;

- provvedere al coordinamento generale delle attività didattiche, di assistenza e orientamento agli studi e tutorato dei Corsi di studio attivati presso di essa;
- approvare il quadro complessivo dell'offerta didattica di competenza, ai fini della valutazione da parte del Senato accademico, ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo;
- autorizzare il personale docente a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;
- adottare le altre delibere previste dallo Statuto.

Presidente

Prof. Michele Corsi
corsi@unimc.it

Vice-Presidente

Prof. Edoardo Bressan
bressan@unimc.it

Professori di Ruolo di I fascia

Prof. Gabriella Almanza
almanza@unimc.it

Prof. Anna Ascenzi
ascenzi@unimc.it

Prof. Piero Crispiani
crispiani@unimc.it

Prof. Emilio De Dominicis
dedomie@virgilio.it

Prof. Giuseppe Nori
g.nori@unimc.it

Prof. Claudio Ortenzi
claudio.ortenzi@unimc.it

Prof. Sebastiano Porcu
sebastiano.porcu@unimc.it

Prof. Pier Giuseppe Rossi
pg.rossi@unimc.it

1. LA FACOLTÀ

Prof. Antonio G. Spagnolo
agspagnolo@unimc.it

Prof. Flavia Stara
fstara@unimc.it

Prof. Andrej Zuczkowski
zuko@unimc.it

Professori di Ruolo di II fascia

Prof. Gabriella Aleandri
gabriella.aleandri@unimc.it

Prof. Giulia Baratta
giubaratta@yahoo.de

Prof. Gian Luigi Corinto
gianluigi.corinto@unimc.it

Prof. Fabrizio d'Aniello
fabrizio.daniello@unimc.it

Prof. Andrea Fradeani
a.fradeani@unimc.it

Prof. Barbara Marucci
barbara.marucci@unimc.it

Prof. Luca Pierdominici
l.pierdominici@unimc.it

Prof. Domenico Simeone
domenico.simeone@unimc.it

Prof. Chiara Sirignano
sirignano@unimc.it

Prof. Daniela Verducci
itcalz@tin.it

Professori Aggregati

Prof. Giuseppe Alessandri
g.alessandri@unimc.it

Prof. Matteo Benozzo
m.benozzo@unimc.it

Prof. Federico Buonanno
f.buonanno@unimc.it

Prof. Livia Cadei
l.cadei@unimc.it

Prof. Salvatore Cannizzaro
salvatore.cannizzaro@unimc.it

Prof. Giancarlo Caporali
giancarloaporali@hotmail.com

Prof. Dorena Caroli
dorena.caroli@unimc.it

Prof. Alessio Cavicchi
a.cavicchi@unimc.it

Prof. Isabella Crespi
isabella.crespi@unimc.it

Prof. Marco Dondero
marco.dondero@unimc.it

Prof. Alessandra Fermani
afermani@unimc.it

Prof. Catia Giaconi
c.giaconi@unimc.it

Prof. Lorella Giannandrea
l.giannandrea@unimc.it

Prof. Luca Girotti
l.girotti@unimc.it

Prof. Giuseppe Laneve
g.laneve@unimc.it

Prof. Morena Muzi
muzi@unimc.it

Prof. Elisabetta Patrizi
e.patrizi@unimc.it

Prof. Stefano Polenta
polenta@unimc.it

Prof. Ilaria Riccioni
i.riccioni@unimc.it

Prof. Amanda Salvioni
a.salvioni@unimc.it

Prof. Claudio Soggi
soggi_claudio@unimc.it

Prof. Michela Soverchia
soverchia@unimc.it

Prof. Giovanna Tassoni
g.tassoni@unimc.it

Le Classi di Studio

Le Classi dei corsi di studio sono composte dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dagli assistenti ordinari che vi afferiscono secondo le modalità stabilite nel Regolamento di organizzazione dell'Ateneo, cui spetta definire anche le modalità di trasferimento tra le classi.

Ciascun corso di studio è retto da un Consiglio costituito da coloro che afferiscono alla classe ad esso relativa e che vi prestano attività di docenza. Al Consiglio partecipano, alle condizioni stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo, i titolari di supplenze e affidamenti, ed una rappresentanza degli studenti eletta secondo le modalità indicate dal Regolamento di organizzazione dell'Ateneo. Il Consiglio dei corsi di studio è presieduto da un docente di ruolo eletto tra i professori afferenti.

Corso di Laurea Quadriennale in Scienze della Formazione Primaria

prof. Claudio Ortenzi (Presidente del Consiglio di Corso di laurea)

prof. Piero Crispiani (Responsabile didattico per le attività di tirocinio)

Classe unificata 18 e 87/S

prof. Piero Crispiani (Presidente del Consiglio di classe)

prof. Luca Girotti (Responsabile didattico per le attività di stage)

Classe 39

prof. Edoardo Bressan (Presidente del Consiglio di classe)

proff. Matteo Benozzo e Alessio Cavicchi (Responsabili didattici per le attività di stage)

Le Deleghe di Facoltà

Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Prof. Gabriella Almanza;

Centro Edizioni Università di Macerata (CEUM)

Prof. Gabriella Almanza;

Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)

Prof. Pier Giuseppe Rossi;

Centro di Ateneo per l'E-learning e la formazione integrata (CELI)

Prof. Piero Crispiani;

Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT)

Dott. Stefano Polenta;
Delegati Corsi di studio e Classi per il COT
Prof. Claudio Ortenzi (Scienze della formazione primaria),

Prof. Piero Crispiani (Classe unificata 18 e 87/S),

Prof. Giuseppe Nori (Classe 39);

Centro per i Rapporti Internazionali (CRI)

Prof. Giuseppe Nori;

Collaborazione istituzionale tra Facoltà e Direzione Regionale per la Scuola delle Marche

Prof. Gabriella Almanza,

Prof. Piero Crispiani,

Prof. Pier Giuseppe Rossi.

Le Commissioni

Commissione orientamento e piani di studio. Le Commissioni nominate dalla Facoltà per le attività di orientamento degli studenti e facenti capo ai Consigli delle singole Classi

1. LA FACOLTÀ

di laurea curano la predisposizione dei piani di studio e le pratiche per il riconoscimento degli esami e dei crediti pregressi.

Le informazioni relativamente alla composizione delle singole Commissioni, unitamente agli orari di ricevimento delle stesse, sono reperibili alla pagina "Contatti" del sito di Facoltà (www.unimc.it/sdf).

Segreteria di Facoltà Ufficio Organizzazione Segreteria Corsi di Laurea

Segreteria del Preside;
Segreteria del Consiglio di Facoltà;
Management didattico;
Segreteria dei Consigli di Classe;
Relazioni interne ed esterne della Facoltà;
Attività tecnico amministrativa;
Organizzazione Convegni/Conferenze;
Gestione e organizzazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
Gestione del sito della Facoltà;
Ricevimento degli utenti per informazioni amministrative;
Gestione del Sistema di Qualità ISO 90012000;

Roberta Dovera
T 0733.258.5916 - F 0733.258.5915
r.dovera@unimc.it

Andrea Dezi
T 0733.258.5914 - a.dezi@unimc.it

Marco Fiori
T 0733.258.5937 - m.fiori@unimc.it

Alessandra Renzi
T 0733.258.5917 - a.renzi@unimc.it

Laura Tittarelli
T 0733.258.5936 - l.tittarelli@unimc.it

Sede di Spinetoli (AP)
Annagrazia Macellari
T 0736.893.514 - a.macellari@unimc.it

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Orari di apertura al pubblico della Segreteria di Presidenza

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Il Dipartimento promuove e coordina la ricerca dei docenti ad esso afferenti.
Organizza e gestisce i corsi per il conseguimento di dottorati di ricerca.

Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Responsabile della Biblioteca:
Claudia Pierangeli
T 0733.258.5951 - biblio.disef@unimc.it

Bibliotecaria:
Lara Rotili
T 0733.258.5971 - biblio.disef@unimc.it

Sala Lettura

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.45;
il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.45.

Servizio Prestito

T 0733.258.5940
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il martedì e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Laboratorio Informatico

50 postazioni su ambiente Windows (Microsoft Office - Internet) a disposizione degli studenti.

Orario di utilizzo:

Lunedì 9.00 - 13.00

Martedì 9.00 - 13.00; 15.00 - 17.30

Mercoledì 9.00 - 13.00

Giovedì 9.00 - 13.00 e 15.00 - 17.30

Venerdì 9.00 - 13.00

Tecnico del laboratorio:

Andrea Tiburzi

T 0733 258.5935; T 0733 258.5824

Portineria

Ufficio di prima accoglienza per informazioni di carattere generale e di indirizzo degli utenti agli uffici preposti

T 0733.258.5929 - F 0733.258.5930

Il Servizio accoglienza risponde telefonicamente secondo i seguenti orari:

Lunedì - venerdì 11.00 - 17.00

Sabato 10.00 - 13.00.

Orario di apertura della Facoltà:

Lunedì - venerdì 8.00 - 19.45

Sabato 8.00 - 13.45.

1.4. OFFERTA DIDATTICA

CORSO DI STUDI QUADRIENNALE (vecchio ordinamento)

Corso di laurea quadriennale in **Scienze della formazione primaria** con i tre indirizzi prima menzionati (insegnanti di scuola primaria, insegnanti di scuola infanzia, insegnanti di sostegno).

OFFERTA DIDATTICA DI I^ LIVELLO

I corsi di laurea di primo livello hanno una durata triennale e hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche. La conoscenza deve essere verificata, secondo modalità stabilite dai regolamenti didattici di Ateneo, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua.

Il percorso di studio si conclude con una prova finale che consisterà in una relazione scritta avente lo scopo di verificare l'acquisizione degli obiettivi formativi propri del corso di studio.

Le modalità della prova sono stabilite in modo autonomo da ogni singolo Ateneo e vengono specificate nel Regolamento didattico del corso di studio potranno consistere in prove scritte o orali, o giudizi di idoneità. Ai fini del superamento dell'esame di Laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Dopo la laurea gli studenti potranno ancora proseguire nei loro studi:

- con l'accesso ai corsi di laurea specialistica;
- con i master di primo livello (almeno 60 crediti);
- con scuole di specializzazione post-laurea.

1. LA FACOLTÀ

Corsi di Studio delle Lauree Triennali

Corso di laurea triennale in **Scienze dell'educazione e della formazione** (Classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione), suddiviso in tre differenti curricula:

- Educatore sociale, attivato presso il Comune di Spinetoli AP, in collaborazione con il C.U.P. (Consorzio Universitario Piceno) con lezioni che si svolgono in presenza. Sono previsti seminari e incontri di studio sulle materie dei corsi,
- Educatore di nido e di comunità infantili,
- Knowledge Management.

Corso di laurea triennale in **Scienze del Turismo** (Classe L-15 Scienze del turismo), suddiviso in due differenti curricula:

- Scienze e culture per il turismo,
- Turismo rurale e sviluppo territoriale.

OFFERTA DIDATTICA DI II^ LIVELLO

I Corsi di Laurea magistrali, di durata biennale, hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Si accede alla laurea specialistica solo se in possesso di un titolo di studio di primo livello ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per ogni Corso di Laurea di primo livello sono istituiti uno o più corsi di laurea specialistica che offrono l'opportunità di continuare gli studi ad un livello superiore.

Affinché i 180 crediti conseguiti con la Laurea possano essere interamente riconosciuti, la Laurea magistrale scelta deve avere un curriculum che sia attinente con quello del corso di I livello, deve cioè essere una diretta continuazione di una laurea triennale. Se quindi lo studente si iscrive a una laurea

magistrale che sia stata istituita come diretta continuazione della laurea già conseguita, gli saranno riconosciuti interamente i 180 crediti acquisiti. Altrimenti, potrà comunque accedervi dopo aver soddisfatto i debiti formativi che gli verranno assegnati. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito complessivamente 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti e riconosciuti validi per il relativo Corso di Laurea magistrale.

Il Corso di Laurea magistrale si conclude con l'elaborazione e la discussione di una tesi finale.

Dopo la laurea magistrale gli studenti potranno ancora proseguire nei loro studi:

- a. con i master di secondo livello (almeno 60 crediti);
- b. con scuole di specializzazione post-laurea specialistica;
- c. con il dottorato di ricerca (almeno 3 anni) finalizzato alla ricerca di base o applicata.

Corsi di Studio delle Lauree Magistrali

Corso di laurea magistrale in **Scienze pedagogiche** (SPED Classe LM-85 Scienze pedagogiche) suddiviso in quattro curricula:

- Pedagogia e scienze umane;
- Pedagogista della marginalità e della disabilità;
- Pedagogista esperto nei processi formativi;
- Instructional design for e-learning.

Corso di laurea in **Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici** (Classe LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici), suddiviso in due curricula:

- Management del Turismo culturale,
- Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali.

OFFERTA DIDATTICA DI III^ LIVELLO**Master**

L'offerta didattica si arricchisce di occasioni di formazione continua, ricorrente e permanente, con Master e Corsi di Perfezionamento finalizzati a soddisfare le esigenze di formazione provenienti dal mondo del lavoro e con un valido sistema di Dottorati di Ricerca che costituiscono il nucleo fondamentale della formazione alla ricerca scientifica.

Il Master è un corso di studio post-laurea (Master di I Livello) o post-laurea specialistica (Master di II Livello) di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente. Fornisce conoscenze e abilità di carattere professionale ed è rivolto anche a professionisti che sentano la necessità di riqualificarsi. A differenza di altri corsi di perfezionamento attivati dalle Università, il Master universitario rilascia un titolo accademico.

I Master possono essere organizzati in collaborazione con enti o istituzioni pubbliche o private.

Il Master consente l'acquisizione di almeno 60 crediti, oltre a quelli acquisiti per la laurea (180) o la laurea specialistica (120). I crediti acquisiti con il Master di I livello potranno inoltre essere riconosciuti per il proseguimento degli studi con la laurea specialistica.

L'ammissione è riservata a un numero ristretto di partecipanti al fine di garantire la guida personale di docenti e tutor; la selezione avviene attraverso colloqui o altre forme di verifica.

I corsi si articolano in lezioni in aula, formazione a distanza, studio individuale, esercitazioni, attività di laboratorio, e si concludono con un periodo di tirocinio presso enti o imprese.

Ulteriori informazioni sono presenti sul sito della Facoltà all'url <http://www.unimc.it/sdf/offertadidattica/post-laurea>

Corso di Eccellenza

Sono corsi che hanno lo scopo di approfondire e integrare la preparazione offerta dai corsi di studio e di valorizzare gli studenti più meritevoli. Costituiscono una integrazione all'offerta formativa e sono rivolti agli studenti maggiormente interessati ad affrontare nuove o più approfondite tematiche non presenti nei piani curriculari.

Corsi di Perfezionamento

Il Corso di perfezionamento è un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico e di formazione permanente e ricorrente che consente lo sviluppo di competenze professionali e che l'università può promuovere anche in collaborazione con altri enti e istituzioni, pubbliche o private.

Si accede ad un Corso di perfezionamento dopo la laurea o la laurea specialistica. A differenza del Master non rilascia un titolo accademico ma un attestato che certifica le competenze acquisite. Dà la possibilità di acquisire crediti che possono essere riconosciuti per l'accesso ai Master.

La durata varia a seconda dell'articolazione didattica e delle competenze che il corso intende fornire. Il Corso è riservato a un numero limitato di partecipanti selezionati attraverso colloqui o altre forme di verifica. La frequenza è obbligatoria.

1. LA FACOLTÀ

1.5. ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Scopo primario della didattica è quello di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento degli studenti. A tale scopo l'attività didattica può essere svolta nelle seguenti forme

- lezioni;
- seminari;
- esercitazioni e laboratori, tirocini e stage.

Seminari, esercitazioni e laboratori possono essere svolti in collaborazione fra più docenti e al servizio di più insegnamenti, previa approvazione del competente Consiglio di Corso di studio.

I corsi di insegnamento hanno di norma una durata di trenta ore e possono estendersi fino a un massimo di sessanta ore, compresi i seminari o le altre eventuali attività didattiche integrative rinnovabili periodicamente quanto al contenuto.

La distribuzione degli insegnamenti in due semestri è stabilita dal Consiglio di Classe competente. Ciascun insegnamento può essere articolato in moduli di almeno dieci ore, corrispondenti ad argomenti specifici chiaramente individuabili all'interno dell'insegnamento stesso, con corrispondente attribuzione di crediti formativi. Allorché l'articolazione degli insegnamenti è in moduli, in numero non superiore a tre, con la corrispondente attribuzione di crediti formativi, i Consigli di Corso di studio ne indicano il docente coordinatore.

L'attività formativa (lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini, stage, ricevimento studenti e laureandi, nonché esami e prove finali) si svolge nel periodo dal 1°

ottobre al 30 settembre di ogni anno accademico. (cfr. il calendario delle attività didattiche 2008/09 • sezione 1.8 della Guida).

Il calendario delle lezioni e degli esami è ufficializzato dal Preside della Facoltà su delibera del Corso di studio competente, prevedendo una distinzione fra i periodi di lezione, di esami e di svolgimento del tirocinio o dello stage. La Facoltà provvede ad assicurare la compatibilità degli orari di lezione con le necessità di organizzazione dell'offerta didattica e della sua gestione attraverso i crediti. Gli studenti possono sostenere l'esame della disciplina seguita in ciascun semestre al termine dello stesso semestre di competenza. È programmato un appello straordinario d'esame, **riservato unicamente agli studenti fuori corso**, anche durante l'attività didattica.

L'organizzazione annuale delle lezioni è articolato in due semestri. Tra i due semestri, fra gennaio e febbraio, intercorre un intervallo della durata di quattro settimane circa per lo svolgimento degli esami di profitto della sessione invernale. Il calendario degli esami di profitto, predisposto all'inizio di ogni anno accademico, prevede tre sessioni: estiva, autunnale e invernale.

Le date relative agli otto appelli delle singole discipline, più l'appello straordinario per gli studenti fuori corso, vengono pubblicate annualmente mediante affissione all'Albo della Facoltà. Parimenti, le date relative alle sedute delle tesi di laurea vengono pubblicate annualmente mediante affissione all'Albo della Facoltà. Eventuali motivate variazioni saranno comunicate tramite avviso pubblicato nel sito della Facoltà come di seguito riportato:

- variazioni di date e/o orari di lezioni/esami : homepage, news generali;
- variazioni di date e/o orari di ricevimento: pagine personali dei singoli docenti.

1.6. PRESENTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Tutti i corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Scienze della formazione sono offerti anche nella modalità a distanza. Quindi è possibile fruire di servizi che forniscono supporti e materiali alternativi alle lezioni frontali e ai laboratori e tirocini che si svolgono in sede. Tali supporti sono tutor appositamente preparati e materiali predisposti dai docenti in un ambiente di apprendimento specifico per la formazione universitaria, con accesso riservato ai soli studenti iscritti a distanza. Lo studente iscritto a distanza deve essere presente in Facoltà solo per sostenere gli esami di profitto e l'esame finale di laurea. Lo svolgimento delle attività a distanza permette di assolvere all'obbligo di frequenza ove previsto.

Tutor

Vi sono due categorie di tutor: i tutor per l'orientamento didattico che seguono lo studente indipendentemente dalle discipline, forniscono informazioni generali, aiutano nella compilazione del piano di studio e offrono indicazioni sulle modalità di studio e sull'organizzazione degli esami; i tutor disciplinari che seguono lo studente nella preparazione dei singoli insegnamenti e hanno competenze sia relazionali che disciplinari. Ogni tutor collabora con il docente della disciplina e segue, nell'ambiente, le

attività predisposte, risponde alle mail ed è reperibile telefonicamente due volte alla settimana. Inoltre, se previsto, è presente in chat audio-video un giorno alla settimana. Per le informazioni generali vi è infine il servizio telefonico di assistenza attivato presso il C.E.L.F.I. (Centro di Ateneo per l'e-learning e la formazione integrata 0733-2584410/4411).

Ambiente

Nell'ambiente on line, cui possono accedere solo gli studenti iscritti a distanza, sono presenti materiali appositamente predisposti dai docenti per la formazione on line. Inserita la password, la prima pagina presenta la scheda studente e gli insegnamenti a cui lo studente può accedere. Ogni insegnamento è strutturato in moduli. Per ogni modulo vengono forniti materiali testuali e/o video e multimediali (che comunque non sostituiscono i libri di testo) e indicazioni sugli obiettivi e le finalità del modulo. Vengono inoltre proposte delle attività. Per le attività sono stati predisposti appositi strumenti per la comunicazione che consentono il dibattito e il confronto fra studenti e docenti e permettono di creare una interazione educativa. Le attività in rete, relative a laboratori e tirocinio, sono obbligatorie mentre quelle concernenti gli insegnamenti sono facoltative anche se lo svolgimento di queste ultime, oltre a migliorare la qualità della preparazione, permette di acquisire crediti per l'esame, secondo indicazioni specifiche fornite dai singoli docenti.

Per l'iscrizione a distanza è necessario disporre di un computer collegato a Internet.

1. LA FACOLTÀ

1.7. PRESENTAZIONE DELL'AREA DELLE LINGUE MODERNE

Presentazione dell'Area delle Lingue Moderne

Gli insegnamenti linguistici della Facoltà di Scienze della Formazione si articolano all'interno di una programmazione organica, rispettando la gradualità dell'apprendimento e trovando il giusto equilibrio tra riflessione metalinguistica e proposte per l'operare didattico e professionale.

Corsi di Laurea Triennale

Nell'ambito dei corsi di laurea triennale gli obiettivi di ciascuna disciplina linguistica e letteraria e/o traduttiva mirano all'acquisizione di competenze comunicative ampie anche a partire dall'approccio analogico e contrastivo con l'italiano, fornendo altresì indispensabili basi culturali legate ai paesi di cui si studia la lingua. Gli studenti saranno messi in condizione di utilizzare il codice linguistico con riferimento ai lessici disciplinari.

Progressione di Livello

Gli insegnamenti semestrali attivati (Lingua francese, Lingua inglese/anglo-americana, Lingua spagnola/ispano-americana e Lingua tedesca), ognuno dei quali comporta l'attribuzione di 6 crediti formativi universitari (CFU), seguiranno la seguente progressione di livello delle competenze in linea con il Quadro di riferimento europeo:

Tabella 1

Lingua	Primo insegnamento		Primo insegnamento	
	Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita
Francese	A1	A2	A2	B1
Inglese/ Anglo	A1	A2	A2	B1
Spagnolo/ Ispano	A1	A2	A2	B1
Tedesca	A1	A2	A2	B1

Acquisizione dei CFU

L'acquisizione dei previsti 6 CFU relativi alle varie attività formative accreditate potrà avvenire solo ed esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni poste dalla organizzazione interna all'Area delle Lingue moderne:

1. Sequenzialità degli insegnamenti curricolari accreditati nell'offerta formativa, che andranno affrontati nell'ordine e secondo la progressione di livello sopraindicata (Tabella 1).
2. Obsolescenza delle eventuali certificazioni linguistiche (le quali, decadendo, non potranno essere prese in considerazione se presentate a oltre 3 anni dal conseguimento).
3. L'organizzazione interna all'Area delle Lingue moderne prevede inoltre:
 - **Iscrizione obbligatoria** di tutti i neo-immatricolati al **CLA**, Centro Linguistico d'Ateneo (vedere sezione finale della presente Guida, «I centri dell'Ateneo»).
 - Conseguente test d'ingresso o autovalutazione guidata **obbligatoria** per l'accertamento del livello in entrata (come ricordato più avanti, il Test è

obbligatorio anche per i neo-immatricolati già in possesso di certificazione linguistica).

- Eventuale **raggiungimento del livello di entrata** richiesto (A1) a seguito di corso preliminare propedeutico e/o di recupero al CLA. Il mancato raggiungimento del livello di entrata non preclude l'accesso al corso, ma la frequenza dei corsi paralleli di recupero al CLA, in aggiunta a quelli integrativi obbligatori, è allora fortemente consigliata (vedere sotto).
- **Registrazione didattica obbligatoria** per tutti gli studenti - in presenza e a distanza, a tempo pieno e a tempo parziale - ai corsi accreditati di Lingua e letteratura della Facoltà (tale registrazione preliminare consiste nella compilazione e restituzione da parte dello studente, intenda poi egli frequentare o meno, di una scheda didattica che il docente distribuisce il primo giorno di lezione).
- **Obbligo di verifica in itinere** (parziale intermedio valutato) durante lo svolgimento del corso.
- **Limitazione della durata** dei programmi del corso (secondo il criterio dell'obsolescenza linguistica determinata dal parziale intermedio valutato).

Attività presso il CLA

Nell'arco dei corrispondenti semestri di insegnamento, le attività formative previste dai corsi linguistici accreditati procederanno di concerto con le seguenti attività (obbligatorie e/o opzionali), preliminari all'inizio dei corsi, e integrative, quest'ultime parallele ad

essi, richieste dalla Facoltà stessa al CLA test d'ingresso (obbligatorio), corsi propedeutici, di recupero, integrativi (obbligatori), di mantenimento.

- Test d'ingresso obbligatorio, orientativo e non selettivo, o auto-valutazione guidata per tutti gli studenti neo-immatricolati della Facoltà (primo semestre) anche in possesso di certificazione linguistica, e conseguente ricognizione dei livelli linguistici di entrata nelle discipline scelte.
- Corsi propedeutici, preliminari agli insegnamenti svolti dal docente, oppure intensivi di recupero, paralleli agli insegnamenti stessi, finalizzati al raggiungimento del livello elementare di entrata A1. Tali corsi sono fortemente consigliati seppur non obbligatori per lo studente che non possiede tale livello (30 ore di corsi preliminari per accedere alle classi).
- Corsi integrativi obbligatori, paralleli agli insegnamenti svolti dal docente (24 ore obbligatorie di esercitazioni linguistiche del livello corrispondente da A1/A2, A2/B1 • didattica integrativa di 4 ore per ogni CFU). Il CLA offrirà inoltre 16 ore aggiuntive facoltative per ogni integrativo.
- Corsi di recupero paralleli agli insegnamenti (10-20 ore di esercitazioni linguistiche in aggiunta a quelle integrative, fortemente consigliate seppur non obbligatorie per lo studente in difficoltà o in ritardo nei livelli corrispondenti A1/A2, A2/B1).
- Corsi di mantenimento per lo studente di passaggio dal primo al secondo insegnamento o per colui che, avendo concluso le attività formative accreditate, intenda mantenersi sul livello linguistico raggiunto (20-30 ore di esercitazioni linguistiche, fortemente consigliate seppur non obbligatorie nel livello di uscita corrispondente A2, B1).

1. LA FACOLTÀ

Riconoscimento Crediti Relativi alle Certificazioni

La Facoltà di Scienze della Formazione ha approvato la seguente Tabella di riconoscimento dei crediti per attività formative di Lingua e letteratura straniera, attivate dai vari Corsi di laurea della Facoltà, in relazione alle certificazioni linguistiche proposte dal CLA:

Tabella 2

Lingua	Certificazione CLA	Corso di laurea	CFU riconoscibili e Attività formative corrispondenti
Francese	DELF B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	DELF B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	DELF B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	DALF C1	SFP – Lauree magistrali	3CFU – Lingua e letteratura III-IV (SFP) e I-II (Lauree magistrali)
Inglese/ Anglo	PET B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	BEC B1	FMST	3 CFU – Lingua e letteratura I
	FCE B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	CAE C1	SFP – Lauree magistrali	3CFU – Lingua e letteratura III-IV (SFP) e I-II (Lauree magistrali)
Spagnola/Isipano	DELE B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II
	DELE B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
Tedesca	Z Deutsch B1	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura I
	Z Deutsch B2	Tutti	3 CFU – Lingua e letteratura II

Il riconoscimento dei 3 CFU per attività formative (a seguito di certificazione prodotta, anche previo accordo in Convenzione con gli Istituti

di Istruzione secondaria superiore) si tradurrà nell'esonero dello studente in possesso della certificazione stessa dalla verifica in itinere (parziale intermedio valutato).

La verifica di fine corso permetterà allo studente di acquisire i restanti 3 CFU e di ottenere, quindi, la relativa valutazione finale espressa in trentesimi. Altre certificazioni in possesso dello studente potranno essere prese in considerazione a discrezione del docente.

Corsi di Laurea Quadriennale e Specialistica/Magistrale

Gli insegnamenti di lingua e letteratura destinati al corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria, e ai corsi di laurea magistrali stimolano e rendono possibile la riflessione sui diversi registri in situazione di uso reale a partire da testi differenziati, accompagnando altresì lo studente nella pratica dei pertinenti strumenti grammaticali e morfosintattici. Per quanto riguarda il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, alle lingue si affiancano i laboratori organizzati in stretta sinergia con le relative didattiche e capaci di offrire una puntuale esemplificazione della teoria grazie all'applicazione coerente di specifici modelli operativi.

Indicazioni generali

- Tutti i corsi, i laboratori e gli insegnamenti didattici si terranno in parte o totalmente in lingua.
- Anche gli studenti Erasmus potranno usufruire del normale accreditamento tabellare.
- Ogni corso successivo al primo potrà iniziare con una prova d'ingresso a scelta del docente.

1.8. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, DEGLI ESAMI E DELLE PROVE FINALI

ATTIVITÀ DIDATTICA

Attività didattiche del I semestre:

dal 13.10.2008 al 17.01.2009

I giorni di chiusura pomeridiana e totale del Polo didattico "Luigi Bertelli" in occasione delle festività natalizie verranno comunicati sulla base delle indicazioni generali relative all'Ateneo.

Attività didattiche del II semestre:

dal 23.02.2009 al 23.05.2009

I giorni di chiusura pomeridiana e totale del Polo didattico "Luigi Bertelli" in occasione delle festività pasquali verranno comunicati sulla base delle indicazioni generali relative all'Ateneo.

ESAMI DI PROFITTO

I Sessione Esami (Invernale):

dal 19.01.2009 al 31.01.2009

dal 02.02.2009 al 11.02.2009

dal 12.02.2009 al 21.02.2009

Sessione Straordinaria per gli studenti fuori corso*:

dal 02.03.2009 al 09.03.2009

*Appello riservato esclusivamente a studenti iscritti ad anni fuori corso nell'A.A. 2007/08

II Sessione Esami (Estiva):

dal 25.05.2009 al 06.06.2009

dall'08.06.2009 al 20.06.2009

dal 22.06.2009 al 04.07.2009

III Sessione Esami (Autunnale)

dal 07.09.2009 al 19.09.2009

dal 28.09.2009 al 10.10.2009

ESAMI DI LAUREA E PROVE FINALI

Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento)
A.A. 2007/08
Sessione Autunnale
Lunedì 6, martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 ottobre 2008.
Sessione Invernale
Lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20 venerdì 21 novembre 2008.
Sessione Straordinaria
Mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, lunedì 30, martedì 31 marzo 2009.
A.A. 2008/09
Sessione Estiva
Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25, venerdì 26 giugno 2009.
Sessione Autunnale
Martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9 ottobre 2009.
Sessione Invernale
Lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 novembre 2009.
Sessione Straordinaria
indicativamente marzo-aprile 2010.

Corsi di laurea triennali e specialistico/magistrali Classi 18, 39, 87/S e 55/S)
A.A. 2007/08
Sessione Autunnale
-
Sessione Invernale
Lunedì 17, martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20 venerdì 21 novembre 2008.
Sessione Straordinaria
Mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, lunedì 30, martedì 31 marzo 2009.

1. LA FACOLTÀ

A.A. 2008/09
Sessione Estiva
Martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9, venerdì 10 luglio 2009
Sessione Autunnale
-
Sessione Invernale
Lunedì 16, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 novembre 2009.
Sessione Straordinaria
indicativamente marzo-aprile 2010.

Regole generali

- Gli studenti possono sostenere, negli appelli di gennaio e febbraio, esami relativi a insegnamenti del I[^] semestre dell'A.A. 2008/09 o esami del I[^] e del II[^] semestre di anni accademici precedenti;
- a partire dalla seconda sessione (estiva), gli studenti possono sostenere esami relativi agli insegnamenti tanto del I[^] che del II[^] semestre relativi sia al corrente A.A., sia ad anni precedenti in cui è stato impartito l'insegnamento.

2. CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

2.1. PIANO DI STUDIO

SFP - PIANO DI STUDI

I ANNO

I semestre

1. Didattica generale (M-PED/03)
2. Filosofia (M-FIL/01) oppure Antropologia filosofica (M-FIL/03)
3. Pedagogia generale (M-PED/01)
4. Pediatria preventiva e sociale (MED/38)
5. Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) oppure Legislazione scolastica (IUS/08)
6. Storia dell'educazione (M-PED/02)
 - Laboratorio di addestramento alla comunicazione (20 h)
 - Laboratorio di storia delle religioni (10 h)
 - Tirocinio diretto e indiretto

II semestre

7. Medicina sociale (MED/43)
8. Psicologia generale (M-PSI/01)

9. Pedagogia sociale (M-PED/01) oppure Pedagogia speciale (M-PED/03) (al I semestre)
10. Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04)
11. Legislazione comparata dei sistemi scolastici e formativi (IUS/08)
12. Filosofia morale (M-FIL/03) oppure Storia della filosofia medievale (M-FIL/08)
 - Laboratorio di educazione interculturale (10 h)
 - Laboratorio di osservazione dell'istituto familiare e delle formazioni sociali in Italia (10 h)
 - Laboratorio di prevenzione sanitaria nell'età evolutiva (10 h)
 - Tirocinio diretto e indiretto

II ANNO

I semestre

13. Educazione ambientale 1 (BIO/05)
14. Educazione motoria (M-EDF/01)
15. Fondamenti della matematica (con seminari di Fisica) (MAT/01)
16. Geografia (M-GGR/01)
17. Lingua e lett. francese I (L-LIN/03) oppure Lingua e lett. inglese I (L-LIN/10)
18. Linguistica italiana (L-FIL-LET/12)
 - Laboratorio di didattica dell'ambiente (16 h)
 - Laboratorio di educazione allo spazio e al tempo (14 h)
 - Tirocinio diretto e indiretto

II semestre

19. Didattica della lingua italiana I (L-FIL-LET/12)
20. Fondamenti di informatica (INF/01)
21. Lingua e lett. francese II (L-LIN/03) oppure Lingua e lett. inglese II (L-LIN/10)

2. CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

22. Storia contemporanea (M-STO/04)
23. Storia della musica (L-ART/07)
24. Tecniche della rappresentazione (ICAR/17)
 - Laboratorio di didattica multimediale (20 h)
 - Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura (10 h)
 - Tirocinio diretto e indiretto

III ANNO

I semestre

25. Biologia animale (BIO/05)
26. Psicologia dell'educazione (M-PSI/04)
27. Psicologia sociale (M-PSI/05)
28. Sociologia della famiglia (SPS/08) oppure Diritto costituzionale (IUS/08)
29. Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (M-PED/03)
30. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (M-PED/03)
 - Laboratorio di area antropologica (10 h)
 - Laboratorio di area linguistico-letteraria (10 h)
 - Laboratorio di cooperazione e apprendimento in rete (10 h)
 - Tirocinio diretto e indiretto

II semestre

31. Dialettologia italiana (L-FIL-LET/12) oppure Fonetica e fonologia della lingua italiana (L-LIN/01) (al I semestre)
32. Didattica della lingua inglese I (L-LIN/10) oppure Didattica della lingua francese I (L-LIN/03)
33. Ortopedia infantile (MED/33)
34. Percezione e comunicazione visiva (M-PSI/01)

35. Psicologia della comunicazione (M-PSI/01)
36. Sociologia (SPS/07)
 - Laboratorio di area espressivo-motoria (10 h)
 - Laboratorio di area scientifico-matematica (10 h)
 - Laboratorio di didattica delle lingue moderne (10 h)
 - Tirocinio diretto e indiretto

IV ANNO

Indirizzo Scuola dell'infanzia

I semestre

37. Didattica della matematica (MAT/01)
38. Educazione motoria infantile (M-EDF/01)
39. Fonetica e fonologia della lingua italiana (L-LIN/01)
40. Letteratura per l'infanzia (M-PED/02) (spostata al II semestre)
41. Metodologia dell'educazione musicale (L-ART/07)
42. Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (M-PED/03)
 - Laboratorio di osservazione del bambino nel contesto scolastico (15 h) (comune con l'indirizzo scuola primaria)
 - Laboratorio di storia della scuola e della letteratura per l'infanzia (15 h) (comune con l'indirizzo scuola primaria)
 - Tirocinio diretto e indiretto

II semestre

- Laboratorio avanzato di aree di esperienza (40 h). Uno a scelta tra i laboratori avanzati dell'indirizzo scuola primaria, da verbalizzare come laboratorio di Aree di esperienza.
- Lavoro di tesi

Indirizzo Scuola Primaria

I semestre

43. Educazione sportiva (M-EDF/02)
44. Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (M-PED/03)
45. Pedagogia della famiglia (M-PED/01) oppure Pedagogia sociale (al I semestre)
 - Laboratorio di Osservazione del bambino nel contesto scolastico (15 h) (comune con l'indirizzo scuola dell'infanzia)
 - Laboratorio di Storia della scuola e della letteratura per l'infanzia (15 h) (comune con l'indirizzo scuola dell'infanzia)
 - Tirocinio diretto e indiretto

Esami appartenenti ad una delle seguenti aree a scelta

Area linguistico-letteraria

Didattica della lingua italiana

II (L-FIL-LET/12)

Grammatica italiana (L-FIL-LET/12)

Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)

Area storico-sociale e geografica

Didattica della geografia (M-GGR/01)

Storia moderna (M-STO/02)

Storia romana (L-ANT/03)

Area biologico-medica

Medicina sociale II (MED/43)

Educazione ambientale II (BIO/05)

Etica medica (MED/43)

Area della didattica delle lingue moderne

Didattica della lingua francese II (L-LIN/03)

oppure Didattica della lingua inglese II

(L-LIN/10)

Lingua e letteratura francese III (L-LIN/03)

oppure Lingua e letteratura inglese III

(L-LIN/10)

Lingua e letteratura francese IV (L-LIN/03)

oppure Lingua e letteratura inglese IV (L-

LIN/10)

II semestre

Uno a scelta tra

Laboratorio avanzato di area linguistico-

letteraria (40 h)

Laboratorio avanzato di area antropologica

(40 h)

Laboratorio avanzato di area biologico-

medica (40 h)

Laboratorio avanzato di didattica delle

lingue moderne (40 h)

2. CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Specializzazione per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazioni di handicap

V semestre (III anno - I semestre)	Pedagogia speciale (M-PED/03) (gli studenti, che avessero già sostenuto questo esame, sono tenuti a integrare il loro curriculum con l'inserimento e il superamento dell'esame di Pedagogia sociale) Neuropsichiatria infantile (MED/39)
VI semestre (III anno - II semestre)	Psicopatologia dello sviluppo (M-PSI/04) Didattica speciale (M-PED/03) <i>- Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno [40 ore comuni]</i> <i>- Tirocinio [40 ore comuni]</i>
VII semestre (IV anno - I semestre)	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M-PSI/04) Patologia della comunicazione (MED/50) Indirizzo Infanzia - Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II (40 ore) - Tirocinio (40 ore) Indirizzo primaria - Laboratorio per l'handicap e le attività di sostegno II (40 ore) - Tirocinio (40 ore)
VIII semestre (IV anno - II semestre)	Indirizzo Infanzia - Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (30 ore) - Tirocinio (20 ore) Indirizzo primaria - Laboratorio di disturbi dell'apprendimento (30 ore) - Tirocinio (20 ore)

N.B.

Tirocinio [40 ore comuni (6° semestre) + 60 ore differenziate per la specializzazione per il sostegno o nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia con particolare attenzione ad una specifica area di handicap (40 ore 7° semestre, 20 ore 8° semestre)]. Questo curriculum aggiuntivo e specialistico è già iniziato e prefigurato nel normale corso di studi dei due indirizzi per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Gli studenti, che avessero già sostenuto l'esame di Pedagogia speciale (M-PED/03), ove previsto in alternativa, sono tenuti a integrare il loro curriculum con l'inserimento

e il superamento dell'esame di Pedagogia sociale (M-PED/01), in vista della specializzazione per il sostegno. Inoltre, coloro che si siano laureati nell'indirizzo scuola dell'infanzia e abbiano conseguito la specializzazione per le attività di sostegno nel medesimo indirizzo, qualora intendano conseguire il titolo nell'indirizzo scuola primaria, devono obbligatoriamente sostenere l'esame di Pedagogia della famiglia (M-PED/01), anche in vista della contestuale specializzazione per le attività di sostegno.

Note e indicazioni utili per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria

Registrazione attività di Laboratorio

L'obbligo di frequenza per i laboratori didattici e per il tirocinio è soddisfatto nella misura del 70% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività; la percentuale del 70% di presenza può essere eccezionalmente abbassata fino al limite del 50%, solo in caso di gravi motivi di salute, documentati da certificazione medica; in questo caso i docenti potranno assegnare allo studente che non abbia completato il previsto monte orario un eventuale carico didattico supplementare. Tutte le attività di laboratorio debbono essere registrate, al più tardi, entro due anni dal conseguimento della frequenza/idoneità o dall'avvenuta effettuazione della prova di verifica. Trascorso tale termine e in caso di mancata registrazione delle attività precedentemente indicate, lo studente dovrà risostenere la prova o ripresentare l'elaborato finale al docente responsabile per l'anno accademico di riferimento.

Insegnamenti di Lingua

Gli studenti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, per gli esami di Lingua e letteratura straniera, sono tenuti ad osservare il criterio di progressività didattica degli insegnamenti (ad esempio, va svolto innanzitutto l'esame di Lingua e letteratura inglese I e solo successivamente l'esame di Lingua e letteratura inglese II).

2.2. REGOLAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

PARTE GENERALE

Le attività del tirocinio sono suddivise come indicato nel seguente prospetto

	I SEMESTRE		II SEMESTRE		Tot.
	Tirocinio diretto	Tirocinio indiretto	Tirocinio diretto	Tirocinio indiretto	
I anno	20 ore	20 ore	25 ore	25 ore	90
II anno	25 ore	25 ore	25 ore	25 ore	100
III anno	25 ore	25 ore	25 ore	25 ore	100
IV anno	25 ore	25 ore	30 ore	30 ore	110
III anno sostegno	-	-	20 ore	20 ore	40
IV anno sostegno	20 ore	20 ore	10 ore	10 ore	60

Frequenza e Attività

- Le attività di tirocinio sono strettamente correlate alla periodizzazione semestrale. Lo studente che, per vari motivi, non può effettuare il tirocinio indiretto e diretto del I semestre, non può recuperarlo nel II semestre, ma deve attendere il I semestre dell'anno accademico successivo; lo studente che, per vari motivi, non può effettuare il tirocinio indiretto e diretto del II° semestre, può svolgerlo solamente nel II° semestre dell'anno accademico successivo.
- Il tirocinio non può essere svolto solo nella formula dell'indiretto o del diretto lo studente deve, quindi, effettuare entrambe le attività nello stesso semestre.
- Lo studente iscritto al secondo, terzo o quarto anno di corso, con il debito dei tirocini degli anni precedenti può effettuare contemporaneamente le attività di tirocinio nel rispetto delle collocazioni semestrali.

- Lo studente iscritto al terzo o al quarto anno di corso, con debito dei tirocini degli anni precedenti nella specializzazione per le attività di sostegno, può effettuare contemporaneamente le attività di tirocinio nel rispetto delle collocazioni semestrali.
- Ai fini del superamento del tirocinio lo studente, per ogni semestre, è tenuto a svolgere le attività obbligatorie e a frequentare almeno il 70% delle ore di tirocinio diretto (per tutti) e indiretto (solo per gli studenti in presenza) previste per ogni anno di corso e a produrre, a corredo della documentazione del II° semestre, la scheda di rilevazione compilata dai docenti accoglienti.

Documentazione

Lo studente è tenuto a reperire, nel sito di Facoltà www.unimc.it/sdf (lo spazio del tirocinio di Scienze della formazione primaria è segnalato ed accessibile già dalla home page), i documenti relativi a ciascun semestre

I semestre

- Progetto di tirocinio
- Organizzazione formativa specifica di ciascuna annualità
- Agenda personale di tirocinio specifica di ciascuna annualità

II semestre

- per gli studenti iscritti al I anno
Agenda personale del tirocinio
- per gli studenti iscritti al II anno
Agenda personale del tirocinio
Autobiografia formativa
- per gli studenti iscritti al III anno
Agenda personale del tirocinio; in aggiunta per gli studenti iscritti al III anno con l'indirizzo sostegno
Agenda personale del tirocinio (II semestre)
- per gli studenti iscritti al IV anno

Agenda personale del tirocinio
Autobiografia formativa

- in aggiunta per gli studenti iscritti al IV anno con l'indirizzo sostegno
Agenda personale del tirocinio

Gli studenti che intendono laurearsi (esclusa la Specializzazione per le attività di sostegno) sono tenuti a compilare anche l'Autovalutazione finale del processo formativo (nel sito di Facoltà www.unimc.it/sdf lo spazio del tirocinio di Scienze della formazione primaria è segnalato ed accessibile già dalla home page).

Tale documento, che sarà oggetto di discussione in sede di prova finale, dovrà essere consegnato all'Ufficio Tirocinio almeno **30 giorni prima** della data fissata per l'esame di laurea.

Tirocinio Diretto

Se iscritti in **presenza**

- gli studenti iscritti al primo anno di corso sono tenuti a prendere visione, in bacheca o nel sito della Facoltà www.unimc.it/sdf (lo spazio del tirocinio di Scienze della formazione primaria è segnalato ed accessibile già dalla home page), dell'elenco delle scuole convenzionate e ad esprimere ai rispettivi supervisori, entro e non oltre la data del secondo incontro del tirocinio indiretto, preferenze in merito alla città o all'Istituto nel quale svolgere il tirocinio diretto;
- gli studenti iscritti agli anni successivi al primo sono tenuti a confermare la sede di tirocinio degli anni precedenti ai propri supervisori, entro e non oltre la data del secondo incontro del tirocinio indiretto. L'Ufficio Tirocinio, accertata la disponibilità dei Dirigenti scolastici, provvederà all'assegnazione degli studenti alle sedi.

2. CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Se iscritti a **distanza**

- prendere visione nel sito di Facoltà www.unimc.it/sdf (lo spazio del tirocinio di Scienze della formazione primaria è segnalato ed accessibile già dalla home page) dell'elenco delle scuole convenzionate;
- prendere personalmente contatto con un Istituto scolastico e chiedere al Dirigente la disponibilità all'accoglienza;
- reperire nel sito della Facoltà il modulo delle coordinate bancarie e consegnarlo al Dirigente scolastico, il quale provvederà a inviarlo debitamente compilato all'Ufficio Tirocinio.

Se gli studenti hanno intenzione di svolgere le attività di tirocinio diretto in una sede non inserita nell'elenco delle scuole convenzionate, sono tenuti a:

- reperire nel sito della Facoltà www.unimc.it/sdf (lo spazio del tirocinio di Scienze della formazione primaria è segnalato ed accessibile già dalla home page) i seguenti documenti lettera di presentazione, atto di convenzione e modulo coordinate bancarie;
- prendere personalmente contatto con un Istituto scolastico e chiedere al Dirigente la disponibilità all'accoglienza;
- consegnare i documenti al Dirigente scolastico;
- assicurarsi che la segreteria della scuola provveda alla compilazione e alla spedizione dei documenti in duplice copia originale a Università degli Studi di Macerata - Facoltà di Scienze della formazione - Corso di laurea in Scienze della formazione primaria - UFFICIO DEL TIROCINIO Polo didattico "L. Bertelli", Contrada Vallebona, 62100 MACERATA.

Gli studenti, in presenza o a distanza, che svolgono contemporaneamente più tirocini

sono tenuti ad agire in un unico Circolo didattico o Istituto comprensivo. Non è consentito cambiare Istituto accogliente nel corso di uno stesso anno accademico.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze della formazione primaria con Specializzazione sostegno dovranno svolgere le attività di tirocinio diretto specifico per tale indirizzo presso una classe in cui sia presente un alunno diversamente abile.

Tirocinio Indiretto

Attività obbligatorie:

- frequenza (per gli studenti in presenza);
- tutte le attività *on line* (per gli studenti a distanza) nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati dai rispettivi supervisori e tutor (<http://sdfonline.unimc.it/>);
- relazione scritta individuale di fine semestre nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati dai rispettivi supervisori (per tutti);
- compilazione dell'Agenda (per tutti)
l'Agenda deve essere completata in ogni sua parte e scritta a macchina o in formato digitale (.doc, .rtf, .txt); consegnata dallo studente entro i termini che verranno pubblicati nel sito di Facoltà www.unimc.it/sdf (lo spazio del tirocinio di Scienze della formazione primaria è segnalato e cliccabile già dalla home page) e nell'apposita bacheca del tirocinio;
- compilazione dell'Autobiografia formativa (per tutti gli studenti del secondo e del quarto anno, II° semestre);
- compilazione dell'Autovalutazione finale del processo formativo (per i laureandi, esclusa Specializzazione per le attività di sostegno).

2. CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Esoneri

N.B. Vengono riconosciuti gli incarichi di supplenza che cadono nell'anno accademico/scolastico in corso. Il servizio pregresso per incarico di supplenza, pertanto, non verrà preso in considerazione.

A. Insegnanti a tempo indeterminato o con nomina annuale

Agli studenti/insegnanti a tempo indeterminato o con incarico annuale nella scuola primaria sono riconosciuti i seguenti tirocini

- tirocinio del primo e del secondo anno (percorso comune);
- tirocinio del terzo e del quarto anno Indirizzo scuola primaria.

Agli studenti/insegnanti a tempo indeterminato o con incarico annuale nella scuola dell'infanzia sono riconosciuti i seguenti tirocini

- tirocinio del primo e del secondo anno (percorso comune);
- tirocinio del terzo e del quarto anno Indirizzo scuola dell'infanzia.

Agli studenti/insegnanti di sostegno a tempo indeterminato o con incarico annuale sono riconosciuti anche i tirocini della Specializzazione sostegno.

La convalida dei tirocini sarà deliberata dal Consiglio di Facoltà, previa presentazione del modulo RICHIESTA DI ESONERO DALLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO, reperibile nel sito di Facoltà www.unimc.it/sdf (lo spazio del tirocinio di Scienze della formazione primaria è segnalato ed accessibile già dalla home page). Il modulo e la relativa certificazione devono essere consegnati a mano presso la Segreteria Studenti o spediti in busta chiusa al seguente indirizzo: Area Segreteria Studenti - Ufficio 1 - SDF Via Piave, 42 - 62100 MACERATA (specificare sulla busta richiesta

esonero tirocinio SFP).

In caso di convalida lo studente non deve frequentare i tirocini né produrre materiali ai fini della valutazione.

N.B. Se uno studente è insegnante a tempo indeterminato o con incarico annuale in uno dei due ordini di scuola (infanzia o primaria), che non coincide con l'Indirizzo scelto presso il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, è tenuto alla frequenza del tirocinio indiretto, diretto e alla compilazione delle relative Agende di tirocinio del terzo e del quarto anno.

B. Insegnanti a tempo determinato (con una nomina non annuale)

La frequenza dei tirocini del primo e del secondo anno (percorso comune) è **obbligatoria** per tutti.

Sono esonerati dalla frequenza del tirocinio DIRETTO del terzo e del quarto anno gli studenti titolari di un incarico di insegnamento non inferiore a 50 giorni, anche non continuativi, in un semestre (periodi settembre-gennaio per il I° semestre e febbraio-giugno per il II° semestre) esclusivamente per il settore di scuola in cui viene prestato il servizio (infanzia o primaria).

Agli studenti/insegnanti di sostegno è riconosciuto anche il tirocinio DIRETTO della Specializzazione sostegno.

N.B. Gli studenti che hanno diritto all'esonero dal tirocinio DIRETTO non devono presentare domanda alla Segreteria Studenti è sufficiente allegare all'Agenda di tirocinio copia del certificato di servizio o del contratto di lavoro attestante la personale posizione lavorativa.

C. Servizio civile

Gli studenti che svolgono attività di servizio civile possono chiedere il riconoscimento di crediti formativi connessi al tirocinio diretto. Ai sensi dell'art. 10 della legge 64/2001 e nel rispetto delle convenzioni stipulate tra l'Università di Macerata e gli Enti preposti, si stabilisce:

- la possibilità di riconoscere e attribuire crediti formativi (e ore) per le attività prestate nel corso del servizio civile rilevanti per il particolare curriculum degli studi seguito dagli iscritti interessati;
 - la possibilità di attribuire sino al massimo dei crediti (e delle ore) di cui alla tabella presente alla sezione Parte Generale per singolo anno di corso, purché il servizio civile risulti congruente con la specificità del corso di laurea in Scienze della formazione primaria. Tale attribuzione di crediti sarà valutata in via preventiva dal Docente coordinatore e responsabile delle attività del Tirocinio e, in caso di effettiva rilevanza e congruenza del servizio prestato, successivamente deliberata dal Consiglio di Facoltà, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati;
 - ai fini della convalida delle ore del tirocinio diretto, viene riconosciuto solamente il servizio civile che venga effettuato in coincidenza dell'anno accademico di riferimento, coprendo per intero le due semestralità didattiche previste (da ottobre-novembre 2008 sino a maggio 2009).
- Lo studente esonerato dal tirocinio diretto è tenuto
- ad espletare, comunque, le attività di tirocinio indiretto come da programma annuale;
 - a completare e consegnare l'Agenda personale ed i documenti indicati al paragrafo DOCUMENTAZIONE.

Valutazione

Si accede alla valutazione del tirocinio tramite lo svolgimento delle Attività obbligatorie (vedi punto **Tirocinio Indiretto > Attività Obbligatorie**) nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati dai rispettivi supervisori.

La valutazione del tirocinio riguarda

- la relazione di fine semestre;
- l'Agenda.

I criteri guida per la valutazione sono i seguenti:

- correttezza ortografica e morfo-sintattica;
- coerenza con le consegne;
- sviluppo dei contenuti con esplicito riferimento alla normativa studiata;
- uso del lessico specifico.

N.B.

Se per gravi motivi lo studente è impossibilitato a svolgere le attività nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, è tenuto a produrre certificazione medica non oltre 5 giorni dopo la scadenza fissata per lo svolgimento dell'attività obbligatoria, ai fini del recupero che sarà concordato con i rispettivi docenti supervisori.

Si ricorda che, a norma della legge vigente sul diritto d'autore (L. 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche ed integrazioni), è severamente vietato riprodurre parzialmente o interamente, senza le opportune citazioni e autorizzazioni, materiale già pubblicato, anche in formato elettronico.

Le produzioni scritte sono esclusivamente personali; gli elaborati che risulteranno uguali nel contenuto e nella forma non saranno valutati e dovranno essere ripresentati, previo accordo con il supervisore di tirocinio. La valutazione è espressa secondo la seguente scala valoriale **scarso, insufficiente, sufficiente, buono, ottimo**.

3. OFFERTA DIDATTICA DI I^ LIVELLO

3. OFFERTA DIDATTICA DI I^ LIVELLO CORSI DI LAUREA TRIENNALI

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione (SEF)

Piano di Studi

PRIMO ANNO								
Educatore sociale – Sede di Spinetoli	SETTORE	CFU	Educatore di Nido e di Comunità infantili	SETTORE	CFU	Knowledge management	SETTORE	CFU
I SEMESTRE			I SEMESTRE			I SEMESTRE		
<i>Didattica generale Mod. A Didattica e processi cognitivi Mod. B Didattica, progettazione e valutazione</i>	M-PED/03	10	<i>Didattica generale Mod. A Didattica e processi cognitivi Mod. B Didattica, progettazione e valutazione</i>	M-PED/03	10	<i>Didattica generale Mod. A Didattica e processi cognitivi Mod. B Didattica, progettazione e valutazione</i>	M-PED/03	10
Pedagogia generale	M-PED/01	10	Pedagogia generale	M-PED/01	10	Pedagogia generale	M-PED/01	10
Storia dell'educazione	M-PED/02	10	Storia dell'educazione	M-PED/02	10	Storia dell'educazione	M-PED/02	10
II SEMESTRE			II SEMESTRE			II SEMESTRE		
Psicologia generale	M-PSI/01	5	Psicologia generale	M-PSI/01	5	Psicologia generale	M-PSI/01	5
Sociologia generale	SPS/07	5	Didattica delle attività motorie	M-EDF/01	5	Tecnologie per l'e-learning	M-PED/03	5
Lingua straniera 1		10	Lingua straniera 1		10	Lingua straniera 1		10
Laboratorio informatico	INF/01	5	Laboratorio informatico	INF/01	5	Laboratorio informatico	INF/01	5
Tirocinio		5	Tirocinio		5	Tirocinio		5
	tot	60		tot	60		tot	60

3. OFFERTA DIDATTICA DI I^ LIVELLO

SECONDO ANNO da attivare								
Filosofia teoretica	M-FIL/01	10	Pedagogia delle relazioni familiari	M-PED/01	10	Istituzioni di diritto privato10	IUS/01	10
Legislazione sociale e dei servizi	IUS/09	5	Legislazione sociale e dei servizi	IUS/09	5	Multimedialità	M-PED/03	5
Pedagogia sociale	M-PED/01	10	<i>Pedagogia speciale Mod. A Pedagogia e disabilità Mod. B Dalla diagnosi al trattamento educativo</i>	M-PED/03	10	Knowledge management	M-PED/03	10
Pedagogia della devianza e della marginalità	M-PED/03	10	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	10	Pedagogia del lavoro	M-PED/01	10
Psicologia della personalità	M-PSI/01	5	Psicologia della personalità	M-PSI/01	5	Psicologia sociale	M-PSI/05	5
Neuropsichiatria infantile	MED/39	5	Neuropsichiatria infantile	MED/39	5	Sociologia dei processi comunicativi / Psicologia della comunicazione	SPS/08	5
Storia contemporanea	M-STO/04	5	Storia contemporanea	M-STO/04	5	Storia contemporanea	M-STO/04	5
Lingua straniera 2		5	Lingua straniera 2		5	Lingua straniera 2		5
Tirocinio		5	Tirocinio		5	Tirocinio		5
	tot	60		tot	60		tot	60
TERZO ANNO da attivare								
Bioetica generale	MED/43	10	Bioetica generale	MED/43	10	Bioetica generale	MED/43	10
Pedagogia interculturale	M-PED/01	10	Antropologia filosofica	M-FIL/03	10	Antropologia filosofica	M-FIL/03	10
Progettazione e valutazione dei processi formativi	M-PED/04	5	Progettazione e valutazione dei processi formativi	M-PED/04	5	Economia aziendale // Informatica multimediale	SECS-P/07	5
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	10	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	10	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	10
A scelta dello studente 1*	-	5	A scelta dello studente 1	-	5	A scelta dello studente 1	-	5
A scelta dello studente 2*	-	10	A scelta dello studente 2	-	10	A scelta dello studente 2	-	10
Prova finale	-	10	Prova finale	-	10	Prova finale	-	10
	tot	60		tot	60		tot	60
	tot	180		tot	180		tot	180

* Verranno attivate a partire dall'A.A. 2010-2011 due materie opzionali a scelta di 5 CFU e due materie di 10 CFU.

3. OFFERTA DIDATTICA DI I^A LIVELLO

L-15 Laurea triennale in Scienze del Turismo (STUR)

Piano di Studi

Scienze e culture per il turismo		SETTORE	CFU	Anno	Turismo rurale e sviluppo territoriale	SETTORE	CFU	Anno
PRIMO ANNO					PRIMO ANNO			
I SEMESTRE					I SEMESTRE			
1	Geografia culturale	M-GGR/01	5		Geografia culturale	M-GGR/01	5	
2	Economia generale e dell'ambiente	AGR/01	10		Economia generale e dell'ambiente	AGR/01	10	
3	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	10		Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	10	
4	Psicologia sociale	M-PSI/05	5		Psicologia sociale	M-PSI/05	5	
II SEMESTRE					II SEMESTRE			
5	Economia aziendale	SECS-P/07	10		Economia aziendale	SECS-P/07	10	
6	Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	10		Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	10	
7	Un insegnamento a scelta dello studente	-	5		Un insegnamento a scelta dello studente	-	5	
-	Stage	-	5		Stage	-	5	
		tot	60			tot	60	
SECONDO ANNO					SECONDO ANNO			
I SEMESTRE					I SEMESTRE			
1	Sociologia dei processi culturali	SPS/08	10		Sociologia dei processi culturali	SPS/08	10	
2	Politica economica del turismo	SECS-P/02	10		Politica economica del turismo	SECS-P/02	10	
3	Archeologia e siti archeologici	L-ANT/07	5		Archeologia e siti archeologici	L-ANT/07	5	
4	Lingua straniera a scelta 1 (Lingua e traduzione francese, spagnola, tedesca)	-	5		Lingua straniera a scelta 1 (Lingua e traduzione francese, spagnola, tedesca)	-	5	
II SEMESTRE					II SEMESTRE			
5	Storia del patrimonio artistico	L-ART/01	5		Storia del patrimonio artistico	L-ART/01	5	
6	Sociologia del turismo	SPS/10	10		Sociologia del turismo	SPS/10	10	
7	Statistica del turismo	SECS-S/05	10		Statistica del turismo	SECS-S/05	10	
-	Stage	-	5		Stage	-	5	
		tot	60			tot	60	
TERZO ANNO					TERZO ANNO			
I SEMESTRE					I SEMESTRE			
1	Architettura del paesaggio	ICAR/15	10	3	Economia e marketing agroalimentare	AGR/01	10	3
2	Psicologia della comunicazione interpersonale	M-PSI/01	5	3	Diritto ambientale	IUS/03	10	3
3	Contabilità e controllo aziendale	SECS-P/07	10	3	Contabilità e controllo aziendale	SECS-P/07	10	3

3. OFFERTA DIDATTICA DI I^ LIVELLO

II SEMESTRE					II SEMESTRE			
4	Etica dello sviluppo	M-FIL/03	5	3	-	-	-	3
5	Storia contemporanea	M-STO/04	10	3	Storia contemporanea	M-STO/04	10	3
6	Un insegnamento a scelta dello studente*	-	10	3	Un insegnamento a scelta dello studente*	-	10	3
-	Prova finale	-	10	3	Prova finale	-	10	3
		tot	60			tot	60	
		tot	180			tot	180	

* Da attivare come insegnamenti a scelta dello studente: Lingua e traduzione francese, spagnola, tedesca 2 (da 5 CFU).

4. OFFERTA DIDATTICA DI II^ LIVELLO

4. OFFERTA DIDATTICA DI II^ LIVELLO CORSI DI LAUREA MAGISTRALI

LM-85 Laurea magistrale in Scienze pedagogiche (SPED)

Piano di Studi

Pedagogia e scienze umane	SETTORE	CFU	Pedagogista della disabilità e della marginalità	SETTORE	CFU	Pedagogista esperto nei processi formativi	SETTORE	CFU	Instruc-tional design for e-learning	SETTORE	CFU
PRIMO ANNO											
I SEMESTRE			I SEMESTRE			I SEMESTRE			I SEMESTRE		
Bietica speciale	MED/43	5	Filosofia della scienza	M-FIL/02	5	Diritto delle obbligazioni e dei contratti	IUS/01	5	Informatica	INF/01	5
Evoluzione dei sistemi viventi	BIO/05	5	Evoluzione dei sistemi viventi	BIO/05	5	Evoluzione dei sistemi viventi	BIO/05	5	Evoluzione dei sistemi viventi	BIO/05	5
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	10	Pedagogia clinica Mod. A La clinica in pedagogia Mod. B La professione pedagogica	M-PED/03	10	Organizzazione aziendale e cultura d'impresa	SECS-P/10	5	Ontologie e web semantic	M-PED/03	5
Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	5	Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	5	Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	5	Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	5
						Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	5	Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	5
Lingua straniera		5	Lingua straniera		5	Lingua straniera		5	Lingua straniera		5

4. OFFERTA DIDATTICA DI II^ LIVELLO

II SEMESTRE			II SEMESTRE			II SEMESTRE			II SEMESTRE		
Didattica della formazione	M-PED/03	5	Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/04	10	Didattica della formazione	M-PED/03	5	3D e mondi virtuali	ING-INF/05	5
Filosofia dell'educazione	M-PED/01	10	Psichiatria	MED/25	5	Educazione degli adulti	M-PED/01	10	Educazione degli adulti	M-PED/01	10
Teorie e modelli dei processi formativi	M-PED/01	10	Storia della pedagogia speciale	M-PED/02	10	Teorie e modelli dei processi formativi	M-PED/01	10	Teorie e modelli dei processi formativi	M-PED/01	10
Tirocinio		5	Tirocinio		5	Tirocinio		5			
	tot	60		tot	60		tot	60		tot	60
SECONDO ANNO											
Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	10	Disturbi dell'apprendimento	M-PED/03	5	Filosofia del lavoro	M-FIL/03	10	Filosofia del lavoro	M-FIL/03	10
Progettazione e valutazione dei sistemi formativi	M-PED/04	5	Diagnostica pedagogica Mod. A Diagnostica e diagnostica speciale strumenti e procedure Mod. B Il colloquio clinico in pedagogia. I manuali diagnostici	M-PED/03	5	Metodologia della progettazione formativa	M-PED/03	10	Progettazione e valutazione nella formazione on-line	M-PED/03	15
Filosofia morale	M-PED/03	5	Pedagogia della disabilità Mod. A Strategie educative speciali Mod. B Pedagogia dell'autismo	M-PED/03	5	Metodologie di ricerca (educativa) per l'innovazione	M-PED/04	10	Metodologie di ricerca (educativa) per l'innovazione (M)	M-PED/04	5
Sociologia generale (corso avanzato)	SPS/07	10	Pedagogia sociale e della famiglia	M-PED/01	10	Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	5			
A scelta dello studente	-	10	A scelta dello studente		10	A scelta dello studente	-	10	A scelta dello studente	-	10
Prova finale	-	20	Prova finale		20	Prova finale		20	Prova finale		20
	tot	60		tot	60		tot	60		tot	60
	TOT	120		TOT	120		TOT	120		TOT	120

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

4. OFFERTA DIDATTICA DI II^ LIVELLO

LM-49 Laurea magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (PROGESTUR)

Piano di Studi

Management del turismo culturale	SETTORE	CFU	Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali	SETTORE	CFU
PRIMO ANNO					
I SEMESTRE			I SEMESTRE		
Storia sociale	M-STO/04	10	Educazione ambientale	BIO/05	10
Programmazione e controllo delle aziende turistiche	SECS-P/07	10	Programmazione e controllo delle aziende turistiche	SECS-P/07	10
Geografia del paesaggio e dell'ambiente	M-GGR/01	10	Geografia del paesaggio e dell'ambiente	M-GGR/01	10
II SEMESTRE			II SEMESTRE		
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	L-ANT/07	5	Archeologia e storia dell'arte greca e romana	L-ANT/07	5
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	10	Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	10
Museologia	L-ART/04	5	Museologia	L-ART/04	5
A scelta dello studente	-	5	A scelta dello studente	-	5
Stage	-	5	Stage	-	5
	tot	60		tot	60
SECONDO ANNO					
I SEMESTRE			I SEMESTRE		
Psicologia sociale del turismo	M-PSI/05	5	Psicologia sociale del turismo	M-PSI/05	5
Sociologia dei processi comunicativi	SPS/08	5	Sociologia dei processi comunicativi	SPS/08	5
Letteratura di viaggio	L-LIN/03 L-LIN/11 L-LIN/06 L-LIN/13	10	Diritto agrario	IUS/03	5
-	-	-	Diritto privato	IUS/01	5
Lingua straniera a scelta 1 (Lingua e traduzione francese, spagnola, tedesca)		5	Lingua straniera a scelta 1 (Lingua e traduzione francese, spagnola, tedesca)		5
II SEMESTRE			II SEMESTRE		
Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	10	Marketing del territorio	AGR/01	10
A scelta dello studente*	-	5	A scelta dello studente*	-	5
Prova finale		20	Prova finale		20
	tot	60		tot	60
	tot	120		tot	120

* Da attivare come insegnamenti a scelta dello studente: Lingua e traduzione francese, spagnola, tedesca 2 (da 5 CFU); Antichità romane (da 5 CFU).

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

5.1. CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Formazione e Gestione delle Risorse Umane - Classe 18

Piano di studi				CFU
a) Animatore socio-educativo (Polo didattico di Spinetoli - AP)				
PRIMO ANNO (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)				
I SEMESTRE				
1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6	
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6	
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6	
4	Laboratorio informatico	-	6	
5	Lingua straniera a scelta I	-	6	
6	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6	
II SEMESTRE				
7	Psicologia delle interazioni sociali <i>oppure</i> Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi	M-PSI/05 M-PSI/04	-	
8	Linguistica generale <i>oppure</i> Letteratura italiana	L-LIN/01 L-FIL-LET/10	6	
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6	
10	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6	
SECONDO ANNO				
I SEMESTRE				
1	Psicologia sociale	M-PSI/05	6	
2	Educazione ambientale	BIO/05	6	
3	Geografia umana e del territorio	M-GGR/01	6	
4	Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea	M-STO/02 M-STO/04	6	
5	Ulteriore Lingua straniera I	-	6	
-	Stage	-	6	
II SEMESTRE				
6	Antropologia culturale	M-DEA/01	6	

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

7	Antropologia filosofica <i>oppure</i> Storia della filosofia	M-FIL/06 M-FIL/05	6
8	Pedagogia sociale <i>oppure</i> Pedagogia della devianza e della marginalità	M-PED/01 M-PED/03	6
9	Lingua straniera a scelta II	-	6
TERZO ANNO			
I SEMESTRE			
1	Metodologie dell'animazione socio-educativa	M-PED/03	6
2	Psicologia dinamica	M-PSI/07	6
3	Introduzione alla lettura del testo letterario	L-FIL-LET/10	6
4	Animazione teatrale <i>oppure</i> Tecniche e tecnologie audiovisive	L-ART/05 L-ART/06	6
-	Stage	-	4
5	Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	6
6	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia	M-PED/02	6
7	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6
8	Geografia culturale	M-GGR/01	6
- Prova finale			8
Totale			180
N.B. 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione. Gli ultimi due anni del presente curriculum vengono attivati presso il Polo didattico di Spinetoli (AP).			

Insegnamenti opzionali a scelta dello studente presso il Polo didattico di Spinetoli, A.A. 2006-07:

- Pedagogia sociale, (M-PED/01);
- Lingua e letteratura inglese 2, (L-LIN/10);
- Lingua e letteratura spagnola 2 (L-LIN/05).
- un insegnamento a scelta tra quelli previsti come alternativa;
- un insegnamento a scelta tra quelli in calce alla presente sezione.

Piano di studi			CFU
b) Esperto dei processi formativi e culturali			
PRIMO ANNO (comune a tutti i curricula) (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)			
I SEMESTRE			
1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
II SEMESTRE			

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8	Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	-
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	-
11	Laboratorio informatico	-	6
12	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
SECONDO ANNO (in parte comune a tutti i curricula)			
I SEMESTRE			
1	Didattica della formazione (comune con Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-PED/03	6
2	Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio) <i>oppure</i> Storia della filosofia (II sem)	M-FIL/03	6
3	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
4	Ulteriore Lingua straniera I	-	6
-	Stage	-	6
II SEMESTRE			
5	Pedagogia dei processi culturali	M-PED/01	6
6	Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem.)	M-FIL/05 M-FIL/06	-
7	Sociologia dei processi formativi e comunicativi	SPS/08	6
8	Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08	6
9	Lingua straniera a scelta II	-	6
10	Storia dell'editoria e della letteratura giovanile	M-PED/02	6
TERZO ANNO (in parte comune ad altri curricula)			
I SEMESTRE			
1	Pedagogia interculturale	M-PED/01	6
2	Metodologia della ricerca e della progettazione formativa	M-PED/03	6
3	Storia del cristianesimo moderno e contemporaneo	M-STO/07	6
4	Psicologia dinamica (comune con Animatore socio-educativo)	M-PSI/07	6
5	Etnolinguistica (in alternativa a Letteratura teatrale italiana, II sem.)	L-LIN/01	6
6	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	6
II SEMESTRE			
7	Geografia culturale (comune con Animatore socio-educativo)	M-GGR/01	6
8	Storia dei processi formativi (comune con Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-PED/02	6
9	Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	-
-	Stage	-	4
-	Prova finale	-	8
Totale			180
N.B. 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione.			

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

Piano di studi c) Educatore di Nido e di Comunità infantili			CFU
PRIMO ANNO (comune a tutti i curricula) (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)			
I SEMESTRE			
1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	*Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	**Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
II SEMESTRE			
7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8	*Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	-
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	**Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	-
11	Laboratorio informatico	-	6
12	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
SECONDO ANNO (in parte comune a tutti i curricula)			
I SEMESTRE			
1	Pedagogia delle relazioni familiari <i>oppure</i> Pedagogia della comunità educante	M-PED/01 M-PED/01	6
2	Modelli e applicazione di psicologia dell'infanzia	M-PSI/04	6
3	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
4	Ulteriore Lingua straniera I	-	6
-	Stage	-	6
II SEMESTRE			
5	Biologia generale e dell'uomo	BIO/05	6
6	Psicologia della comunicazione interpersonale	M-PSI/01	6
7	Teoria e modelli della progettazione educativa	M-PED/03	6
8	Teoria e storia della letteratura per l'infanzia (comune con Animatore socio-educativo)	M-PED/02	6
9	Lingua straniera a scelta II	-	6
TERZO ANNO (in parte comune a tutti i curricula)			
I SEMESTRE			
1	*Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
2	Educazione ai linguaggi musicali	L-ART/07	6
3	Legislazione sociale e organizzazione dei servizi	IUS/09	6
4	Pedagogia clinica 1	M-PED/03	6
5	Neuropsichiatria infantile	MED/39	6
6	Fonetica e fonologia	L-LIN/01	6

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

II SEMESTRE			
7	Antropologia culturale (comune con Animatore socio-educativo e Esperto della formazione nell'impresa, nella P.A. e nel terzo settore)	M-DEA/01	6
8	*Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	-
9	Educazione ai linguaggi artistici	ICAR/17	6
-	Stage	-	4
-	Prova finale		8
Totale			180
N.B. 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione			

Piano di studi			CFU
d) Esperto della formazione nell'impresa, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore			
PRIMO ANNO (comune a tutti i curricula) (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)			
I SEMESTRE			
1	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2	Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
6	Storia moderna (in alternativa a Storia contemporanea, II sem)	M-STO/02	6
II SEMESTRE			
7	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
8	Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	L-LIN/01	-
9	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10	Storia contemporanea (in alternativa a Storia moderna, I sem)	M-STO/04	-
11	Laboratorio informatico	-	6
12	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
SECONDO ANNO (in parte comune a tutti i curricula)			
I SEMESTRE			
1	Dinamiche psicologiche del contratto formativo	M-PSI/07	6
2	Didattica della formazione (comune con Esperto dei processi formativi e culturali)	M-PED/03	6
3	Psicologia dei sistemi sociali	M-PSI/05	6
4	Ulteriore Lingua straniera	-	6
5	Stage	-	6

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

II SEMESTRE			
6	Sociologia della formazione	SPS/09	6
7	Educazione degli adulti	M-PED/01	6
8	Lingua straniera a scelta II	-	6
9	Storia dei processi formativi (comune con Esperto dei processi formativi e culturali)	M-PED/02	6
10	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
TERZO ANNO (in parte comune a tutti i curricula)			
I SEMESTRE			
1	*Antropologia filosofica (in alternativa a Filosofia del Linguaggio oppure Storia della filosofia, II sem)	M-FIL/03	6
2	Informatica applicata	INF/01	6
3	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	6
4	Diritto del lavoro	IUS/07	6
5	Organizzazione dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/10	6
II SEMESTRE			
6	Diritto aziendale	IUS/01	6
7	*Filosofia del Linguaggio oppure Storia della filosofia (in alternativa a Antropologia filosofica, I sem)	M-FIL/05 M-FIL/06	-
8	Antropologia culturale (comune con Animatore socio-educativo ed Educatore di nido e di Comunità infantili)	M-DEA/01	6
9	Tecniche e tecnologie audiovisive (comune con Animatore socio-educativo)	L-ART/06	6
-	Stage	-	4
-	Prova finale		8
-			8
		Totale	180
N.B. 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione			

Formatore per l'e-learning e la multimedialità - Classe 18

Piano di studi			CFU
PRIMO ANNO (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)			
I SEMESTRE			
1	Fondamenti di informatica e linguaggi di programmazione	INF/01	6
2	Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
3	Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4	Lingua straniera a scelta I	-	6
-	Laboratorio informatico	-	6
II SEMESTRE			
5	Filosofia del linguaggio 1	M-FIL/05	6
6	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
7	Multimedialità 1	M-PED/03	6
8	Teoria dell'educazione e della formazione a distanza	M-PED/04	6
9	Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi oppure Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04 M-PSI/05	6
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
1	Teoria e pratica dell'e-learning 1	M-PED/03	6
2	Tecniche e tecnologie multimediali oppure Linguaggio grafico e multimediale	L-ART/06 ICAR/17	6
3	Learning object e standard internazionali	INF/01	6
4	Ulteriore Lingua straniera I	-	
II SEMESTRE			
5	Documentazione multimediale	M-STO/08	6
6	Informatica applicata all'educazione multimediale 1	INF/01	6
7	Storia dei processi di globalizzazione	M-STO/04	6
8	Lingua straniera a scelta II	-	6
9	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
-	Stage	-	6
TERZO ANNO			
1	Teoria e pratica dell'e-learning 2	M-PED/03	6
2	Informatica applicata all'educazione multimediale 2	INF/01	6
3	Psicologia della Rete oppure Dinamiche psicologiche del contratto formativo	M-PSI/01 M-PSI/01	6
4	Sociologia delle professioni multimediali	SPS/09	6
5	Filosofia del linguaggio 2	M-FIL/05	6
6	Multimedialità 2	M-PED/03	6
7	Linguistica informatica	L-LIN/01	6

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

8	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
-	Stage	-	4
-	Prova finale		8
		Totale	180
N.B. 6 CFU corrispondono ad un modulo di 30 ore di lezione			

Formazione e management dei sistemi turistici - Classe 39

Piano Di Studio

PRIMO ANNO (Disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)

Indirizzo A Progettazione e gestione dei sistemi turistici			Indirizzo B Turismo rurale e sviluppo territoriale		
I SEMESTRE					
N.	Insegnamento	SSD	CFU	SSD	Insegnamento
1	Legislazione turistica regionale e nazionale	IUS/01	6	IUS/01	Legislazione turistica regionale e nazionale
2	Statistica del turismo	M-GGR/02	6	M-GGR/01	Geografia delle aree rurali
3	Storia del patrimonio storico-artistico	L-ART/01	6	L-ART/01	Storia del patrimonio storico-artistico
4	Teorie della personalità	M-PSI/01	6	M-PSI/01	Teorie della personalità
5	Lingua straniera a scelta I		6		Lingua straniera a scelta I
II SEMESTRE					
6	Legislazione turistica internazionale	IUS/14	6	IUS/14	Legislazione turistica internazionale
7	Storia del patrimonio archeologico	L-ANT/07	6	L-ANT/07	Storia del patrimonio archeologico
8	Teorie del turismo e politica turistica	SPS/10	6	SPS/10	Teorie del turismo e politica turistica
9	Insegnamento semestrale a scelta		6		Insegnamento semestrale a scelta
10	Stage		6		Stage

SECONDO ANNO

Indirizzo A Progettazione e gestione dei sistemi turistici			Indirizzo B Turismo rurale e sviluppo territoriale		
I SEMESTRE					
N.	Insegnamento	SSD	CFU	SSD	Insegnamento
1	Psicologia del linguaggio sensoriale	M-PSI/01	6	AGR/01	Produzioni agroalimentari di qualità
2	Sociologia delle relazioni interculturali e turistiche	SPS/08	6	SPS/08	Sociologia delle relazioni interculturali e turistiche
3	Contabilità e controllo aziendale	SECS-P/07	6	SECS-P/07	Contabilità e controllo aziendale
4	Ulteriore lingua straniera I		6		Ulteriore lingua straniera I
II SEMESTRE					
5	Economia e gestione delle imprese turistiche	SECS-P/08	6	AGR/01	Politiche di sviluppo rurale

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

6	Formazione imprenditoriale	SECS-P/07	6	SECS-P/07	Formazione imprenditoriale
7	Sviluppo regionale	ICAR/15	6	ICAR/15	Sviluppo regionale
8	Insegnamento semestrale a scelta	-	6	-	Insegnamento semestrale a scelta
9	Lingua straniera a scelta II		6		Lingua straniera a scelta II
10	Stage		6		Stage

TERZO ANNO

Indirizzo A Progettazione e gestione dei sistemi turistici			Indirizzo B Turismo rurale e sviluppo territoriale		
I SEMESTRE					
N.	Insegnamento	SSD	CFU	SSD	Insegnamento
1	Management dei progetti turistici	SECS-P/07	6	SECS-P/07	Management dei progetti turistici
2	Produzioni agroalimentari di qualità	AGR/01	6	AGR/01	Diritto agroalimentare
3	Economia e valorizzazione delle risorse naturali e dell'ambiente	AGR/01	6	AGR/01	Economia e valorizzazione delle risorse naturali e dell'ambiente
4	Laboratorio informatico in gestione dei database turistici	INF/01	3	INF/01	Laboratorio informatico in gestione dei database turistici
5	Ulteriore lingua straniera I		6		Ulteriore lingua straniera I
II SEMESTRE					
6	Organizzazione e gestione delle imprese agrarie	AGR/01	6	AGR/01	Organizzazione e gestione delle imprese agrarie
7	Storia, territorio e memoria	M-STO/04	6	M-STO/04	Storia, territorio e memoria
8	Teorie della musica e organizzazione di eventi musicali	L-ART/07	6	L-ART/07	Teorie della musica e organizzazione di eventi musicali
9	Pubblicità e pubbliche relazioni nel turismo	L-ART/06	6	L-ART/06	Pubblicità e pubbliche relazioni nel turismo
10	Turismo culturale	L-OR/05	6	L-OR/05	Turismo culturale
11	Laboratorio di comunicazione multimediale applicata al turismo	L-ART/06	3	L-ART/06	Laboratorio di comunicazione multimediale applicata al turismo

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

5.2. CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA / MAGISTRALE

Pedagogia e Scienze Umane - Classe 87 / S

Piano di studi			CFU
PRIMO ANNO (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)			
I SEMESTRE			
1	Metodologia della ricerca storico-pedagogica	M-PED/02	6
2	Linguaggi e metodi della ricerca psicologica	M-PSI/01	6
3	Biologia evolutiva	BIO/05	6
4	Storia del pensiero politico	M-FIL/08	6
5	Lingua straniera a scelta I	-	6
II SEMESTRE			
6	Teorie del curricolo formativo	M-PED/03	6
7	Legislazione comparata dei diritti delle persone	IUS/09	6
8	Laboratorio di Didattica delle lingue moderne	-	3
9	Metodologia della ricerca pedagogica e formativa	M-PED/01	6
10	Bioetica	M-FIL/03	6
11	Stage	-	3
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
1	Storia e storiografia dei processi educativi e formativi (in alternativa a Antropologia dell'educazione e della formazione, II sem)	M-PED/02	6
2	Bioetica applicata ai campi formativi oppure Storia del pensiero contemporaneo	M-FIL/03 M-FIL/06	6
3	Psicologia dei processi formativi oppure Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/01 M-PSI/04	6
-	Stage	-	3
II SEMESTRE			
4	Pedagogia clinica 2 oppure Storia della scuola e dei sistemi scolastici	M-PED/03 M-PED/02	6
5	*Antropologia dell'educazione e della formazione (in alternativa a Storia e storiografia dei processi educativi e formativi, I semestre)	M-PED/01	-
6	Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni	M-PSI/05	6
7	Un insegnamento semestrale a scelta dello studente	-	6
8	Laboratorio di ricerca delle fonti archivistiche, bibliografiche e biblioteconomiche	M-STO/08	3
-	Prova finale (elaborato scritto con discussione)	-	18
<i>Insegnamenti semestrali a scelta dello studente (A.A. 2007-2008)</i>			
Analisi e valutazione dei processi formativi		M-PED/04	6
Linguistica applicata ai campi formativi		L-LIN/01	6

Pedagogista della marginalità e della disabilità - Classe 87 / 5

Piano di studio			CFU
PRIMO ANNO (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)			
I SEMESTRE			
1	Pedagogia speciale 2	M-PED/03	6
2	Diagnostica pedagogica	M-PED/03	6
3	Filosofia della scienza	M-FIL/02	6
4	Neurolinguistica	MED/39	6
5	Elementi di psichiatria	MED/25	6
II SEMESTRE			
6	Pedagogia clinica 2	M-PED/03	6
7	Pedagogia delle relazioni familiari 2	M-PED/01	6
8	Patologia dell'apprendimento	M-PED/03	6
9	Biologia umana con elementi di genetica	BIO/05	6
-	Laboratorio sui linguaggi per non vedenti	M-PED/03	3
-	Laboratorio sui linguaggi per non udenti	M-PED/03	3
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
1	Psicologia dello sviluppo cognitivo	M-PSI/04	6
2	Psicologia dei processi formativi	M-PSI/01	6
3	Laboratorio di dislessia e disgrafia	M-PED/03	2
4	Laboratorio sull'autismo	M-PED/03	2
--	Stage	-	5
II SEMESTRE			
5	Storia dell'educazione speciale	M-PED/02	6
6	Pedagogia sociale e dei servizi territoriali	M-PED/01	6
7	Laboratorio sui manuali clinici	M-PSI/07	2
8	Laboratorio di dislessia	M-PED/03	2
9	Laboratorio di fisioterapia	MED/34	2
--	Attività a scelta dello studente	-	4
-	Relazione finale (progetto professionale)	-	17

Attività a scelta dello studente*

1	Laboratorio sui sussidi computerizzati	M-PED/03	2
2	Laboratorio sul ritardo mentale	M-PED/03	2

* La scelta potrà essere effettuata tra:

- 1) i due laboratori sopra consigliati;
- 2) qualunque attività didattica impartita nell'Ateneo, per un totale di almeno 4 CFU

5. OFFERTA DIDATTICA AD ESAURIMENTO

Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali - Classe 55 / S

Piano di studio			
PRIMO ANNO (disattivato a partire dall'A.A. 2008/09)			
I SEMESTRE			
N.	Insegnamento	SSD	CFU
1	Marketing del territorio	AGR/01	10
2	Programmazione e controllo delle aziende turistiche (2 moduli)	SECS-P/07	10
3	Diritto Privato	IUS/01	5
4	Sociologia dei processi comunicativi (impartito nel II sem.)	SPS/08	5
II SEMESTRE			
6	Archeologia	L-ANT/07	5
7	Informatica	INF/01	6
8	Geografia economico-politica	M-GGR/02	5
9	Diritto agrario	IUS/03	5
10	Lingua straniera	-	10
SECONDO ANNO			
I SEMESTRE			
	Modulo psicopedagogico PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	5
	Modulo psicopedagogico PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	10
	Pianificazione del territorio	AGR/01	5
	Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	10
II SEMESTRE			
	A scelta dello studente	-	5
	Stage	-	4
	Prova finale	-	20

6. OFFERTA DIDATTICA DI III^ LIVELLO MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

6.1. MASTER DI I LIVELLO

1) Master in Tecnico Esperto nella Progettazione dei Percorsi Formativi.

Il tecnico esperto nella progettazione dei percorsi formativi è una figura professionale che opera prevalentemente nel settore della formazione professionale e continua, ma sta assumendo importanza crescente anche in altre aree educative, soprattutto nell'istruzione superiore e specialistica. E' una figura professionale di sistema dotata di competenze plurisettoriali e preposta alla ricerca ed alla definizione di studi di progettazione formativa, di cui accerta la fattibilità, la validità tecnica e l'economicità delle alternative, garantendo il supporto nella gestione dei progetti, controllandone la regolare esecuzione e rispondendo dei risultati conseguiti, con alto grado di professionalità. Il tecnico esperto nella progettazione dei percorsi formativi individua gli obiettivi, elabora e predispone i contenuti, le metodologie, le procedure, gli strumenti e le forme di verifica e di monito-

raggio delle attività di formazione collegate all'evoluzione dei profili professionali e del mercato del lavoro. Il master si propone di formare tecnici esperti nella progettazione dei percorsi formativi che siano capaci di individuare ed interpretare bisogni, problemi, idee, aspettative, target d'utenza, ideare percorsi formativi, anche di carattere innovativo, nel rispetto del budget disponibile e tenendo conto del rapporto costi/benefici, esplorare le situazioni, circoscrivere i problemi, selezionare le aree di intervento, saper creare reti, attivare partenariati, promuovere sinergie, disporre di competenze tecniche (padroneggiare matrici progettuali e strumenti di analisi del contesto, individuare obiettivi generali e specifici, selezionare i contenuti previsti, individuare le forme di monitoraggio più efficaci e le modalità per accertare il conseguimento o meno dei risultati attesi, redigere un piano finanziario analitico, prevedere modalità di rendicontazione rispondenti alla normativa, etc.).

2) Master in Open Distance Learning.

3) Master in Il coordinamento, la progettazione e la gestione dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute.

Il Master si propone di fornire le conoscenze in grado di consentire – in un contesto sociale sempre più segnato da differenziazione degli stili di vita e dei comportamenti di salute/malattia, anche in ragione del crescente carattere interculturale ed interetnico della nostra società – un'attività professionale qualificata, anche sotto il profilo della gestione delle relazioni intraorganizzative ed interorganizzative e dell'utilizzo delle

6. OFFERTA DIDATTICA DI III^ LIVELLO

nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nel campo della programmazione e gestione di programmi ed attività di educazione alla salute, promozione e comunicazione della salute, nonché di formazione di operatori del settore. Il Master è finalizzato alla formazione di coordinatori dei servizi socio-sanitari secondo quanto previsto dalla L.n. 43/2006 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali".

4) Master in Modelli di Gestione di organizzazioni di Volontariato e di Sviluppo del Territorio.

5) Master in Progettazione didattica, curricula disciplinari e ricerca educativa.

Il Master si rivolge in prima istanza a docenti in servizio e a futuri insegnanti di ogni ordine e grado, nonché a professionisti impegnati nell'educazione e nella scuola. L'obiettivo è quello di formare un professionista, ad un tempo consapevole della propria filosofia educativa e capace di riflettere in modo sistematico sulla pratica professionale, per progettare la propria attività. Fornire ad insegnanti o futuri insegnanti le competenze per articolare un curriculum didattico, conoscere e utilizzare differenti strategie didattiche, con particolare riferimento ai compiti autentici e alla valutazione bilanciata, sperimentare percorsi didattici disciplinari, promuovere la conoscenza delle recenti ricerche sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, formare alla ricerca insegnanti e professionisti impegnati nel campo dell'educazione.

6.2. MASTER DI II LIVELLO

1) Master in Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia, in collaborazione con il Comune di Chiaravalle.

Una serie di atti normativi, sia nazionali che regionali, stanno incrementando la diffusione e la funzionalità dei servizi per la prima infanzia, espressi non solo dai Nidi d'Infanzia già presenti nel territorio, di natura sia pubblica che privata, ma anche da una pluralità di forme di servizi menzionate nello specifico dalle singole legislazioni regionali. Alla diffusione dei servizi nidali corrisponde l'identificazione della figura del "Coordinatore pedagogico", presente in altri dettati regionali anche come Supervisore pedagogista o Coordinatore o Direttore o Consulente pedagogico o psico-pedagogico etc., con responsabilità pedagogiche ed organizzative. Tale figura, che si pone come obbligatoria in alcune legislazioni regionali, per i servizi che intendono essere accreditati dall'Ente Regione di appartenenza, costituisce un interesse di molteplice natura:

- per la formazione professionale di alto livello;
- per le opportunità lavorative che offre a soggetti in possesso di lauree pertinenti, di seguito indicate;
- per la lunga tradizione formativa inerente i servizi all'infanzia perseguita dal Comune di Chiaravalle;
- per la tendenza odierna a dotare i servizi alla persona di sistemi di controllo/gestione della qualità.

Tale nuova figura professionale, altamente qualificata e attenta ai cambiamenti culturali e gestionali che intervengono in questo

settore sociale e lavorativo, viene formata allo scopo di accrescere la qualità sia dei servizi all'infanzia nel loro complesso, sia delle prestazioni professionali delle persone che vi sono preposte. A un tempo, l'azione formativa corrisponde a richieste rese dai soggetti in vario modo gestori o committenti dei servizi alla prima infanzia enti locali, cooperative di servizi, aziende, imprese private, associazioni, etc.

2) Master in Dirigente scolastico, in collaborazione con il Comune di Chiaravalle.

Motivi di natura culturale ed amministrativa hanno affermato, nell'ultimo decennio la figura professionale del Dirigente scolastico e ne hanno modificato le funzioni e la percezione che ne ha il sistema. Con l'avvento della cultura della qualità e dell'istituto dell'autonomia a carico della scuola pubblica e privata, al Dirigente scolastico si accreditano compiti e responsabilità di alto profilo, che richiedono un quadro di competenze esteso ad ambiti anche diffusi. All'incremento della complessità del sistema scolastico, corrisponde l'identificazione della figura del Dirigente declinabile come manager, decisore, supervisore, coordinatore, ecc., con responsabilità pedagogiche ed organizzative, amministrative e giuridico-penali. Tale figura, che si pone a capo delle istituzioni autonome, costituisce lo snodo essenziale per la gestione della scuola e per la ricerca di elevati livelli di qualità del servizio scolastico.

3) Master in Mediatore interculturale nella scuola a) indirizzo scuola dell'infanzia e primaria; b) indirizzo scuola media e superiore.

Il master si propone di formare dei mediatori interculturali nella scuola dell'infanzia, primaria, media inferiore e media superiore in grado di:

- progettare percorsi didattici formativi che siano in grado di gestire e armonizzare, nell'ottica di una cultura della convivenza, le diverse e molteplici istanze che emergono dalla presenza di più etnie e culture;
- promuovere la formazione interculturale non solo nel rapporto docente-discenti, ma anche condividendo obiettivi, metodi e procedure con le figure professionali che lo affiancano (docenti, tutor, dirigenti scolastici, istitori etc.) in modo da consentire una circolarità dell'azione formativa;
- realizzare una progettazione di tipo riflessivo, ossia il progetto dovrà essere capace di "dialogare" con i contesti e gli eventi che intende affrontare, di ridefinire continuamente gli obiettivi, di introdurre le integrazioni che si rendono necessarie, di osservare e valutare le modificazioni che si vengono a determinare in corso d'opera in modo da attuare i necessari feedback.

6.3. CORSI DI PERFEZIONAMENTO

1) Corso di Perfezionamento in Tutor on line.

2) Corso di Perfezionamento in Metodi e strumenti di ricerca educativa in ambito scolastico.

Formare alla ricerca insegnanti e professionisti impegnati nel campo dell'educazione, attivando una riflessione sulle pratiche didattiche e formando professionisti esperti nelle metodologie della ricerca educativa in

6. OFFERTA DIDATTICA DI III^ LIVELLO

ambito scolastico.

3) Corso di Perfezionamento in Progettazione e didattica disciplinare. Percorsi didattici di matematica, storia, lingue, scienze e biologia.

Il corso si pone la finalità di costruire una figura professionale con le seguenti competenze: conoscere i modelli didattici utilizzati nella formazione on line, gestire tali modelli nella progettazione di materiali ed attività.

Tutte le informazioni su Master e Corsi di perfezionamento attivati dalla Facoltà di Scienze della formazione anche qui non esplicitamente menzionati sono reperibili sul sito web <http://www.unimc.it/sdf/offertadidattica/post-laurea>.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE FINALI DEI CORSI DI LAUREA DI I[^] LIVELLO E II[^] LIVELLO

7.1. LAUREE TRIENNALI

Prova Finale

La prova finale è l'ultima prova di verifica del corso di studio e consiste in un colloquio finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti il Corso e nella pubblica discussione di un elaborato scritto in lingua italiana, o eventualmente anche in lingua straniera, relativo a un settore scientifico-disciplinare in cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame.

La sua preparazione non ha luogo all'interno di attività formative specifiche, ma viene seguita direttamente da un docente del Corso di laurea a cui lo studente è iscritto. L'assegnazione formale dei crediti maturati con la prova finale avverrà a seguito del superamento dell'esame di laurea a cui lo studente potrà accedere dopo aver superato tutti gli esami e le attività di stage.

Assegnazione e Preparazione

Alla fine del quarto semestre (secondo anno nella durata normale del corso di studi), è necessario fare un primo bilancio dei crediti complessivamente maturati. Se lo studente ha acquisito un numero di crediti formativi universitari compreso tra 90 e 120, si rivolgerà al Responsabile del tutorato e della prova finale designato dal suo Corso di laurea per individuare l'area didattica ed eventualmente la disciplina dove ha ottenuto il profitto migliore o per cui ha sviluppato particolari interessi e nella quale, possibilmente, elaborerà la prova finale. Ai fini dell'individuazione dell'area e della disciplina il Responsabile, a seguito di consultazioni con i colleghi docenti del Corso di laurea e di una valutazione del curriculum, terrà conto del profitto, delle aspirazioni e vocazioni dello studente, nonché della disponibilità dei relativi docenti che collaboreranno alla supervisione delle ricerche preliminari e della stesura dell'elaborato finale. L'assegnazione terrà in debito conto i carichi didattici dei docenti, inclusi quelli a contratto, secondo le delibere esistenti della Facoltà, anche per non causare indesiderati ritardi nella stesura dell'elaborato finale che dovrebbe concludersi, auspicabilmente, nel corso del sesto semestre della carriera dello studente (fine del terzo anno della durata normale del corso di studi, evitando il rischio penalizzante dell'iscrizione fuori corso).

Le Aree Didattiche

Al fine di una razionalizzazione e di un monitoraggio accurato delle assegnazioni degli argomenti per la prova finale e di un'auspicabile conclusione in corso della carriera dello studente, il Responsabile del tutorato e della prova finale designato da ogni Corso

7. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE FINALI

di laurea individuerà, all'interno del Corso stesso, aree didattiche definite (e.g. area pedagogica, area psicologica, area linguistico-letteraria, etc.) e discipline specifiche per definire periodicamente anche le tipologie di elaborato finale ed eventualmente codificarle all'interno del Corso di laurea stesso.

Formato, Consegna, e Discussione della Prova Finale

L'elaborato dovrà consistere in uno scritto di 20 pagine circa, incluse le note e la bibliografia (per pagina si intende una cartella dattiloscritta o digitata a interlinea 1,5), svolto sotto la guida di un docente relatore. Ad ogni Corso di laurea spetterà stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali di stesura, nonché definire le diverse tipologie previste (saggio, bibliografia ragionata, prodotto multimediale, etc.) che l'elaborato potrà assumere.

Lo studente dovrà seguire le seguenti fasi finali

1. Inoltro alla Segreteria da parte dello studente del foglio di prenotazione (2 mesi prima), con l'indicazione del titolo dell'elaborato e del nominativo del correlatore.

2. Inoltro alla Segreteria da parte dello studente della domanda di laurea (30 giorni prima della discussione). La sola copia dell'elaborato da depositare in Segreteria studenti almeno 10 giorni prima della discussione, perché sia conservata agli atti, dovrà essere rilegata con copertina a cartoncino leggero, scritta con spaziatura 1,5, stampata fronte-retro, e firmata sul frontespizio dal relatore e dallo studente.

3. Lo studente per essere ammesso a sostenere la prova finale deve aver terminato tutti gli esami di profitto, i laboratori didattici, gli stage e i tirocini almeno 15 giorni prima

della data fissata per la seduta di laurea di competenza.

4. I calendari delle sedute di laurea, con l'indicazione delle relative commissioni, composte da almeno cinque membri, verranno stabiliti e comunicati dal Preside di Facoltà.

Valutazione

Quanto alla valutazione dell'elaborato finale, ai criteri canonici (qualità del lavoro e discussione in sede di esame di laurea) va aggiunto il criterio dei tempi della carriera dello studente (con i dovuti distinguo e riconoscimenti relativi allo status di studente a tempo parziale, ad attività formative di eccellenza e alla mobilità internazionale studentesca).

Valutazione della Prova Finale – Laurea di Primo Livello

1	Carriera	fino a 110/110
2	Tempi	fino a 5/110
3	Elaborato ed esame	fino a 4/110
4	Ulteriori attività formative	fino a 1/110

Tabella 1. Carriera

Media ponderata	Fornita dalla Segreteria studenti
-----------------	-----------------------------------

Tabella 2. Tempi

Studenti a tempo pieno		Studenti a tempo parziale	
SEMESTRI	PUNTI	SEMESTRI	PUNTI
6 (sessioni estiva + autunnale)	4	10 (sessioni estiva + autunnale)	4
7 (sessione straordinaria anno in corso)	3	11	3
8	2	12	2
9	1	13	1
10	0	14	0

7. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE FINALI

11	-1	15	-1
12	-2	16	-2

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, ha un bonus di un semestre sui tempi di percorrenza.

Tabella 3. Elaborato ed esame

GIUDIZIO SINTETICO	PUNTI
Ottimo	4
Distinto	3
Buono	2
Sufficiente	1
Appena sufficiente	0

Tabella 4. Ulteriori attività formative

TIPOLOGIA	PUNTI
Corsi di eccellenza	1

La lode, proposta dal correlatore, può essere attribuita solo all'unanimità.

7.2. LAUREE SPECIALISTICHE/MAGISTRALI

Prova Finale

La prova finale delle lauree specialistiche consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea con caratteristiche di originalità metodologica e scientifica, redatta sotto la supervisione di un docente relatore, e attinente a un settore scientifico-disciplinare in cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame.

Assegnazione e Preparazione

È auspicabile che l'argomento che si intende trattare nella tesi sia definito, insieme al docente responsabile della relativa attività formativa, entro il secondo semestre del pri-

mo anno, quando lo studente avrà maturato all'incirca 90 crediti, ed emerga da interessi scientifici e lavori scritti (relazioni, tesine, etc.) già sviluppati nel corso della carriera. Le tesi saranno assegnate in base alle richieste avanzate dagli studenti, secondo un'equa distribuzione del carico didattico.

Formato, Consegna, e Discussione della Prova Finale

La tesi dovrà consistere in un lavoro scritto di 100 pagine circa, incluse le note e la bibliografia (per pagina si intende una cartella dattiloscritta o digitata a interlinea 1,5), svolto sotto la guida di un docente relatore. Nel rispetto di tutte le relative indicazioni formali di stesura, l'elaborato potrà assumere diverse tipologie concordate con il docente stesso. Quanto alle fasi finali concernenti la presentazione e la discussione, lo studente dovrà attenersi alla stessa sequenza e alla stessa tempistica indicate per la prova finale di primo livello.

Valutazione

Alla valutazione della tesi di laurea specialistica concorreranno la qualità del lavoro, la discussione in sede di esame di laurea, e i tempi della carriera dello studente (con i dovuti distinguo e riconoscimenti relativi allo status di studente a tempo parziale, ad attività formative di eccellenza e alla mobilità internazionale studentesca).

1	Carriera	fino a 110/110
2	Tempi	fino a 3/110
3	Elaborato ed esame	fino a 6/110
4	Ulteriori attività formative	fino a 1/110

7. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE FINALI

Tabella 1. Carriera

Media ponderata	Fornita dalla Segreteria studenti
-----------------	-----------------------------------

Tabella 2. Tempi

Studenti a tempo pieno		Studenti a tempo parziale	
SEMESTRI	PUNTI	SEMESTRI	PUNTI
4 (sessioni estiva + autunnale)	3	7 (sessioni estiva + autunnale)	3
5 (sessione straordinaria anno in corso)	2	8	2
6	1	9	1
7	0	10	0
8	-1	11	-1
9	-2	12	-2

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, ha un bonus di un semestre sui tempi di percorrenza.

Tabella 3. Elaborato ed esame

GIUDIZIO SINTETICO	PUNTI
Eccezionale e inappuntabile	6 + eventuale lodw (all'unanimità)
Ottimo	5
Distinto	4
Buono	3
Sufficiente	1-2
Appena sufficiente	0

Tabella 4. Ulteriori attività formative

TIPOLOGIA	PUNTI
Corsi di eccellenza	1

La lode, proposta dal correlatore, può essere attribuita solo all'unanimità.

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Elenco dei programmi dei corsi per l'A.A. 2008/09

Legenda.

Corso di laurea quadriennale abilitante

SFP, Scienze della formazione primaria.

Corsi di laurea triennali

SEF, Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19)

STUR, Scienze del Turismo (Classe L-15)

FGRU, Formazione e gestione delle risorse umane (Classe 18).

FELM, Formatore per l'e-learning e la multimedialità (Classe 18)

FMST, Formazione e management dei sistemi turistici (Classe 39).

Corsi di laurea magistrali

SPED, Scienze pedagogiche (Classe LM-85)

PROGESTUR, Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici (Classe LM-49)

PSU, Pedagogia e scienze umane (Classe 87/S).

PEDMD, Pedagogia della marginalità e della devianza (Classe 87/S)

TSGST, Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali (Classe 55/S)

Note.

Il programma degli insegnamenti in mutazione è stato riportato una sola volta.

L'elenco completo dei corsi è disponibile al termine della presente sezione.

L'orario di ricevimento è pubblicato sulle pagine on line dei docenti (www.unimc.it/sdf).

3D E MONDI VIRTUALI

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 3

CFU 5

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 11-14

semestralità II Semestre

obiettivi formativi

Il corso intende presentare tecnologie che permettono la fruizione di contenuti 3D interattivi sul Web e il loro utilizzo in situazioni di apprendimento e di training. Propone inoltre una riflessione sulle potenzialità dell'utilizzo degli ambienti virtuali e sulla loro diffusione in contesti di apprendimento formali e informali.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali tematiche relative alla formazione a distanza; utilizzo di Internet

Programma del corso

- Introduzione che cos'è il virtuale?
- L'attuale e il virtuale
- Concetti ed elementi costitutivi degli ambienti tridimensionali interattivi
- Uso degli ambienti tridimensionali in contesti di formazione
- Le visualizzazioni 3d nelle applicazioni educative

- Il linguaggio VRML
- Le geometrie di base
- Le modalità di navigazione
- L'impostazione delle luci
- Le proprietà dei materiali
- L'applicazione di texture
- La costruzione di animazioni
- La definizione di elementi interattivi all'interno degli ambienti
- Ipotesi di applicazione e possibili percorsi formativi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

P. LÉVY, *Il virtuale*, Raffaello Cortina Editore, 1997 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Ulteriori materiali di studio e risorse on line saranno messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni

Orario di ricevimento

giovedì 15-17

e-mail

l.giannandrea@unimc.it

ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof. Luca Girotti

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/04

tipo modulo O

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito scientifico e pedagogico circa l'analisi e la valutazione dei processi formativi nell'attuale contesto socio-culturale, con particolare attenzione alla progettazione nei diversi ambiti formativi. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo dell'analisi e della valutazione dei processi formativi.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso prende in esame i temi fondamentali di ricerca pedagogica intorno all'analisi e alla valutazione dei processi formativi, muovendo da una riflessione circa il concetto di valutazione in campo formativo, per poi indagare il processo valutativo nella prospettiva di progettazione formativa, attraverso lo

studio di alcuni casi ad un tempo esemplari ed esemplificativi.

- Il senso del valutare
- Principali temi della valutazione nel campo della formazione
- Il processo valutativo
- Approcci e classificazioni
- Valutazione e qualità
- Impiego dei risultati
- Progettare e attuare la valutazione
- L'esigenza di valutazione del formatore metodi
- L'esigenza di valutazione del formatore strumenti
- L'esigenza di valutazione del progettista priorità e aspetti
- L'esigenza di valutazione del progettista piano di valutazione
- La competenza valutativa come parte integrante della competenza formativa
- La valutazione come aspetto della progettazione formativa

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. K. MONTALBETTI, Valutare nella formazione. Metodi, dispositivi, strumenti (in corso di pubblicazione), 2008 (A)
2. R. VIGANÒ, Professionalità pedagogica e ricerca. Indagine sui responsabili dei servizi socio-educativi per minori in Lombardia, Vita e Pensiero, 2003 (A)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Gli studenti (in presenza e a distanza) frequentanti portano all'esame il volume 1) K. Montalbetti, Valutare nella formazione. Metodi, dispositivi, strumenti (in corso di pubblicazione). Gli studenti (in presenza e a distanza) non frequentanti portano all'esame i volumi 1) K. Montalbetti, Valutare nella formazione. Metodi, dispositivi, strumenti (in corso di pubblicazione); 2) R. Viganò, Professionalità pedagogica e ricerca. Indagine sui responsabili dei servizi socio-educativi per minori in Lombardia, Vita e Pensiero, 2003.

Orario di ricevimento

Martedì 9.30-10.30

e-mail

l.girotti@unimc.it

ANTICHITÀ ROMANE

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD L-ANT/07

tipo modulo O

orario lezioni ME 9-12

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Familiarizzare lo studente con le antichità pubbliche e private del mondo romano, privilegiando gli aspetti della vita quotidiana

Prerequisiti

Conoscenza di almeno una delle seguenti lingue tedesco, francese, spagnolo, inglese

Programma del corso

- Il concetto di antichità romane
- L'organizzazione politica e la sua evoluzione
- La società romana
- La famiglia e la struttura onomastica
- La religione
- La vita privata nella domus, nelle villae, nelle case
- I mestieri
- I luoghi di produzione
- Il commercio
- L'alimentazione
- La scuola e la scrittura
- L'otium

- L'abbigliamento

- Gli spettacoli

- I riti funerari

Gli studenti non frequentanti dovranno portare oltre ai testi adottati anche uno di quelli consigliati a loro scelta

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. POMA, Le istituzioni politiche del mondo romano, Il Mulino, 2002 (A)
2. U.E. PAOLI, Vita romana, Mondadori, 2000 (A)
3. K.-W. WEEBER, Vita quotidiana nell'antica Roma, Newton Compton, 2003 (C)
4. S. RINALDI TUFFI, Pompei. La vita quotidiana, Giunti, 2002 (C)
5. J. CARCOPINO, La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'impero, Laterza, Bari 2007 (C)
6. C. PAVOLINI, La vita quotidiana ad Ostia, Laterza, Bari 2005 (C)
7. R. ETIENNE, La vita quotidiana a Pompei, Il Saggiatore, 1973 (C)

orario di ricevimento

mercoledì, ore 12-13

e-mail

giubaratta@yahoo.de

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-DEA/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Con l'insegnamento dell'antropologia culturale ci si propone di raggiungere l'obiettivo formativo di far acquisire agli studenti la consapevolezza della comune umanità che attraversa le diverse culture umane e che orienta ciascun individuo e gruppo alla comunicazione interumana, in vista dell'arricchimento e del miglioramento reciproco.

Prerequisiti

E' richiesto, come unico pre-requisito, il possesso della cultura generale storica, geografica e scientifica, acquisita dai precedenti livelli scolastici.

Programma del corso

- La capacità empatica dell'uomo come fattore culturale originario
- L'antropologia culturale tra etimologia e storia
- Antropologia e etimologia
- Antropologia e storia

- Lo statuto epistemologico dell'antropologia culturale
- Principali correnti del pensiero antropologico
- De humana cultura e societate
- L'ultrasocialità antropologica secondo M. Tomasello (filogenesi)
- Ontogenesi dell'ultrasocialità antropologica
- L'empatia
- L'empatia perduta

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. RIVIÈRE, Introduzione all'antropologia, Il Mulino, 1995, pp. 7-60 (A)
2. L. BOELLA, Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia, Raffaello Cortina, 2006, pp. 3-119 (A)
3. M. TOMASELLO, Le origini culturali della cognizione umana, Il Mulino, 2005, pp. 19-75, 237-254 (A)
4. E. STEIN, Il problema dell'empatia, Edizioni Studium, 1985, pp. 67-80 (A)
5. M. GIORDANO, Ripensare il processo empatico. Dal contagio empatico al processo di burnout, Franco Angeli, 2004 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Nel programma d'esame rientrano i seguenti materiali aggiuntivi, scaricabili dal sito docente- 4 Sintesi dalle lezioni (in Power Point) - C. Gatto Trocchi, Breve storia dell'antropologia culturale - N. Morresi, Coltivare l'umanità con l'immedesimazione

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

intenzionale, secondo M. Tomasello- N. Morresi, Empatia e didattica (in Power Point)
- M. Scheler, Parola ed espressione (breve brano in Pdf) - E. Stein, L'essenza degli atti d'empatia (breve brano in Pdf) - D. Verducci, Ritrovare l'empatia perduta, pubblicato sul numero di giugno 2008 della rivista on-line «Lettera dalla Facoltà», della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona, p. 10-15.

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

itcalz@tin.it

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

(PER MUT. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA SFP)

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/03

tipo modulo O

orario lezioni LU 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse di cui, in quanto vivente umano, è dotato, come i grandi pensatori di tutti i tempi hanno sempre documentato.

Prerequisiti

È richiesto, come unico pre-requisito, il possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici.

Programma del corso

L'antropologia filosofica integrale e integranti di Max Scheler

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. U. FADINI, Antropologia filosofica, in P. Rossi (a cura di), La Filosofia, UTET, 1995, pp. 495-521 (A)
2. M. SCHELER, La posizione dell'uomo nel

cosmo, in M.T. Pansera (a cura di), La posizione dell'uomo nel cosmo, Armando, 1997, pp. 115-191 (A)

3. D. VERDUCCI, Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro, Carocci, 2003, pp. 1-53; 65-96; 105-193 (A)

4. D. VERDUCCI, Lavorare all'educazione con filosofia, in Annali di Scienze della Formazione, EUM, 2005, pp. 321-335 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Nel programma d'esame rientrano i seguenti materiali aggiuntivi, scaricabili dal sito docente- 3 Sintesi dalle lezioni (in Power Point)- 1 Lucidi- 3 Moduli dalle lezioni- U. Fadini (in pdf) - M. Scheler (in pdf) - D. Verducci, Lavorare all'educazione con filosofia (in Word)

orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

itcalz@tin.it

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea PROGESTUR (N)

classe LM-49

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD L-ANT/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 16-19

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Far conoscere allo studente le caratteristiche principali dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana

Prerequisiti

Conoscenza basilare del latino e se possibile del greco.

Conoscenza di almeno una delle seguenti lingue tedesco, francese, spagnolo, inglese

Programma del corso

- Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica
- Il mondo greco, l'impero romano e le province
- Le grandi città del mondo antico
- Urbanistica greca e romana
- Edifici e vita privata
- Case, domus, villae
- Decorazione sultorea e pittorica
- Monumenti funerari
- Ambienti destinati al commercio e alla produzione

- Edifici e vita pubblica
- Agora e foro
- Templi
- Edifici di spettacolo
- Terme
- Mercati
- Strutture funzionali (acquedotti, mura, porti ecc.)
- Monumenti e decorazione urbana (archi, trofei ecc.)

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare un piccolo lavoro di ricerca su un monumento marchigiano di epoca romana a loro scelta

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. BIANCHI BANDINELLI, Roma. L'arte nel centro del potere, Rizzoli, 2005 (A)
2. G. BECATTI, L'arte dell'età classica, Sansoni, 1995, capitoli relativi alla Grecia (A)
3. R. BIANCHI BANDINELLI, Roma. la fine dell'arte antica, Rizzoli, 2005 (C)
4. CHARBONNEAUX - MARTIN - VILLARD, Grecia. L'età arcaica, Rizzoli, 2005 (C)
5. CHARBONNEAUX - MARTIN - VILLARD, Grecia. L'età classica, Rizzoli, 2005 (C)
6. (C) CHARBONNEAUX - MARTIN - VILLARD, Grecia. L'età ellenistica, Rizzoli, 2005
7. (C) F. COARELLI, Roma, Laterza, 2008

orario di ricevimento

mercoledì, ore 12-13

e-mail

giubaratta@yahoo.de

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Dott.ssa Giuliana Pascucci

corso di laurea FGRU

classe18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-STO/08

tipo modulo F

orario lezioni VE 17-20

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio delle dinamiche delle modalità di organizzazione (bibliografia) e di funzionamento (biblioteconomia) dei servizi bibliotecari con particolare attenzione agli sviluppi indotti dalle tecnologie della informazione e della comunicazione.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Parte I

- Scienza dell'informazione
- La Bibliografia definizione ed articolazione disciplinare
- Cenni di storia della Bibliografia
- Riferimenti bibliografici e stili di citazione
- Citazione di documenti digitali
- Strumenti e strategie di ricerca bibliografica
- Il recupero dell'informazione su Web

Parte II

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- La Biblioteconomia definizione ed articolazione disciplinare
- Cenni di storia della Biblioteconomia
- Funzioni e ordinamento delle biblioteche
- Tipi di biblioteche (nazionali, istituti di alta istruzione, scolastiche, speciali, pubbliche)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. MONTECCHI - F. VENUEDA, Manuale di biblioteconomia , Editrice Bibliografica, 2006 (A)
2. C. BASILI, La biblioteca in rete, Editrice Bibliografica, 2001 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Ulteriori dispense e articoli verranno segnalati durante il corso, in relazione ai singoli argomenti

Orario di ricevimento

venerdì, ore 16-17

e-mail

g.pascucci@unimc.it

BIOETICA APPLICATA AI CAMPI FORMATIVI

Prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/03

tipo modulo O

orario lezioni MA 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono essenzialmente due: mettere gli alunni nella condizione di poter formulare giudizi fondati e autonomi nel campo della bioetica; renderli idonei a individuare e trasmettere motivate indicazioni di condotta morale nell'ambito della bioetica, attenzione all'ambiente, rispetto della vita, responsabilità, riconoscimento dell'altro, empatia, "regola d'oro".

Prerequisiti

Conoscenza, almeno sommaria, dell'ambito della bioetica e dei suoi centri d'interesse, e acquisita consapevolezza della dipendenza delle varie bioetiche da precise concezioni etiche.

Programma del corso

Il programma è articolato in due moduli, uno di 20 ore, l'altro di 10 ore.

Il primo modulo è incentrato sulla bioetica laica generale di Engelhardt. Si partirà dall'esposizione dell'etica dei principi di Beauchamp e Childress e delle coordinate

di fondo dell'etica laica di Engelhardt, con la precisazione delle fonti filosofiche ed etiche delle concezioni bioetiche di questi autori. Si passerà poi ad una rigorosa analisi critica delle posizioni dottrinali e pratiche della bioetica laica generale di Engelhardt. Si presenterà, infine, anche sulla base delle obiezioni avanzate al pensiero di Engelhardt, una bioetica che è legata ad un'etica fondata in via ultimativa, ed essenzialmente imperativa, prescrittiva, vincolante, e che trova il suo punto nodale nella dignità ontologica e assiologica della persona.

Il secondo modulo darà alcune indicazioni sia sui temi relativi a bioetica e comunicazione, bioetica e educazione, sia soprattutto su alcune norme di condotta moralmente positiva in campo bioetico; l'attenzione all'ambiente anche in ordine alle generazioni future; il rispetto della vita; il riconoscimento dell'altro; l'ascolto e il dialogo; l'empatia; la reciprocità; il prendersi cura dell'altro; la valorizzazione dell'imperativo etico kantiano; la "regola d'oro" nella sua forma non solo negativa ("non fare agli altri..."), ma particolarmente nella sua forma positiva ("fare agli altri quello che vorresti fosse fatto a te").

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. ENGELHARDT Jr., Manuale di bioetica, Il Saggiatore, 1999, pp. 35-209 (A)
2. L. BOELLA, Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia, Raffaello Cortina, 2006 (A)
3. E. SGRECCIA, Manuale di bioetica, vol.

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

I, Fondamenti ed etica biomedica, Vita e Pensiero, 2007 (C)

4. C. VIGNA, S. ZANARDO (a cura di), La regola d'oro come etica universale, Vita e Pensiero, 2005 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

dedomie@virgilio.it

BIOETICA SPECIALE

Prof. Antonio Gioacchino Spagnolo

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD MED/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti metodologici per valutare criticamente i problemi bioetici emergenti connessi con la ricerca biomedica, le acquisizioni scientifiche e le nuove tecnologie di intervento sull'uomo, e in cui sono implicate la natura e la dignità della persona umana.

Prerequisiti

Conoscenza di elementi di antropologia, filosofia morale, biologia, medicina sociale.

Programma del corso

INTRODUZIONE

- Origini e diffusione della bioetica: nel corso si ricostruirà brevemente la storia della bioetica evidenziando come essa abbia seguito diversi filoni interpretativi che rispecchiano il pensiero dei cosiddetti "pionieri" della disciplina

- Il problema della definizione della bioetica: si analizzeranno alcune delle definizioni date da importanti studiosi della disciplina facendo emergere da esse la problematicità della disciplina

NATURA E SCOPI DELLA TECNOLOGIA E DELL'ETICA

- Gli ambiti di interesse della bioetica e i pro-

blemi che hanno portato alla nascita della disciplina.

- La giustificazione epistemologica della bioetica: si cercherà di rispondere alla cruciale questione se una riflessione etica sull'intervento dell'uomo nell'ambito delle scienze della vita e della salute abbia effettivamente ragion d'essere.

LE SFIDE ETICHE DELLA BIOTECNOLOGIA

- La genetica e l'origine della vita. Il significato della vita in laboratorio; nascere e morire nell'era tecnologica; l'etica della generazione extracorporea. La clonazione e il futuro postumano. Etica della ricerca sull'uomo

MORTE E IMMORTALITÀ: CONSERVARE I UMANI ALLA FINE DELLA VITA

- Dignità della morte e santità della vita; eutanasia, accanimento terapeutico e testamento biologico.

- La morte della persona e i trapianti di organi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. R. KASS, La sfida della bioetica, Lindau, 2007 (A)
2. E. SGRECCIA, Manuale di Bioetica, Vita e Pensiero, 2007, capp. VI, VII, XI, XIV, XV (C)
3. F. D'AGOSTINO, L. PALAZZANI, Bioetica. Nozioni fondamentali, La Scuola, 2007 (C)
4. A. PESSINA, Bioetica. L'uomo sperimentale, Bruno Mondadori, 2006 (C)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 14-15

e-mail

agspagnolo@unimc.it

BIOLOGIA ANIMALE

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD BIO/05

tipo modulo F

orario lezioni LU 12-15

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze di base relative alla biologia, alla fisiologia e all'anatomia dei principali gruppi di animali sottolineando, nello stesso tempo, l'importanza della conservazione e della salvaguardia della biodiversità che caratterizza il nostro pianeta.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Generalità sulla struttura e le funzioni della cellula animale
- Architettura degli animali
- Tipi di tessuti
- Cenni di classificazione e filogenesi degli animali
- I protozoi (generalità e filogenesi dei vari phyla)
- Il phylum dei poriferi
- Il phylum degli cnidari
- il phylum dei plattelminti generalità e filogenesi

- I plattelminti turbellari
- I plattelminti trematodi e cestodi
- Il phylum dei rotiferi
- Il phylum dei gastrotrichi
- Il phylum dei nematodi
- Il phylum dei molluschi generalità e filogenesi
- I molluschi monoplacofori e polioplacofori
- I molluschi gasteropodi e bivalvi
- I molluschi cefalopodi
- Il phylum degli anellidi generalità e filogenesi
- Gli anellidi policheti e oligocheti
- Gli anellidi irudinei
- Il phylum degli artropodi generalità e filogenesi
- I chelicerati
- I crostacei
- Gli unirami
- Il phylum degli echinodermi
- Il phylum dei cordati generalità e filogenesi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

CLEVELAND P. HICKMAN, JR. LARRY, S. ROBERTS ALLAN LARSON, Diversità animale, McGraw-Hill, 2008, capp. dal 3 al 12 compreso, cap. 15 (A)

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

federico.buonanno@unimc.it

BIOLOGIA GENERALE E DELL'UOMO

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD BIO/05

tipo modulo F

orario lezioni LU 14-170

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni fondamentali sulla biologia e fisiologia degli organismi, con particolare attenzione alla specie umana.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Concetto di cellula
- Organizzazione delle cellule
- Divisione cellulare e mitosi
- I processi riproduttivi
- Principi dello sviluppo
- Sostegno, protezione e movimento
- Il tegumento
- Sistemi scheletrici e movimento degli animali
- L'omeostasi
- Escrezione e termoregolazione
- Il sistema circolatorio
- Il sistema respiratorio
- Digestione e nutrizione
- Il sistema nervoso

- Gli organi di senso
- Il sistema endocrino
- Gli ormoni negli invertebrati
- Gli ormoni e le ghiandole endocrine nei vertebrati
- Cenni di ecologia ed etologia

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

CLEVELAND P., HICKMAN JR., LARRY S.

ROBERTS, A. LARSON, H. L'ANSON, **Fondamenti di zoologia**, McGraw-Hill, 2005, capp. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 (A)

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

federico.buonanno@unimc.it

CONSUMER BEHAVIOUR AND FOOD MARKETING (L. INGLESE)

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea STUR

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD AGR/01

tipo modulo O

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

The purpose of this course is to provide description, explanation and prediction of purchase behaviour of food products

Prerequisiti

Programma del corso

Starting from a conceptual framework, some models will be examined to understand the range of factors which can influence choice. The complexity of decision processes in even a simple purchase will be underlined and a specific focus will be dedicated to understand the main determinants of intention to buy with regard to specialty and appellation foods, functional foods, organic foods, ready-to-eat products. Moreover the political, economic, cultural, psychological and social influences will be analyzed through the study of some scientific articles from the main international marketing journals and reviews.

Finally, a general treatment of all elements of the marketing mix will be provided. Particularly the location of food outlets, pricing and promotion strategies, point of sale influences will be examined.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

JONGEN, W.M.F. AND MEULENBERG, M.T.G., Innovation in Agri-Food Systems Product Quality and Consumer Acceptance, Wageningen Academic Publishers, 2005, Chapters 2-3-5 (C)

Orario di ricevimento

martedì, ore 18-19.30

e-mail

a.cavicchi@unimc.it

CONTABILITÀ E CONTROLLO AZIENDALE

Prof. Andrea Fradeani

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SECS-P/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base e sugli strumenti per la rilevazione, in contabilità generale, dei fatti di gestione.

Prerequisiti

Si considerano già acquisiti i principi di base dell'economia aziendale

Programma del corso

- Introduzione alla contabilità aziendale
- Il sistema informativo aziendale
- Le contabilità elementari
- La contabilità generale
- La contabilità analitico-gestionale
- La contabilità generale
- L'oggetto il sistema delle operazioni aziendali
- I circuiti operativi fondamentali
- Il sistema del capitale e del risultato economico
- L'obiettivo il reddito dell'esercizio e il capitale di funzionamento

- I concetti di costo e ricavo
- Gli scopi della determinazione e le configurazioni del reddito
- Attività, passività e capitale netto
- Gli scopi della determinazione e le configurazioni del capitale
- Cenni alle condizioni di equilibrio aziendale
- Le regole di rilevazione
- Il conto come strumento di rilevazione
- Il metodo della partita doppia
- Il piano dei conti e la sua impostazione
- I libri contabili
- La rilevazione sistematica delle operazioni aziendali
- L'acquisizione dei finanziamenti
- L'acquisizione delle materie
- L'acquisizione dei servizi correnti
- L'acquisizione del fattore lavoro
- L'acquisizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- La vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi
- Cenni alla determinazione periodica del reddito dell'esercizio e del capitale di funzionamento

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

L. MARCHI (a cura di), Introduzione alla contabilità d'impresa. Obiettivi, oggetto e strumenti di rilevazione, Giappichelli, 2007 (A)

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

a.fradeani@unimc.it

CROSS-CULTURAL PSYCHOLOGY (L. INGLESE)

corso di laurea STUR

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PSI/04

tipo modulo 0

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

[da definire]

DIALETTOLOGIA ITALIANA

Prof.ssa Marina Pucciarelli

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-FIL-LET/12

tipo modulo O

orario lezioni VE 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Finalità del corso sarà un invito alla riflessione sui problemi di graficizzazione dei dialetti e sulle influenze del sostrato dialettale nelle produzioni di italiano

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Breve introduzione alla fonetica e fonologia dell'italiano standard e delle varietà di italiano dialettizzate
- Problemi di graficizzazione dei dialetti su base fonetico-fonologica l'esempio del maceratese
- Breve storia linguistica d'Italia
- I dialetti d'Italia e i loro principali tratti linguistici
- La geografia linguistica e gli atlanti linguistici
- Il repertorio linguistico varietà diatopiche, diastratiche, diamesiche e diafasiche

- Italiano popolare e regionale, il continuo linguistico, italianizzazione dei dialetti, dialettizzazione dell'italiano
- Code-switching e code-mixing tra italiano e dialetto nelle pratiche conversazionali quotidiane
- La competenza comunicativa globale comunicazione linguistica, cinesica, prossemica in chiave localistica
- I dialetti dal punto di vista sociolinguistico i pronomi allocutivi e i sistemi dei saluti
- L'espressione della dimensione spaziale nei dialetti e nelle produzioni di italiano a sostrato dialettale esempi tratti dal maceratese

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. GRASSI, A.A. SOBRERO, T. TELMON, *Introduzione alla dialettologia italiana*, Laterza, 2003 (A)
2. A. REGNICOLI, *Considerazioni sulla fonetica e sulla grafia delle parlate dell'area maceratese-fermana-camerte*, in C. Principi, *Mille e Uno sonetti di Marca nel dialetto di Montolmo (1968-1988)*, vol. II, n.s., 2000, pp. 351-376 (A)
3. A. REGNICOLI, *Questioni di organizzazione linguistica dello spazio a partire da fenomeni del dialetto maceratese*, in R. BOMBI (a cura di), *Lingue speciali e interferenza*, Il Calamo, 1995, 227-247 (A)
4. (A) P. MATURI, *I suoni delle lingue, i suoni dell'italiano. Introduzione alla fonetica*, Il Mulino, 2006, capp. 1-2, pp. 25-105 (solo per gli studenti non frequentanti e a

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

distanza)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

dispense a cura del docente

orario di ricevimento

venerdì, ore 11-12

e-mail

marinapucciarelli@libero.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

Prof. Fabrizio d'Aniello

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Collocare la formazione svolta in ambito lavorativo nella dimensione del pedagogico e favorire il recupero di una antropologia e di una progettualità educativa forti in luogo di una processualità formativa debole. Conoscere le principali teorie relative all'attività formativa e i diversi approcci metodologici.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Educazione e formazione
- L'educazione permanente come idea-guida
- Il concetto di lavoro nella storia riflessioni pedagogiche e prospettive educative
- L'accessibilità pedagogica ai temi del lavoro e della formazione
- La formazione nelle imprese origine ed evoluzione
- Dall'addestramento alla formazione professionale nella società della conoscenza

gli approcci modernista, neo-modernista e post-modernista

- L'emergere della dimensione organizzativa
- La formazione oggi la "strategia di Lisbona"
- La formazione come apprendimento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning)
- Significati e valori di una metodologia della formazione
- Alcuni criteri per una metodologia efficace
- La padronanza degli approcci alle diverse teorie dell'apprendimento
- L'apprendimento come "apprendistato cognitivo"
- Apprendimento esperienziale e creazione di valore
- La formazione generativa
- Fattori e fasi del processo formativo
- La formazione centrata sulle competenze
- Conoscere, selezionare e 'creare' metodi efficaci
- Modelli e metodi per la formazione continua
- Action learning, learning organization, empowerment
- I metodi autobiografici
- Lo studio e l'analisi dei "casi"
- Il Project Management
- La gestione dell'aula
- La gestione del metodo di discussione
- L'ascolto come risorsa per l'agire formativo
- La gestione del gruppo discente
- Strumenti e tecniche per l'attivazione formativa

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- La formazione oltre l'aula e in outdoor
- Formatore e formatori

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

R. D. DI NUBILA, Saper fare formazione. Manuale di metodologia per giovani formatori, Pensa Multimedia, 2005 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense a cura del docente

Orario di ricevimento

martedì, ore 12-13

e-mail

fabrizio.daniello@unimc.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

(CORSO AVANZATO)

Prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni GIO 11-14

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Acquisire una competenza progettuale e dimostrare di saper predisporre dispositivi didattici per situazioni educative

Prerequisiti

Programma del corso

Il percorso analizza i seguenti nuclei tematici:

- La didattica e le scienze dell'educazione
- Il docente come professionista riflessivo
- La filosofia educativa e l'habitus degli insegnanti come base per la professionalità docente
- Progettazione didattica. Il ciclo di Gero
- L'approccio frattale e i modelli della didattica. Il triangolo dei cronotopi
- I dispositivi didattici e le situazioni di insegnamento
- Progettazione e valutazione didattica
- La valutazione di sistema

Il percorso si articolerà in approfondimenti teorici sui temi in esame e in studi di caso o

analisi di situazioni problematiche

Le strategie utilizzate saranno sia lezioni frontali, sia lavori di gruppo

Quanto sarà inserito sulla pagina web del docente si ritiene parte integrante del presente programma

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

M. BALDACCI, Modelli della didattica, Carocci, 2004 (A)

altre risorse / materiali aggiuntivi

Il docente fornirà su argomenti specifici materiali e indicazioni bibliografiche che saranno indicate sulla pagina web

orario di ricevimento

da definire

e-mail

pg.rossi@unimc.it

DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso affronta i principali temi riguardanti l'insegnamento della geografia nella scuola primaria, tenendo sempre in considerazione i legami tra ricerca geografica e didattica. Particolare attenzione è volta alla progettazione e alla metodologia degli interventi didattici.

Prerequisiti

Nozioni di geografia generale, specie in riferimento alla geografia umana. Disponibilità al confronto e all'eventuale esposizione in aula di interventi didattici. Saper utilizzare un atlante geografico.

Programma del corso

- Orientamenti e compiti della geografia moderna, il concetto di geografia
- Dal determinismo allo sviluppo sostenibile, rapporto uomo/ambiente
- L'evoluzione della geografia e del suo insegnamento
- La didattica della geografia oggi, geografia e formazione umana

- Riflessione sui fondamenti della didattica della geografia
- Contenuti e metodi, l'educazione geografica in prospettiva valoriale
- Scientificità dei contenuti, conoscenze geografiche e apprendimento
- Metodologie, abilità e capacità geografico-operative
- Aerofotogrammetria, telerilevamento e Sistemi Informativi Territoriali
- La lezione di geografia quali metodi e quale forma
- Le fonti per l'insegnamento della geografia
- Dai contenuti agli obiettivi
- Geografia e crescita demografica
- Analisi quantitative delle dinamiche demografiche
- Analisi qualitative delle dinamiche demografiche
- Geografia e cultura. La rappresentazione dello spazio nel bambino
- Geografia e codici di comportamento
- La lettura del paesaggio geografico come attività didattica
- Geografia urbana
- Suggestioni pratico-orientativi. Strumenti didattici
- Il sapere geografico nelle sue valenze interdisciplinari
- Geografia rurale
- La comprensione delle trame territoriali
- Geografia e transizione industriale
- Cartografia, modelli e reti

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Geografia e turismo
- Osservazione diretta e indiretta
- Seminari, gruppi di lavoro e laboratori
- Suggerimenti pratico-orientativi. Programmi e indicazioni per i piani di studio "personalizzati"
- Prove di verifica ed esigenze di aggiornamento dei docenti

Gli studenti frequentanti potranno concordare, direttamente con il docente, un programma personalizzato in base ad interessi specifici

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. ROMBALI, Geografia storica dell'Italia, Ambienti, territori, paesaggi, Le Monier, 2002, 2 capitoli a scelta dello studente (A)
2. G. DE VECCHIS, G. STALUPPI, Insegnare geografia. Idee e programmi, UTET Università, 2007, esclusi i capitoli riguardanti le Scuole medie e l'Università (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Utilizzo in aula della rivista "Ambiente, Società Territorio. Geografia nelle scuole". Organo ufficiale dell'Associazione italiana insegnanti di geografia (AIIG)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

simone.betti80@libero.it

DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE 1

Prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/03

tipo modulo O

orario lezioni GIO 14-17

semestralità II Semestre

di), Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme, Archives Contemporaines, 2008 (C)
3. M.-CH. JAMET, A l'écoute du français, Gunter Narr Verlag, 2007 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

almanza@unimc.it

Obiettivi formativi

Raggiungimento della consapevolezza metodologica e linguistica necessaria all'espletamento dell'insegnamento della lingua straniera.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua francese B1

Programma del corso

- Storia dell'insegnamento del francese in Italia e in Europa dal '600 ad oggi
- Elementi di fonetica, fonologia e prosodia evoluzione del sistema fonetico e fonologico del francese contemporaneo
- La didattica dell'oralità ricerche in corso
- Analisi critica di materiali didattici in uso nelle scuole

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. J.-L. CHISS, J. FILLIOLET, D. MAINGUENE-AU, Introduction à la linguistique française, Hachette, 2001 (A)
2. G. ZARATE, D. LÉVY, CL. KRAMSCH (a cura

DIDATTICA DELLA LINGUA FRANCESE 2

Prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/03

tipo modulo O

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

Gunter Narr Verlag, 2007 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

almanza@unimc.it

Obiettivi formativi

Accrescimento della consapevolezza metodologica e linguistica per l'insegnamento della lingua straniera

Prerequisiti

Conoscenza della lingua francese B1/B2

Programma del corso

- I metodi dell'insegnamento della lingua straniera dagli anni Sessanta ad oggi
- Teorie soggiacenti alla variazione metodologica
- Competenze culturali e interculturali
- La francofonia

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. J.-L. CHISS, J. FILLIOLET, D. MAINGUENE-AU, Introduction à la linguistique française, Hachette, 2001 (A)
2. G. ZARATE, D. LÉVY, CL. KRAMSCH (a cura di), Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme, Archives Contemporaines, 2008 (C)
3. M.-CH. JAMET, A l'écoute du français,

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE 1

Dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/10

tipo modulo O

orario lezioni GIO 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Riflettere sul perché studiare una lingua straniera, quale metodologia scegliere per insegnarla, come scegliere le attività per acquisire le competenze richieste nel listening, speaking, reading e writing.

Prerequisiti

Good command of English (B1 level)

Programma del corso

- Why teach English at primary level
- How children think and learn
- Classroom organization
- The four skills. Listening Listen and do, TPR activities; Timmy goes shopping
- The four skills. Listening Listen and identify; Complete a grid; The teacher is a cassette player
- The role of fun and games activities
- Using games in teaching English to young learners
- Drama as an English teaching
- The four skills. Speaking Simple activities Find your partner

- The four skills. Speaking A class survey-favourite sports; a questionnaire on health
- The four skills. Reading Making greeting cards. Problem solving
- The four skills. Reading Sort it out
- At the restaurant
- The four skills Writing Variations on the gap
- The four skills. Writing The other day; Simple poems; Story writing
- Vocabulary and grammar
- Games
- Songs and chants
- Creative activities
- Video. Classroom management
- Lesson content
- Lesson planning
- Very young learners learners characteristics. Child development and language teaching
- Very young learners mother tongue or English?
- Very young learners the creative classroom
- The Common European Framework
- Why the CEF is important
- The European Language Portfolio
- Why use the Portfolio
- The pedagogic function

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. S. PHILIPS, Young Learners, OUP, 1993, pp. 172 (A)

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

gloria.alpini@unimc.it

DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE 2

Dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/10

tipo modulo O

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Riflettere sulla metodologia di insegnamento per compiere scelte adeguate nel momento in cui si insegna la lingua inglese ai bambini della scuola primaria

Prerequisiti

Buona conoscenza della lingua inglese; capacità di comprensione e produzione della lingua inglese. Superamento dell'esame di Didattica della lingua inglese I

Programma del corso

- A child as a language learner implication of Piagetian and Vygotskian theory. Bruner scaffoldings and routines
- Learning language through tasks and activities task demand; task support; stages in a classroom task
- The development of children's skills learning the spoken language. Short activities for learning the spoken language
- Learning words vocabulary development in children's language learning; organisation

of words in a language; children's vocabulary learning strategies

- Children's vocabulary learning strategies
- Learning grammar different meaning of grammar; a learning-centred approach to teaching grammar; teaching techniques for supporting grammar learning
- Learning literacy skills factors affecting learning to read in English as a foreign language
- Learning literacy skills starting to read and write in English as a foreign language
- Developing reading and writing as discourse skills
- Assessment and language learning. Teacher assessment of language learning. Self-assessment and learner autonomy

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

L. CAMERON, Teaching Languages to Young Learners, CUP, 2001, tranne capp. 7, 8, 9, 11 (A)

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

gloria.alpini@unimc.it

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA 1

Prof. Gianluca Colella

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-FIL-LET/12

tipo modulo F

orario lezioni LU 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende raggiungere due obiettivi formativi) Riflettere sulle questioni più attuali nel campo dell'educazione linguisticab) Fornire, attraverso alcune esemplificazioni concrete, metodi e tecniche per programmare percorsi tesi al rafforzamento delle competenze testuali, lessicali e metalinguistiche dell'alunno della Scuola Primaria.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso sarà suddiviso in tre moduli.

Nel primo saranno presentati i principali problemi legati all'educazione linguistica come le strategie per l'apprendimento della lettura e i processi di concettualizzazione della lingua scritta; in particolare ci si soffermerà sulle competenze testuali e pragmatiche.

Il secondo modulo sarà dedicato alla didattica del lessico e del significato; s'illustrerà l'importanza del ruolo fondamentale del lessico (che rappresenta un «ponte» tra il

linguaggio e l'insieme delle conoscenze personali e sociali) nella comprensione di alcune modalità cognitive e di apprendimento della lingua. Lo studente sarà introdotto al concetto di «vocabolario di base», essenziale per operare una pianificazione della didattica lessicale in termini sia qualitativi sia quantitativi. Una parte del modulo verterà anche sugli usi didattici del dizionario sia cartaceo sia elettronico.

Infine nel terzo modulo saranno presentate le principali strategie didattiche per l'ampliamento e il consolidamento del vocabolario dell'allievo, proposte operative e metodi per valutare e valorizzare le competenze testuali, lessicali e metalinguistiche.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. BELACCHI, B. BENELLI, Il significato delle parole. La competenza definitoria nello sviluppo tipico e atipico, il Mulino, 2007, capp. I-V (A)
2. M. BARNI, D. TRONCARELLI, C. BAGNA, Lessico e apprendimenti. Il ruolo del lessico nella linguistica educativa, FrancoAngeli, 2008 (A)
3. P. E. BALBONI, Italiano lingua materna. Fondamenti di didattica, Utet, 2006, capp. I, II, IV-VIII, X (A)
4. I. TEMPESTA, M. MAGGIO, Linguaggio, mente, parole. Dall'infanzia all'adolescenza, FrancoAngeli, 2006 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per gli studenti frequentanti indicazioni precise sulla consultazione dei testi adottati

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

saranno fornite a lezione. Gli studenti non frequentanti prepareranno il loro esame sui testi Belacchi/Benelli, "Il significato delle parole" (Cap. I-V) e Balboni, "Italiano lingua materna" (capp. I, II, IV-VIII, X)

Orario di ricevimento

lunedì, ore 9-10

e-mail

gianluca.olella@aruba.it

DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA 2

Dott.ssa Angela Bianchi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-FIL-LET/12

tipo modulo F

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza e corretto utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento linguistico di una prima e di una seconda lingua e dell'applicazione di tecniche didattiche; conoscenza ed individuazione dei fenomeni sociolinguistici; analisi dei risultati del contatto tra lingue.

Prerequisiti

Conoscenza e corretto utilizzo del sistema linguistico dell'italiano contemporaneo nella sua complessità

Programma del corso

Il corso mira alla conoscenza delle principali questioni teoriche e pratiche della glottodidattica contemporanea, analizzando i tipi, le fasi, i modelli dei processi di apprendimento di una prima e di una seconda lingua. Saranno presi in considerazione i processi di apprendimento in relazione agli apporti della linguistica, della psicolinguistica, dell'informatica, della pedagogia linguistica e verranno illustrate le tecniche didattiche in rapporto alle caratteristiche e ai bisogni degli

apprendenti, all'articolazione delle mete e degli obiettivi didattici, alla programmazione dei contenuti e alle operazioni di verifica e valutazione.

La prospettiva sarà quella di ragionare considerando la realtà della società multiculturale e multietnica in cui viviamo e la politica multilingue dell'integrazione europea, con particolare attenzione alla configurazione dell'inglese come lingua franca d'Europa, la cui forza invasiva si rivela attraverso una serie di canali tra cui in primis la traduzione e le sue tecnologie.

Testi (A)dottati, (C)consigliati

1. A. DE MARCO (a cura di), Manuale di glottodidattica. Insegnare una lingua straniera, Carocci, 2004 (A)
2. A. TOSI, Un italiano per l'Europa. La traduzione come prova di vitalità, Carocci, 2007 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

angela.bianchi@unimc.it

DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Dott.ssa Serena Brianzoni

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MAT/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire conoscenze ritenute indispensabili fondamentali per un efficace insegnamento della matematica. Obiettivo principale è avviare gli studenti agli argomenti necessari per realizzare percorsi metodologici che facciano emergere la possibilità di fare matematica partendo da situazioni concrete.

Prerequisiti

Conoscenze di base su insiemi, operazioni

Programma del corso

- Il corso intende completare e qualificare le conoscenze necessarie per l'organizzazione di percorsi nella scuola dell'infanzia
- Richiami di teoria degli insiemi, relazioni, insiemi numerici, equazioni
- Elementi di probabilità
- Elementi di statistica
- Il metodo della ricerca scientifica raccolta di dati e informazioni e loro organizzazione mediante rappresentazioni grafiche

- Concetti elementari di geometria
- Il ruolo delle trasformazioni nell'insegnamento della geometria. Le isometrie
- Matematica per problemi uso dei problemi nella didattica. La matematica come modello per interpretare la realtà
- Le strategie (il problem solving, il metodo a scoperta guidata.)
- Lettura critica delle indicazioni nazionali per i piani individualizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. B. D'AMORE, M.I. FANDIÑO PINILLA, G. GABELLINI, I. MARAZZANI, F. MASI, S. SBARAGLI, *Infanzia e matematica. Didattica della matematica nella scuola dell'infanzia*, Pitagora, 2004 (A)
2. B. D'AMORE, *Didattica della matematica*, PITAGORA, 2001 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

brianzoni@unimc.it

DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

Prof.ssa Anna Laura Gasperat

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-EDF/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 13-16

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Didattica delle attività motorie per progettare proposte finalizzate all'apprendimento e alla maturazione di processi cognitivi, allo sviluppo della personalità e dell'espressione comunicativa attraverso percorsi interdisciplinari.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Origine del movimento
- Riferimenti cognitivi dell'azione motoria
- Apprendimento motorio
- Lo schema corporeo
- Educazione respiratoria, educazione motoria
- I prerequisiti funzionali e strutturali
- Gli schemi motori di base
- Coordinazione, lateralizzazione, equilibrio
- I concetti topologici
- Organizzazione spaziale e temporale
- Capacità condizionali e coordinative

- Gioco simbolico e gioco di ruoli
- Didattica e metacognizione
- Attività motoria e disciplinarietà
- Obbiettivi educativi e didattici
- Abilità e competenze
- Orientamenti e programmi ministeriali per la scuola materna, la scuola elementare, la scuola media, la scuola superiore
- Educazione motoria e disturbi dell'apprendimento e del comportamento

Altre risorse / materiali aggiuntivi

dispense e indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

annalaura.gasperat@istruzione.it

DIDATTICA GENERALE

(PER MUT. DIDATTICA GENERALE SFP)

Prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea SEF (N)-SFP

classe L-19/SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 17-20/GIO 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato ad acquisire i fondamenti della didattica e a saper percepire la complessità dell'azione didattica.

Prerequisiti

Programma del corso

Il percorso analizza i seguenti nuclei tematici:

- La didattica e le altre scienze dell'educazione
- Didattica e didattiche
- I modelli dell'apprendimento e i modelli dell'insegnamento
- Modelli e progettazione didattica
- Le tre dimensioni della didattica
- Il modello frattale e i livelli della progettazione didattica
- I dispositivi didattici
- Progettazione e valutazione

Il percorso si articolerà in approfondimenti teorici sui temi in esame e in studi di caso o analisi di situazioni problematiche.

Le strategie utilizzate saranno sia lezioni frontali, sia lavori di gruppo.

Quanto sarà inserito sulla pagina web del docente si ritiene parte integrante del presente programma.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

M. BALDACCI, I modelli della didattica, Carocci, 2004 (A)

altre risorse / materiali aggiuntivi
Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche fornite dal docente e inserite nella pagina web

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

pg.rossi@unimc.it

DIDATTICA SPECIALE

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Apprezzare la complessità della sindrome autistica, costruire strumenti di osservazione, saper strutturare spazi ed ambienti per l'integrazione di soggetti autistici a scuola.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- La sindrome autistica la parabola teorica
- Storia e definizioni
- Ipotesi eziologiche
- Quadro sindromico
- Strumenti e procedure diagnostiche
- La diagnosi differenziale
- Il profilo dinamico funzionale
- L'A.E.R.C.
- Il TEACCH
- L'integrazione del bambino autistico a scuola
- La strutturazione degli ambienti e dei materiali

- L'autismo quotidiano Storie e racconti di genitori di bambini autistici

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, *Lavorare con l'autismo*, Junior, 2002, pp. 180 (A)
2. C. HANAU, D. MARIANI CERATI, *Il nostro autismo quotidiano*, Erickson, 2005, pp. 120 (A)
3. P. CRISPIANI - C. GIACONI, *Hermes* 2008. *Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2008, pp. 100 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

c.giaconi@unimc.it

DINAMICHE PSICOLOGICHE DEL CONTRATTO FORMATIVO

(PER MUT. DINAMICHE PSICOLOGICHE DEL CONTRATTO FORMATIVO FELM)

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea FGRU-FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisire competenze in merito alla gestione del contratto formativo, relative all'analisi della situazione e all'intervento

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Definizione di contratto formativo
- Le parti in interazione contrattuale
- L'Analisi Transazionale come strumento di analisi e di intervento
- Gli stati dell'io
- Possibili transazioni tra le parti
- Strutturazione del tempo
- La comunicazione ulteriore come trappola; come se ne esce?
- I giochi psicologici
- Il copione di vita come dinamica intrapsichica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) I. STEWART - V. JOINES, L'analisi transazionale guida alla psicologia dei rapporti umani, Garzanti, 1998
2. (C) S. WOOLLAMS - M. BROWN, Analisi Transazionale psicoterapia della persona e delle relazioni, Cittadella, 1990

Orario di ricevimento

martedì, ore 11-13

e-mail

c.canestrari@unimc.it

DIRITTO AGROALIMENTARE

Prof. Matteo Benozzo

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD IUS/03

tipo modulo F

orario lezioni GIO 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una conoscenza del sistema giuridico a governo del settore agroalimentare, offrendo un quadro normativo nei suoi vari livelli di espressione (locale, nazionale, comunitario ed internazionale) e gli strumenti interpretativi necessari a comprendere ed applicare le regole della disciplina di settore.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Lo stato di allarme conseguenza dei numerosi scandali alimentari degli ultimi anni ha indotto i legislatori nazionali ad dettare regole specifiche in materia alimentare per disciplinare le fasi di produzione, presentazione e circolazione dei prodotti e garantire la sicurezza dei consumatori e del mercato. Gli argomenti che si intendono trattare, quindi, riguarderanno le origini e lo sviluppo del diritto agroalimentare, le fonti del diritto agroalimentare e i quattro livelli di gover-

no, il sistema della sicurezza alimentare, il principio di precauzione e le responsabilità per prodotto difettoso, le regole di produzione degli alimenti, i prodotti geneticamente modificati, i novel foods e gli allergeni, il mercato dei prodotti alimentari, le regole internazionali di circolazione dei prodotti agroalimentari

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. DI MARTINO, Compendio di elementi base del diritto, Franco Angeli, 2006 (C)
2. L. COSTATO, Compendio di diritto alimentare, Cedam, 2007 (A)
3. A. GERMANÒ, Corso di diritto agroalimentare, Giappichelli, 2007 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Prima di affrontare lo studio, a scelta dello studente, di uno dei due libri adottati (L. Costato o A. Germanò), si consiglia la lettura del breve compendio sugli elementi base del diritto (P. Di Martino) necessario per acquisire gli strumenti e comprendere il contenuto della materia trattata

orario di ricevimento

prima e dopo le lezioni

e-mail

m.benozzo@unimc.it

DIRITTO AZIENDALE

(PER MUT. DIRITTO AZIENDALE FGRU)

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea FMST-FGRU

classe 39-18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD IUS/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 10-13

semestralità Il Semestre

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

F. RUSCELLO, I contratti. L'impresa, 3, Giuffrè, 2006 (C)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 9-10

e-mail

b.marucci@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali del Diritto Aziendale, prestando particolare attenzione allo studio dell'impresa e dell'azienda, nonché all'analisi delle vicende che concernono le società commerciali. Si avrà cura di approfondire inoltre le tematiche relative ai contratti maggiormente diffusi nella pratica commerciale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso verrà articolato in due fasi; nella prima verranno illustrati i principali caratteri e la disciplina dell'impresa la nozione di impresa; lo statuto dell'imprenditore; l'organizzazione dell'impresa; quindi, la nozione di azienda i segni distintivi dell'azienda. La seconda parte del corso sarà dedicata all'approfondimento delle tematiche concernenti le vicende delle società le società di persone; le società di capitali; le società cooperative

DIRITTO COSTITUZIONALE

(PER MUT. DIRITTO COSTITUZIONALE SFP)

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD IUS/08

tipo modulo O

orario lezioni LU 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di costituzione, dei principi fondamentali della costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri e dei diritti e dei doveri del cittadino.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Principi generali sull'ordinamento giuridico
- Forme di stato e forme di governo
- Concetto di costituzione
- La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi
- Le fonti del diritto
- Gli organismi di base corpo elettorale e partiti politici
- Il Parlamento natura, funzione e attribuzioni
- Il Governo funzione, formazione e crisi
- Il Presidente della Repubblica collocazione costituzionale e poteri

- Il potere giudiziario principi e organizzazione
- La Corte costituzionale funzione, composizione e attribuzioni
- Il procedimento di revisione costituzionale
- Il decentramento autonomia e sussidiarietà dopo la Riforma del Titolo V
- L'Italia e l'Unione europea
- L'Italia e la Comunità internazionale
- Le libertà

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. AA.VV., Compendio di diritto costituzionale, Simone, 2008 (A)
2. V. ONIDA, La Costituzione, Il Mulino, 2004, pp. 7-111 (C)
3. G. LANEVE, Linguaggio giuridico e interpretazione. Dalla Costituzione italiana alla globalizzazione, Cacucci, 2004, capp. II, III, IV (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Per i non frequentanti i testi sono il num. 1 e 3

Per i frequentanti i testi sono il num. 2 e 3
Ulteriore materiale (sentenze della Corte costituzionale) sarà fornito dal docente

orario di ricevimento

lunedì prima delle lezioni

e-mail

g.laneve@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Carlo Alberto Nicolini

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD IUS/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso di propone di fornire una conoscenza delle discipline del diritto del lavoro e della legislazione sociale, ponendo particolare attenzione alle più recenti linee di tendenza della materia, ed al modo con il quale questa affronta le attuali problematiche poste dalla trasformazione del sistema economico e sociale

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Nascita e evoluzione della legislazione sociale e del lavoro. L'evoluzione economica e le trasformazioni del lavoro. I "nuovi lavori"
- I principi e le fonti del diritto del lavoro. I principi costituzionali
- Autonomia e subordinazione analisi dei criteri di distinzione e significato attuale della distinzione stessa
- Il lavoro parasubordinato e il lavoro "a progetto"

- Capacità giuridica e capacità di agire nel diritto del lavoro
- La costituzione del rapporto di lavoro. La forma nel contratto di lavoro. Il patto di prova. L'invalidità del contratto di lavoro e la prestazione di fatto
- Le discipline del collocamento. Il collocamento dei disabili
- L'eguaglianza nel rapporto di lavoro. I divieti di discriminazione. Il lavoro delle donne. Le azioni positive
- Gli obblighi del lavoratore. Eterodirezione e obbligo di fedeltà. Il patto di non concorrenza
- La classificazione dei lavoratori
- Il potere direttivo e di controllo del datore di lavoro ed i relativi limiti. Mansioni, qualifiche e jus variandi. Il trasferimento dei lavoratori
- Il tempo nella prestazione di lavoro. L'orario di lavoro e i riposi. Le ferie
- Onerosità e corrispettività nel rapporto di lavoro. La retribuzione. Il trattamento di fine rapporto
- La tutela della salute del lavoratore
- La sospensione del rapporto di lavoro
- L' infortunio, la malattia, le altre ipotesi di sospensione. Il concorso tra tutele contrattuali e tutele sociali
- La tutela sociale della famiglia, tra diritto del lavoro e legislazione sociale

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- La cessazione del rapporto di lavoro. Il preavviso. Le dimissioni
- La disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi
- I contratti "flessibili". Il contratto a termine. I contratti a orario ridotto, modulato e flessibile (part-time, job sharing, job on call). I contratti formativi
- Diritto del lavoro e decentramento produttivo. Somministrazione, appalti, distacchi
- La successione nel rapporto di lavoro e il trasferimento d'azienda
- La protezione sociale del lavoro storia, evoluzione e fondamento costituzionale. Previdenza e assistenza sociale
- Il rapporto giuridico previdenziale. Costituzione e autonomia dal rapporto di lavoro
- Le parti del rapporto previdenziale. I soggetti protetti. Gli enti gestori
- Rischio, bisogno e "prestazione adeguata". Le singole assicurazioni sociali (infortuni e malattie professionali, malattia, maternità, assegno per il nucleo familiare, integrazioni salariali e trattamenti di disoccupazione ordinari e speciali)
- Le tutele pensionistiche e la loro evoluzione
- Il finanziamento del sistema previdenziale e il rapporto contributivo
- Le tecniche di tutela dei diritti. La diversa portata del principio di inderogabilità nelle discipline del diritto del lavoro e nella legislazione sociale. Rinunce e transazioni
- La prescrizione nel diritto del lavoro e nella legislazione sociale
- Il principio di automaticità delle prestazioni e il danno pensionistico

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

M. PERSIANI - G. PROIA, Diritto del lavoro, Cedam, 2008 (C)

Sono comprese nel programma le seguenti parti del testo, relative alla sola Parte II Capitolo Primo (tutto pp. 123-144); Capitolo Secondo (tutto pp. 145-206); Capitolo Terzo (da paragrafo 43 a paragrafo 78 pagg. 208-266); Capitolo IV

M. CINELLI, Il rapporto previdenziale, Giappichelli, 2005 (A)

Sono comprese nel programma le seguenti parti del testo Capitolo I (da paragrafo 1 a paragrafo 12 pp. 1-13); Capitolo II (da paragrafo 1 a paragrafo 11 pagg. 17-34); Capitolo III (da paragrafo 1 a paragrafo 7 pp. 37-47); Capitolo IV

Orario di ricevimento

martedì, ore 14

e-mail

nicolini@mauriziocinelli.it

DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD IUS/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 15-18

semestralità I Semestre

e-mail

b.marucci@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base del diritto delle obbligazioni e dei contratti con metodo critico ed interpretativo

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso ha come contenuto lo studio dell'obbligazione, quindi la struttura, i caratteri e le vicende, le situazioni di garanzia nonché l'autonomia negoziale comprendendo il profilo strutturale, quello dinamico e l'aspetto dell'efficacia dei contratti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

F. GAZZONI, Obbligazioni e contratti, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006 (C)

Orario di ricevimento

da definire

DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE

Dott.ssa Giuliana Pascucci

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-STO/08

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

In conformità con le abilità indicate dalla commissione statunitense (SCANS Report, 1992) il corso intende fornire gli strumenti di base per identificare, organizzare, valutare e allocare risorse multimediali; per lavorare in gruppo; per acquisire, organizzare interpretare, valutare e comunicare informazioni, per sapersi orientare entro relazioni complesse; per operare con svariate tecnologie e per saper scegliere lo strumento appropriato al compito richiesto.

Prerequisiti

Alfabetizzazione informatica; utilizzo di Internet

Programma del corso

PARTE I

- Assetto disciplinare
- La Società dell'Informazione
- Fondamenti storico-teorici sul ruolo che la tecnica ha nell'informazione Chaytor H.J, Walter Ong, la scuola di Toronto da Marshall McLuhan a Derrick de Kerckhove, Pierre Lévy

- La prima rivoluzione della comunicazione dall'oralità alla scrittura
- La seconda dalla scrittura alla stampa
- La terza dalla stampa alla scrittura elettronica
- L'innovazione tecnologica nella documentazione dal testo all'ipertesto, dalla multimedialità all'ipermedialità. - Multimedialità il comunicato multimediale
- Tipologia dei comunicati multimediali. - Iperestualità. - Ipermedialità
- Per una cultura dell'informazione (Information literacy) definizione e linee guida
- Distinzione tra computer literacy ed information literacy
- Aree di abilità (SCANS Report) saper identificare, organizzare, valutare e allocare risorse; saper lavorare in gruppo; saper acquisire, organizzare interpretare, valutare e comunicare; sapersi orientare entro relazioni complesse; saper operare con svariate tecnologie

PARTE II

- Storia dell'editoria digitale dall'off line all'on line
- Edizioni scientifiche sistemi off line e on line
- Archivi multimediali sistemi offline e online
- Pubblicazioni collaborative, archivi dinamici e testi visuali
- Presentazione degli argomenti e discussione degli stessi attraverso esercitazioni guidate.

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Analisi e sviluppo di un titolo multimediale

PARTE III

- Progettazione, produzione e distribuzione
- Dal concept allo studio di fattibilità
- Progettazione editoriale
- Strutturazione ipertestuale dei contenuti
- L'interfaccia
- Dalla produzione editoriale alla produzione industriale
- Test e debug
- Packaging e distribuzione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. D. FIORMONTE , Scrittura e filologia nell'era digitale, Bollati Boringhieri, 2003 (A)
2. V. ELETTI, Manuale di editoria multimediale, Laterza, 2003 (A)
3. A. CALVANI, M. ROTTA, Comunicazione e apprendimento in Internet. Didattica costruttivistica in rete, Erickson, 1999, pp. 11-28 (C)

Orario di ricevimento

venerdì, ore 16-17

e-mail

g.pascucci@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE

(PER MUT. FORMAZIONE IMPRENDITORIALE FMST)

Prof.ssa Michela Soverchia

corso di laurea STUR (N) -FMST

classe L-15/39

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD SECS-P/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 17-20/VE 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base dell'economia aziendale, volti ad analizzare la struttura organizzativa, la dinamica gestionale e le condizioni di equilibrio dell'operatore economico azienda. Particolare attenzione sarà dedicata alle imprese di servizi, tipologia aziendale prevalente nel settore turistico.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

ECONOMIA AZIENDALE (10 CFU)

- L'azienda e l'economia aziendale
- L'attività economica
- L'economia aziendale
- I beni economici fattori produttivi e prodotti finiti
- l'operatore economico azienda definizione e classificazioni

- Il soggetto giuridico ed il soggetto economico
- Il sistema delle operazioni aziendali e la dinamica dei processi
- le operazioni, le funzioni ed i processi aziendali
- I circuiti fisico-tecnici, economici e finanziari della gestione aziendale
- I processi di finanziamento
- I processi di vendita dei prodotti e dei servizi
- I processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi
- Il controllo generale dei processi e le condizioni di equilibrio aziendale
- La teoria dei flussi e degli stock cenni
- Il controllo dei flussi fisico-tecnici, economici e finanziari
- Il reddito
- Il capitale
- L'equilibrio economico
- L'equilibrio finanziario
- L'equilibrio patrimoniale
- Il sistema d'azienda ed il rapporto con l'ambiente
- La teoria generale dei sistemi
- L'azienda come sistema
- Focus sul sottosistema del management le strategie aziendali
- Le aggregazioni aziendali

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE (6 CFU)

Solo i punti numero 1, 2 e 3.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. MARCHI (a cura di), /introduzione all'economia aziendale, sesta edizione, Giappichelli, 2006 (A)
2. M. SOVERCHIA, L'azienda turistica un modello di analisi, in AA. VV., Facoltà di Scienze della Formazione. Annali 2006, volume 3, EUM, 2008 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Economia aziendale (10 CFU) i testi di cui ai punti 1 e 2 vanno studiati per intero
Formazione imprenditoriale (6 CFU) dal testo di cui al punto 1 vanno escluse le seguenti parti paragrafi 1.6, 2.4, 4.1.5, 4.5, 5.6, 6.5, 7.5, 10.1.3, 10.1.5, 10.2.3, 10.2.4, 10.3.3, 10.3.4, capitolo 9, capitolo 11

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

soverchia@unimc.it

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

Prof. Claudio Socci

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SECS-P/08

tipo modulo F

orario lezioni LU 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo è di approfondire le interrelazioni nel fenomeno turistico sia a livello di impresa sia a livello di destinazione, quest'ultima intesa come amalgama di imprese che offrono il prodotto turistico e che interessano una pluralità di industrie diverse.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- L'analisi input-output e il sistema turistico
- L'analisi applicata e le previsioni della domanda turistica
- Le componenti dinamiche dei flussi turistici e il controllo delle loro esternalità
- Qualità endogena ed esogena nel prodotto turistico
- Permanenza dei turisti e prezzi medi in una destinazione turistica

- Differenziazione dei prezzi e tariffe a due parti
- I sistemi turistici, le interrelazioni dinamiche e spaziali

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

CANDELA-FIGINI, Economia dei Sistemi turistici, McGraw-Hill, 2005
altre risorse / materiali aggiuntivi per i frequentanti esclusi i capitoli 4 e 5 (A)

Orario di ricevimento

lunedì, ore 17-18

e-mail

socci_claudio@unimc.it

ECONOMIA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E DELL'AMBIENTE

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD AGR/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso fornisce i fondamenti dell'economia dell'ambiente, le cause del degrado ambientale e le politiche di controllo, con specifico riguardo alla formulazione delle scelte collettive, alla valutazione dei beni ambientali, alle diverse metodologie di regolamentazione, alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Economia e ambiente. Economia estesa. Ambiente ed etica. Crescita economica, aumento della popolazione e ambiente. Sviluppo sostenibile. Le cause del degrado ambientale. Il funzionamento dei mercati e le cause del loro fallimento. Il fallimento dell'intervento pubblico. Analisi costi-benefici. La valutazione dell'interesse per la natura. Il mercato per proteggere l'ambiente. Imposte per l'uso dell'ambiente. Imposte ecologiche.

Permessi ambientali. Standard ambientali. Risorse naturali. Risorse rinnovabili e non rinnovabili

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. K. R. TURNER , D. W. PEARCE, I. BATE-MAN , Economia ambientale, Il Mulino, 2003 (A)
2. (C) N.G. MANKIW, Principi di economia, Zanichelli, 2001, capp. 10 - 11 (C)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 17-18

e-mail

gianluigi.corinto@unimc.it

ECONOMIA GENERALE E DELL'AMBIENTE

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea STUR (N)

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD AGR/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 16-19/GIO 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Comprendere i fondamenti dell'economia politica, i modelli di produttore, consumatore e mercato, applicazione all'economia del benessere e all'economia dell'ambiente. Il corso intende fornire gli strumenti economici di base per comprendere le politiche di controllo del degrado ambientale, con specifico riguardo alla formulazione delle scelte collettive, alla valutazione dei beni ambientali, alle diverse metodologie di regolamentazione, alla gestione sostenibile delle risorse naturali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

I PARTE

Richiami di analisi matematica. L'uso di grafici e tabelle. Il metodo economico e il campo di applicazione della disciplina. Microeconomia e macroeconomia. L'economia come sistema. Il modello del consumatore, il modello del produttore. Il mercato. Il signi-

ficato di equilibrio economico. Mercato di concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica

II PARTE

Economia e ambiente. Economia estesa.

Ambiente ed etica. Crescita economica, aumento della popolazione e ambiente.

Sviluppo sostenibile. Le cause del degrado ambientale. Il funzionamento dei mercati e le cause del loro fallimento. Il fallimento dell'intervento pubblico. Analisi costi-benefici. La valutazione dell'interesse per la natura. Il mercato per proteggere l'ambiente. Imposte per l'uso dell'ambiente. Imposte ecologiche. Permessi ambientali. Standard ambientali. Risorse naturali. Risorse rinnovabili e non rinnovabili. Il turismo sostenibile

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. K. R. TURNER, D. W. PEARCE, I. BATEMAN, Economia ambientale, Il Mulino, 2003 (A)
2. N.G. MANKIW, Principi di economia, Zanichelli, 2001, dal I all'XI capitolo (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Durante il corso saranno forniti indicazioni di letture e materiali integrativi per l'approfondimento di alcuni argomenti

Orario di ricevimento

giovedì, ore 17-18

e-mail

gianluigi.corinto@unimci.it

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ARTISTICI

Prof. Stefano D'amico

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD ICAR/17

tipo modulo F

orario lezioni SA 9-12

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare le teorie pedagogiche e le pratiche operative più utilizzate nel contesto dell'educazione ai linguaggi artistici dei bambini. Saranno messi a fuoco soprattutto i due modelli conoscitivi attualmente più forti quello cosiddetto "istruzionista" (che presuppone lo studio della grammatica e della sintassi della forma) e quello cosiddetto "costruttivista" (che richiede l'interazione attiva con l'oggetto di studio e lo sviluppo di un processo ermeneutico).

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Metodi storici per leggere un'opera d'arte la critica formalista, l'interpretazione sociologica, l'iconologia, lo strutturalismo
- Dalla conoscenza delle regole al processo ermeneutico
- La percezione visiva il sistema occhio-cervello, le leggi della configurazione

- La percezione visiva il rapporto figura sfondo
- La percezione visiva la percezione della profondità
- La percezione visiva la percezione del movimento
- La percezione visiva gli inganni della percezione, realtà e illusione
- Gli elementi fondamentali della grammatica visiva il punto, la linea e il segno
- Gli elementi fondamentali della grammatica visiva la forma e la materia
- Gli elementi fondamentali della grammatica visiva il colore
- Gli elementi fondamentali della grammatica visiva la luce e l'ombra
- Gli elementi fondamentali della grammatica visiva lo spazio e la sua rappresentazione
- La composizione il campo e le forze percettive
- La composizione lo scheletro strutturale
- La composizione i criteri compositivi (il peso visivo e l'equilibrio)
- La composizione i criteri compositivi (la simmetria, il ritmo e il movimento)
- La composizione le tecniche (l'armatura del rettangolo, il ribaltamento dei lati)
- La composizione le tecniche (le proporzioni musicali, i rapporti aurei)
- Il funzionamento della mente
- Le attività dell'espressione e i pregiudizi
- Le stagioni della didattica dell'arte
- Le produzioni "spontanee dei bambini e quelle "colte" degli adulti

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Le metafore visive lavorare sulle ipotesi
- Il primato del fare e lo stupore
- Il laboratorio di educazione all'immagine
- Lavorare in laboratorio gli oggetti
- Lavorare in laboratorio la matematica
- Lavorare in laboratorio la scienza
- Lavorare in laboratorio il fumetto
- Lavorare in laboratorio la pubblicità

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. TORNAGHI, Il linguaggio dell'arte. Tomo A - Educazione visiva analisi e produzione, Loescher editore, 2001, pp. 177 (C)
2. G. STACCIOLI (a cura), Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva, Carocci, 2002, pp. 224 (A)

orario di ricevimento

venerdì, ore 17-18

e-mail

damicostefano@libero.it

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI MUSICALI

(PER MUT. METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE SFP)

Prof. Pietro Diambrini

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-ART/07

tipo modulo F

orario lezioni SA 9-12

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Approfondire le tematiche educative del suono e della musica con un orientamento specifico alle dinamiche evolutive dell'infanzia

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Questo insegnamento intende approfondire le tematiche educative del suono e della musica con un orientamento specifico alle dinamiche evolutive dell'infanzia. In particolare viene proposta una duplice articolazione del programma una comune ai due corsi di laurea coinvolti che prevede un approfondimento sulle premesse pedagogiche della moderna educazione sonora e musicale, una ricognizione esplorativa sull'affascinante dimensione terapeutica della musica e un primo approccio con le modalità di apprendimento dei linguaggi sonori. Un'altra parte è invece diversificata in quanto coinvolge

direttamente le realtà della scuola dell'infanzia e delle comunità infantili

Programma comune ai due corsi di laurea

LE PREMESSE PEDAGOGICHE DELLA MODERNA EDUCAZIONE MUSICALE

- Musica, uomo, natura.
- Musica, gioco, esperienza globale.
- I grandi interpreti del pensiero pedagogico musicale.

LA DIMENSIONE PEDAGOGICA DELL'ENERGIA TERAPEUTICA DEL SUONO

- Concetto di musica
 - Il suono come terapia
 - Musicoterapia e regolazione delle emozioni
- La dimensione pedagogica della terapia sonora

L'ESPERIENZA SONORA

- L'ascolto
- La vocalità
- La manipolazione
- Esempi di lavoro

CdL SFP

METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

- L'educazione musicale integrata
- La progettazione dell'attività sonora
- Il "laboratorio musicale" nella scuola primaria e dell'infanzia
- Esempi di lavoro

CdL FGRU

IL BAMBINO E LA MUSICA - le premesse psicologiche per una prima educazione ai linguaggi musicali

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- La percezione della musica
- La musica e il cervello
- Gli approcci educativi nella prima infanzia
esempi di lavoro

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Testi comuni

R. CATERINA, L. BUNT, Musicoterapia, in
Enciclopedia della Musica, Einaudi, Torino

2002 - vol. II, Il Sapere musicale

P. DIAMBRINI, Scarabocchi sonori, La Scuola,
Brescia 2001 (cap. I, II, IV,V),

CdL SFP

P. DIAMBRINI, Musica - Riflessioni e progetti
per l'attività di laboratorio, Ed. La Scuola,

Brescia 2004

CdL FGRU

P. DIAMBRINI, Musica - Riflessioni e progetti
per l'attività di laboratorio, Ed. La Scuola,

Brescia 2004, (capp. I, II, V*)

* V cap. da pag. 69 a pag. 154)

I. DELIEGE, La percezione della musica in
Enciclopedia della Musica, Einaudi, Torino

2002 - vol. II, Il Sapere musicale

I. PERETZ, La musica e il cervello in Enciclo-
pedia della Musica, Einaudi, Torino 2002 -

vol. II, Il Sapere musicale

Orario di ricevimento

sabato, ore 12-13

e-mail

diambrini.p@libero.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

(PER MUT. EDUCAZIONE AMBIENTALE 1/30H - SFP EDUCAZIONE AMBIENTALE 2/30H SFP)

Prof. Claudio Orteni

corso di laurea PROGESTUR (N)-SFP

classe LM-49 -SSP

mutuazione nessuna

ore complessive 60 (30+30)

CFU 10

SSD BIO/05

tipo modulo F

orario lezioni ME 14-17/GIO 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione delle conoscenze di base relative all'origine e alle caratteristiche essenziali delle componenti biotiche e abiotiche che costituiscono, nel loro insieme, il nostro pianeta. Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

EDUCAZIONE AMBIENTALE

(Laurea magistrale in "Programmazione e gestione dei sistemi turistici")

Il corso è composto dai due moduli di Educazione ambientale 1 e Educazione ambientale 2, validi anche, rispettivamente, per gli studenti del II e del IV anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria

EDUCAZIONE AMBIENTALE 1

(Corso di laurea in Scienze della formazione primaria)

Il corso offre una panoramica dei principali problemi ambientali, soffermandosi con particolare attenzione sulle loro cause e sulle possibili soluzioni che possono essere messe in atto a livello politico, economico e scientifico-tecnologico

Le conseguenze dell'impronta ecologica dell'uomo a livello planetario vengono quindi evidenziate e discusse con primario riferimento ai fenomeni correlati con l'inquinamento dei distretti ambientali fondamentali, quali aria, acqua, suolo. Vengono forniti gli elementi essenziali per la conoscenza e l'analisi delle componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente

Dopo avere descritto i rudimenti di base relativi alla struttura della materia, si passa alla descrizione sintetica delle varie forme di energia e delle loro qualità e applicazioni nelle principali attività umane. Vengono quindi valutati gli effetti delle attività umane sui principali tipi di ecosistemi planetari, terrestri, marini e d'acqua dolce. Degli ecosistemi vengono descritti l'origine e l'evoluzione, la struttura generale, gli elementi fondamentali e gli schemi primari di funzionamento sia in situazioni di equilibrio sia in presenza di elementi di disturbo (interferenze umane). Sono infine affrontate le tematiche correlate con i rischi ambientali, dei quali fornisce una classificazione e una descrizione analitica.

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Rischi fisici, chimici e biologici, vengono trattati con specifici riferimenti a situazioni attualmente riscontrabili in diversi ambienti naturali e artificiali.

- I problemi ambientali e le loro cause
- Economia, politica, etica e sostenibilità
- Materia ed energia
- Ecosistemi
- Evoluzione e biodiversità
- Clima, condizioni meteorologiche e biodiversità
- Dinamiche di popolazione
- Rischio, tossicologia e salute umana
- Crescita e regolazione della popolazione umana

EDUCAZIONE AMBIENTALE 2

(Corso di laurea in Scienze della formazione primaria)

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso.

I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale

- L'aria come risorsa
- Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono

- L'acqua come risorsa
- Il suolo e le risorse minerarie
- Rifiuti solidi e pericolosi
- Risorse alimentari
- Protezione delle risorse alimentari
- Risorse energetiche rinnovabili
- Risorse energetiche rinnovabili

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. T. MILLER, Scienze ambientali Lavorare con la terra, EdISES, 2002, Ed. amb. 1 (1-9); Ed. amb. 2 (10-16; 19-20) (A)

orario di ricevimento

mercoledì-giovedì, ore 11-12

e-mail

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Prof.ssa Gabriella Aleandri

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 17-20/GIO 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza dei fondamenti teorici e delle radici storiche dell'Eda- conoscenza del processo legato al divenire adulti- conoscenza approfondita di alcune metodologie della ricerca qualitativa- conoscenza approfondita di campi di ricerca e di intervento nell'Eda, saper cogliere i bisogni del territorio mediante reti di relazioni, conoscenza del ruolo e delle funzioni dell'educatore degli adulti, saper instaurare una relazione educativa con un adulto, conoscenza degli indicatori int.

Prerequisiti

Conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale- conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia sociale- conoscenza di concetti e contenuti di base dell'educazione degli adulti

Programma del corso

- Fondamenti teorici e storici
- Divenire adulti
- Metodologia della ricerca qualitativa il metodo biografico

- L'animazione socioeducativa e socioculturale
- Campi di ricerca e di intervento famiglia, lavoro, territorio
- Mappatura dei bisogni del territorio e costruzione di reti di relazioni
- I CTP
- L'accoglienza, l'ascolto e la valutazione dei bisogni
- Le competenze
- Le competenze dei docenti
- L'educatore degli adulti
- Educazione formale, informale, non formale
- Gli indicatori internazionali nelle politiche educative e formative degli adulti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M.L. DE NATALE, Educazione degli adulti, La Scuola, 2001, Pp. 224 (A)
2. A. ALBERICI, Educazione in eta' adulta. percorsi biografici nella ricerca e nella formazione, Armando, 2000, pp. 160 (A)
3. M.L. DE NATALE - S. MONNO, Educare gli adulti. nuove competenze operative per i docenti, Armando, 2007, pp. 208 (A)
4. G. ALEANDRI, I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale. per una pedagogia del lifelong learning, Armando, 2003, pp. 161-180 (A)

orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-12

e-mail

gabriella.aleandri@unimc.it

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Prof.ssa Gabriella Aleandri

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 16-19

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza del significato di adultità- conoscenza della definizione e e del campo di studio dell'educazione degli adulti- conoscenza dei fondamenti pedagogici dell'educazione degli adulti- conoscenza di alcune politiche educative che promuovono l'educazione degli adulti- conoscenza delle funzioni e obiettivi degli indicatori dell'istruzione- saper individuare i bisogni educativi e/o formativi di un adulto

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti e contenuti di base di pedagogia generale- conoscenza dei concetti e contenuti di base di pedagogia sociale

Programma del corso

- Statuto epistemologico dell'educazione degli adulti
- Alcune delle principali teorie e modelli relativi all'adultità
- Problematiche principali relative all'adultità
- Caratteri dell'adultità e della maturità

- Il ruolo dell'esperienza, identità e ricerca di senso nell'educazione degli adulti
- Aspetti peculiari dell'educazione, istruzione e formazione degli adulti
- Fondamenti pedagogici e dei metodi dell'educazione degli adulti
- Campi di ricerca e di intervento dell'educazione degli adulti
- Collocazione dell'Eda nell'ambito delle scienze pedagogiche
- Le dimensioni professionale e umanistica nella formazione
- Ruolo e principali progetti svolti da organismi internazionali a favore dell'Eda
- Strategie di apprendimento finalizzate all'educazione degli adulti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. D. LORO, Pedagogia della vita adulta. prospettive di formazione, La Scuola, 2006, pp. 15-266 (A)
2. G. ALEANDRI, I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale. per una pedagogia del lifelong learning, Armando , 2003, pp. 117-148 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-12

e-mail

gabriella.aleandri@unimc.it

EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Daniele Roccetti

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU-

SSD M-EDF/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere le basi neurofisiologiche dell'attività motoria e le modalità didattiche per lo sviluppo della motricità nell'età evolutiva.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Basi neurofisiologiche del movimento
- Il neurone
- Le sinapsi
- Il midollo spinale
- La Formazione Reticolare, il Sistema Vestibolare, il Cervelletto, il Talamo, il Sistema Limbico, i Nuclei della Base, la Corteccia
- Le vie sensitive del controllo del movimento
- Fisiologia dell'apparato muscolare
- I sistemi di controllo della Postura
- I prerequisiti strutturali
- La forza e il potenziamento muscolare
- La scioltezza
- La mobilità articolare
- La velocità

- Il potenziamento cardiocircolatorio
- La resistenza alla fatica
- I prerequisiti funzionali
- L'educazione dell'Equilibrio, statico, dinamico ed il controllo del corpo in fase di volo
- La coordinazione dinamica generale
- La coordinazione occhio- mano e la coordinazione occhio-piede
- Gli schemi motori di base
- Camminare
- Correre
- Saltare
- Lanciare, afferrare
- Rotolare
- L'attività in palestra
- Il piano di lavoro annuale
- Organizzazione di una lezione
- L'unità didattica
- Misurazione e valutazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. V. BIANCALANA, Educazione Motoria, Montefeltro, 2006, pp. 135 (A)

orario di ricevimento

venerdì, ore 13-14

e-mail

daniele.roccetti@treiaonline.it

EDUCAZIONE INFANTILE MOTORIA

Prof. Daniele Rocchetti

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-EDF/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza dell'evoluzione normale dello sviluppo motorio e delle principali patologie psicomotorie. Acquisizione della capacità di valutare, orientare ed eventualmente correggere lo sviluppo psicomotorio dei fanciulli mediante attività in palestra.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Lo sviluppo motorio del bambino
- Dall'azione al pensiero
- La scomparsa dei riflessi arcaici
- Il dialogo tonico
- Le reazioni circolari
- Il periodo senso-motorio
- Il periodo preoperatorio
- Il periodo delle operazioni concrete
- Classificazione e seriazione
- Il periodo delle operazioni formali
- La patologia psicomotoria
- Maldestrezza
- Instabilità psicomotoria

- Ritardo psicomotorio
- La dislessia
- Disturbi del movimento
- Il bilancio psicomotorio
- L'osservazione del comportamento psicomotorio
- Il profilo psicomotorio
- L'Educazione Psicomotoria
- Lo schema corporeo
- Il rilassamento
- L'educazione respiratoria
- La strutturazione dei concetti topologici
- L'organizzazione percettiva
- La costruzione dello spazio euclideo
- L'organizzazione del tempo
- La lateralizzazione
- Educazione e rieducazione e terapia psicomotoria
- Il gioco
- Esercizio funzionale
- Il gioco simbolico
- I giochi di regole
- L'agonismo
- Il gioco-sport
- L'avviamento alla pratica sportiva
- Biologia, Affettività, Razionalità l'unità funzionale della Persona

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

V. BIANCALANA, *Educazione Motoria*, Montefeltro, 2006, pp. 135 (A)

Orario di ricevimento

venerdì, ore 13-14

e-mail

daniele.rocchetti@treiaonline.it

EDUCAZIONE SPORTIVA

Prof.ssa Anna Laura Gasperat

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-EDF/02

tipo modulo F

orario lezioni SA 9-11

semestralità I Semestre

obiettivi formativi

Indicazioni per la progettazione di moduli di pratica delle attività sportive per concorrere ad un corretto sviluppo motorio e psicofisico degli allievi

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

La pratica delle attività sportive concorre al corretto sviluppo psico-fisico degli allievi; l'insegnante deve curare che gli aspetti agonistici, propri di queste attività, siano indirizzati a stimolare la motivazione alla pratica sportiva, la socializzazione intesa come capacità di competere per il raggiungimento del successo nel rispetto delle regole e degli avversari, anche cooperando con i compagni nel caso di attività sportive di squadra

- Lo sviluppo motorio e la motricità in funzione dell'attività sportiva
- Il gioco
- La motivazione all'apprendimento nell'attività sportiva

- L'individualizzazione dell'insegnamento
- Influenza dell'attività sportiva sullo sviluppo della personalità
- Identità dell'io e autorealizzazione
- La socializzazione
- Controllo delle reazioni relative a successi ed insuccessi
- Aspetti dell'allenabilità nell'età infantile
- Rapporto tra capacità motorie ed educazione sportiva specialistica
- Allenamento multilaterale e multidisciplinare
- Dalle attività motorie naturali "correre, saltare, lanciare" a quelle corrispondenti indirizzate alle attività presportive e sportive
- Principi dell'allenamento sportivo infantile
- Le attività sportive "cicliche" e "di situazione"
- La capacità d'anticipazione negli sport "di situazione"
- Le fasi dell'allenamento tecnico specialistico
- Importanza della capacità di "ritmo" nell'apprendimento delle tecniche sportive individuali
- Metodologia didattica delle attività sportive individuali
- Metodologia didattica delle attività sportive di squadra
- Concetti del comportamento tattico
- Programmazione annuale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. HAHN, *L'allenamento infantile*, Società Stampa Sportiva, 1986, pp. 152 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

2. G. RE, *Didattica del mini volley*, Calzetti & Mariucci, 2005, pp. 95 (A)

3. L. TEODORESCU, *Teorie e metodologie dei giochi sportivi*, Società Stampa Sportiva, 1984 (C)

Orario di ricevimento

prima delle lezioni

e-mail

annalaura.gasperat@istruzione.it

ENVIROMENTAL LAW (L. INGLESE)

Prof. Matteo Benozzo

corso di laurea STUR

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD IUS/03

tipo modulo O

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

This course would offer an outline of the legal and policy dynamics of environmental regulation, giving instruments for understand and critically assess the role that law has to play in regulating the environment.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

In the 21st Century problems such as climate change, ozone depletion, biodiversity, and water and land pollution are a central part of international and national politics and policy. This course will consider in detail the legal and policy dynamics of environmental regulation and critically assesses the role that law has to play in regulating the environment. We will begin by considering key concepts such as theoretical perspective, and the transposition of such concepts into legal norms, studying the legal definition of environment. We emphasize the increasingly important role of principles such as sustainable deve-

lopment, prevention, precaution, "who ever pollutes must pay", and modification and correction of the pollution from the origin, by which the law might be judged and further developed. We will then examine regulatory philosophies and mechanisms, ranging from traditional regulatory approaches such as private civil liability through public mechanisms such as fiscal instruments, criminal sanctions and self-regulation. We will continue considering a range of sectoral issues within environmental law, including pollution and development control, biodiversity conservation, risk assessment and management, waste and wastewater regulations, air emissions, biotechnology pollution, as well as issues relevant to environmental litigation such as public participation, access to information, human rights, and environmental citizenship. The bases for our path will be the texts of the relevant treaties, and legislative instruments, as well as the most important Italian Supreme Court and European Court of Justice decisions. Moreover, we will study the role played by agricultural activities (as the only eco-sustainable business that creates environment). Although the course uses most of the Italian environmental regulations and policy as a case study for examining issues of environmental law, the EC environmental law is the core of this course, however we will consider even international environmental law and we will draw upon examples from other jurisdictions. During the course it will be organized seminars with distinguished in-

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

ternational and external speakers; professors and doctors will be invited to speak about their work and experience in the environmental field

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. LEE, *Environmental law*, Hart Publishing, 2005 (A)
2. L. KRAMER, *Casebook on EU environmental law*, Hart Publishing, 2002 (C)

Orario di ricevimento

before and after class

e-mail

m.benozzo@unimc.it

ETICA MEDICA

Prof. Antonio Gioacchino Spagnolo

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MED/43

tipo modulo F

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare le questioni etico-deontologiche che attengono all'ambito sanitario e in particolare alla relazione tra cittadini/pazienti e medici/operatori sanitari al fine di cogliere le istanze dei diversi protagonisti. In particolare si tratta di fornire ai futuri educatori gli elementi base per essere un primo riferimento per i "formandi", attraverso la comprensione critica degli interventi medici, formandosi un proprio convincimento ben argomentato.

Prerequisiti

Aver frequentato insegnamenti di antropologia, filosofia morale, biologia, medicina sociale

Programma del corso

- La medicina ippocratica e il Giuramento di Ippocrate. Dai galatei medici ai codici di etica medica
- Evoluzione dei codici deontologici e delle linee-guida etiche

- Indipendenza e dignità delle professioni sanitarie. Evoluzione storica dell'assistenza sanitaria
- I principi della deontologia medica il principio della riservatezza e il segreto professionale. La protezione dei dati sanitari e il codice della privacy
- Il principio di autonomia e il consenso informato dei pazienti. La comunicazione con i pazienti e la comunicazione della verità. Il principio di beneficenza/non maleficenza e il bene del paziente
- La fondazione della relazione medico-paziente e modelli di relazione
- La relazione con il bambino e i genitori
- La sperimentazione dei farmaci sull'uomo
- La ricerca e l'uso delle cellule staminali
- I test genetici
- La diagnostica prenatale
- La procreazione medicalmente assistita
- L'aborto e la legge d'aborto
- L'obiezione di coscienza sanitaria
- I trapianti di organi e di tessuti
- L'accanimento diagnostico terapeutico
- Eutanasia, dignità della morte e cure palliative
- Le dichiarazioni anticipate di volontà dei pazienti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. CALCAGNI, R. CECCHI, *Deontologia medica. Dalla deontologia ippocratica alla bioetica*, SEU, 2008 (A)
2. M. TAVANI, M. PICOZZI, G. SALVATI, *Ma-*

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

nuale di deontologia medica, Giuffré, 2007 (C)

3. E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Vita e Pensiero, 2007, capp. VI, VII, XI, XIV, XV (C)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 14-15

e-mail

agspagnolo@unimc.it

ETNOLINGUISTICA

Prof.ssa Marina Pucciarelli

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/01

tipo modulo O

orario lezioni ME 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Una concezione della comunicazione linguistica interculturalmente intesa

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Storia dell'etnolinguistica
- Discipline contermini
- Il rapporto tra lingua e società
- Etnografia, linguaggio ed esperienze quotidiane
- L'evento linguistico come unità di analisi
- La ricerca sul campo tecniche e supporti dell'inchiesta
- Linguaggio e visione del mondo
- La visione del colore
- L'onomastica
- I nomi di parentela
- Gli allocutivi
- La percezione dello spazio
- L'espressione linguistica della dimensione spaziale
- La visione del tempo

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. DURANTI, *Etnografia del parlare quotidiano*, Carocci, 2007, capp. 1-2, pp. 13-67 (da studiare), capp. 3-4 pp. 69-138 (da leggere) (A)
2. G. R. CARDONA, *Introduzione all'etnolinguistica*, UTET, 2006, capp. 2-5, pp. 15-132 (A)
3. G. R. CARDONA, *I sei lati del mondo*, Laterza, 2001, capp. 2-4, pp. 21-78 (A)
4. G. R. CARDONA, *I nomi della parentela*, in P. Melograni (a cura di), *La famiglia italiana dall'Ottocento ad oggi*, Laterza, 1988, pp. 287-325 (A)
5. A. REGNICOLI, *Questioni di organizzazione linguistica dello spazio a partire da fenomeni del dialetto maceratese*, in R. BOMBI (a cura di), *Lingue speciali e interferenza*, Il Calamo, 1995, pp. 227-247 (A)
6. B. TURCHETTA, *La ricerca di campo in linguistica*, Carocci, 2000, capp. 2-3, pp. 51-134
7. R. BROWN, A. GILMAN, *The pronouns of power and solidarity*, in J.A. Fishman (a cura di), *Readings in the sociology of language*, Mouton, 1968, pp. 252-275
8. C. GRASSI, A.A. SOBRERO, T. TELMON, *Introduzione alla dialettologia italiana*, Laterza, 2003, pp. 195-199, 221-227 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-11

e-mail

marinapucciarelli@libero.it

EUROPEAN CULTURE AND FILM (L. INGLESE)

Dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea STUR

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD L-FIL-LET/14

tipo modulo O

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

The aim of the course is to introduce students to film theory and criticism and analyse how art cinema tackles gender and minority issues.

Prerequisiti

Strongly suggest to read the following brief sections J. MONACO, *How to read a film, Film and the Novel*, Oxford, OPU 1981, pp. 27-33 (read handout supplied by the lecturer). G. MAST, M. COHEN, L. BRAUDY (ed.), *Film Theory and Criticism*, Oxford, OPU 1992, pp. 3-7 (read handout supplied by the lecturer).

Programma del corso

Focus will be on techniques of how to read a film, on the relation between film and the novel and on the representation of women. Five films will be analysed bearing in mind the following major topics
How is gender revealed in the composition and content of films?
How are women represented in films?
How are religious, ethnic, cultural minorities

treated in films?

Detailed course programme

Changing women's role in Education. Film 1 Yentl (1983), musical adapted from Nobel Prize-winning Polish-born American author Isaac Bashevis Singer's short story Yentl, The Yeshiva Boy (1962). This American film is about a young Jewish girl living in Poland during the early twentieth century. At the time, religious restrictions barred women from studying the Talmud. Produced, directed by and starring Barbara Streisand. Winner of several awards.

Changing women's role in our Collective Imaginary by transforming Fairy Tales. Film 2 Irish film-director Neil Jordan's The Company of Wolves (1984), film script by English writer Angela Carter, based on two short stories from 1979 collection The Bloody Chamber and Other Stories by A. Carter. Horror genre and the modern Female Fantastic; Freudian, dark reworking of Little Red Riding Hood (a bizarre representation of Rosaleen's fear and fascination with sexuality). Compare and contrast with Garry Marshall's Pretty Woman or J. Rowling's Harry Potter magic mania and globalisation.

Changing women's role in Society travelling women. Film 3 Sydney Pollack's Out of Africa (1985), winner of 7 Oscars, based on Danish writer Karen Blixen's novel (1938). Focus on gender, female identity and colonial relations. Story celebrates Baroness Karen Blixen's life and writings. A Danish woman who, fearing that she would be single fore-

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

ver, married her lover's brother, moved out to Kenya, a pioneer coffee farmer on the slopes of Kilimanjaro and when the plantation was bankrupt and the dream was over, wrote books about her travel under the pseudonym Isak Dinesan.

Filming Images of Sisters and Sisterhood.

Film 4 German film-director Margarethe von Trotta's *Paura e amore* (Three sisters, 1988) based in Italy (Pavia). Focus on the dynamics and emotional importance of sisters and sisterhood, on the relationship between women. Story takes place in the academic world and focuses on three sisters and their male lovers as the women "search for meaning in their personal and professional lives". Loosely based on Chekhov play. "Surviving the turmoil of betrayal and loss" thanks to sisterhood. Sister's influence on identity formation and subjectivity.

Changing women's role in History. Film 5 Sally Potter's *Orlando* (1992), based on Virginia Woolf's novel *Orlando A Biography* (1928). Through *Orlando*, an extraordinary transgender character, modelled on Woolf's friend Vita Sackville-West, focus on Woolf's considerations of gender, her modern mode of examining the differences between men's and women's historical experiences, her studying the meanings of masculinity and femininity as these definitions changed in Europe over the course of four hundred years, her challenging assumptions that women are physically and intellectually inferior

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ALPINI, *Re-writing European Folk and Fairy Tales Transformations of Our Collective Imaginary by Angela Carter and Paola Capriolo*, dispense, 2004, pp. 15 (A)
2. (A) E. RUESCHMANN, *Sisters on Screen Siblings*

in Contemporary Cinema (ch. 7), Temple University Press, 2000, <http://www.natcom.org/roc/one-two/Vol2Num2/BarryonReuschman.htm> (A) altre risorse / materiali aggiuntivi

J. MONACO, *How to read a film, Film and the Novel*, Oxford, OPU 1981, pp. 27-33 (read handout supplied by the lecturer)

G. MAST, M. COHEN, L. BRAUDY (ed.), *Film Theory and Criticism*, Oxford, OPU 1992, pp. 3-7 (read handout supplied by the lecturer)

Orario di ricevimento

at the end of each class

e-mail

gloria.alpini@unimc.it

EVOLUZIONE DEI SISTEMI VIVENTI

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD BIO/05

tipo modulo F

orario lezioni ME 9-12

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze di base per la comprensione dei meccanismi che hanno permesso ai primi organismi viventi, apparsi sul nostro pianeta circa 3,5 miliardi di anni fa, di differenziarsi nella miriade di specie che fino ad oggi si sono succedute, popolandosi in più svariati ambienti della Terra.

Prerequisiti

Elementi di base di biologia

Programma del corso

- Da Darwin ai nostri giorni, viene affrontato tutto lo spettro di tematiche direttamente o indirettamente correlate con i processi evolutivi, spaziando dal campo di indagine della biologia a quelli della filosofia della scienza, della paleontologia, della medicina, delle scienze cognitive
- Sono trattati argomenti correlati con l'azione e gli effetti dei processi evolutivi, con particolare riferimento all'evoluzione del-

la pluricellularità e alla specializzazione dei tessuti in organi e in sistemi organici

- Discendenti con modificazioni la concezione darwiniana della vita
- Il contesto storico della teoria evolutiva
- La visione evolutiva della vita
- Le teorie del gradualismo geologico
- La visione evolutiva di Lamarck
- La rivoluzione darwiniana
- L'origine delle specie
- Selezione naturale e adattamento
- Le prove dell'evoluzione
- Microevoluzione e macroevoluzione
- Origine degli eucarioti
- Evoluzione dell'uomo

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. N. CAMPBELL, *Biologia Meccanismi dell'evoluzione e origini*, Zanichelli, 2004 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

claudio.ortenzi@unimc.it

FILOSOFIA

Prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-FIL/01

tipo modulo O

orario lezioni LU 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire la descrizione di alcuni aspetti fondamentali della filosofia contemporanea attraverso l'analisi degli scritti più importanti di Martin Buber. Successivamente si cercherà di contestualizzare (e problematizzare) tali aspetti all'interno del rapporto tra la filosofia e le altre scienze umane.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso si svilupperà in due parti

Una prima parte, introduttiva, avrà il compito di delineare brevemente il compito della filosofia e la sua differenza specifica rispetto alle altre scienze umane, a partire dalla comune pretesa di senso e ricerca di verità

Una seconda parte metterà a tema tale comunanza scientifica a partire dal compito educativo della filosofia, cercando di recuperare lo specifico senso educativo del gesto filosofico a partire dalla lettura dei saggi di Martin Buber

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Ed. Qiqajon, 1990 (A)

2. M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, Edizioni San Paolo, 1993 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

dedomie@virgilio.it

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

(PER MUT. FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO 1 FELM)

Prof.ssa Nevia Dolcini

corso di laurea FGRU-FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/05

tipo modulo F

orario lezioni VE 8-11

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Il corso è una introduzione alla filosofia del linguaggio. Si propone una panoramica dei principali temi e problemi attorno ai quali si sviluppa la filosofia del linguaggio, si forniscono gli strumenti concettuali e terminologici per un autonomo orientamento all'interno della disciplina, e si mettono in luce alcuni aspetti di contatto con altre discipline di ambito psicologico e didattico.

Prerequisiti

Non sono richieste conoscenze preliminari, anche se conoscenze di carattere linguistico e/o filosofico possono facilitare la comprensione dei contenuti proposti

Programma del corso

- La filosofia del linguaggio oggetto, scopo e metodo
- Che cos'è il "segno"
- Percezione e semiosi (la distinzione tra modalità alfa e beta)
- La relazione tra il segno, il mondo e la mente

- Il triangolo semiotico nelle principali prospettive teoriche
- La tripartizione dei segni di C.S. Peirce (icone, indici e simboli)
- Il testo come complesso segnico nella Testologia Semiotica
- Livello sintattico, semantico e pragmatico del linguaggio
- Strutture linguistiche e ontologia (Frege, Carnap, Wittgenstein)
- Il linguaggio e la mente nella prospettiva di N. Chomsky
- La Oxford-Cambridge philosophy of language
- Dal modello del codice al modello inferenziale della comunicazione
- La teoria della rilevanza di Sperber e Wilson

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. PENCO, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, 2005, I capitoli 7, 13, 14 e 15 sono da considerarsi facoltativi (A)
2. C. BIANCHI, N. VASSALLO (a cura di), *Filosofia della comunicazione*, Laterza, 2005, capp. 1, 2, 3, 7 (A)
3. J.S. PETOEFI, *Scrittura e Interpretazione*, Carocci, 2004, cap. 3 (C)
4. A. IACONA, E. PAGANINI (a cura di), *Filosofia del Linguaggio*, Raffaello Cortina Editore, 2003, pp. 15-41, 85-105, 273-293 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Le letture raccolte nel testo "Filosofia del

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Linguaggio" al punto (4) sono da considerarsi facoltative per i frequentanti
Gli studenti non frequentanti sono invece tenuti a considerare tali letture come parte integrante del programma d'esame

Orario di ricevimento

giovedì, ore 14.30-16.30

e-mail

nevia.dolcini@unimc.it

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO 2

Prof.ssa Nevia Dolcini

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/05

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Fornire gli strumenti per comprendere gli aspetti interdisciplinari della filosofia del linguaggio, in particolare la relazione tra approccio teorico ed empirico al linguaggio.

Prerequisiti

Una conoscenza di base della terminologia e dei temi tipici della filosofia del linguaggio costituisce un vantaggio, anche se non deve essere considerato un prerequisito necessario

Programma del corso

LINGUAGGIO E PERCEZIONE. Il corso affronta il tema, attualmente centrale nel dibattito filosofico e scientifico, della relazione tra linguaggio e percezione. La riflessione sulla natura della relazione linguaggio-percezione verrà sviluppata secondo la duplice prospettiva dell'analisi teorica e della ricerca empirica

PRINCIPALI CONTENUTI DEL CORSO

- Teorie filosofiche della percezione
- Teorie psicologiche della percezione

- Percezione e rappresentazione
- Contenuti concettuali e contenuti non concettuali
- Gli indicali percettivi
- Il ruolo della percezione nella comunicazione con indicali
- La salienza e il contesto percettivo
- Corpo e linguaggio

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. PATERNOSTER, *Il filosofo e i sensi. Introduzione alla filosofia della percezione*, Carocci, 2007 (A)
2. N. DOLCINI, *Comunicazione e percezione (testo in corso di pubblicazione)*, EUM, 2008, capp. 1, 2, 3 (A)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 14.30-16.30

e-mail

nevia.dolcini@unimc.it

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/03

tipo modulo O

orario lezioni LU 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono essenzialmente due conoscenza, da parte degli alunni, del travaglio storico e dottrinale che ha consentito di giustificare la tolleranza religiosa; presa di coscienza delle ragioni speculative a fondamento della libertà religiosa.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il Corso è articolato in due moduli, uno di 20 ore, l'altro di 10 ore.

Il primo modulo è incentrato sul problema della tolleranza religiosa come affrontato e sostanzialmente risolto da John Locke. Si cercherà di far vedere come lo stesso Locke sia arrivato a giustificare la tolleranza religiosa nel Saggio sulla tolleranza (1667), nella Lettera sulla tolleranza (scritta nel 1685 e pubblicata negli anni 1689-90) e nella polemica con Proast (1690-1704), a partire da una posizione, quella dei due Trattati sul magistrato civile (1660-1662), contraria alla libertà di coscienza e di confessione religiosa

perché ritenuta socialmente pericolosa in quel particolare momento storico. La sua difesa della tolleranza religiosa è fondata sostanzialmente sulla netta distinzione tra Stato e Chiesa, stante la diversità dell'origine e del fine di ognuno di essi. In questa sua posizione, Locke ha predecessori -tra cui il primo Grozio- e continuatori -tra cui Bayle- ad essi si farà esplicito riferimento.

Il secondo modulo affronterà il problema della libertà religiosa da un punto di vista puramente speculativo la libertà di coscienza e di espressione in campo religioso è un diritto originario e inalienabile della persona; la pluralità dei punti di vista, soprattutto nel rapporto del credente con il suo Dio, è più che giustificata, anche sulla base dell'ermeneutica; lo statuto epistemologico della fede lascia necessariamente spazio alla libertà, dal momento che le credenziali di una religione non sono mai cogenti, apodittiche -diversamente, il credere cesserebbe, e lascerebbe il posto al sapere.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. J. LOCKE, *Sulla tolleranza*, a cura di C. A. Viano, Laterza, 1989 (A)
2. M. TEDESCHI, *La tolleranza religiosa nel pensiero di J. Locke*, Giappichelli, 1990 (A)
3. D. MARCONI (a cura di), *Scritti sulla tolleranza di John Locke*, UTET, 1977 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

dedomie@virgilio.it

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Prof. Marco Buzzoni

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-FIL/02

tipo modulo F

orario lezioni MA 17-20

semestralità I Semestre

2008, capp. 1, 3, 5, 6, 8 (A)

2. (A) G. CANGUILHEM, *Sulla medicina*, Einaudi, 2007, 1-65 (A)

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

buzzoni@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso si propone 1) di aiutare ad assumere e a sviluppare un atteggiamento critico nei confronti sia delle scienze naturali sia delle scienze umane; 2) mettere in condizione di affrontare la lettura d'un testo epistemologico, cogliendone i nodi problematici fondamentali e inquadrandolo correttamente rispetto alle tendenze epistemologiche più importanti.

Prerequisiti

Conoscenza della storia della filosofia a livello liceale

Programma del corso

Definizione dell'ambito problematico della filosofia della scienza 1) il neopositivismo; Popper e la scuola popperiana; 2) la svolta relativistica (Kuhn) e la sociologia della scienza; 3) Lo statuto epistemologico della medicina come scienza umana.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. BUZZONI, *Filosofia della scienza*, La Scuola,

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

(PER MUT. FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE PSU)

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea SPED (N)-PSU

classe LM-85-87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10-6

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 15-18/ME 8-11

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Si studieranno alcuni temi e problemi di filosofia dell'educazione in riferimento al paradigma storico-culturale del pragmatismo classico nordamericano, con particolare riferimento alla figura del filosofo William James. L'obiettivo è quello di confrontarsi con uno specifico contesto storico-epistemologico per valutarne l'attualità e il potenziale educativo in relazione alle strutture di senso e ai paradigmi formativi della nostra contemporaneità. Le finalità sono legate all'acquisizione di specifiche competenze critiche, di abilità di analisi e sintesi, di strutturazione di metodologie di ricerca, di capacità di approfondimento, assimilazione e rielaborazione organica e funzionale delle conoscenze.

Prerequisiti

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane

Programma del corso

Il corso si propone di offrire una sintesi interpretativa di William James- singolare figura di pensatore nel panorama culturale nordamericano- e una ricostruzione degli elementi essenziali di una sua "filosofia dell'educazione". Da questa analisi si evidenzierà il particolare pragmatismo di James, caratteristica che lo distingue e allo stesso tempo lo unisce al suo terreno americano d'inerenza. Si approfondiranno i principi per i quali il pragmatismo per James si configura come un grande movimento di profonda trasformazione spirituale dell'uomo contemporaneo, come filosofia dell'ottimismo e dell'azione; principi che si possono riassumere in una concezione pluralistica e profondamente democratica della verità, nel valore insostituibile dell'esperienza concreta, nel dialogo e nel confronto selettivo- ma non violento- tra le persone, le fedi e le culture. Il discorso filosofico jamesiano si lega ad un progetto formativo atto a favorire il bene nell'esistenza e nell'esperienza degli individui, ad avvalorare la creatività dei singoli e il loro modo particolare di percepire la vita

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. F. STARA, *Azione, Passione, Ragione. Il "credo" pedagogico di William James*, Armando, 2004, capp. 1-10 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Altre indicazioni bibliografiche di appro-

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

fondimento saranno suggerite dal docente durante il corso

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

fstara@libero.it

FILOSOFIA MORALE

Prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-FIL/03

tipo modulo O

orario lezioni LU 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono essenzialmente due: presa di coscienza, da parte degli alunni, del fatto che la concezione antropologica è fondamentale per la pedagogia, l'etica, la politica, e per la determinazione del senso stesso dell'esistenza; presa d'atto che l'antropologia aristotelico-tomistica sembra colga meglio la natura dell'uomo, ad un tempo corporeità e spiritualità, e spieghi adeguatamente l'unità sostanziale del soggetto "ipse idem homo est qui percipit se intelligere et sentire".

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il Corso è incentrato sull'antropologia filosofica. Come si sa, è dalla concezione dell'uomo che dipendono essenzialmente la morale, la pedagogia, la politica, il senso stesso dell'esistenza. Il programma è articolato in due moduli, di 15 ore.

Nel primo modulo saranno presentate varie posizioni antropologiche, tra cui, in partico-

lare, quelle di Cartesio, Kant, Kierkegaard, Marx, Freud, Nietzsche, Heidegger, Sartre. Ciascuna di esse sarà sottoposta ad un'accurata analisi critica, che cercherà di riconoscere i meriti e di evidenziarne i limiti.

Il secondo modulo prende a tema l'antropologia aristotelico-tomistica, nella sua determinazione storica e nella sua valenza speculativa. Specificamente, saranno evidenziate la concezione antropologica di Aristotele nel *De anima*, le posizioni di Averroè e Avicenna, e soprattutto la visione tomistica, caratterizzata da due affermazioni fondamentali: l'anima intellettiva è l'unica forma sostanziale dell'uomo -l'intelletto agente e l'intelletto potenziale sono sue facoltà-; l'anima intellettiva è forma sussistente -senza cessare di essere forma, l'unica forma sostanziale dell'uomo, ha un'esistenza indipendente dal corpo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. S. VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica*, Vita e Pensiero, 1981 (A)
2. S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, 1995, vol. III, pp. 105-185 (A)
3. ARISTOTELE, *L'anima*, a cura di G. Movia,, Loffredo, 1979 (C)
4. S. VANNI ROVIGHI, *L'antropologia filosofica di San Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, 1965 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

dedomie@virgilio.it

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA 1

Dott.ssa Serena Brianzoni

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MAT/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di assicurare l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze matematiche. Obiettivo primario è fornire una buona conoscenza delle nozioni matematiche fondamentali per l'insegnamento nella scuola primaria.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso intende fornire le conoscenze e i contenuti volti a promuovere abilità e competenze matematiche di base

- Teoria degli insiemi notazioni e rappresentazioni di insiemi, operazioni insiemistiche
- Relazioni d'ordine e di equivalenza
- Gli insiemi numerici N , Z , Q , R .
- Rappresentazione dei numeri sulla retta e nel piano cartesiano, distanza tra due punti, punto medio di un segmento.
- Rette (incidenti, parallele, perpendicolari)
- Funzioni iniettive, suriettive, monotone.

Funzione inversa

- Equazioni principi di equivalenza, risoluzi-

zione di equazioni di primo grado per via analitica e grafica

- Trasformazioni geometriche le isometrie. Riconoscimento di simmetrie, rotazioni, traslazioni

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M.I. FANDIÑO PINILLA, S. SBARAGLI, *Matematica di base per insegnanti in formazione*, Pitagora Editore, 2001, 176 (A)

2. F. SPERANZA, *Matematica per gli insegnanti di matematica*, Zanichelli, 1983, capp. 2, 3, 4, 5 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

brianzoni@unimc.it

FONETICA E FONOLOGIA

(PER MUT. FONETICA E FONOLOGIA DELLA LINGUA ITALIANA SFP)

Prof. Daniele Maggi

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Formazione di una consapevolezza riguardo all'aspetto materiale del linguaggio e al corrispettivo mentale dei suoni linguistici, anche in prospettiva didattica.

Prerequisiti

Capacità di esprimersi nella lingua nazionale e di riconoscerne aspetti elementari della forma (sillabe e accenti); conoscenze elementari di analisi grammaticale il possesso di tali capacità e conoscenze elementari è del tutto preliminare al superamento dell'esame.

Programma del corso

I suoni dell'italiano (fonetica segmentale) e i loro corrispettivi mentali (fonologia segmentale), con analisi contrastiva lingua/dialetto; cenni di prosodia e modelli di analisi di metrica poetica.

Programma Il programma è impostato per un apprendimento a un livello base, essendo la materia totalmente nuova per la generalità degli studenti. La scansione degli argomenti

procederà dunque in modo sistematico, come segue generalità sulla rappresentazione fonetica dell'italiano i suoni e la scrittura; ortografia, ortoepia e alfabeto fonetico. Vocalismo latino e italiano cenni sulle diversità dialettali in ambito nazionale e particolarità del dialetto maceratese; la metaforesi e i suoi effetti su una pronuncia dell'italiano dialettalmente marcata; lunghezza vocalica in italiano. Consonantismo italiano e particolarità dialettali occlusive e relative regole ortografiche e ortoepiche; costrittive (fricative) e relative regole ortografiche e ortoepiche; semioclusive (affricate); approssimanti; nasali; vibranti e laterali; regole ortografiche e ortoepiche relative alle laterali. Fonologia segmentale dell'italiano sulla base di un modello integrato che partendo dall'individuazione delle unità segmentali e di una loro gerarchia attraverso un'analisi distribuzionale (Bloomfield), anche valutando il grado di produttività delle opposizioni (Trubeckoj), considera il fonema, in ultima istanza, come l'elemento costitutivo del morfema in grado di render conto dei suoi riflessi superficiali attraverso una concezione processuale dell'attività linguistica (quale è in particolare contemplata dalla grammatica generativo-trasformativa, che nel comparto della fonologia dai suoi inizi con Chomsky e Halle ha un momento decisivo del suo sviluppo con Kiparsky). Fonologia prosodica principi generali; costituenti morfologici e costituenti fonologici; la sillaba; l'accento e posizione

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

dell'accento in italiano. Prosodia e metro poetico; la sillaba e l'accento nel metro poetico. Metrica italiana tradizionale, metrica delle filastrocche, versificazione cosiddetta libera dei grandi poeti del Novecento. Il programma prevede un intenso esercizio di trascrizioni fonetiche, come preparazione a un momento fondamentale dell'esame, e un costante riferimento alla ricaduta didattica di secondo grado dei contenuti dell'insegnamento, indicando modalità didattiche volte a sviluppare nei bambini quali destinatari finali la consapevolezza della lingua ai diversi livelli espressivi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. CANEPARI, *Il Mapi Manuale Di Pronuncia Italiana*, Zanichelli, 2005 (A)
2. A. DE DOMINICIS, *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*, Carocci, 2003, pp. 1-71 (A)
3. "Studi e Saggi Linguistici" XLIII-XLIV (2005-2006), ETS, 2006, pp. 163-180 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

- n. 1 da studiare obbligatoriamente pp. 1-196
- n. 2 da studiare obbligatoriamente pp. 1-71
- n. 3 da studiare obbligatoriamente pp. 163-180, che comprendono il saggio di D. Maggi, Annotazioni metriche a Vento a Tindari di Salvatore Quasimodo

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 12-14, presso il Dipartimento di Ricerca linguistica, letteraria e filologica

e-mail

maggi@unimc.it

GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per la realtà delle macroregioni, dei singoli Stati, delle entità regionali e dei rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana distribuzione e densità, squilibri tra popolazione e risorse, movimenti migratori, sviluppo urbano, localizzazione delle attività produttive e organizzazione e pianificazione territoriale.

Prerequisiti

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio ed all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico.

Programma del corso

- Origine e sviluppo della geografia umana
- Percezione e rappresentazione dell'ambiente

- La distanza cognitiva, mappe mentali, carte e simboli
- Le carte geografiche, scala, proiezioni e simbolismo
- Il ruolo attrattivo/ repulsivo dell'ambiente
- Le risorse del sottosuolo
- Condizionamenti e modificazioni all'evoluzione naturale
- Gli squilibri ambientali
- Lo sviluppo sostenibile
- L'inequale distribuzione della popolazione mondiale
- Le dinamiche del popolamento
- Movimenti e flussi migratori cause e itinerari storici della mobilità. Le migrazioni interne ed internazionali
- Fattori soggettivi nella geografia della popolazione
- Fattori etnici e culturali, origine e distribuzione delle religioni
- Gruppi e minoranze etnico-linguistici, geografia delle lingue
- Intercultura, multiculturalità e approcci transculturali
- Rilevanza demografica dei costumi sociali
- Le "rivoluzioni" economico-demografiche, i settori economici
- Le società preindustriali. Il sistema agricolo-rurale
- Le società industrializzate, modello marchigiano
- Sviluppo e sottosviluppo, processi e cicli demografici
- Attività industriale e posizione geografica

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Valutazione intermedia test a risposte multiple e aperte
- Componenti naturali delle dinamiche demografiche
- Modelli e strutture urbani
- Territorio, territorialità e comportamento territoriale
- Gli spostamenti residenziali, urbanesimo e localizzazione
- Spostamenti turistici
- Dal determinismo allo sviluppo sostenibile il sistema produttivo italiano

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) J.D. FELLMANN, A. GETIS, J GETIS,
Geografia umana, McGraw-Hill, 2007

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

simone.betti80@libero.it

GEOGRAFIA CULTURALE

Prof. Salvatore Cannizzaro

corso di laurea STUR (N)

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Nel corso del XX secolo la Geografia culturale ha acquisito una tale rilevanza tra le geografie, al punto che alcuni studiosi la identificano con la Geografia. Nel nostro corso tenteremo di analizzare alcuni aspetti della cultura materiale e immateriale. Le domande cui si cercherà di dare risposta sono le seguenti quali sono i fenomeni culturali? Dove sono ubicati? Come interpretare i segni dell'azione dell'uomo (e quindi della sua cultura) sul territorio? Le diversità culturali

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Geografia urbana il geografo e la città, la popolazione urbana, l'ambiente urbano, la forma della città, il rango delle città, mappe di città
- Geografia culturale le origini della geografia culturale, territori e cultura, geografia e religione, alimentazione e territorio, Mediter-

raneo ed Europa tratti unificanti tra cultura e civiltà, l'uomo al centro, le donne e lo spazio

- Geografia e cartografia le carte nell'età classica, il Medioevo "età oscura" della cartografia, cartografia e scoperte geografiche, la cartografia topografica e corografica, cartografia e innovazione tecnologica, Gis
- Geografia del paesaggio concetto di paesaggio, paesaggio geografico, paesaggio agrario, protezione e pianificazione del paesaggio
- Geografia sociale le abitazioni, geografia delle povertà, geografia e diseguaglianze, geografia e salute
- Geografia politica, Geografia e comunicazione, Spazio e società

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. GIOVANNINI, S. TORRESANI, *Geografie*, Mondadori, 2004 (A)
2. A. LONGO, S. CANNIZZARO, *Media e territorio. Reti di comunicazione e divario digitale*, E.U.M., 2008 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-11

e-mail

salvatore.cannizzaro@unimc.it

GEOGRAFIA CULTURALE

Prof. Salvatore Cannizzaro

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-14

semestralità II Semestre

obiettivi formativi

Nel corso del XX secolo la Geografia culturale ha acquisito una tale rilevanza tra le geografie, al punto che alcuni studiosi la identificano con la Geografia. Nel nostro corso tenteremo di analizzare alcuni aspetti della cultura materiale e immateriale. Le domande cui si cercherà di dare risposta sono le seguenti quali sono i fenomeni culturali? Dove sono ubicati? Come interpretare i segni dell'azione dell'uomo (e quindi della sua cultura) sul territorio? Le diversità culturali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Geografia urbana il geografo e la città, la popolazione urbana, l'ambiente urbano, la forma della città, il rango delle città, mappe di città
- Geografia culturale le origini della geografia culturale, territori e cultura, geografia e religione, alimentazione e territorio, Mediterraneo ed Europa tratti unificanti tra cultura e

civiltà, l'uomo al centro, le donne e lo spazio

- Geografia e cartografia le carte nell'età classica, il Medioevo "età oscura" della cartografia, cartografia e scoperte geografiche, la cartografia topografica e corografica, cartografia e innovazione tecnologica, Gis
- Geografia del paesaggio concetto di paesaggio, paesaggio geografico, paesaggio agrario, protezione e pianificazione del paesaggio
- Geografia sociale le abitazioni, geografia delle povertà, geografia e diseguaglianze, geografia e salute
- Geografia politica, Geografia e comunicazione, Spazio e società

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. GIOVANNINI, S. TORRESANI, *Geografie*, Mondadori, 2004 (A)
2. A. LONGO, S. CANNIZZARO, *Media e territorio. Reti di comunicazione e divario digitale*, E.U.M., 2008 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-11

e-mail

salvatore.cannizzaro@unimc.it

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

Prof. Salvatore Cannizzaro

corso di laurea PROGESTUR (N)

classe LM-49

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 17-20/GIO 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di comprendere la complessità del rapporto uomo-ambiente, presupposto culturale fondamentale per la tutela ambientale. Parlando di ambiente ci si riferisce sovente ad altri importanti temi paesaggio, territorio ed ecosistema. Comprenderne i significati ed individuare gli attori preposti alla salvaguardia appare necessario per sviluppare una valida politica per l'ambiente ed il paesaggio.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Oggetto e soggetti delle politiche ambientali concetto di ambiente, i soggetti delle politiche ambientali
- La questione ambientale l'ecosistema, la qualità ambientale, gli ecosistemi naturali, gli ecosistemi umani
- L'evoluzione del rapporto ambiente-sviluppo le ambiguità dello sviluppo, le fasi del

dibattito su ambiente e sviluppo, lo sviluppo sostenibile

- Strumenti delle politiche ambientali tra disinquinamento e prevenzione, le politiche del risanamento ambientale
- Gli indicatori ambientali
- La pianificazione degli spazi naturali
- La valutazione d'impatto ambientale
- I paesaggi culturali paesaggi ibridi e culture locali, paesaggi come scenografie

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. SEGRE, *Politiche per l'ambiente*, UTET Università, 2008 (A)
2. G. CUSIMANO, *Scritture di paesaggio*, Pàtron, 2003 (A)

orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-11

e-mail

salvatore.cannizzaro@unimc.it

GRAMMATICA ITALIANA

Dott.ssa Federica Mosca

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-FIL-LET/12

tipo modulo F

orario lezioni VE 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Gli studenti saranno tenuti ad acquisire le più recenti sistemazioni della grammatica dell'italiano, a studiare varie proposte di didattica della grammatica e a proporre personalmente unità di studio su elementi di sintassi e semantica

Prerequisiti

Buona conoscenza dell'italiano e della sua grammatica di base, elementi di linguistica italiana

Programma del corso

La prima parte del corso sarà dedicata ad una introduzione alla disciplina attraverso un rapido percorso della grammatica nel '900. Si parlerà della competenza grammaticale del bambino e verranno introdotti elementi di grammatica strutturale verbo. Punteggiatura. Coesivi e connettivi testuali; i concetti di norma e sistema in grammatica. Le proposizioni

La seconda parte del corso sarà di approccio prevalentemente metodologico saranno for-

nite proposte di didattica della sintassi, della semantica e della morfologia dell'italiano, il programma per i non frequentanti rispecchierà la doppia natura teorico-metodologica del corso in presenza

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. SALVI G., VANELLI L., *Nuova grammatica Italiana*, Il Mulino, 2004, P. 365 (A)

2. M.G. LO DUCA, *Esperimenti grammaticali*, Carocci, 2007, Pp. 199 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Durante le lezioni saranno utilizzati audiovisivi o materiale che potranno essere reperiti on line nella pagina personale della docente; gli studenti non frequentanti saranno tenuti a portare al colloquio d'esame oltre al testo "Nuova grammatica italiana" adottato nel corso, anche il testo "esperimenti grammaticali"

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

fede75.m@libero.it

INFORMATICA

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 15-18 (Lab inf.) **semestralità** I Semestre

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

Dispense a cura del docente

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.alessandri@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali dell'Informatica orientate all'acquisizione delle competenze necessarie per poter sviluppare applicazioni web, con pagine dinamiche (JSP), che interagiscano con basi di dati.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Modulo 1 - Tecnologie

- Tecnologie e società
- Sviluppo storico-sociale del computer
- Tecnologie e didattica

Modulo 2 - Gestione informazione

- Progettazione database
- Creare e interrogare database
- Database server

Modulo 3 - Artefatti informatici

- Pagine dinamiche
- Pagine Jsp
- Applicazioni Jsp per gestione di database

INFORMATICA APPLICATA

(PER MUT. INFORMATICA APPLICATA ALL'EDUCAZIONE MULTIMEDIALE 2 FELM)

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea FGRU-FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 9-12 (Lab. Inf.)

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Informatica Applicata Il corso intende fornire conoscenze, teoriche e pratiche, fondamentali dell'Informatica attraverso il loro utilizzo in possibili settori applicativi.

Informatica applicata all'educazione Multimediale 2 il corso intende fornire le competenze necessarie per poter sviluppare applicazioni web utilizzando Java e per poter gestire server e application server.

Prerequisiti

Informatica Applicata

Informatica applicata all'educazione Multimediale 2 conoscenze di Informatica applicata all'educazione Multimediale 1

Programma del corso

MODULO 1 - Tecnologie (Informatica applicata)

- Tecnologie e società
- Sviluppo storico-sociale del computer

MODULO 2 - Gestione informazione (Informatica applicata)

- Progettazione database
- Creare e interrogare database

MODULO 3 - Artefatti informatici (Informatica applicata)

- Costruire artefatti informatici
- Linguaggio Logo e Micromondi

MODULO 3 - Artefatti informatici (Informatica applicata all'educazione multimediale 2)

- Linguaggio Java. Gli oggetti java classe, attributi, metodi.
- Ereditarietà e polimorfismo
- Le librerie
- Strutture dinamiche di dati e gestione file
- L'interfaccia grafica
- Java e il web. XML, XPath, XSLT

MODULO 4 - Gestione conoscenza (Informatica applicata)

- Reti semantiche
- Elementi di Prolog. Reti semantiche e Prolog
- Ontologie
- Web semantico

MODULO 4 - Server Web (Informatica applicata all'educazione multimediale 2)

- Reti Client/server
- Server web
- Application Server

MODULO 5 - Testi e ipertesti (Informatica applicata).

- Testi e ipertesti
- Progettazione ipertesti centrata sui contenuti, centrata sugli utenti (IDM)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

MODULO 6 - Online e-learning (Informatica applicata)

- Modelli
- Monitoraggio. Personalizzazione
- Learning Objectcaratteristiche, autoconsistenza e Interoperabilità
- Learning Design

MODULO 7 - Web 2.0 e e-learning 2.0 (Informatica applicata)

- Web 2.0 e e-learning 2.0
- Personal learning environment

MODULO 8 - Second Life (Informatica applicata)

- Mondi virtuali. Second Life. Costruire in Second Life

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ALESSANDRI, *Dal desktop a Second Life, Tecnologie nella didattica*, Morlacchi, 2008, 11 capitoli - in adozione solo per Informatica applicata (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Informatica applicata all'educazione multimediale 2 dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.alessandri@unimc.it

INFORMATICA APPLICATA ALL'EDUCAZIONE MULTIMEDIALE 1

(PER MUT. FOND. DI INFORMATICA SFP)

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea FELM-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Fondamenti di Informatica Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali dell'Informatica applicata in vari ambiti della didattica.

Informatica applicata all'educazione multimediale 1 Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali dell'Informatica orientate all'acquisizione delle competenze necessarie per poter sviluppare applicazioni web, con pagine dinamiche (JSP), che interagiscano con basi di dati.

Prerequisiti

Fondamenti di Informatica
Informatica applicata all'educazione multimediale 1 conoscenze di Fondamenti di Informatica e linguaggi di programmazione

Programma del corso

MODULO 1 - Tecnologie (Informatica applicata all'educazione multimediale 1,

Fondamenti di Informatica)

- Tecnologie e società
- Sviluppo storico-sociale del computer
- Tecnologie e didattica

MODULO 2 - Gestione informazione (Fondamenti di Informatica)

- Progettazione database
- Creare e interrogare database
- Database e apprendimento

MODULO 2 - Gestione informazione (Informatica applicata all'educazione multimediale 1)

- Progettazione database. Creare e interrogare database. Database server

MODULO 3 - Artefatti informatici (Fondamenti di Informatica)

- Costruire artefatti informatici
- Linguaggio Logo e Micromondi

MODULO 3 - Artefatti informatici (Informatica applicata all'educazione multimediale 1)

- Pagine dinamiche
- Pagine Jsp. Applicazioni Jsp per gestione di database

MODULO 4 - Gestione conoscenza (Informatica applicata all'educazione multimediale 1, Fondamenti di Informatica)

- Reti semantiche
- Elementi di Prolog
- Reti semantiche e Prolog
- Reti semantiche e didattica
- Ontologie.
- Web semantico.

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

MODULO 5 - Testi e ipertesti (Fondamenti di Informatica)

- Testi e ipertesti
- Progettazione ipertesti centrata sui contenuti, centrata sugli utenti (IDM)

MODULO 6 - Online e-learning (Fondamenti di Informatica). Modelli

- Monitoraggio. Personalizzazione
- Learning Object caratteristiche, autoconsistenza e interoperabilità
- Learning Design

MODULO 7 - Web 2.0 e e-learning 2.0 (Informatica applicata all'educazione multimediale 1, Fondamenti di Informatica)

- Web 2.0. e-learning 2.0
- Personal learning environment

MODULO 8 - Second Life (Informatica applicata all'educazione multimediale 1, Fondamenti di Informatica)

- Mondi virtuali. Second Life, apprendimento in Second Life

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ALESSANDRI, *Dal desktop a Second Life - Tecnologie nella didattica*, Morlacchi, 2008, 11 capitoli; testo adottato per Fondamenti di Informatica; consigliato per Informatica applicata all'educazione multimediale 1 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Informatica applicata all'educazione multimediale 1 dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.alessandri@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD IUS/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di interpretare sistematicamente e assiologicamente le regole giuridiche, individuare le fonti normative e i principi generali dell'ordinamento, conoscere le principali situazioni giuridiche, individuare la disciplina applicabile alle situazioni patrimoniali e a quelle essenziali, comprendere le varie forme di esplicazione dell'autonomia privata, conoscere il diritto di famiglia e quello successorio

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

L'esame potrà essere sostenuto in un'unica seduta o con due colloqui. In questo caso il programma del I colloquio comprenderà le seguenti parti del manuale Parte I (Sezioni B, C, D, E, F e G); Parte II (Sezioni A e B); Parte III (Sezioni A, B, C, D, E e F); Parte IV (A, Sezione D lettera c e Sezione E)

Il II colloquio, invece, sarà a completamento della rimanente parte dello stesso manuale e comprende la Parte IV (Sezioni A, Sezione E); Parte V La responsabilità civile; Parte VII Famiglia e rapporti parentali; Parte VIII Successioni per causa di morte. Si fa presente che, trascorso un anno solare dal superamento della prima parte di programma, lo studente che non abbia superato l'esame nella sua totalità sarà tenuto a ripresentarsi nuovamente sulla prima parte di programma

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. PERLINGIERI, **Istituzioni di diritto civile**, Edizioni Scientifiche Italiane, 2008 (C)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 13-14

e-mail

b.marucci@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(PER MUT. ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO SFP)

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea STUR (N)- FGRU-SFP

classe L-15/18/SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10-6

SSD IUS/09

tipo modulo F

orario lezioni LU 17-20/MA 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fascia 6 CFU il corso si propone di offrire una buona conoscenza delle nozioni di base delle Istituzioni di Diritto Pubblico. Fascia 10 CFU obiettivo del corso è quello di offrire un'ottima conoscenza delle Istituzioni di Diritto Pubblico dalla norma giuridica allo Stato. L'analisi dei singoli istituti sarà condotta facendo uno specifico riferimento a quanto contenuto nella Costituzione italiana.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza della Costituzione italiana

Programma del corso

FASCIA CFU 6

- Norme giuridiche
- Ordinamento giuridico
- Stato
- Organi, poteri e atti pubblici
- Forme di Stato
- Forme di governo
- Fonti del diritto

- Criteri di risoluzione delle antinomie
- Principio di legalità e riserva di legge
- Costituzione
- Leggi ed atti equiparati
- Fonti subordinate alla legge
- Principio liberale, democratico e sociale
- Principio di eguaglianza
- Diritti fondamentali e garanzie
- Corpo elettorale e referendum
- Democrazia diretta e referendum
- Parlamento
- Struttura delle Camere
- Procedimenti parlamentari
- Presidente della Repubblica
- Governo della Repubblica
- Attribuzioni governative
- Pubbliche amministrazioni
- Personale amministrativo
- Apparati pubblici
- Attività amministrative
- Organi ausiliari
- Corte costituzionale
- Ordinamento internazionale e comunitario

FASCIA CFU 10

- Norme giuridiche
- Ordinamento giuridico
- Stato
- Organi, poteri e atti pubblici
- Forme di Stato
- Forme di governo
- Fonti del diritto
- Criteri di risoluzione delle antinomie
- Principio di legalità e riserva di legge
- Costituzione

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Leggi costituzionali
- Leggi ordinarie ed atti equiparati
- Fonti subordinate alla legge
- Consuetudine
- Principio liberale, democratico e sociale
- Principio di eguaglianza
- Diritti fondamentali e garanzie
- Libertà personale
- Libertà domiciliare
- Libertà e segretezza della corrispondenza
- Libertà di circolazione e soggiorno
- Libertà di riunione
- Libertà di associazione
- Libertà religiosa
- Libertà di manifestazione e pensiero
- Corpo elettorale e referendum
- Democrazia diretta e referendum
- Parlamento
- Struttura delle Camere
- Procedimenti parlamentari
- Presidente della Repubblica
- Governo della Repubblica
- Attribuzioni governative
- Pubbliche amministrazioni
- Personale amministrativo
- Apparati pubblici
- Attività amministrative
- Organi ausiliari
- Corte costituzionale
- Regioni ed Enti locali
- Ordinamento internazionale e comunitario

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, CEDAM, 2005, Quello che segue è il programma per la fascia CFU 6. capp. I,II,III,V,VI,VII,XIII (par.1, par.3, par.9), XIV, XV, XVI, XVII, XX (par. 1,2,3,6), XXI Per la fascia dei 10 CFU è necessario lo studio dell'intero manuale

sopraindicato (A)

2. G. CAPORALI, *Il Presidente della Repubblica e l'emanezione degli atti con forza di legge*, Giappichelli, 1998 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

giancarlocaporali@hotmail.com

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA

Prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/01

tipo modulo O

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di costruire un agile percorso all'interno di tre classici della filosofia, con lo scopo di generare un'introduzione alla filosofia, mettendone a fuoco le categorie chiave, i paradigmi fondamentali, le svolte epocali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

La filosofia e le sue svolte. Per un'introduzione al pensare filosofico. Il percorso sarà svolto secondo tre passaggi

- Il primo passaggio, attraverso l'analisi dell'Apologia di Socrate, cercherà di mettere in luce la natura sapienziale dell'aurora della filosofia, cercando anche di riconoscere già in questa fase aurorale alcune categorie che costruiranno poi il fondo semantico della storia della filosofia (essere, anima, conoscenza)
- Il secondo passaggio, attraverso l'analisi di alcuni passi del Discorso sul Metodo,

cercherà di verificare le mutazioni nello statuto della filosofia a partire dalla svolta della modernità, colta anche qui nel suo istante inaugurale attraverso il riferimento a Descartes

- Il terzo passaggio avrà come obiettivo di attualizzare la natura dello statuto della filosofia, a partire dalla crisi della modernità e dalla sua tematizzazione esemplare operata da Sartre in L'Esistenzialismo è un umanesimo

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. PLATONE, *Apologia di Socrate*, Bompiani, 2000, parti scelte (A)
2. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bompiani, 2002, parti scelte (A)
3. SARTRE, *L'Esistenzialismo è un umanesimo*, Mursia, 2007, parti scelte (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

dedomie@virgilio.it

ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE FOR INTERNATIONAL STUDENTS (L. INGLESE)

Dott.ssa Francesca Vitrone

corso di laurea STUR

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD L-FIL-LET/10

tipo modulo O

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Course objectives

Course level A2 (Waystage) understanding sentences and common expressions which relate to matters of direct interest (e.g. personal details, shopping, local geography and culture, etc.); communicating in simple and straightforward expressions describing aspects that include common tasks, personal background, direct surroundings and matters in the field of various needs

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

COURSE DESCRIPTION

The course will be tailored to the specific language needs of the students on the basis of a preliminary recognition of their language skills and competences. All language skills will be developed progressively complying with the specifications of The Common European Framework of Reference for the

expected language level A2. Grammar will be treated in conjunction with vocabulary and language usage by an inductive method, and interaction will be encouraged through real situations and an overall intercultural approach

CONTENTS

Greeting people, introducing oneself; asking and giving personal details; Italian gestures and body language; asking for the check/prices; making polite requests; Italian cooking and eating habits; expressing likes and preferences; describing one's daily routine; talking about one's work; the working world in Italy;; describing houses; talking about one's family; Identifying family relationships; planning a holiday; travelling in Italy tourist destinations

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. MAZZETTI, M. FALCINELLI, B. SERVADIO, *1. Qui Italia corso di lingua italiana per stranieri, livello elementare. Lingua e grammatica*, Le Monnier, 2002 (A)
2. P. E. BALBONI, *Introduzione allo studio della letteratura italiana*, Guerra, 2004 (C)
3. S. BERTONI, S. NOCCHI, *Le parole italiane*, Alma edizioni, 2003 (C)

Orario di ricevimento

after classes

e-mail

f.vitrone@unimc.it

LABORATORIO AVANZATO DI AREA ANTROPOLOGICA

Prof. Carmelo Maria Porto

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 16-20

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Affrontare le problematiche territoriali alle diverse scale geografiche attraverso strumenti operativi di ricerca sul terreno; approfondimento di alcune categorie geografiche come le città e la loro evoluzione, i paesaggi e la cartografia

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Il laboratorio di geografia
- I metodi quantitativi
- I metodi qualitativi
- Gli strumenti cartografici: carte generali, atlanti
- La carta topografica
- Carte speciali e carte tematiche
- Grafici, diagrammi, anamorfose cartografiche
- Tecnologie per l'apprendimento della geografia

- Internet e geografia
- Le fonti statistiche
- La raccolta diretta dei dati
- Le riviste di geografia
- Applicazioni di geografia umana
- I movimenti migratori nello spazio e nel tempo
- Casi di studio relativi alle migrazioni transoceaniche
- L'immigrazione in Italia: comparazione delle situazioni regionali
- Le trasformazioni del paesaggio agrario
- Bonifiche e uso delle acque nell'agricoltura
- La casa rurale e l'agricoltura multifunzionale: turismo rurale e agriturismo
- Paesaggi dell'industria e della deindustrializzazione
- La urbanizzazione
- Le aree industriali dismesse e la riurbanizzazione
- Applicazioni di geografia urbana
- Categorie di città: la forma urbanistica
- Categorie di città: la forma politica
- Categorie di città: i caratteri funzionali
- La riqualificazione urbana e i centri storici
- Applicazioni di didattica della geografia
- La tutela dell'ambiente. Attività laboratoriali relative ai parchi e alle aule verdi
- L'escursione geografica
- Lo spazio rappresentativo e le carte mentali
- La progettazione di unità didattiche e aree di progetto in geografia

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. TURRI, *il paesaggio degli uomini. La natura, la cultura, la storia*, ZANICHELLI, 2003 (A)
2. C. FORMICA, *Elementi di didattica della geografia*, FERRARO, 2003 (A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

cmporto@unict.it

LABORATORIO AVANZATO DI AREA BIOLOGICO-MEDICA

Prof. Antonio Gioacchino Spagnolo

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD MED/43

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-18

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per valutare criticamente le conquiste della biomedicina e l'impatto di esse sul piano etico-sociale e formativo. Le diverse implicazioni verranno esaminate attraverso le immagini cinematografiche, i documentari scientifici, le narrazioni della letteratura. Il laboratorio intende altresì fornire gli strumenti per realizzare un progetto educativo di sensibilizzazione alle questioni biomediche con particolare riguardo agli aspetti etici.

Prerequisiti

Conoscenze di antropologia, filosofia morale, pedagogia speciale, biologia, medicina sociale, etica medica

Programma del corso

- L'inizio della vita umana nei suoi aspetti biologici e sociali con particolare attenzione allo sviluppo dell'embrione umano

- L'educazione della sessualità e la procreazione responsabile
- Le tecnologie di fecondazione e la regolamentazione sociale di essa
- Ingegneria genetica, clonazione e biotecnologie
- Il dolore, la sofferenza umana, l'esperienza della malattia e il ruolo della medicina
- Eutanasia, accanimento terapeutico e cure palliative
- La sperimentazione farmacologica e clinica
- La disabilità come problema etico e sociale
- Equità e giustizia nelle scelte sanitarie
- I trapianti di organo e la solidarietà sociale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. RUSSO, *Bioetica. In dialogo con i giovani*, Elledici, 2006 (C)
2. P. CATTORINI, *Bioetica e cinema. Racconti di malattia e dilemmi*, Franco Angeli, 2006 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Filmati, documentari, romanzi, testi scientifici verranno via via indicati dal docente durante il laboratorio

Orario di ricevimento

giovedì, ore 14-15

e-mail

agspagnolo@unimc.it

LABORATORIO AVANZATO DI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD L-LIN/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-18

semestralità II Semestre

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

saralorenzetti@tiscali.it

Obiettivi formativi

Saper costruire percorsi didattici sulla narrazione nella scuola d'infanzia per costruire percorsi didattici sulla narrazione nella scuola primaria

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di didattica nella scuola d'infanzia e scuola primaria e conoscenza dei principali testi narrativi

Programma del corso

- La narrazione nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria
- Il gioco e la narrazione
- La fiaba, la favola il mito e la leggenda
- Tecniche didattiche

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. RODARI, *La grammatica della fantasia*, Einaudi, 2001, pp. 150 (A)
2. (A) J. FOX EADES, *Raccontare in classe*, Erickson, 2008 (A)

LABORATORIO AVANZATO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE - FRANCESE

Dott.ssa Silvia Vecchi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD L-LIN/03

tipo modulo O

orario lezioni VE 10-14

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere i programmi di intercomprensione ideati per l'apprendimento delle lingue dell'area romanza- Approfondirne gli aspetti linguistico-comunicativi, culturali e di interazione- Produrre resoconti orali e scritti in base alle attività svolte

Prerequisiti

Livello B2 del Quadro Europeo di riferimento per le lingue

Programma del corso

Intercomprensione e didattica delle lingue contesti e prospettive

MODULO PRIMO

Il modulo introduce al concetto di intercomprensione. Prendendo in esame alcuni progetti-pilota europei, quali EuroComRom, EuRom4 e Galatea Italia, si tratterà di rintracciarne i principi-guida e gli obiettivi formativi

MODULO SECONDO

Il modulo sviluppa una riflessione attorno agli aspetti linguistici che fondano attività didattiche d'intercomprensione orale, mettendo in evidenza il ruolo del fattore-prossimità nella comprensione della/e lingua/e del "vicino"

Saranno prese in considerazione nozioni quali "trasparenza" e "opacità" sonore

MODULO TERZO

Il modulo approfondisce alcune problematiche legate alla relazione tra multilinguismo ed intercomprensione; l'interesse è di capire in che termini un programma mirato di intercomprensione possa diventare un incentivo all'incontro interculturale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. Ch. JAMET, *À l'écoute du français. La compréhension orale dans le cadre de l'intercompréhension des langues romanes*, Gunter Narr Verlag, 2007, pp. 8-14, pp. 15-32, pp. 62-100 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

E. CASTAGNE, *"Intercompréhension européenne et plurilinguisme propositions pour quelques aménagements linguistiques favorisant la communication plurilingue"*,

Aachen, Shaker-Verlag, série 'Editiones EuroCom' Band 21 Disponibile anche in <http://logatome.org/publicat/Frankfort2004.pdf>

M. Ch. JAMET, *"L'intercompréhension orale en expérimentation"*, in *Le français dans le monde*, Paris, FIFP-CLE International, 2005, n. 340, pp.31-34.

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Disponibile anche in <http://www.fdlm.org/fle/article/340/jamet.php>

H. G. KLEIN, D. RUTKE, *"EUROCOMROM pour un plurilinguisme européen"*, in *Sociolinguistica*, 11, pp. 178-183

Disponibile anche in <http://www.eurocomresearch.net/lit/socioling.htm>

Ulteriore materiale didattico e di lettura sarà segnalato durante le attività

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

s.vecchi@unimc.it

LABORATORIO AVANZATO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE - INGLESE

Dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD L-LIN/10

tipo modulo O

orario lezioni VE 14-18

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Upon completion of the course, the students will be able to increase competence of the language with a high level of metacompetence as well; criticise competing notions of language acquisition and second language acquisition; distinguish acquisition from learning; use what we know about learning for more effective language teaching; adopt existing teaching approaches/methods or develop new ones; analyse and evaluate classroom activities, language use and language development.

Prerequisiti

Buona conoscenza delle basi grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua inglese; adeguata capacità di comprensione di canzoni e filastrocche per bambine/i.

Programma del corso

METODI IN GIOCO. Teaching English as a Second Language (ESL) to Young Learners

- Contenuti e obiettivi generali: Il laboratorio intende stimolare una riflessione su alcuni aspetti di rilevante importanza nelle prassi educative e didattiche della lingua inglese, nell'ambito della scuola per l'infanzia e della scuola primaria.

- Contenuti e obiettivi specifici: Il corso si propone di analizzare approcci, metodi e pratiche diverse per fornire strumenti utili, conoscenze e competenze atte a stimolare l'apprendimento della lingua/cultura nei piccoli discenti.

- Domande guida: glottodidattica o didattologia delle lingue/culture? Come osservare l'apprendimento delle lingue? Approccio grammatico-traduttivo o comunicativo affettivo (utilizzare il clown Gympo e le coccole dei Teletubbies)? Quali livelli di apprendimento (Quadro comune europeo) starters, movers o flyers? Modelli operativi l'U.D. è uguale all'U.d.A.? Piccoli discenti plurilingue nella società multietnica approcci interculturali? I bambini apprendono tutti nello stesso modo? Quali strategie per lo sviluppo di abilità ricettive? Prima Listening o Speaking? Lessico o strutture linguistiche anglosassoni? Fonetica i suoni in gioco/musica? Internet quali tecnologie per le lingue? Valutazione e autovalutazione in gioco? Portfolio delle lingue europee strumento innovativo?

- The following topics will be covered: language systems, development of foreign language oral skills, how can the internet help

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

with teaching material, language acquisition (Chomsky and Skinner) and cognitive science (Piaget and Vygotsky)

Second Language Acquisition (SLA), Krashen's theory of second language acquisition distinction between acquisition (L1) and learning (L2), Teaching English as a Second Language (ESL) to Children, teaching methodologies e.g. Total Physical Response, child as a language learner (3-5 or 5-10 year old children.)

-phenomenon called the silent period, child's curiosity and eagerness, the development of children's skills teaching/learning the spoken language, specific skills listening and speaking, learning language through songs and short activities, how to choose and perform songs, working on a song "Hello Good morning how are you?"; centres of interest greetings, assessment finding ways of measuring speech production and perception (Portfolio Europeo delle Lingue autovalutazione modelli da esaminare e da creare durante il laboratorio)

Guidelines for Workshops.

- Dinamiche contestuali: normative europee e nazionali per l'insegnamento delle lingue nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria.
- Riforma Moratti dell'ordinamento scolastico nella scuola dell'autonomia le Unità di apprendimento, i Piani di studio personalizzati e il Portfolio delle competenze individuali.
- Laboratorio linguistico nella scuola per l'infanzia e nella scuola primaria.
- Il Portfolio Europeo delle Lingue (P.E.L.) gestione e valutazione nella continuità dei processi educativi.
- Hocus & Lotus: Il modello del format narra-

tivo per l'insegnamento della lingua inglese.

- Riviste e case editrici (es. ELI).
- Ricerca di materiale didattico online.
- Gruppi di ricerca. Attività di gruppo. Dibattiti riflessioni e problemi aperti. Lavoro di gruppo sull'applicazione pratica della didattica della lingua inglese.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (A) L. CAMERON, *Teaching Languages to Young Learners*, Cambridge University Press, 2001, capp. 1-4, 7 (A)
2. A. CILIBERTI, *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia, 1994, capp. 1-5 (A)

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

gloria.alpini@unimc.it

LABORATORIO DI ADDESTRAMENTO ALLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa Chiara Moroni

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 20

CFU -

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni MA 17-19

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Sviluppare competenze di base per osservare le principali strategie adottate dagli interlocutori nella comunicazione scritta e orale e on line, condurre una negoziazione discorsiva

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- La competenza comunicativa
- Il principio di cooperazione discorsiva
- Elementi di analisi della conversazione
- La negoziazione discorsiva
- Indicatori linguistici di negoziazione discorsiva
- Strategie di collaborazione, interazione e coerenza in discussioni face to face e on line
- Le strategie discorsive adottate nel web forum

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) P. NICOLINI, B. POJAGHI, *Il rispetto dell'altro nella formazione e nell'insegnamento. Scritti in onore di Anna Arfelli Galli*, EUM, 2006 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense

Orario di ricevimento

martedì, ore 19-20

e-mail

chiaramoroni@yahoo.it

LABORATORIO DI AREA ANTROPOLOGICA

Prof. Enrico Domenico Giovanni Nicosia

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD M-STO/02

tipo modulo F

orario lezioni LU 9-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per la conoscenza di alcuni aspetti fondamentali dell'antropologia culturale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Applicazioni di geografia urbana
- Categorie di città la forma politica, i caratteri funzionali
- Il cambiamento culturale nel mondo moderno
- La globalizzazione problemi e opportunità
- I problemi sociali globali calamità naturali e carestie, violenze
- e abusi familiari, il crimine, la guerra, il terrorismo
- L'antropologia applicata e la sua storia
- La stratificazione sociale la disuguaglianza
- Le società egualitarie
- Le società basate sul rango
- Le società divise in classi

- Le cause della stratificazione sociale
- Attività laboratoriali relative alle problematiche sociali

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) M.C. GALLI, *Antropologia per insegnare*, Mondadori, 2000, pp. 128

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

enicosa@unict.it

LABORATORIO DI AREA ESPRESSIVO-MOTORIA

Prof. Pierluigi De Pascalis

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD M-EDF/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 10-12

semestralità II Semestre

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

Obiettivi formativi

Scopo del corso è formare l'educatore a fornire idonei stimoli nei confronti delle aree psicomotorie e relazionali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Il gioco simbolico
- La valutazione psicomotoria
- Le aree della personalità cognitiva, affettiva, sociale e motoria
- Dinamiche relazionali nel gioco e nello sport. I ruoli sociali. Il ruolo dell'educatore

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. VALENTINI, R. DARDANELLO, *Educare al tempo libero*, Montefeltro, 2002, pp. 332 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense

LABORATORIO DI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Dott.ssa Angela Bianchi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD L-LIN/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 11-13

semestralità I Semestre

strumenti utilizzati

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. KING KENDALL, A. MACKEY, *L'acquisizione linguistica*, Il Mulino, 2008 (A)
2. M. ORSOLINI (a cura di) , *Il suono delle parole. Percezione e conoscenza del linguaggio nei bambini*, La Nuova Italia, 2000 (C)
3. S. D'AMICO, A. DEVESCOVI, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Carocci, 2003 (C)

Obiettivi formativi

Affrontare e valutare, alla luce dei diversi approcci possibili, il problema dell'origine e dello sviluppo del linguaggio dai primissimi anni di vita fino all'età scolare, con attenzione ai meccanismi di acquisizione e apprendimento della prima e della seconda lingua.

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

angela.bianchi@unimc.it

Prerequisiti

Conoscenza delle principali strutture linguistiche

Programma del corso

Analisi dei percorsi gestuali, fonetici, morfologici, lessicali e sintattici del parlato infantile, dell'espressione della comunicazione e delle strategie del leggere, scrivere, parlare, spiegare, raccontare nel percorso dall'individuale al sociale e dal sociale all'individuale; approfondimento sulle teorie e metodologie dell'acquisizione della prima e di una seconda lingua con attenzione ai processi di apprendimento, ai criteri e agli

LABORATORIO DI AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD BIO/05

tipo modulo F

orario lezioni MA 11-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per la progettazione di esperienze didattiche sperimentali di biologia generale destinate ad alunni della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Elementi di conoscenza della biologia degli organismi viventi unicellulari e pluricellulari più frequentemente utilizzati nella didattica della biologia (protisti, poriferi, cnidari, plattelminti, pseudocelomati, molluschi, anellidi, artropodi, cordati), delle Fare biologia in classe dovrebbe significare essenzialmente progettare e realizzare "lezioni" teorico-pratiche nelle quali osservare e riconoscere le caratteristiche fondamentali comuni a tutti gli organismi viventi. Particolarmente utile a questo scopo saranno dunque le esperienze didattiche destinate a descrivere i cicli vitali,

l'etologia e l'ecologia dei diversi organismi, dai batteri agli animali, che popolano oggi la Terra

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. W.K. PURVES, *L'evoluzione della diversità*, Zanichelli, 2001 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

claudio.ortenzi@unimc.it

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE APPLICATA AL TURISMO

Dott.ssa Barbara Re

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 15

CFU 3

SSD L-ART/06

tipo modulo F

orario lezioni MA 13-16

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire agli studenti le competenze necessarie per comprendere il processo di trasformazione del dominio turistico in atto con l'avvento di Internet, comprendere come i sistemi multimediali possono aiutare a evidenziare i sistemi turistici e garantire una maggiore presenza e costanza alla visibilità

Prerequisiti

Conoscenza base della struttura e del funzionamento del personal computer.

Conoscenza base del funzionamento di Internet e dei suoi principali servizi

Programma del corso

- Passaggio dai sistemi tradizionali ad Internet
- Le discontinuità e le evoluzioni introdotte dai sistemi su Internet in relazione ai media tradizionali, con riferimento all'industria turistica
- Le modalità e le condizioni con cui l'indus-

tria turistica può acquisire visibilità attraverso l'utilizzo di Internet e dei suoi principali servizi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. CEDERLE, *Appunti di database management e e-commerce turistico*, Franco Angelo, 2005 (A)
2. A. CORIGLIANO, B. RODOLFO, *Internet & turismo. Tecnologie per competere*, EGEA, 2202 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Materiali di studio messi a disposizione dal docente durante il corso e manuali on line

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

barbara.re@unicam.it

LABORATORIO DI COOPERAZIONE E APPRENDIMENTO IN RETE

Dott.ssa Patrizia Magnoler

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 13-15

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere e sperimentare come può avvenire la comunicazione, la discussione, la negoziazione in ambienti on line. Il laboratorio permetterà di effettuare gradualmente il passaggio dalla conoscenza dei tool al loro uso fino a comprenderne l'utilizzo per la progettazione di percorsi on line.

Prerequisiti

Saper utilizzare il computer per scrivere dei testi, utilizzare la posta elettronica e saper navigare in internet

Programma del corso

- La rete come spazio per l'intelligenza connettiva
- Le comunità virtuali di apprendimento
- Collaborazione e cooperazione Web 1.0 e Web 2.0
- Apprendimento formale, non formale e informale
- I processi di discussione e costruzione di

conoscenza negoziazione e reificazione

- I tools per la discussione e la reificazione
- Autovalutazione come processo autoriflessivo e partecipativo
- I tools per lo sviluppo del processo autoriflessivo
- Il rapporto fra tutor e comunità virtuale

Altre risorse / materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

martedì, ore 10-12

e-mail

p.magnoler@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA DELL'AMBIENTE

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 16

CFU -

SSD BIO/05

tipo modulo F

orario lezioni LU 11-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il laboratorio si propone di fare acquisire ai corsisti gli elementi di base per l'analisi delle interazioni esistenti tra gli organismi che costituiscono la biodiversità del pianeta, l'ambiente abiotico e la società umana.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Le tematiche affrontate dallo studente potranno riguardare uno dei classici argomenti oggetto dell'educazione ambientale (risorse rinnovabili e non rinnovabili, rischio ambientale, impatto ambientale, perdita della biodiversità, inquinamento, gestione dei rifiuti, sviluppo sostenibile), e costituiranno la base per la progettazione di esperienze educative destinate ad alunni della scuola dell'infanzia o della scuola elementare

Il corso prende in considerazione gli effetti delle attività umane sull'ambiente, facendo riferimento alle varie situazioni di impatto ambientale riportate nei documenti messi a

disposizione del corsista

I documenti descrivono in modo dettagliato situazioni locali, nazionali e internazionali di impatto ambientale, con particolare riferimento alla gestione e stoccaggio dei rifiuti, agli effetti dell'agricoltura industrializzata e di quelli degli impianti per la produzione di energia elettrica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. T. MILLER, *Scienze ambientali Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002 (C)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

claudio.ortenzi@unimc.it

LABORATORIO DI DIDATTICA LINGUE MODERNE - FRANCESE

Dott.ssa Dominique Guillemant

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD L-LIN/03

tipo modulo 0

orario lezioni GIO 17-19

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Sviluppo di competenze didattiche.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua francese B2

Programma del corso

- Argomento: insegnamento ludico della lingua francese
- Materiali: virelangues, comptines, jeux de mots, bande dessinée, paires minimales, mots valises, anagrammes, acrostiches, proverbes
- Applicazioni esemplificative dei materiali sopraelencati
- L'insegnamento attraverso il gioco fisico-motorio e verbale; dalla teoria alla pratica, il francese nella sua creatività

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

M. A. APICELLA, H. CHALLIER, *Jojo*, Eli, 2007(A)

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Accanto al testo adottato, sarà proposto l'uso di ulteriori materiali quali le riviste linguistiche per la scuola elementare ("Voilà le Français", ELI, ecc.), giochi e canzoni che saranno forniti dal docente

Orario di ricevimento

prima delle lezioni

e-mail

dominique.guillemant@tele2.it

LABORATORIO DI DIDATTICA LINGUE MODERNE - INGLESE

Dott.ssa Renata Morresi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD L-LIN/10

tipo modulo 0

orario lezioni GIO 17-19

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Introduzione alle principali strategie di insegnamento della L2 nella scuola primaria e dell'infanzia e a modalità di metariflessione dell'insegnante in formazione.

Prerequisiti

Livello A2 del quadro comune europeo.

Programma del corso

In the first introductory part of this workshop we will identify and discuss together what the priorities of teaching children English are. We will try to focus on the specific set of instincts, skills, characteristics of children and explore how the teacher can build on them, giving examples, making references, planning teaching strategies, etc.. In the meanwhile we will keep in mind Kolb's theory of experiential learning. Kolb defines four modes of learning for teachers concrete experience, reflective observation, abstract conceptualization and active experimentation. In order for optimal learning to take place, the knowledge acquired in any one mode needs to be

followed by further processing in the next and so on, in a recursive cycle. Thus concrete experience, which involves intuitive feeling, should be followed by reflective observation, which in its turn is followed by abstract conceptualization, and then comes active experimentation ('let me try to implement this idea in practice'). This model, however, needs to be enriched by external sources of input there is a lot to be learned from experienced teachers, from experts and from reading, and this can be integrated into one's own reflection-based theories. So at each stage of Kolb's circle we can add external sources experience can be vicarious, descriptions of other people's observations can add to our own, theoretical concepts can come from foreign language researchers and descriptions of experiments from writers and other professionals. This workshop intends to be the initial stimulus to activate a learning cycle of this kind, an "enriched reflection" that encourages trainees to look for new ideas developed by other professionals (using the Internet, other students' suggestion, workbooks, etc.) and to develop a personal method through systematic study and experiment.

Altre risorse / materiali aggiuntivi
dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

renatamorresi@hotmail.com

LABORATORIO DI DIDATTICA MULTIMEDIALE

Dott.ssa Chiara Laici

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 20

CFU -

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 12-14

semestralità II Semestre

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

chiara.laici@unimc.it

Obiettivi formativi

Saper reperire informazioni e risorse in Rete;
essere in grado di costruire un semplice ipertesto con finalità didattiche e di realizzare presentazioni multimediali;

Prerequisiti

Alfabetizzazione informatica; utilizzo di Internet

Programma del corso

- Internet per la didattica la ricerca in Internet
- Struttura ipertestuale e progettazione
- La costruzione dell'ipertesto
- Strumenti per la costruzione di ipertesti
- La struttura della pagina e l'organizzazione dei contenuti
- Gestione di testi, immagini, suoni
- Gestione e controllo dei contenuti multimediali

Altre risorse / materiali aggiuntivi

dispense

LABORATORIO DI DISCALCULIA

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU 2

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 14-16

semestralità II Semestre

Orario di ricevimento

al termine della lezione

e-mail

c.giaconi@unimc.it

Obiettivi formativi

Costruire percorsi di valutazione in riferimento a casi con disturbi di discalculia
Progettare interventi educativi

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- I Disturbi specifici di apprendimento
- Linee eziologiche
- Il quadro sindromico della discalculia
- Fare la diagnosi
- La struttura della successione
- Trattamenti, approcci, strategie
- Le strategie cognitive: presentazione e simulazioni
- Presentazione e discussione di casi clinici

Altre risorse / materiali aggiuntivi

P. CRISPIANI, *Dossier discalculia*, 2008, dispensa a cura del docente

LABORATORIO DI DISLESSIA E DISGRAFIA

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU 2

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-13

semestralità I Semestre

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

c.giaconi@unimc.it

Obiettivi formativi

Costruire percorsi di valutazione in riferimento a casi con disturbi specifici di apprendimento
Progettare interventi educativi

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- I Disturbi specifici di apprendimento
- Linee eziologiche
- Il quadro sindromico
- Fare la diagnosi
- La struttura della successione
- Trattamenti, approcci, strategie
- Le strategie cognitive presentazione e simulazioni
- Presentazione e discussione di casi clinici

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI e AA.VV., *Dislessia e disgrafia*.

Azioni 1,2,3,4,5,6,7,8, Junior, 2008 (A)

2. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008*.

Glossario pedagogico professionale, Junior, 2008 (C)

LABORATORIO DI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO - INFANZIA

Dott.ssa Catia Curina

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 17-20

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende affrontare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento in maniera globale e a partire dai segnali precoci osservabili sin dalla scuola dell'infanzia. Il laboratorio verterà anche sulle azioni del trattamento riabilitativo secondo il sistema CO.CLI.T.E.

Prerequisiti

Assolvimento laboratori "Spazio e tempo"
Educazione alla lettura e alla scrittura"

Programma del corso

- Disturbi dell'apprendimento come disturbi specifici, ritardo mentale, DSM
- Apprendimento e conoscenza, intellettività e cognitiv  e DSA
- rapporti tra ritardo mentale e DSA
- Il disturbo specifico quadro sindromico
- Catena causale
- Distinzione tra organico e funzionale
- I DSA nel DSM IV

- I disturbi della lettura, i disturbi dell'espressione scritta, i disturbi del calcolo ipotesi eziologiche
- Requisiti della scrittura
- Lateralit  e successione
- Disordine neurologico, disprassie sequenziali, errori nelle successioni
- Strumenti diagnostici, screening, profilo
- Il trattamento principi ed azioni
- Esercitazioni individuali e di gruppo secondo il metodo ecologico-dinamico

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI (a cura), *Dislessia, disgrafia e fluidit *, Junior, 2008, pp. 200 (A)

2. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008.*

Glossario pedagogico professionale, Junior, 2007, pp. 190 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 16-17

e-mail

catiola@alice.it

LABORATORIO DI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO - PRIMARIA

Dott.ssa Lia Daniela Sasanelli

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU-

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 17-19/ME 16-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso conduce a riflettere sui Disturbi Specifici di Apprendimento, con particolare attenzione ai quadri sindromici, al kit diagnostico e alle azioni del trattamento educativo secondo il sistema CO.CLI.T.E.

Prerequisiti

Assolvimento del Laboratorio educazione allo spazio e al tempo
Assolvimento del Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura

Programma del corso

- Disturbi di apprendimento e specificità. Deficit e disordine
- Apprendimento, conoscenza, cognitivtà, intellettività
- DSA nel DSM -IV.TR. Una sindrome unitaria
- Il quadro sindromico
- Linee eziologiche
- Paradigmi fondativi

- Come si legge fisiologia della lettura
- Come si scrive
- Fare la diagnosi
- Lateralità, dominanza e letto- scrittura
- La struttura della successione
- Disorganizzazione neurologica, disprassie, disordini funzionali, decognizione
- Linguaggio e motricità
- I trattamenti, gli approcci e le strategie
- La strategia cognitivista
- Il sistema CO.CLI.T.E. e il metodo Ecologico- dinamico
- Il polo S.A.F.
- Le azioni del trattamento

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI (a cura di), *Dislessia, disgrafia e fluidità*, Junior, 2008 (A)
2. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008- Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2007, pp. 190 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

sasanelli2002@libero.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA SCRITTURA

Dott.ssa Catia Curina

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 9-11

semestralità II Semestre

- Gesto, traccia, scarabocchio
- Le ricerche di Ferreiro e Teberosky
- Modi e luoghi dell'articolazione fonatoria
- Fonema e fonologia
- Consapevolezza fonetica e fonologica
- Il M.I.L. (Modello Interattivo Linguistico)
- La scelta del carattere
- Simulazione del M.I.L.

Obiettivi formativi

Il corso affronta la tematica dell'insegnamento della letto-scrittura. A partire dagli antefatti storico-letterari, dalla metà del 1800 in avanti, e relativi ai principali metodi di insegnamento elaborati da illustri pedagogisti, (Decroly, Dottrens, Mialaret e altri), il corso presenterà la fisiologia della lettura e della scrittura, gli aspetti fonetici e fonologici ad essa collegati ed il M.I.L. (Metodo Interattivo Linguistico), in riferimento a soggetti in età prescolare e scolare, quale procedura educativa per l'insegnamento delle strumentalità di base.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, *Insegnare la letto-scrittura*, Floriani, 2008, pp. 63 (A)
2. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008. Glossario pedagogico professionale, Junior*, 2007, pp. 190 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-12

e-mail

catiola@alice.it

Programma del corso

- Contributi di O.Decroly, G. Mialaret, R.A. Dottrens
- Principali metodi di educazione alla lettura e alla scrittura
- Componenti e requisiti
- Le azioni cognitivo-lettorie

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLO SPAZIO E AL TEMPO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 14

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire i concetti legati alla strutturazione nel bambino dei concetti spazio-temporali. Saranno presentate strategie didattiche per promuovere l'organizzazione spazio temporale degli alunni e verranno proposte attività relative alla progettazione di percorsi didattici caratterizzati da una gestione consapevole dei tempi e degli spazi scolastici.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- La struttura della successione nello spazio e nel tempo
- La percezione dello spazio
- L'organizzazione spaziale
- Educazione motoria e psicomotoria
- La percezione del tempo
- L'organizzazione temporale

- Progettare lo spazio a scuola
- Progettare il tempo a scuola

Altre risorse / materiali aggiuntivi

Durante le attività laboratoriali saranno fornite le dispense e i suggerimenti bibliografici necessari all'approfondimento delle tematiche trattate

Orario di ricevimento

giovedì, ore 15-17

e-mail

l.giannandrea@unimc.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Prof.ssa Livia Cadei

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-17

semestralità II Semestre

dell'ospitalità, Raffaello Cortina, 2007(A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

l.cadei@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di promuovere la consapevolezza critica dei soggetti in formazione in merito ad alcune questioni di fondo dell'educazione interculturale e di favorire l'attivazione delle competenze secondo la logica del laboratorio.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali problematiche che animano il dibattito pedagogico interculturale

Programma del corso

- Questioni di educazione interculturale
- La cultura identità e differenze
- Stereotipi e pregiudizi
- Minori e accoglienza
- La relazione pedagogica con alunni stranieri

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

D. ZOLETTO, *Straniero in classe. Una pedagogia*

LABORATORIO DI FISIOMOTRICITÀ

Dott.ssa Patrizia Brunellini

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU 2

SSD MED/34

tipo modulo F

orario lezioni ME 12-14

semestralità II Semestre

capp. 2, 5, 8, 12 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

pbrunellini@hotmail.com

Obiettivi formativi

Far acquisire ai corsisti elementi di conoscenza di tecniche riabilitative da inserire in progetti terapeutici socio-riabilitativi sia individuali che di gruppo

Prerequisiti

Conoscenze di base della biologia e del corpo umano, attitudine ad una relazione con l'altro basata sul coinvolgimento attivo

Programma del corso

- Motricità e capacità motorie
- sviluppo motorio nelle varie età della vita
- processo di invecchiamento
- effetti del movimento
- psicomotricità dell'adulto
- propriocezione e training propriocettivo
- applicazione a casi clinici

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. MOROSINI, L. BARBIERI, L. FERRARI, *Psicomotricità dell'adulto*, Carocci Faber, 2005 (A)
2. A. FERRARESI, R. GAIANI, M. MANFREDINI, *Educazione terapeutica*, Carocci Faber, 2004,

LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO NEL CONTESTO SCOLASTICO

Dott.ssa Tamara Lapucci

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 15

CFU -

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni MA 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di permettere l'acquisizione, lo sviluppo e l'ampliamento di competenze di osservazione esperta, favorendo negli studenti il passaggio da un approccio ingenuo a un approccio critico all'osservazione considerata come strumento di lavoro.

Prerequisiti

Conoscenze di base di psicologia dello sviluppo e/o di psicologia dell'educazione

Programma del corso

L'attività consisterà nella lettura di situazioni pratiche con strumenti teorici, facendo ricorso alle tecniche osservative del comportamento del bambino, con particolare riferimento al contesto scolastico. Lo scopo è passare da un'osservazione ingenua a un'osservazione competente, intendendo per quest'ultima la capacità di mettere in atto processi di osservazione - descrizione - interpretazione

Il laboratorio prevede sia l'analisi di osservazioni svolte in classe da docenti, sia esercitazioni su filmati di attività ludica e didattica di bambini nella scuola d'infanzia e primaria, sia esercitazioni in aula coordinate per quanto possibile con l'ambito del tirocinio diretto

Sono richiesti, per l'accreditamento il superamento di una prova teorico-pratica che si terrà alla fine del ciclo di incontri; la costruzione e la consegna di un dossier contenente i riferimenti teorici e le esercitazioni d'aula, un'autovalutazione del percorso svolto e delle eventuali competenze acquisite nonché una valutazione di punti di forza e punti di debolezza del Laboratorio stesso

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. O. LIVERTA SEMPIO, G. CAVALLI, *Lo sguardo consapevole. L'osservazione psicologica in ambito educativo*, Unicopli, 2005 (C)
2. P. BRAGA, M. MARTA, P. TOSI, *Perché e come osservare nel contesto educativo presentazione di alcuni strumenti*, Edizioni Junior, 1994 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

t.lapucci@unimc.it

LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DELL'ISTITUTO FAMILIARE E DELLE FORMAZIONI SOCIALI

Prof.ssa Barbara Malaisi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD IUS/09

tipo modulo F

orario lezioni ME 13-15

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

conoscenza della disciplina costituzionale della famiglia

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

disciplina costituzionale della famiglia

Altre risorse/materiali aggiuntivi

saranno forniti materiali durante le lezioni

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

malaisi@unimc.it

LABORATORIO DI PREVENZIONE SANITARIA NELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dott.ssa Stefania Scuri

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD MED/42

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Far acquisire i concetti dell'igiene e dell'educazione sanitaria. Creare negli studenti la capacità di progettare, organizzare e realizzare interventi di educazione sanitaria a scuola. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in un'ottica di scambio e di confronto.

Prerequisiti

Conoscenze scolastiche di base della biologia e della chimica biologica
Conoscere i concetti di base della didattica e della pediatria preventiva e sociale
Conoscere le nuove metodologie di apprendimento

Programma del corso

- Concetti di Igiene
- Prevenzione ed Epidemiologia
- Principali vie di trasmissione delle patologie infettive
- Patologie cronico degenerative e stili di vita. Concetto di salute

- Ambiente e salute. La prevenzione nell'età evolutiva
- L'educazione sanitaria e suo approccio metodologico
- Interventi di educazione sanitaria relativi al fumo di tabacco, all'alimentazione, all'alcolismo

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M.A. MODOLO, A. SEPELLI, L. BRIZIA-RELLI, E. FERRARI, *Educazione sanitaria-Il pensiero Scientifico*, Roma, 1995 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

stefania.scuri@unicam.it

LABORATORIO DI RICERCA DELLE FONTI ARCHIVISTICHE, BIBLIOGRAFICHE E BIBLIOTECONOMICHE

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 15

CFU 3

SSD M-STO/08

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del laboratorio è quello di approfondire la specificità della ricerca storica quale forma di conoscenza del passato, in rapporto al dibattito contemporaneo. Un rilievo particolare verrà accordato agli strumenti e ai luoghi della ricerca, attraverso momenti di lavoro presso archivi e biblioteche.

Prerequisiti

Si richiede una preparazione di base nelle discipline storiche.

Programma del corso

Non vi sono distinzioni per fasce di CFU e la frequenza è articolata in lezioni frontali introduttive, esercitazioni e gruppi di lavoro. I principali argomenti del laboratorio sono

- La natura delle fonti
- Il ricercatore e lo storico
- Storia e memoria
- Il problema della periodizzazione

- I campi d'indagine della storiografia contemporanea
- Analisi e interpretazione delle fonti.
- Gli archivi
- La ricerca d'archivio
- Atti pubblici e documentazione privata
- L'evoluzione della stampa e dell'editoria moderna
- Le biblioteche
- Gli strumenti della ricerca bibliografica
- La legislazione e l'organizzazione bibliotecaria
- L'apporto dell'informatica
- L'elaborazione del testo
- Analisi di una fonte specifica (per i gruppi di lavoro)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CORRAO, P. VIOLA, *Introduzione agli studi di storia*, Donzelli, 2002 (A)
2. P. PRODI, *La storia moderna*, Il Mulino, 2005 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

nel corso del laboratorio verranno indicati gli argomenti da approfondire all'interno dei testi

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

bressan@unimc.it

LABORATORIO DI STORIA DELLA SCUOLA E LETTERATURA INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 15

CFU -

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni ME 8-10

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Alla luce della documentazione esistente (statistiche, inchieste ministeriali, stampa pedagogica) e della letteratura sull'argomento, il Laboratorio si propone lo scopo di individuare e di tracciare l'evoluzione della figura del maestro fra l'Unità e il primo decennio del Novecento attraverso un approccio metodologico che comprende tre livelli di analisi a) Lo studio legislativo e normativo, che permette di delineare il disegno politico e il progetto pedagogico perseguito dalla classe dirigente e quindi il modello ideale di insegnante cui guardava l'élite politica e culturale; b) L'indagine degli itinerari e degli strumenti per la formazione culturale e professionale dei maestri; c) L'esame delle condizioni di vita materiale degli insegnanti primari stato giuridico e economico, immagine sociale, pratica didattica.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Maestri e maestre nella scuola elementare italiana fra Otto e Novecento: introduzione al tema e premessa metodologica
- L'età della Destra storica: alle origini della classe magistrale italiana
- Il maestro italiano negli anni della Sinistra storica
- Il primo ventennio del Novecento: dalla nascita dell'Unione Magistrale Nazionale allo sciopero del 1919
- L'istruzione primaria e la questione magistrale ne "Il romanzo d'un maestro" di E. De Amicis
- Nè vocazione nè redenzione: "Il romanzo d'un maestro" di E. De Amicis e la condizione della maestra nella scuola italiana di fine Ottocento

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. DE AMICIS, *Il romanzo d'un maestro*, De Ferrari Editore, 2007, pp. 5-394 (A)
2. C. COVATO, *Un'identità divisa. Diventare maestra in Italia fra Otto e Novecento*, Archivio Guido Izzi, 1996, pp. 1-128 (C)
3. R. SANI, A. TEDDE (a cura di), *Maestri e istruzione popolare in Italia tra Otto e Novecento*, Vita e Pensiero, 2003, pp. 19-79 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni o su appuntamento richiesto tramite e-mail

e-mail

ascenzi@unimc.it

LABORATORIO DI STORIA DELLE RELIGIONI

Prof.ssa Daria Carloni

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU -

SSD M-FIL/06

tipo modulo F

orario lezioni MA 15-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Con il Laboratorio di Storia delle religioni si intende fornire agli studenti una conoscenza di base delle tradizioni religiose ebraiche, cristiane ed islamiche. Dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'islam si dovranno conoscere i principali contenuti dottrinali e le prescrizioni morali che ad essi si ispirano.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza di base della storia occidentale e mediorientale secondo i programmi ministeriali della scuola media superiore italiana

Programma del corso

- Significato lessicale del termine "religione" problematicità e storicità delle spiegazioni etimologiche
- Caratteri del fenomeno religioso
- La storia delle religioni come disciplina
- Politeismo, enoteismo, monoteismo
- Caratteri del monoteismo
- Il monoteismo come oggetto dell'indagine storica

- Profilo storico dell'ebraismo, del cristianesimo, dell'islam le rispettive tradizioni culturali
- Il libro sacro nelle tre religioni monoteistiche

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. D. DEL RIO, *Uomini e Dio. Le religioni degli altri*, Mursia, 2002, pp. 1-110 (A)
2. AA.VV., *Il libro sacro. Letture e interpretazioni ebraiche, cristiane e musulmane*, Bruno Mondadori, 2002, pp. 288 (A)
3. E. LOEWENTHAL, *L'Ebraismo spiegato ai miei figli*, Bompiani, 2002, pp. 93 (C)
4. H. BLOOM, *Gesù e Yahvè. La frattura originaria tra ebraismo e Cristianesimo*, Rizzoli, 2006, pp. 278 (C)
5. J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, 1996, pp. 301 (C)
6. E. BIANCHI, *La differenza cristiana*, Einaudi, 2006, pp. 117 (C)
7. T. BEN JELLOUN, *L'Islam spiegato ai nostri figli*, Bompiani, 2004, pp. 110 (C)
8. V. COLOMBO (a cura di), *L'altro Mediterraneo. Antologia di scrittori arabi del Novecento*, Mondadori, 2004, pp. 286 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

durante lo svolgimento del laboratorio verranno fornite agli studenti indicazioni bibliografiche in aggiunta a quelle presenti nel programma

Orario di ricevimento

venerdì, ore 11-12

e-mail

carloni@unimc.it

LABORATORIO HANDICAP E SOSTEGNO 1

Prof. Agostino Basile

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni LU 9-12

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Promuovere la consapevolezza delle strategie di apprendimento delle persone con difficoltà. Conoscere le metodologie più accreditate ed aggiornate senza dimenticare il contributo delle ricerche passate. Conoscere e sperimentare protocolli osservativi pedagogici

Prerequisiti

Conoscenza di alcuni modelli evolutivi, delle linee evolutive in età infantile e dei principi del modello comportamentale, della teoria sistemica

Programma del corso

- La cultura della integrazione. Indicatori per l'integrazione
- Dalla diagnosi funzionale alla progettazione educativa individualizzata. Normalità e patologia
- La triade educativa
- Intelligenza ed apprendimento
- Il contributo della neuropsicologia per una didattica più efficace

- L'osservazione pedagogica strumenti e protocolli
- Il modello comportamentale implementazioni educative tra limiti e risorse. Strategie di intervento educativo strategici e strutturati
- Il ritardo mentale
- Le sindromi a spettro autistico, i disturbi dello sviluppo interventi educativi e prognosi educativa

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Diogene* 2008, *Manuale di diagnostica pedagogica*, Junior, 2008, (A)

2. N. SERIO, P. MOLITERNI (a cura di), *Qualità della didattica, qualità della integrazione "Dal dire al fare"*, Edizioni Didattiche Gulliver, 2006, pp. 382 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispensa

orario di ricevimento

lunedì, ore 15-16

e-mail

agostino.basile@gmail.com

LABORATORIO HANDICAP E SOSTEGNO 2 - MODULO NON UDENTI

(INFANZIA E PRIMARIA)

Prof. Renato Pigliacampo

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni SA 9-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Favorire la conoscenza sia pratica (interrelazione con l'alunno) sia teorica dei processi psico-linguistici del/nel sordo o audioleso.

Prerequisiti

Sono richiesti un'attitudine all'osservazione e una capacità di isolarsi dal sonoro-verbale, concentrandosi esclusivamente su processi di comunicazione visiva

Attitudine e adeguate conoscenze spaziali e delle proprie aree corporee

Programma del corso

- Che cos'è la lingua dei segni italiana (LIS) e perché è considerata "lingua"
- La grammatica della LIS nei vari parametri (luogo, orientamento, movimento, ecc...)
- Comparazione della lingua dei segni e la lingua verbale nello stadio sensomotorio
- La differenziazione tra LIS l'IS e LISE

- La dattilologia
- L'importanza dell'espressività e perché è importante
- La labiolettura e la strutturazione delle labbra perché sono importanti
- L'educazione linguistica visuo-manuale
- Come parlare al sordo accorgimenti vari
- Le lingue dei segni nel mondo
- La comunicazione totale che cos'è?

t

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. PIGLIACAMPO, *Parole nel movimento. Psicolinguistica del sordo*, Armando, 2007 (A)
2. Scuola di silenzio, *Lettera ad un Ministro (e dintorni)*, Armando, 2005 (A)
3. (C) A. SACKS, *Vedere voci*, Adelphi, 2000 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

pigliacampo@cheapnet.it

LABORATORIO HANDICAP E SOSTEGNO 2 - MODULO NON VEDENTI

(INFANZIA E PRIMARIA)

Prof. Mirko Montecchiani

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 40

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni SA 9-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fornire allo studente strumenti e nozioni di tiflogia necessari a garantire l'integrazione dell'alunno con disabilità visiva durante il suo percorso didattico.

Prerequisiti

Conoscenza base del Personal Computer (sistema operativo Microsoft Windows).

Programma del corso

- Caratteristiche generali della minorazione visiva
- Cenni storici sul movimento di emancipazione dei ciechi e degli ipovedenti, riscatto sociale ed acquisizione dei diritti civili fondamentali
- Partecipazione di alunni ciechi e ipovedenti alla scuola pubblica panoramica sugli strumenti e sulle metodologie didattiche mirate alle specifiche attività scolastiche e sull'integrazione dell'alunno con i compagni vedenti

- Cenni sulle problematiche relative all'orientamento del bambino cieco e ipovedente nel contesto scolastico e sull'interazione con i compagni vedenti
- Insegnamento del metodo di lettura e scrittura braille, con esercitazioni pratiche
- Panoramica sugli strumenti informatici assistivi che consentono agli alunni ciechi e ipovedenti di utilizzare il Personal Computer per leggere, scrivere testi, scrivere la matematica, effettuare ricerche, comunicare, essere autonomi nell'organizzazione delle attività scolastiche
- Panoramica sui principali centri di documentazione attraverso i quali lo studente potrà tenersi aggiornato circa l'evoluzione della tiflogia per l'integrazione scolastica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ABBA, P. BONANOMI, E. FARETTA, A. SOLDATI, *Le problematiche dell'integrazione del non vedente nella scuola*, Biblioteca Regina Margherita, 2001 (C)
2. (G. VOTANO, *Altri occhi*, Orisa Produzioni, 2006 (C)
3. M. BRAMBRING, *Lo sviluppo nei bambini non vedenti*, Franco Angeli Editore, 2004 (C)
4. M. MONTECCHIANI, *Integration problems of visual impaired children in the Italian public school*, Views, 2008 (A)
5. E. CEPPI, *Il bambino non vedente dalla scuola materna alla scuola elementare*, SAS Effelle Editrice, 1986 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

6. I. GUERRIERI NATOLI, *La scuola e l'alunno non vedente*, Sovera Editore, 1998 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispensa (include codice internazionale Braille e kit per esercitazioni sul metodo di lettura e scrittura braille)

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

mirkomontecchiani@gmail.com

LABORATORIO INFORMATICO

Dott.ssa Martina Paciaroni

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17 (Lab. Inf.)**semestrality** II Semestre

Altre risorse/materiali aggiutivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

martina.paciaroni@unimc.it

Obiettivi formativi

Saper reperire informazioni e risorse in Internet; essere in grado di costruire un semplice ipertesto con finalità didattiche e presentazioni multimediali; saper realizzare una semplice animazione

Prerequisiti

Alfabetizzazione informatica; utilizzo di Internet

Programma del corso

- La ricerca in Internet
- Struttura ipertestuale e progettazione
- Realizzare ipertesti e presentazioni multimediali
- La costruzione dell'ipertesto. Strumenti per la costruzione di ipertesti
- La struttura della pagina e l'organizzazione dei contenuti
- Gestione di testi, immagini, suoni
- Migliorare l'ipertesto tabelle, livelli, comportamenti
- Gestione e controllo di contenuti multimediali creazione di semplici animazioni

LABORATORIO INFORMATICO IN GESTIONE DEI DATABASE TURISTICI

Dott.ssa Chiara Ercoli

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 15

CFU 3

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 9-12 (Lab. Inf.)**semestralità** I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso vuole creare negli studenti le competenze necessarie per percepire e sfruttare le potenzialità di un data base all'interno di un sistema dedicato al turismo.

Prerequisiti

Conoscenza base ed utilizzo di un personal computer

Programma del corso

MODULO I - Database nel turismo, metodologia di progettazione delle basi di dati e loro applicazioni su web

- Studio casi di eccellenza e analisi di modelli di successo emergenti

MODULO II - Soluzioni tecnologiche basate su database abilitante il dominio turistico

- Introduzione ai sistemi di gestione di basi di dati e alla progettazione concettuale, logica e fisica

- Modello Entità-Relazione e normalizzazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. CEDERLE, *Appunti di database management e e-commerce turistico*, Franco Angeli, 2005 (A)
2. P. ATZENI, S. CERI, S. PARABOSCHI, R. TORLONE, *Basi di dati modelli e linguaggi di interrogazione*, McGraw - Hill Italia, 2006 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

chiara.ercoli@unicam.it

LABORATORIO SUI MANUALI CLINICI

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU 2

SSD M-PSI/07

tipo modulo F

orario lezioni LU 12-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Acquisire dimestichezza nella consultazione dei manuali clinici

Prerequisiti

Conoscenze di base di psicologia

Programma del corso

L'attività consisterà nella lettura e discussione di alcune parti del DSM-IV e dell'ICD-10, manuali per la classificazione delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali, identificando alcune differenze d'impostazione.

- Sindromi e disturbi psichici di natura organica
- Sindromi e disturbi psichici e comportamentali dovuti all'uso di sostanze psicoattive
- Ritardo mentale
- Sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico
- Sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. V. ANDREOLI, G.B. CASSANO, R. ROSSI (a cura di), *DSM-IV. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Masson, 2002 (C)

2. D. KEMALI, M. MAJ, F. CATAPANO, G. GIORDANO, C. SACCÀ (a cura di), *ICD-10. Classificazione delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali*, Masson, 1996 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

nicolini@unimc.it

LABORATORIO SUI SUSSIDI COMPUTERIZZATI

Dott.ssa Lia Daniela Sasanelli

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU 2

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-16

semestralità II Semestre

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

sasanelli2002@libero.it

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende offrire una conoscenza generale sulle nuove tecnologie informatiche per l'handicap e sull'applicazione pratica dei principali hardware e software speciali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Strategie di educazione speciale
- Modelli di apprendimento a confronto
l'apprendimento programmato dall'esterno
e l'apprendimento autocostruito dall'allievo
stesso (per scoperta)
- L'uso del computer e dei software didattici
nell'apprendimento programmato
- L'uso del computer e dei software didattici
nell'apprendimento per scoperta
- Applicazione ed uso di software speciali
- Applicazione ed uso di hardware e ausili
tecnologici speciali

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

F. CELI, *Macchine per imparare*, Ed. Erickson, 1997,
pp. 310 (C)

LABORATORIO SUL RITARDO MENTALE

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU 2

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 16-18

semestralità II Semestre

e-mail

c.giaconi@unimc.it

Obiettivi formativi

Comprendere la complessità dei quadri clinici con ritardo mentale
Costruire strumenti di osservazione
Progettare interventi educativi

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Il ritardo mentale nei manuali diagnostici
- Linee eziologiche
- Il quadro sindromico
- La diagnosi funzionale
- Trattamenti, approcci, strategie
- Le strategie comportamentiste presentazioni e simulazioni
- Le strategie cognitiviste presentazione e simulazioni
- Presentazione e discussione di casi clinici

Altre risorse/materiali aggiuntivi

materiale fornito dal docente

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

LABORATORIO SULL'AUTISMO

Prof. Agostino Basile

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 10

CFU 2

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-19

semestralità I Semestre

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, *Lavorare con l'autismo*, Junior, 2004, pp. 230 (A)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 19-20

e-mail

agostino.basile@gmail.com

Obiettivi formativi

Rendere gli studenti consapevoli delle difficoltà e delle risorse dei bambini affetti da autismo. Promuovere la conoscenza dello stato dell'arte, delle più aggiornate informazioni rispetto alla sindrome, dei modelli di trattamento educativo più adeguate, dell'approccio A.E.R.C., delle questioni problematiche ancora non risolte.

Prerequisiti

Conoscenza dei modelli di sviluppo in età evolutiva e delle principali teorie di riferimento nell'autismo

Programma del corso

Stato dell'arte, valutazione funzionale, strumenti educativi per la valutazione
Proposte più accreditate dalla comunità scientifica per il lavoro educativo
Esercitazioni con strumenti di valutazione, osservazione video, simulate riferite all'Attivazione Emotiva e Reciprocità Corporea, integrazione tra tipi diversi di trattamenti

LEARNING OBJECT E STANDARD INTERNAZIONALI

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti dell'attuale dibattito scientifico sui Learning Object, i metadati e gli standard internazionali e capire come si possono utilizzare in un contesto didattico o in percorsi di approfondimento personale.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali tematiche relative alla formazione a distanza; utilizzo di Internet

Programma del corso

Il corso intende fornire gli strumenti di base per la progettazione e la costruzione di contenuti didattici multimediali. Si propone inoltre di mostrare come sia necessaria una accurata progettazione e un preciso sviluppo dei percorsi che utilizzano i learning object per garantire non solo il rispetto degli standard tecnologici, ma anche la qualità della formazione

- Il contesto l'e-learning e il suo sviluppo

- Gli strumenti, le tecnologie, i contenuti
- Le teorie di riferimento
- La progettazione di percorsi formativi
- Organizzazione gerarchica e granularità dei contenuti
- Che cos'è un Learning Object
- Cosa sono i metadati
- Learning Object in pratica progettazione e costruzione
- Esperienze in corso e nuove prospettive dei Learning Object
- Gli standard
- Le principali organizzazioni per gli standard nell'e-learning
- Esempi di standard e specifiche
- Il modello SCORM di ADL
- Valutazione dei LO e prospettive di utilizzazione.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. FINI, L. VANNI, *LEARNING OBJECT E METADATI*.

Quando, come e perché avvalersene, Erickson, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi

ulteriori materiali di studio e risorse on line saranno messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni (A)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 15-17

e-mail

l.giannandre@unimc.it

LEGISLAZIONE COMPARATA DEI SISTEMI SCOLASTICI E FORMATIVI

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD IUS/08

tipo modulo F

orario lezioni LU 17-20

semestralità II Semestre

- Il sistema formativo italiano nel contesto europeo
- I recenti sviluppi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. AA.VV., *Compendio di legislazione scolastica*, Simone, 2008 (solo il capitolo sui profili comparatistici (A))

Orario di ricevimento

lunedì, ore 16-17

e-mail

g.laneve@unimc.it

Obiettivi formativi

Far comprendere come la dimensione europea dell'istruzione ha cambiato anche il nostro sistema di istruzione e formazione

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Cenni sulla comparazione tra ordinamenti giuridici
- Cenni sull'ordinamento comunitario
- La nascita della dimensione europea dell'istruzione e della formazione
- Dalla formazione per il lavoro alla formazione per la persona
- Il percorso per un modello europeo di istruzione e formazione
- Il metodo di intervento dell'Unione europea sull'istruzione e formazione
- Lo spazio europeo di istruzione, formazione e ricerca
- Il sistema formativo nord-europeo
- Uno sguardo ad altri sistemi formativi

LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD IUS/08

tipo modulo O

orario lezioni MA 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fornire ai futuri operatori nel mondo della scuola le indispensabili conoscenze sull'ordinamento scolastico
prerequisiti

Programma del corso

- Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano
- Il modello scolastico pre-costituzionale
- La scuola nella Costituzione
- Le libertà scolastiche
- L'interpretazione della libertà scolastiche fornita dalla Corte costituzionale
- La scuola come comunità sociale
- Il decentramento delle funzioni e la nuova fase della scuola italiana
- Organi collegiali
- Il personale docente
- L'integrazione scolastica
- Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche
- L'art. 21 della legge n. 59 del 1997
- Le scuole non statali

- La legge sulla parità scolastica
- Le nuove competenze in materia di istruzione dopo la Riforma del Titolo V Cost.
- Il sistema nazionale di istruzione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. AA.VV., *Compendio di legislazione scolastica*, Simone, 2008 (A)
2. G. FONTANA, A. POGGI, *Commentario alla Costituzione (artt. 33 e 34)*, Utet, 2006, pp. 675-693, 699-713 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

gli artt. 33 e 34 Cost. saranno oggetto di particolare attenzione durante le lezioni; si consiglia pertanto lo studio del commento più recente agli articoli stessi

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.laneve@unimc.it

LEGISLAZIONE SOCIALE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD IUS/09

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente ad una buona conoscenza del Welfare State dalle sue origini ai giorni nostri. I profili storici del Welfare State saranno accompagnati da una disamina comparatistica relativa ai modelli di Welfare State che si sono progressivamente affermati negli stati dei maggiori paesi industrializzati. Buono spazio sarà altresì dato al conseguimento di una buona conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano in materia di Stato sociale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Il Welfare State
- Brevi cenni storici sul Welfare State
- Le leggi crispine e la riforma del 1923
- L'assistenza e beneficenza pubblica nel ventennio fascista

- La pubblicizzazione dell'assistenza e beneficenza pubblica
- La Costituzione lo Stato sociale
- I principi dello Stato sociale
- I diritti sociali
- La ripartizione delle competenze normative tra Stato e Regione
- L'evoluzione della materia e la riforma costituzionale del 2001
- La legge quadro sui servizi sociali
- Il terzo settore il volontariato e le cooperative sociali
- Il rapporto Stato-terzo settore dopo la riforma della Costituzione
- La normativa statale in materia ed alcuni riferimenti alla normativa della Regione Marche

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. MAZZIOTTI DI CELSO, *Lo spirito del diritto sociale nelle costituzioni e nelle leggi della Francia rivoluzionaria*, Sconosciuto, 1954 (A)
2. M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, CEDAM, 2005, pp. 383-418 (A)
3. A. SIMONCINI - E. LONGO, *Servizi sociali in Il diritto amministrativo dopo le riforme istituzionali (a cura di G. Corso e F. Lopilato)*, Sconosciuto, 2005, parte speciale, Vol I, pp. 207-259 (A)
4. F. GABOARDI, *Il diritto amministrativo dei servizi sociali*, Carocci, 2003, pp. 22-43, 47-83, 137-150 (A)
5. P. OLIVELLI (a cura di), *La disciplina giuridica del*

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

volontariato e delle cooperative sociali, Casa editrice
Nuove ricerche, 1995, pp. 19-45, 93-114 (A)
6. M.T.P. CAPUTI JAMBRENGHI, *Profili dell'orga-
nizzazione pubblica del volontariato*, Giuffrè, 1995,
pp. 13-130 (A)

Orario di ricevimento

martedì, ore 13-14

e-mail

giancarlocaporali@hotmail.com

LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-FIL-LET/10

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare un testo della tradizione letteraria italiana, in versi e in prosa. In particolare dovranno conoscere alcune rappresentazioni dell'Italia e degli italiani fornite da diversi autori, e le rappresentazioni della figura femminile in alcune opere della nostra letteratura.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Durante il corso verranno proposte letture ravvicinate di vari testi letterari, partendo da Dante per arrivare al Novecento.

Il percorso sarà duplice da una parte si esamineranno le immagini dell'Italia e degli italiani fornite nel corso dei secoli da diversi autori, dall'altra si seguiranno le rappresentazioni di figure femminili in alcune opere della nostra tradizione, in versi e in prosa

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. D. ALIGHIERI, *Vita nova*, Oscar Mondadori, 1999 (C)
2. S. CARRAI, *Dante elegiaco. Una chiave di lettura per la "Vita nova"*, Olschki, 2006 (C)
3. F. PETRARCA, *Canzoniere*, Einaudi Tascabili, 1992 (C)
4. G. BERTONE, *Il volto di Dio, il volto di Laura. La questione del ritratto. Petrarca "Rvf" XVI, LXXVII, LXXVIII*, il nuovo melangolo, 2008 (C)
5. N. MACHIAVELLI, *Mandragola*, Oscar Mondadori, 2006 (C)
6. M. C. FIGORILLI, *Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna*, Liguori, 2006, (C)
7. V. ALFIERI, *Vita*, Einaudi, 1967 (C)
8. S. COSTA, *Lo specchio di Narciso autoritratto di un "homme de lettres". Su Alfieri autobiografo*, Bulzoni, 1983 (C)
9. G. LEOPARDI, *Canti*, Newton Compton, 1996 (C)
10. L. BLASUCCI, *I tempi dei "Canti". Nuovi studi leopardiani*, Einaudi, 1996 (C)
11. G. LEOPARDI, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani*, Biblioteca Universale Rizzoli, 1998,(C)
12. M. DONDERO, *Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani"*, Liguori, 2000 (C)
13. F. DE ROBERTO, *I Viceré, I grandi libri* Garzanti, 1999, (C)
14. M. GANERI, *L'Europa in Sicilia. Saggi su Federico De Roberto*, Le Monnier, 2005 (C)
15. E. MONTALE, *Ossi di seppia*, Mondadori Oscar poesia del 900, 2003 (C)
16. G. CONTINI, *Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio*

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Montale, Einaudi, 2002 (C)

17. V. BRANCATI, *Il bell'Antonio*, Oscar Mondadori, 2001 (C)

18. D. PERRONE, *Vitaliano Brancati. Le avventure morali e i 'piaceri' della scrittura*, Salvatore Sciascia editore, 2003 (C)

19. P. PASOLINI, *Ragazzi di vita*, Garzanti, 2005 (C)

20. E. GOLINO, *Pasolini il sogno di una cosa. Pedagogia, Eros, Letteratura dal mito del popolo alla società di massa*, Tascabili Bompiani, 1992 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Ciascuno studente è libero di scegliere i testi d'esame dovrà studiare un'opera letteraria, compresi l'introduzione e l'eventuale commento (sono i testi contrassegnati dai numeri dispari), più il relativo testo di critica (sono i testi contrassegnati dai numeri pari). Nella lista sono compresi 10 'pacchetti' di testo + critica. Esempio 'pacchetto' Dante = Vita nova (testo n° 1) + Carrai (testo n° 2); 'pacchetto' Petrarca = Canzoniere (testo n° 3) + Bertone (testo n° 4)

Programma per studenti frequentanti un 'pacchetto' a scelta di testo + critica

Programma per studenti non frequentanti due 'pacchetti' a scelta di testo + critica

Si consiglia in ogni caso di consultare la pagina-docente nel sito di Facoltà

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

marco.dondero@libero.it

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA

Prof. Marco Dondero

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-FIL-LET/10

tipo modulo O

orario lezioni VE 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Competenze di letteratura teatrale italiana, in particolare riguardo alla *Mandragola* di Niccolò Machiavelli e ad altre opere sia machiavelliane sia di altri autori, contemporanei e successivi.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso sarà incentrato sulla *"Mandragola"* di Niccolò Machiavelli

Nelle lezioni sarà effettuata una lettura ravvicinata del testo, supportata da riferimenti sia ad altre opere di Machiavelli sia ad altri testi teatrali, contemporanei e successivi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. N. MACHIAVELLI, *Mandragola*, Oscar Mondadori, 2006 (A)
2. G. FERRONI, *Machiavelli, o dell'incertezza. La politica come arte del rimedio*, Donzelli, 2003 (A)
3. M. C. FIGORILLI, *Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna*, Liguori, 2006

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Programma da 6 CFU per studenti frequentanti lettura attenta della *"Mandragola"* (compresa l'introduzione di Pasquale Stoppelli all'edizione Mondadori); studio del volume di Ferroni e dei capitoli 2, 3 e 5 del volume di Figorilli. Programma da 6 CFU per studenti non frequentanti lettura attenta della *"Mandragola"* (compresa l'introduzione di Pasquale Stoppelli all'edizione Mondadori) e studio integrale dei volumi di Ferroni e Figorilli. Si consiglia in ogni caso di controllare la pagina-docente nel sito di Facoltà

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

marco.dondero@libero.it

LINGUA E LETTERATURA ANGLOAMERICANA 1

Prof. Giuseppe Nori

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/11

tipo modulo O

orario lezioni ME 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Migliorare il livello della lingua inglese (da elementare a elementare avanzato) con l'introduzione delle principali strutture grammaticali, forme e lessico generale, e funzioni comunicative, nonché con lo studio e la traduzione di opere letterarie tratte da vari autori inglesi e anglo-americani dell'Ottocento e del Novecento.

Prerequisiti

Livello elementare della lingua inglese (abilità produttiva orale e ricettiva scritta).

Programma del corso

A. Parte Linguistica: Da "elementary" a "pre-intermediate".

Principali strutture grammaticali: Tempi verbali del presente semplice e progressivo; passato semplice e passato prossimo. Il futuro. Struttura di domanda: al presente, passato e futuro. Posizione degli aggettivi nella frase. L'imperativo; il partitivo. Forme e Lessico Plurali regolari e principali forme di plurale irregolare. Numeri. Giorni della

settimana, mesi e stagioni. Parentela e terminologia nell'ambito familiare. Nomenclatura di oggetti che cadono nell'esperienza quotidiana. Esercitazioni (Didattica integrativa al Centro linguistico) - Funzioni: Richiesta ed espressione di dati personali (nome, data di nascita, abitazione, ecc.). Fraseologia in classe: richieste all'insegnante (spiegazioni, ripetizioni, espressione di bisogni, ecc.). Descrizione della propria routine giornaliera. Espressione dell'ora. Localizzazione spaziale con preposizioni adeguate

B. Parte Letteraria. Questa parte del corso si propone di introdurre lo studente alla letteratura degli Stati Uniti e della madrepatria inglese attraverso un corpus scelto e limitato di testi in prosa tratti da autori e periodi rappresentativi del Novecento e dell'Ottocento (dai modernisti e post-moderni ai vittoriani e ai romantici). Dopo aver proposto brevi analisi esemplificative di partenza, singoli passi tratti dai generi letterari più vicini alla tradizione del cosiddetto "turismo culturale" (diaristica e meditazioni, resoconti personali ed epistolari, letteratura di viaggio e saggio breve, reportage e giornalismo) verranno analizzati, discussi, e approfonditi in relazione sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e di uscita) sia ai vari movimenti storico-letterari a cui appartengono

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. MURPHY, con L. PALLINI, *Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese*, Cambridge University Press, 1997 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

2. L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar*, Longman, 1988 (C)
3. B. PAGOTTO, *Professional English Tourism*, Cafoscarina, 2003 (C)
4. Liz & John SOARS, *New Headway English Course. Pre-Intermediate*, Oxford University Press, 2000 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Testi letterari Passi scelti dai classici della tradizione anglo-americana e inglese del viaggio e dell'escursione (da Virginia Woolf a Stevenson e Hazlitt, da Thoreau e Margaret Fuller a Emerson e Irving) verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee. Testi aggiuntivi una bibliografia consigliata di testi specifici (linguistici, letterari e critici) verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 1

(PER MUT. LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 1 FGRU - SFP)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea FMST-FGRU-SFP

classe 39-18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/03

tipo modulo O

orario lezioni ME 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende accrescere la conoscenza scritta e orale della lingua francese (livello di competenza linguistica acquisito in uscita A2). Esso fornirà altresì contenuti di matrice storico-letteraria, indispensabili per la preparazione culturale dello studente.

Prerequisiti

Competenze linguistiche richieste in entrata francese A1

Programma del corso

Argomento: Le «Testament» ed altre opere poetiche di François Villon (XV secolo).

Contenuti e obiettivi generali il corso intende accrescere la conoscenza scritta e orale della lingua francese (livello di competenza linguistica acquisito in uscita: A2). Esso fornirà altresì contenuti di matrice storico-letteraria, indispensabili per la preparazione culturale dello studente.

Contenuti e obiettivi specifici: studio dell'opera di François Villon. Il grande poeta

del quindicesimo secolo francese sostituisce all'esperienza del mondo, dal quale si sente rifiutato, quella letteraria di una parola sfrenata, distruttrice e creatrice al tempo stesso. Giovane studente alla Sorbona, presto avvicinosi al milieu dei malfattori parigini, mantiene una limpidezza d'animo che gli consente di riflettere sulla propria sorte. «Le Testament», suo principale testo poetico, esprime nelle forme letterarie del "dit" la finzione suggestiva di una serie di làsciti grazie ai quali, dietro le apparenze d'una finta bontà, egli regola in punto di morte i propri conti. Attraverso doni simbolici, ironici, idealmente si vendica di quanti in vita gli fecero del male. Tale finzione diviene pretesto per far sfilare una coorte buffonesca di personaggi vòlti in ridicolo, tolti dall'attualità della vita parigina che vi appare in filigrana con le sue strutture sociali. Villon anima un mondo all'inverso, carnascialesco ed animale, degno delle pitture di Bosch; poeticamente perora la propria causa discolpandosi e iniettando, tra una làscito e l'altro, dosi di umanità (nei confronti dei derelitti, dei vecchi). E le numerose ballate, intercalandosi alle ottave, esprimono il suo desiderio di purezza, di quella fratellanza che dice essergli stata negata. Ad esempio nella «Ballade des pendus» (la «Ballata degli impiccati», inserita tra le poesie sparse) in cui, ormai condannato, invita al rispetto per quanti hanno meritato la morte. O nella toccante, alta preghiera alla Vergine la « Ballade pour prier Notre Dame »,

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

che mette in bocca alla sua povera madre. I poemi quattrocenteschi saranno studiati in traduzione (francese moderno).

Parte letteraria: Breve panorama storico-letterario del Quattrocento francese. Presentazione dell'autore e della sua produzione «Lais», «Testament», poesie sparse. Inquadramento critico delle poesie analizzate. Il cantore di Parigi. La città in filigrana personaggi del tempo, strutture sociali, ordini religiosi. La polizia. L'arte di Villon. Stilemi poetici. Polisemie e ambiguità linguistiche. Les "regrets" de Villon (Testament, vv. 1-793). Les "regrets" de la Belle Heaumière. La Ballade des femmes de Paris. La Ballade pour prier Notre Dame. La Ballade des dames du temps jadis. La Ballade des pendus. Le Débat du coeur et du corps. Scelta di ottave.

Parte grammaticale: Elementi di lingua francese (nozioni fondamentali). Fonetica, morfologia. Articoli determinativi e indeterminativi. Aggettivi possessivi e dimostrativi (forme e usi). Articoli partitivi. Preposizioni semplici e articolate. Pronomi personali soggetto e complemento. Pronomi di forma tonica. Formazione del femminile degli aggettivi. Formazione del plurale di sostantivi e aggettivi. Forme interrogativa e negativa. Relativi "qui" e "que". Ausiliari "être" e "avoir" presente, passato prossimo, futuro, imperfetto e passato remoto del modo indicativo; condizionale presente; congiuntivo presente. Verbi con l'infinito in -er e in -ir presente, passato prossimo, imperfetto e passato remoto del modo indicativo; condizionale presente; congiuntivo presente. Lessico. Elementi di sintassi.

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni linguistiche svolte dall'esperto

di madrelingua del CLA. La frequenza di tali esercitazioni, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame, è obbligatoria.

Gruppo di comunicazione <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. Fr. VILLON, *Poésies*, éd. de J. Dufournet, Flammarion, 1992 (A)
2. E. DE GENNARO, *La Nuova "Grammaire par étapes"*, Il Capitello, 2005

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 2

(PER MUT. LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 2 FGRU - FELM - SPF)

Prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea FMST-FGRU-FELM-SFP

classe 39-18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/03

tipo modulo 0

orario lezioni ME 15-18

semestralità II Semestre

Altre risorse/materiali aggiuntivi

I brani antologici oggetto di analisi saranno forniti durante le lezioni

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

almanza@unimc.it

Obiettivi formativi

Raggiungimento di competenze culturali e linguistiche francese B1

Prerequisiti

Conoscenza della lingua francese A2

Programma del corso

- La letteratura odepórica
- Analisi diacronica della trasformazione di un genere dal Grand Tour al turista moderno
- La rielaborazione degli appunti di viaggio all'interno delle opere dei grandi autori
Proust, M. Yourcenar
- Cronache di viaggio: J. Giono, A. Gide, M. Butor
- Geografia poetica: P. Morand, V. Larbaud

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. Y. HERSANT (a cura di), *Italies. Anthologie des voyageurs français aux XVIIIe et XIXe siècles*, Laffont, 1988, Introduction, pp. VII-XII (C)
2. Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 2001 (A)

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 3

(PER MUT. LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE 1 SPED)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea SFP-SPED (N)

classe SFP-LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/03

tipo modulo O

orario lezioni VE 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di perfezionare la conoscenza e la pratica scritta e orale della lingua francese (livello di competenza linguistica acquisito in uscita B2). Esso fornirà inoltre contenuti di natura storico-letteraria.

Prerequisiti

Livello richiesto di competenza linguistica francese B1

Programma del corso

Argomento del corso: «Jehan de Saintré» di Antoine de La Sale .

Finalità del corso: Il corso si propone di perfezionare la conoscenza e la pratica scritta e orale della lingua francese (livello di competenza linguistica acquisito in uscita B2). Esso fornirà inoltre contenuti di natura storico-letteraria

Studio del testo di La Sale. «Jehan de Saintré» è il capolavoro del romanzo francese quattrocentesco. Esso narra di una giovane vedova, Madame des Belles Cousines, che

decide di occuparsi dell'educazione morale, cavalleresca e sentimentale di Saintré, un paggio del re di Francia Jean II le Bon. Il giovane, quasi un bambino ancora, diviene sotto la sua guida un cavaliere brillante e illustre, tanto da preferire il servizio e la gloria ad altri piaceri. Tuttavia, seguendo i consigli pratici e non solo gli insegnamenti teorici di Belles Cousines, che portano in sé le contraddizioni proprie a un'epoca in pieno mutamento, Saintré ha successo anche alla corte e annuncia, con i propri comportamenti, i modelli culturali del Rinascimento. La misura, il rispetto della forma che egli impara ad applicare, sono però valori che la dama stessa trasgredirà alla fine della storia attirando su di sé la vendetta del cavaliere tradito. L'autore, anch'egli educatore di principi, si interroga sulla validità di valori desueti (cavallereschi e cortesi), fingendosi nostalgico del passato e invitando, col suo romanzo di formazione, a riflettere sulle ambiguità di ogni epoca di transizione. L'antico testo sarà studiato in traduzione (francese moderno).

Punti specifici

- Breve panorama della letteratura francese del Quattrocento
- Presentazione dell'autore e della sua produzione
- Inquadramento dell'opera analizzata
- Gli insegnamenti e i consigli di Madame de Belles Cousines
- Atmosfere cortesi tra ideale e realtà

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Il cavaliere quattrocentesco
- Le prodezze militari di Saintré
- Il tradimento della dama col Damp Abbé
- Echi letterari: dai fabliaux alla disputa del chierico e del cavaliere
- La punizione finale di Madame

Parte linguistica. Elementi di grammatica e sintassi della lingua francese, ripresa e ampliamento: la "mise en relief"; l'interrogativa indiretta; il discorso indiretto; varie costruzioni verbali; espressione dell'ipotesi e della condizione, della conseguenza, della causa, dello scopo, dell'opposizione e della concessione; ripresa della concordanza verbale i rapporti temporali. Sintassi del verbo.

NOTA al corso del docente si affiancano le esercitazioni linguistiche svolte dal lettore di madrelingua del CLA, Centro Linguistico d'Ateneo. Tali esercitazioni, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame, sono obbligatorie.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. de LA SALE, *Jehan de Saintré*, Librairie Générale Française, Le Livre de Poche, 1995 (A)
2. Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italoophones*, La Nuova Italia, 2000 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE 4

Prof.ssa Gabriella Almanza

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/03

tipo modulo O

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Raggiungimento di competenze linguistiche francese B2

Prerequisiti

Conoscenze linguistiche francese B1

Programma del corso

Argomento: «Les Diaboliques di Jules Barbey D'Aurevilly»

Contenuti e obiettivi specifici: Il testo in programma, punto di partenza per l'indagine formale e linguistica, è un classico della letteratura francese e consiste in sei novelle che ben si prestano allo studio della narrativa Les Diaboliques di Jules Barbey d'Aurevilly. Queste storie svelano il punto di vista di un aristocratico scrittore, nostalgico e reazionario, dinanzi al mutare di tempi che vedono avanzare e prosaicamente imporsi la classe borghese l'apparente 'diabolismo' che connota le novelle appare come l'ultimo grido di colui che la propria epoca mette da parte. Prospettive metodologiche: approfondimenti di linguistica dell'enunciazione (Benveniste),

strutture e ruses del testo narrativo; griglie di lettura, lingua francese ripresa e ampliamento

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. J. Barbey D'AUREVILLY, *Les Diaboliques*, Folio-Gallimard, 1973 (A)

2. Fr. BIDAUD, *Grammaire du français pour italophones*, La Nuova Italia, 2000 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

almanza@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 1

Dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/10

tipo modulo O

orario lezioni ME 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare l'immagine del bambino/fanciullo e della bambina/fanciulla nella letteratura per l'infanzia e nel cinema in due diversi periodi storici mettendo a confronto racconti per bambine/bambini influenzati dalla Rivoluzione francese e racconti per bambine/bambini influenzati dal Romanticismo dell'epoca vittoriana.

Prerequisiti

La frequenza è vivamente consigliata; iscrizione obbligatoria al CLA di tutti i neo-immatricolati; verifiche e verbalizzazione obbligatorie; conoscenza elementare delle basi grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua inglese; adeguata capacità di comprensione (all'ascolto e alla lettura) dei film e della prosa inglese moderna per bambine/i e ragazze/i

Programma del corso

Children's Literature and Cinema Images of Childhood in Literature and Cinema.
Are Words/Images for Children harmless

or dangerous? The Impact of the French Revolution on English Women Writers. Oltre le Winx, le Bratz e le Veline. Revolution and Romanticism. In particolare si prenderanno in esame una raccolta di racconti per bambine, *Original Stories from Real Life* (1788, 1791) di Mary Wollstonecraft con le illustrazioni di William Blake e tre racconti per bambine/i *The Cherry Orchard* (1801) di Maria Edgeworth, *A Christmas Carol* (1843) di Charles Dickens e *The Tale of Peter Rabbit* della scrittrice e illustratrice Beatrix Potter per determinarne gli aspetti più innovativi. Si studieranno anche componenti socio-culturali rilevanti e pertinenti dell'epoca vittoriana come lo sfruttamento della manodopera minorile, la lotta femminile per l'acquisizione dei diritti delle bambine e future donne (come il suffragio e il diritto allo studio), per l'abolizione della schiavitù e l'integrazione dei bambini/e appartenenti a minoranze etniche. Infine si metterà l'opera di C. Dickens a confronto con Pinocchio di Carlo Collodi e l'*Harry Potter* di J. Rowling. Last but not least, si introdurranno strumenti di critica letteraria facendo riferimento a due studiosi principali di letteratura per l'infanzia Jack Zipes e Peter Hunt. The course is structured into three major parts Introduction to Children's Literature and Cinema, Literary Criticism and English Grammar (with Phonetics)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. WOLLSTONECRAFT, *Original Stories from Real*

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Life*, Woodstock Books (o vedere dispense), 2001, capp. 1-4, 19-29 (A)
2. M. EDGEWORTH, *The Cherry Orchard*, qualsiasi edizione (o vedere dispense), 1801, cap. 1 (A)
3. C. DICKENS, *A Christmas Carol*, qualsiasi edizione (o vedere dispense), 1843 (A)
4. B. POTTER, *The Tale of Peter Rabbit*, qualsiasi edizione (o vedere dispense), 2001, cap. 1 (A)
5. G. ALPINI, *La letteratura per l'infanzia e i media la proliferazione dei prodotti anglo-americani*, dispense, 2006, 3 (A)
6. G. ALPINI, *Modernità, femminismo e post-modernità nell'educazione la pedagogia umanistica e personalistica, il curriculum dell'inclusione e la scuola dialogica*, dispense, 2008, pp. 10 (A)
7. G. ALPINI, *Historical Survey of Children's Literature*, dispense, 2008, pp. 15 (A)
8. J. ZIPES, *Sticks and Stones. The Troublesome Success of Children's Literature from Slovenly Peter to Harry Potter*, Routledge, 2001, cap. 9 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Website Philip V. Allingham, Contributing Editor, Victorian Web, Faculty of Education, Lakehead University, Thunder Bay, Ontario.
www.victorianweb.org

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

gloria.alpini@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 2

(PER MUT. LINGUA ELETT. INGLESE 2 SFP-FELM)

corso di laurea FGRU-SFP-FELM

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/10

tipo modulo O

orario lezioni ME 15-18

semestralità II Semestre

[da definire]

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 3

(PER MUT. LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 1 SPED)

Dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea SFP-SPED

classe SFP-LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/10

tipo modulo O

orario lezioni VE 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Uno studio dettagliato della scrittura femminile vittoriana.

Prerequisiti

Good command of English language (B1 level). Superamento degli esami di Lingua e letteratura inglese I e II.

Programma del corso

La tradizione della scrittura femminile inglese nell'epoca vittoriana. In particolare verranno trattate le seguenti autrici Mary Wollstonecraft, Maria Edgeworth, Mary Shelley, Elizabeth Barrett Browning, Christina Rossetti, Jane Austen e le sorelle Brontë

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. MOERS, *Literary Women*, W.H.Allen, 1977, Part I and Part II
2. G. ALPINI, *Modernità, femminismo e post-modernità nell'educazione la pedagogia umanistica e personalistica, il curriculum dell'inclusione e la scuola dialogica*, dispense, 2008, pp. 15 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Website Philip V. Allingham, Contributing Editor, Victorian Web, Faculty of Education, Lakehead University, Thunder Bay, Ontario. www.victorianweb.org

orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

gloria.alpini@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 4

Prof. Giuseppe Nori

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-LIN/10

tipo modulo O

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Affinare lo studio della lingua inglese (da intermedia ad avanzata) con l'analisi della lingua poetica, delle funzioni linguistiche e delle strategie retoriche attraverso un corpus scelto di liriche di autori rappresentativi del Novecento

Prerequisiti

Livello intermedio della lingua inglese (abilità produttiva orale e ricettiva scritta)

Programma del corso

A. Parte Linguistica. "Intermediate to Advanced"- Grammar: Compound and complex sentences; prepositions, adverb particles and phrasal verbs; the passive and the causative; conditional sentences; direct and indirect speech; the infinitive and the -ing form.

Forms and Literary language: Language and literary structures; linguistics and poetics; meter and stylistics; rhetoric and imagery. Functions Pre-reading activities and textual inventory; summary and description; close reading; oral report and written reviews;

genre analysis and interpretation.

B. Parte Letteraria. "Linguaggio, poesia, confessione". Questa parte del corso si propone di affinare lo studio della lingua inglese con quello della lingua poetica attraverso un corpus scelto e limitato di liriche tratte da autori rappresentativi (anglo-americani, britannici, irlandesi) del Novecento, tra modernismo e post-modernismo (da Amy Lowell e H.D a Pound e T. S. Eliot, da Robert Lowell, Anne Sexton e Sylvia Plath a Ted Hughes e Seamus Heaney). Dopo aver proposto brevi analisi esemplificative di partenza, singoli componimenti verranno analizzati, discussi, e approfonditi in relazione alle opposizioni culturali fra l'estetica e la pratica letteraria del periodo fra le due guerre mondiali e quelle del dopoguerra (Modernismo e teorie dell'impersonalità e dell'oggettività dell'arte contra neo-romanticismo e teorie della soggettività e della confessione personale). In tal modo verranno messe in luce le dicotomie portanti e le strategie retorico-testuali della tradizione letteraria di lingua inglese lungo linee di continuità e/o discontinuità culturali sollecitate dai cosiddetti processi di transnazionalizzazione e internazionalizzazione di ritorno tra America e Europa

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L.G. ALEXANDER, *Longman English Grammar*, Longman, 1988 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Testi letterari Liriche scelte dalle principali

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

opere degli autori selezionati, laddove non presenti in antologie o raccolte in commercio, verranno messe a disposizione dal docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee. Testi critici Una raccolta di brevi saggi critici (in italiano e in inglese) per lo studio individuale verrà messa a disposizione dal docente nel corso del semestre sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.nori@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA ISPANO-AMERICANA 1

(PER MUT. LINGUA E LETT. SPAGNOLA 1 FGRU - FELM)

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea FMST-FGRU-FELM**classe**

39-18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/06

tipo modulo O

orario lezioni ME 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo generale è il raggiungimento del livello A2 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue, con particolare riferimento alle abilità scritte. Ulteriori obiettivi specifici sono la conoscenza di problematiche relative all'universo culturale dei paesi ispanofoni e l'acquisizione delle competenze necessarie alla decodificazione e analisi di testi letterari della tradizione ispanoamericana

Prerequisiti

Conoscenza della lingua spagnola pari al LIVELLO A1 del Quadro di riferimento europeo delle lingue. In alternativa, s'intende prerequisito indispensabile la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dalla Facoltà e a cura del Centro Linguistico d'Ateneo, previsto per i mesi di settembre-ottobre

Programma del corso

I contenuti del corso si articoleranno in tre

segmenti tematici:

- Descrizione del mondo ispanofono attuale (cenni di sociolinguistica): diffusione geografica e profili funzionali; numero e caratteristiche delle comunità ispanoparlanti; le varietà peninsulari e americane dello spagnolo
- Descrizione del sistema linguistico spagnolo (analisi di microsistemi e aree funzionali):
 - a) Il sistema verbale uso e morfologia di tutti i tempi dell'indicativo e dell'imperativo affermativo, nei loro paradigmi regolari e irregolari; forme impersonali e perifrasi verbali;
 - b) Il sistema pronominale pronomi personali in funzione di soggetto, OD e OI; pronomi possessivi.
 - c) Preposizioni e altre unità non flessive;
 - d) L'espressione del tempo;
 - e) il riferimento allo spazio
- Elementi di cultura e analisi del testo letterario una breve antologia di testi letterari sul tema del viaggio come esperienza di formazione sarà fornita dalla docente durante il corso. Tali testi saranno oggetto di contestualizzazione e di analisi in lingua originale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. MORENO, C. HERNÁNDEZ, C. M. HONDO, *Gramática Elemental A1-A2*, Anaya, 2007 (A)
2. M. A. ANDIÓN HERRERO, M. FONTECHA LÓPEZ, J. , *Actividades para el Marco Común Europeo A2*, CLAVE, 2005 (A)
3. AA.VV., *Diccionario Clave de uso del español actual*, SM, 2002 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

La docente si riserva di distribuire materiale bibliografico integrativo e di indicare risorse elettroniche utili alle esercitazioni durante il corso. Tale materiale sarà messo a disposizione anche attraverso la pagina web personale della docente e costituirà a tutti gli effetti bibliografia obbligatoria per le prove di verifica

orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-12

e-mail

a.salvioni@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA ISPANO-AMERICANA 2

(PER MUT. LINGUA E LETT. SPAGNOLA 2 FGRU - FELM)

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea FMST-FGRU-FELM**classe**

39-18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/06

tipo modulo O

orario lezioni ME 15-18

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo generale è il raggiungimento del livello B1 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue. Sono altresì obiettivi specifici la conoscenza di problematiche relative all'universo culturale dei paesi ispanofoni e l'acquisizione delle competenze necessarie alla decodificazione di testi letterari della tradizione ispanoamericana.

Prerequisiti

Requisito indispensabile è il superamento della I annualità e la conseguente acquisizione del livello A2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue

Programma del corso

I contenuti del corso si articoleranno in quattro segmenti tematici

Descrizione del sistema linguistico spagnolo (analisi di microsistemi; analisi di aree funzionali):

a) Il sistema verbale: uso e morfologia del presente del congiuntivo e del condizio-

nale semplice, nei loro paradigmi regolari e irregolari; forme impersonali e perifrasi verbali; b) Il sistema pronominale pronomi possessivi; pronomi combinati; pronomi relativi; c) Preposizioni e altre unità non flessive; d) Elementi di sintassi del periodo subordinate temporali, causali, condizionali e consecutive; e) l'espressione del tempo; f) il riferimento allo spazio
Elementi di grammatica contrastiva e traduzione.

Analisi di microlingua e linguaggi settoriali. Per gli studenti di FMST: il linguaggio settoriale del turismo. Una unità a scelta del testo *Bienvenidos* (Cfr. i dati bibliografici nella sezione testi) ed altra bibliografia specifica indicata in guida.

Per gli studenti di FGRU e FELM aree lessicali e tipologie testuali legate al mondo dell'infanzia e della formazione. Analisi di un testo didattico (una unità a scelta) per la fascia d'età 6-10 anni. Elementi di cultura e analisi del testo letterario una breve antologia di testi letterari sul tema del viaggio come esperienza di formazione sarà fornita dalla docente durante il corso. Tali testi saranno oggetto di contestualizzazione storico-culturale e di analisi testuale condotta in lingua originale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. MORENO, C. HERNÁNDEZ, C. M. HONDO, *Gramática Medio B1*, Anaya, 2007 (A)
2. M. A. ANDIÓN HERRERO, M. FONTECHA

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- LOPEZ, J. FRONS GIMÉNEZ, *Actividades para el Marco Común Europeo B1*, CLAVE, 2005 (A)
3. M. GODED, R. VARELA, *Bienvenidos + Cuaderno de ejercicios, Nivel 1*, CLAVE, 2005 (C)
4. M. de los Ángeles Palomino, *Uno, dos tres... ya!*, CLAVE, 2007 (C)
5. AA.VV., *Diccionario Clave de uso del español actual*, SM, 2002 (C)

altre risorse / materiali aggiuntivi

La docente si riserva di distribuire materiale bibliografico integrativo e di indicare risorse elettroniche utili alle attività da svolgere durante il corso. Tale materiale sarà messo a disposizione anche attraverso la pagina web personale della docente e costituirà a tutti gli effetti bibliografia obbligatoria per le prove di verifica

orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-12

e-mail

a.salvioni@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE 1

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD L-LIN/04

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-18/GIO 15-18

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di perfezionare la conoscenza e la pratica scritta e orale della lingua francese (livello di competenza linguistica acquisito in uscita B2). Esso verterà inoltre su argomenti di natura socio-culturale, nonché legati al plurilinguismo ed al pluriculturalismo.

Prerequisiti

Conoscenze linguistiche francese B1

Programma del corso

Argomento: il francese lingua-cultura: approcci

Contenuti e obiettivi generali: il corso si propone di perfezionare la conoscenza della lingua francese (livello acquisito in uscita B2), con particolare attenzione a codici, registri, strutture e lessici, anche specialistici, necessari alla comprensione dei principali aspetti culturali francesi.

Contenuti e obiettivi specifici: Ogni lingua appare determinata nelle sue strutture morfo-semantiche, nei meccanismi supra-lin-

guistici che la regolano e negli impliciti che la caratterizzano dalla «cultura condivisa» che essa esprime.

Studio del francese attraverso testi e documenti attuali, sempre culturalmente marcati, di varia natura. Panorama tipologico dei documenti e breve illustrazione delle loro modalità d'uso. Articoli di giornale "faits divers", dibattiti su aspetti politici, economici, culturali, ma anche medici ecc. Estratti di romanzi. Pubblicità (di ieri e di oggi) e immagini da essa veicolate relativamente alla percezione della persona e dei rapporti interpersonali impliciti e rappresentazioni, dal vero allo stereotipo. Riviste e brochure tematiche in libera distribuzione presso strutture pubbliche e private. Forme della divulgazione. L'informazione rivolta al cittadino tipologie e contenuti. L'ambito delle professioni.

Organizzazioni, associazioni. Immagini della società. Analisi di emissioni radiofoniche, televisive, canzoni; film francesi. La scelta si rivolgerà anche a tematiche di interesse civile e sociale, con riferimento, laddove possibile, a dibattiti parallelamente svolti in Italia o in Europa, onde apprezzare la specificità delle soluzioni apportate nei diversi ambiti (cittadinanza, pubblico e privato, persona e società, diritti e doveri, fedi e laicità, ecc.). Il confronto-incontro di mentalità è terreno di indagine necessario per l'apertura all'Altro e la scoperta o la consapevolezza del Sé (che spesso l'Altro contiene), propedeutica ad un approccio interculturale che, nella lingua e in lingua, trova espressione

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Gli studenti frequentanti saranno sottoposti a parziale intermedio valutato

Al corso del docente, di 60 ore, si aggiunge anche la frequenza obbligatoria dei corsi di lingua francese del CLA, Centro linguistico d'Ateneo.

Gruppo di comunicazione <http://it.groups.yahoo.com/group/francesistica>

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

G. ZARATE, D. LÉVY, Cl. KRAMSCH (a cura di), *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Archives Contemporaines, 2008 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

altri materiali, come articoli, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, canzoni, registrazioni radiofoniche, televisive o filmiche saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense o di materiali multimediali

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

l.pierdominici@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD L-LIN/12

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-18/GIO 15-18

semestralità II Semestre

[da definire]

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea PROGESTUR (N)

classe LM-49

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD L-LIN/12

tipo modulo F

orario lezioni GIO 11-14/VE 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti all'analisi del linguaggio usato nel settore dello sviluppo del turismo sostenibile (STD), utilizzando sia un approccio quantitativo che qualitativo.

Prerequisiti

Intermediate/Upper intermediate language skills - computer literacy - e-mail account. Il corso è erogato online; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche a livello ECD

Programma del corso

MODULE 1 - Sustainability and Social Media

- Promoting Destinations and Sustainability Online

- Monetizing Sustainable Travel and Tourism Websites, Blogs and Podcasts

MODULE 2 - Tourism Impacts (using collaborative blogs)

- Social Networking for the Environment
- Online Environmental Education

MODULE 3 - Social Media and Destination

Marketing

- Online Citizen Participation / Political Activism
- Virtual Communities and Real Communities

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

WTO, *Sustainable Tourism a guide for planners*, WTO, 1993 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

There are no required textbooks for this class. All class readings will be available through the class website.

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

viviana.gaballo@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

(PER MUT. LINGUA E LETTERATURA ANGLOAMERICANA 2 FMST)

Prof. Giuseppe Nori

corso di laurea STUR (N)-FMST

classe L-15/39

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10

SSD L-LIN/12

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-18/GIO 15-18

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Migliorare il livello della lingua inglese (da elementare a elementare avanzato quindi a intermedio) con l'introduzione delle principali strutture grammaticali, forme e lessico generale, e funzioni comunicative relative a livelli di riferimento (da A1 a B1), nonché con la traduzione (inglese/italiano) di testi divulgativi e testi letterari tratti da vari autori inglesi e anglo-americani dell'Ottocento e del Novecento e con la produzione in inglese di testi propri.

Prerequisiti

Livello elementare della lingua inglese (abilità produttiva orale e ricettiva scritta)

Programma del corso

LINGUA. Da "elementary" a "pre-intermediate". Da "pre-intermediate" a "intermediate".
Principali strutture grammaticali: Tempi verbali del presente semplice e progressivo; passato semplice e passato prossimo. Il futuro. Struttura di domanda: al presente, passato e

futuro. Posizione degli aggettivi nella frase. L'imperativo; il partitivo. Paragoni comparativi e superlativi. Espressioni temporali complesse. Proposizioni relative. Posizione degli avverbi nella frase. Il congiuntivo; il condizionale; "if" clauses; Verbi modali. "tell" e "say"
Forme e Lessico Plurali regolari e principali forme di plurale irregolare. Numeri. Giorni della settimana, mesi e stagioni. Parentela e terminologia nell'ambito familiare. Nomenclatura di oggetti che cadono nell'esperienza quotidiana. Trasformazioni di aggettivi in avverbio; forme irregolari di comparativi e superlativi. Terminologia legata ad ambienti di studio, di lavoro e di viaggio. Esercitazioni (Didattica integrativa al Centro linguistico) - Funzioni Richiesta ed espressione di dati personali (nome, data di nascita, abitazione, ecc.). Fraseologia in classe: richieste all'insegnante (spiegazioni, ripetizioni, espressione di bisogni, ecc.). Descrizione della propria routine giornaliera. Espressione dell'ora. Localizzazione spaziale con preposizioni adeguate. Richiesta ed espressione di gusti personali; breve narrazione di evento passato. Descrizione fisica di oggetto o persona. Chiedere e dare informazioni in vari contesti (per es., per strada, stazione ferroviaria, aeroporto). Fraseologia legata ad acquisti in negozio. Relazione davanti a un gruppo discorso continuo di tre minuti su argomento preparato in precedenza (riassunto di articolo letto, rapporto di una propria esperienza, ecc.).

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

TRADUZIONE. Questa parte del corso si propone di introdurre lo studente alla traduzione (dall'inglese all'italiano) di testi attinenti alla produzione divulgativa turistica nonché di testi più elaborati, articolati e complessi tratti dai generi letterari più vicini alla tradizione del cosiddetto "turismo culturale" (diaristica e meditazioni, resoconti personali ed epistolari, letteratura di viaggio e saggio breve, reportage e giornalismo). Questi ultimi verranno analizzati, discussi, approfonditi e tradotti in relazione sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e di uscita) sia ai vari movimenti storico-letterari a cui appartengono. L'abilità produttiva scritta verrà auspicabilmente esercitata anche in inglese (con produzione di brevi illustrazioni turistiche di luoghi o eventi, reportage narrativi e resoconti di esperienze)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. MURPHY, con L. PALLINI, *Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese*, Cambridge University Press, 1997 (C)
2. L. G. ALEXANDER, *Longman English Grammar*, Longman, 1988 (C)
3. B. PAGOTTO, *Professional English Tourism*, Cafoscarina, 2003 (C)
4. Liz & John SOARS, *New Headway English Course. Pre-Intermediate*, Oxford University Press, 2000 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Testi divulgativi e letterari Passi scelti da guide e descrizioni turistiche nonché passi dai classici della tradizione anglo-americana e inglese del viaggio e dell'escursione (da Virginia Woolf a Stevenson e Hazlitt, da Thoreau e Margaret Fuller a Emerson e Irving) verranno messi a disposizione dal

docente sotto forma di dispense telematiche e/o cartacee. Testi aggiuntivi una bibliografia consigliata di testi specifici (linguistici e letterari, critici e di traduttologia) verrà fornita dal docente nel corso delle lezioni

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.nori@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA 1

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD L-LIN/07

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-18/GIO 15-18

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo generale, oltre alla conoscenza dei principali aspetti del funzionamento dello spagnolo come sistema di comunicazione, visto anche nella sua dimensione sociolinguistica, sarà l'acquisizione delle abilità di base orientate verso specifiche aree settoriali, in accordo con il profilo d'uscita previsto dal Corso di Studio. Obiettivo specifico è il raggiungimento del livello B1 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua spagnola pari al LIVELLO A1 del Quadro di riferimento europeo delle lingue. In alternativa, s'intende prerequisito indispensabile la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dalla Facoltà e a cura del Centro Linguistico d'Ateneo

Programma del corso

I contenuti del corso si articoleranno in quattro segmenti tematici

- Descrizione del mondo ispanofono attuale

(cenni di sociolinguistica) diffusione geografica e profili funzionali; numero e caratteristiche delle comunità ispanoparlanti; le varietà peninsulari e americane dello spagnolo.

- Descrizione del sistema linguistico spagnolo (analisi di microsistemi e aree funzionali):

a) Il sistema verbale uso e morfologia di tutti i tempi dell'indicativo, dell'imperativo affermativo, del presente del congiuntivo, del condizionale semplice, nei loro paradigmi regolari e irregolari; forme verbali impersonali e perifrasi verbali; b) Il sistema pronominale pronomi personali in funzione di soggetto, OD e OI; pronomi possessivi; pronomi combinati; pronomi relativi; c) Preposizioni e altre unità non flessive; d) Elementi di sintassi del periodo subordinate temporali, causali, condizionali e consecutive; e) L'espressione del tempo; f) il riferimento allo spazio.

- Elementi di grammatica contrastiva e traduzione.

- Analisi di microlingua e linguaggi settoriali aree lessicali e tipologie testuali legate al mondo dell'infanzia e della formazione analisi di un testo didattico (una unità) per la fascia d'età 6-10 anni, analisi e produzione di racconti interattivi on line ed altri testi multimediali per l'infanzia

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. MORENO, C. HERNÁNDEZ, C. M. HONDO, *Gramática Elemental A1-A2*, Anaya, 2007 (A)
2. C. MORENO, C. HERNÁNDEZ, C. M. HONDO, *Gramática Medio B1*, Anaya, 2007 (A)
3. M. A. ANDIÓN HERRERO, M. FONTECHA

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

LÓPEZ, J. , *Actividades para el Marco Común Europeo A2*, CLAVE, 2005 (A)

4. M. A. ANDIÓN HERRERO, M. FONTECHA LOPEZ, J. Frons Giménez, *Actividades para el Marco Común Europeo B1*, CLAVE, 2005 (A)

5. AA.VV., *Diccionario Clave de uso del español actual*, SM, 2002(C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

La docente si riserva, durante il corso, di distribuire materiale bibliografico integrativo e di indicare risorse elettroniche utili allo svolgimento delle attività previste. Tale materiale sarà messo a disposizione anche attraverso la pagina web personale della docente e costituirà a tutti gli effetti bibliografia obbligatoria per le prove di verifica

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-12

e-mail

a.salvioni@unimc.it

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA 1

(PER MUT. LINGUA E LETT. TEDESCA 1 E 2 FMST - FGRU - FELM)

corso di laurea SEF (N) FMST-FGRU-FELM

classe L-19/39/18

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10-6

SSD L-LIN/14

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-18/GIO 15-18

semestralità II Semestre

[da definire]

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA 1

(PER MUT. LINGUA E LETT. TEDESCA 1 E 2 FMST-FGRU-FELM)

corso di laurea SEF (N) FMST-FGRU-FELM

classe L-19/39/18

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD L-LIN/14

tipo modulo F

orario lezioni ME 15-18/GIO 15-18

semestralità II Semestre

[da definire]

LINGUAGGIO GRAFICO E MULTIMEDIALE

Prof. Stefano D'amico

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD ICAR/17

tipo modulo O

orario lezioni GIO 13-16

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere gli elementi della percezione visiva. Comprendere che la rappresentazione si realizza attraverso linguaggi specifici.

Conoscere le regole della grammatica visiva. Comprendere che l'idea prende forma

attraverso manufatti (materia e tecniche di lavorazione). Conoscere l'evoluzione storica, i materiali e i procedimenti delle principali tecniche. Comprendere le possibilità offerte dalla convergenza multimediale, dall'interattività e dalla multimedialità.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Le teorie della percezione visiva
- La comunicazione visiva e le sue funzioni
- Gli elementi del linguaggio visivo il punto, la linea, il segno, il piano, il volume
- La grammatica visiva la composizione, il peso e l'equilibrio visivo, la simmetria e asimmetria, modulo e ritmo
- Le tecniche dell'arte tecniche grafiche
- Le tecniche dell'arte tecniche pittoriche

- Le tecniche dell'arte tecniche di stampa
- Le tecniche dell'arte tecniche plastiche
- Leggere opere d'arte e immagini la pittura, la scultura, la fotografia, la pubblicità
- Da internet alla convergenza multimediale
- Comunicazione, linguaggio e media
- La telecomunicazione e il computer
- Interattività dei nuovi media
- Multimedialità dei nuovi media
- Manipolabilità dei nuovi media
- I temi di fondo l'ibridazione e la personalizzazione
- Tecnologie per i media (libri, quotidiani, telefono)
- Tecnologie per i media (cinema, radio)
- Tecnologie per i media (televisione)
- Tecnologie per i media (l'arte)
- Che cos'è l'ipertesto
- La navigazione ipertestuale
- Nuove tecnologie e società globale
- Gli approcci teorici ai new media la sociologia e la semiotica
- Gli approcci teorici ai new media la pedagogia e la psicologia
- Lo studio e i nuovi media

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. TORNAGHI, *Il linguaggio dell'arte. Vol. A e Vol. C*, Loescher editore, 2001 (A)
2. F. CIOTTI, G. RONCAGLIA, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, 2000, parte seconda, pp. 197(A)

Orario di ricevimento

venerdì, ore 17-18

e-mail

damicostefano@libero.it

LINGUISTICA APPLICATA AI CAMPI FORMATIVI

Dott.ssa Iliaria Morresi

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/01

tipo modulo O

orario lezioni GIO 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere i fenomeni di pluralismo culturale; comprendere l'esigenza educativa e concreta dell'integrazione interculturale; conoscere il punto di vista educativo interculturale; individuare le questioni linguistiche, culturali, religiose e giuridiche dell'inserimento scolastico di alunni stranieri e, in particolare, musulmani.

Prerequisiti

Basi di storia del pensiero pedagogico ed educativo; basi di psicologia della formazione; ampia conoscenza della lingua e della cultura italiana e di base, di quella europea e extra-europea; conoscenza di base dei nodi principali della storia antica, moderna e contemporanea; conoscenza di base dei sistemi giuridico-educativi della scuola italiana.

Programma del corso

Il corso intende trattare i fenomeni di pluralismo culturale, linguistico e religioso, evidenziando l'esigenza di una effettiva comprensione delle condizioni concrete della loro

integrazione nelle scuole. Si affronteranno perciò dal punto di vista dell'educazione interculturale le questioni linguistiche, sociali e giuridiche legate all'inserimento scolastico di alunni stranieri e, nello specifico, musulmani. Si illustreranno inoltre le principali strategie didattiche da poter utilizzare all'interno del processo di insegnamento/apprendimento dell'Italiano come L2

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. BRANCA, M. SANTERINI, *Alunni arabofoni a scuola*, Carocci, 2008, pp. 158 (A)
2. A. De MARCO, *Manuale di glottodidattica. insegnare una lingua straniera*, Carocci, 2007, cap. 8 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

I testi adottati così come illustrati sono per gli studenti frequentanti (6 CFU). Per gli studenti non frequentanti (6CFU) il Manuale di Glottodidattica di A. De Marco andrà studiato per intero. Ulteriori consigli bibliografici, anche in riferimento ad eventuali altri materiali di studio, verranno offerti dal Docente all'inizio delle lezioni.

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

ilaria.morresi@tin.it

LINGUISTICA INFORMATICA

Prof.ssa Natascia Leonardi

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 14-17

semestralità I Semestre

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 17-18

e-mail

leonardi@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso delinea i principi teorici e le principali applicazioni della linguistica informatica.

Prerequisiti

Nozioni di Linguistica generale

Programma del corso

- Storia e sviluppo della linguistica informatica
- Introduzione ai principi fondamentali della materia
- Presentazione dei diversi filoni di ricerca relativi all'analisi formale del linguaggio
- Metodi di analisi computazionale del testo
- Modalità di rappresentazione dell'informazione strutturale e linguistica del testo
- Linguaggi di marcatura

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

A. LENCI, S. MONTEMAGNI, V. PIRRELLI ,
Testo e computer. Elementi di linguistica computazionale,
Carocci, 2005 (A)

LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-FIL-LET/12

tipo modulo F

orario lezioni VE 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Oltre a offrire una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica, il corso, mediante l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative proposte dalla società moderna, fornisce gli strumenti metodologici per analizzare la lingua dei giorni nostri.

Prerequisiti

Il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti dell'italiano contemporaneo

Programma del corso

PARTE I, elementi di Linguistica italiana

- Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database)
- I diversi livelli di analisi la fonologia, la morfologia, la sintassi, la testualità, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato
- La lingua nel suo contesto sociale elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato

- Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico

PARTE II, La lingua italiana oggi

- La lingua italiana tra innovazione e conservazione
- Il parlato nella lingua della stampa
- Lo stile nominale nei quotidiani e nei telegiornali
- L'influsso dell'inglese nella lingua della stampa
- Come si studiano le parole nuove
- Dizionari e formazione delle parole
- Nuove tendenze nella formazione delle parole
- Il lessico della narrativa contemporanea
- La lingua dei manuali scientifici
- Le lingua dei giovani

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. DARDANO, G. FRENGUELLI (a cura di), *L'italiano di oggi. Fenomeni, problemi, prospettive*, Aracne, 2008, pp. 220 (A)
2. M. DARDANO, *Manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, 2006, 1-9 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 17-19

e-mail

frenguel@unimc.it

MANGEMENT DEI PROGETTI TURISTICI

Prof. Andrea Fradeani

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SECS-P/07

tipo modulo F

orario lezioni GIO 8-11

semestralità I Semestre

- La valutazione delle immobilizzazioni
- La valutazione del magazzino
- La valutazione dei crediti e dei debiti
- La valutazione dei fondi ed il patrimonio netto

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

a.fradeani@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base e sugli strumenti per la formazione del bilancio d'esercizio (con particolare riferimento alle aziende operanti nel settore turistico).

Prerequisiti

Si considerano già acquisiti i principi di base della contabilità aziendale

Programma del corso

- Dalla contabilità al bilancio d'esercizio
- Le scritture di assestamento
- Il riepilogo dei componenti di reddito al conto economico
- La rilevazione del risultato dell'esercizio
- Il riepilogo delle attività, passività e patrimonio netto
- La chiusura e la riapertura dei conti
- Le valutazioni di bilancio
- Le finalità ed i postulati
- I principi di redazione
- Gli schemi di bilancio struttura e contenuto

MEDICINA SOCIALE 1

Prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MED/43

tipo modulo F

orario lezioni VE 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Scopo del corso di medicina sociale 1 è di fornire agli studenti una conoscenza delle principali problematiche di medicina sociale in generale. Nello specifico verranno trattati e si fornirà strumenti per l'analisi e la gestione delle principali problematiche esistenti tra la medicina sociale e la scuola primaria.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti specifici, è solo consigliata la frequenza del corso

Programma del corso

- Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione delle malattie sociali
- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute e diseguaglianze
- Epidemiologia
- Prevenzione primaria, secondaria, terziaria ed educazione alla salute
- Educazione alla salute nella scuola primaria
- Tabagismo e sostanze stupefacenti caratteristiche e prevenzione nella scuola primaria
- Alcool caratteristiche e prevenzione nella

scuola primaria

- Alimentazione, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso) e prevenzione nella scuola primaria
- Malattie infettive caratteristiche e prevenzione nella scuola primaria
- Sistema sanitario nazionale e medicina scolastica
- Tutela della salute nell'handicap, nell'ambiente di lavoro scolastico e malattie professionali degli insegnanti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

G. DEVOTO, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione*, La Goliardica Pavese, 2004, pp. 1-148, 197-294 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

sul sito web sono reperibili slides e dispense ad integrazione del testo

Orario di ricevimento

venerdì, ore 14-15

e-mail

g.tassoni@unimc.it

MEDICINA SOCIALE 2

Prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MED/43

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

1. (A) A. PELLAI, P. MARZORATI, *Educazione alla salute standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, Franco Angeli, 2007, pp. 11-61, 126-246

Orario di ricevimento

venerdì, ore 17-18

e-mail

g.tassoni@unimc.it

Obiettivi formativi

Scopo del corso è di approfondire le tematiche esistenti tra la medicina sociale e la scuola primaria, in particolare l'educazione alla salute e la strutturazione di piani di educazione sanitaria

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti

Programma del corso

- Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS
- Promozione della salute; educazione sanitaria ed empowerment, ruolo della scuola nella educazione alla salute, linee guida per l'educazione alla salute nella scuola primaria, linee guida di educazione alla promozione di un progetto di prevenzione del tabagismo, alterazioni dell'alimentazione, abuso di sostanze stupefacenti ed alcool
- Programmi di educazione e promozione dell'attività fisica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

METODI E TECNICHE DEL GIOCO DELL'ANIMAZIONE

Dott.ssa Martina Paciaroni

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisire la consapevolezza dell'importanza del gioco nell'attività didattica; conoscere le principali teorie aventi ad oggetto il gioco e le diverse tecniche di animazione; acquisire una nuova visione del gioco in chiave didattica, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso intende fornire un'introduzione di carattere generale, volta a delineare il panorama teorico relativo al gioco e all'animazione; la seconda parte del corso analizza in particolare il legame fra il gioco e le nuove tecnologie, in ottica di edutainment, focalizzandosi sulle nuove prospettive ludiche virtuali

PARTE PRIMA

- Verso una definizione di gioco principali posizioni teoriche

- L'animazione contesti, metodi e tecniche
- Il gioco e l'animazione punti di contatto e differenze
- I materiali ludici
- Spazi e tempi ludici

PARTE SECONDA

- Gioco, virtualità, simulazione nuove prospettive ludiche
- I giochi virtuali tipologie. Nuovi spazi e nuovi tempi per il gioco gli ambienti virtuali multiutente
- Nuove prospettive per la didattica ludica il Digital Game-based Learning
- Casi di studio l'utilizzo del gioco nella comunicazione e nella didattica museale; glottodidattica ludica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. BONDIOLI, *Gioco e educazione*, Franco Angeli, 2002, capp. 1 - 3 - 5 (A)
2. (A) M. PACIARONI, *Gioco, virtualità, simulazione*, EUM, 2008

Altre risorse/materiali aggiuntivi

ulteriori materiali di studio verranno segnalati nel corso delle lezioni ed indicati nella pagina personale del docente nel sito di Facoltà

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

martina.paciaroni@unimc.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA E PROGETTAZIONE FORMATIVA

Prof. Luca Girotti

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito scientifico e pedagogico circa la metodologia della ricerca in ambito educativo, con particolare riferimento alla ruolo di questa come risorsa per la progettazione dei processi e dei sistemi di formazione. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa in riferimento ai diversi settori della formazione.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso prende in esame i temi fondamentali della metodologia della ricerca educativa nella prospettiva della progettazione dei processi e dei sistemi di formazione, muovendo dalla riflessione intorno alla ricerca come processo e approfondendo le sue

diverse fasi per poi indagare il ruolo della ricerca educativa con particolare riferimento all'orientamento

- Ricerca e formazione temi, problemi, aspetti
- Metodologia della ricerca e progettazione formativa
- La ricerca come processo
- Costruire il quadro teorico della ricerca
- Elaborare il quadro problematico della ricerca
- Scelta del campione e strutturazione del piano di ricerca
- Strumenti per raccogliere informazioni
- Rigore scientifico e valore pratico
- Ricerca educativa e progettazione formativa
- La ricerca educativa come risorsa per l'orientamento

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, 2002, (II edizione) (A)
2. L. GIROTTI (a cura di), *La ricerca educativa come risorsa per l'orientamento*, (in corso di pubblicazione), 2008 (A)
3. R. VIGANÒ, *Scuola e disagio oltre l'emergenza. Indagine nella scuola lombarda*, Vita e Pensiero, 2005 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Gli studenti (in presenza e a distanza) frequentanti portano all'esame i volumi

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

1) R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002 (2° ed.)

2) L. Girotti (a cura di), *La ricerca educativa come risorsa per l'orientamento* (in corso di pubblicazione).

Gli studenti (in presenza e a distanza) non frequentanti portano all'esame i volumi

1) R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002 (2° ed.)

2) L. Girotti (a cura di), *La ricerca educativa come risorsa per l'orientamento* (in corso di pubblicazione)

3) R. Viganò, *Scuola e disagio oltre l'emergenza. Indagine nella scuola lombarda*, Vita e Pensiero, Milano, 2005

Orario di ricevimento

martedì, ore 9.30-10.30

e-mail

l.girotti@unimc.it

METODOLOGIA E TECNICA DEL LAVORO DI GRUPPO

Prof. Stefano Cacciamani

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni LU 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Sviluppare competenza nel riconoscere e gestire fenomeni relativi alle interazioni in un gruppo di lavoro; competenze relative all'utilizzo di tecniche per l'organizzazione dell'attività di un gruppo di lavoro; competenze relative all'implementazione di una comunità collaborativa di ricerca ispirata al modello della Knowledge Building Community.

Prerequisiti

Sono necessarie conoscenze di base relative a concetti chiave dei fenomeni di interazione in gruppo la comunicazione, la costruzione di norme, la leadership, i ruoli nel gruppo, il conflitto, la negoziazione, la cooperazione. Tali concetti verranno ripresi ad un livello avanzato, nella prima parte del corso

Programma del corso

PARTE PRIMA: il gruppo e i suoi fenomeni

- Introduzione al corso - Il gruppo e i suoi fenomeni

- La comunicazione
- La leadership
- I ruoli nel gruppo
- Il conflitto
- La negoziazione
- La cooperazione
- La competizione

PARTE SECONDA: la classe come gruppo che apprende

- Il comportamentismo aspetti teorici delle tecniche 1° parte
- Il comportamentismo aspetti teorici delle tecniche 2° parte
- L'economia simbolica- i principi guida
- L'economia simbolica- modalità applicative
- Il cognitivismo aspetti teorici delle tecniche 1° parte
- Il cognitivismo aspetti teorici delle tecniche 2° parte
- I training sulle competenze sociali – i principi guida
- I training sulle competenze sociali – modalità applicative
- Il costruttivismo sociale aspetti teorici delle tecniche 1° parte
- Il costruttivismo sociale aspetti teorici delle tecniche 2° parte
- La discussione in classe-principi guida
- La discussione in classe modalità applicative
- Il Cooperative Learning aspetti teorici delle tecniche
- Il Cooperative Learning esempi applicativi

- Il jigsaw-principi guida
- Il jigsaw-modalità applicative

PARTE TERZA: approfondimenti il modello della knowledge building community

- I principi teorici
- La discussione per costruire conoscenza
- L'uso di tecniche collaborative
- L'uso della tecnologia
- Valutare la conoscenza costruita
- Valutare le strategie di lavoro

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma 2002 (cap 1-2-4), pp. 82 (A)

2. B. BERTANI, M. MANETTI, L. VENINI, *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, Milano, 1998 (cap 1-2-3-4-7-8-14), pp. 165 (A)

3. S. CACCIAMANI, *Imparare cooperando. Dal Cooperative Learning alle comunità di ricerca*, Carocci, Roma (cap. 4-5-7), pp. 78 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

S. Cacciamani, *Imparare cooperando. Dal Cooperative Learning alle comunità di ricerca*. Carocci, Roma (cap. 1-2-3)

Johnson D. Johnson, R e Holubec, E (1999). *Apprendimento Cooperativo in classe*. Erickson Trento

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

s.cacciamani@univda.it

MODELLI E APPLICAZIONI DI PSICOLOGIA DELL'INFANZIA

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una panoramica degli studi recenti sul tema della costruzione dei processi relazionali precoci nella triade familiare, attribuendo particolare risalto alla Teoria dell'Attaccamento e alle successive riformulazioni. Verranno presi in esame i contributi di J. Bowlby, M. Ainsworth, M. Main e P. Crittenden, nonché le tecniche di indagine elaborate dagli stessi studiosi.

Prerequisiti

Il corso prevede che siano già acquisite le competenze di Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi e/o Psicologia delle interazioni sociali

Programma del corso

- La genitorialità ruoli materni e ruoli paterni
- La relazione diadica e triadica
- La teoria dell'attaccamento le origini
- Teoria dell'attaccamento e Psicoanalisi a

confronto

- Il ruolo dell'attaccamento nello sviluppo della personalità
- La ciclicità del sistema di interazione
- Il triangolo primario
- Nuove tecniche di indagine dell'interazione caregivers-bambino Adult Attachment Interview, Strange Situation Procedure, CARE-Index, Attachment Q-sort

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. MUZI, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, Edizioni Simple, 2005 (A)
2. J. BOWLBY, *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Raffaello Cortina, 1989, capp. 1, 2, 3, 4 e 7 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

m.muzi@unimc.it

MODULO PSICOPEDAGOGICO: PEDAGOGIA GENERALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea TSGST

classe 55/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 15-18

semestralità I Semestre

organizzazioni, Il Mulino, 2007, (fino p. 222) (A)

3. G. BOCCA, *La formazione aziendale competenze pedagogiche e cultura dell'organizzazione*, in A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di) *Professione educatori/formatori*, Vita e Pensiero, 2005, pp. 89-105 (A)

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

sirignano@unimc.it

Obiettivi formativi

Fornire competenze critiche sulla formazione nelle organizzazioni.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso esaminerà le dinamiche di gruppo all'interno delle organizzazioni e il tema della formazione negli attuali contesti lavorativi

- La psicologia delle organizzazioni
- Cosa significa apprendere e formarsi nelle organizzazioni?
- Individuo e gruppo
- Il ruolo della creatività nei processi formativi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ALESSANDRINI, *Manuale per l'esperto dei processi formativi*, Carocci, 2005, (prima parte, fino p. 172) (A)
2. F. FRACCAROLI, *Apprendimento e formazione nelle*

MODULO PSICOPEDAGOGICO: PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea TSGST

classe 55/S

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PSI/05

tipo modulo F

orario lezioni LU 17-20/MA 12-15

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Sviluppare le fondamentali conoscenze concernenti la psicologia del comportamento turistico. Analizzare le motivazioni individuali, di gruppo e sociali al turismo. Fornire le competenze comunicative di base. Acquisire gli strumenti d'analisi dei bisogni e del livello di soddisfazione del turista per una gestione manageriale ed imprenditoriale del fenomeno turistico e per la gestione delle risorse umane operanti nel settore.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Presentazione del programma
- La psicologia del turismo in Italia
- Elementi di storia del turismo
- Motivazioni al turismo
- Il processo decisionale nel turismo
- Tipologie di turisti e comportamenti sul luogo

- Identità e turismo
- Crimine e vittimizzazione connessi al turismo
- Il villaggio turistico
- Tipologie di turismo e interessi "speciali"
- Nuovi turisti (turismo sostenibile, ecoturismo, turismo responsabile ecc.)
- Turismo e alimentazione
- La soddisfazione turistica
- I giovani e il tempo libero
- I giovani e il territorio
- La formazione dell'operatore turistico
- Strumenti di analisi dei bisogni e monitoraggio della soddisfazione del cliente
- Il gruppo come strumento di formazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. GULLOTTA (a cura di) , *Psicologia turistica*, Giuffrè,, 2003, pp. 1-438 (A)
2. (A) C. BUZZI, A. CAVALLI, A. DE LILLO (a cura di), *Rapporto giovani*, Il Mulino, 2007, pp. 83-112; 139-160, 273-288, 329-340 (A)
3. B. POJAGHI (a cura di), *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, 2000, pp. 1-93 (C)
4. G. P. QUAGLINO, S. CASTELLANO, A. CASAGRANDE, *Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina Editore, 1992, pp. 1-194 (C)
5. G. P. QUAGLINO, *La vita organizzativa*, Raffaello Cortina Editore, 2004, pp. 43-102, 255-367 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

I non frequentanti dovranno scegliere obbligatoriamente uno tra i seguenti tre libri da portare all'esame

B. POJAGHI, *Il gruppo come strumento di formazione complessa* (a cura di), Franco Angeli, Milano, 2000, pp. 1-93

G. P. QUAGLINO, S. CASTELLANO, A. CASAGRANDE, *Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992, pp. 1-194

G. P. QUAGLINO, *La vita organizzativa*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004, pp. 43-102, 255-367

Orario di ricevimento

lunedì, ore 16-17

e-mail

afermani@unimc.it

MULTIMEDIALITÀ 2

Prof.ssa Teresa Magnaterra

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni GIO 12-15

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Sviluppare competenze per la progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, tenendo conto del contesto formativo e dell'interazione comunicativa.

Prerequisiti

Saper analizzare singoli media testo, immagini, suono, video. Conoscere l'uso di software per la grafica, per la realizzazione di file audio e per la manipolazione di immagini

Programma del corso

- Che cos'è un ipermedia definizioni, individuazione e analisi di contesti d'uso
- Analisi e valutazione di alcune questioni di carattere culturale, pedagogico e formativo legate alla progettazione e alla realizzazione di un ipermedia
- Strutturazione e sviluppo della progettazione di un ipermedia la sincronizzazione
- Come finalizzare la comunicazione
- Come fare interagire i vari media
- Come costruire lo storyboard
- Quali elementi considerare per l'interazione

- Quali criteri per usabilità e accessibilità
- Quale interfaccia utente

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. BOLTER, GRUSIN, *Remediation. Competizione e interazione tra media vecchi e nuovi*, Guerini e associati, 2003 (A)
2. BOLTER, GRUMALA, *Windows and mirrors*, MIT press, 2003, cap. 1 - The digital experience (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente all'inizio del corso

Orario di ricevimento

giovedì, ore 11-12

e-mail

teresa.magnaterra@unimc.it

MUSEOLOGIA

Prof. Evio Hermas Ercoli

corso di laurea PROGESTUR (N)

classe LM-49

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD L-ART/04

tipo modulo F

orario lezioni GIO 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza e consapevolezza del patrimonio storico artistico

Prerequisiti

Discreta conoscenza della storia dell'arte dal medioevo al mondo contemporaneo

Programma del corso

- Individuazione dei centri museali, rapporti tra territorio e patrimonio storico artistico, beni culturali e conservazione degli stessi
- Storia del restauro e della musealizzazione del bene culturale
- Nuove frontiere della esposizione e della promozione del bene culturale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

U. ECO, *Storia della bellezza*, Bompiani, 2004, parti segnalate a lezione (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

hermas@alice.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

(PER MUT. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE SFP)

Prof. Maurizio Pincherle

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD MED/39

tipo modulo F

orario lezioni MA 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conseguimento di conoscenze di base nell'ambito della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva con particolare riferimento a quelle patologie che occorrono con maggior frequenza nell'inserimento scolastico di soggetti diversamente abili e svantaggiati.

Prerequisiti

Nozioni di base di psicologia dello sviluppo, di pediatria e di anatomo-fisiologia del sistema nervoso. Il corso comunque fornirà questi elementi di base

Programma del corso

- Cenni di anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico
- Cenni sullo sviluppo neuro-psichico nei primi anni di vita
- Le principali cause di disabilità (concetti di handicap, svantaggio, disabilità)
- Concetto di patologia fissa e patologia progressiva
- Le paralisi cerebrali infantili

- Malattie neurologiche su base metabolica
- Insufficienze mentali e ritardo mentale
- Sindrome di Down
- Principali metodiche di indagine neurologica
- Malformazioni cerebrali
- Idrocefalo
- Concetti generali sulle Neoplasie del Sistema Nervoso
- Facomatosi
- Amiotrofie spinali
- Epilessie
- Malattie muscolari
- Lo sviluppo normale del linguaggio. Cause di ritardo dello sviluppo del linguaggio
- Disturbo specifico del linguaggio (disfasie)
- I disturbi del comportamento (ADHD, DOP, DC)
- Disturbo borderline di personalità
- Disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia)
- Disturbo pervasivo dello sviluppo (autismo)
- Depressione in età evolutiva
- Sindromi nevrotiche in età evolutiva
- Disturbo post-traumatico da stress
- Principali approcci riabilitativo-terapeutici in neuropsichiatria infantile

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. PAVONE, M. RUGGIERI, *Neurologia pediatrica*, Masson, 2006, pp. 816 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Appunti e materiale didattico verrà presentato e messo a disposizione per frequentanti

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

da 6 CFU

Per i non frequentanti verrà messo a disposizione on-line materiale sul sito della facoltà, relativamente al programma da 6 CFU

Orario di ricevimento

prima delle lezioni

e-mail

mpinch@libero.it

ONTOLOGIE E WEB SEMANTIC

Prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni VE 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere e saper costruire ontologie.

Conoscere e saper utilizzare strumenti del semantic web nella didattica on line.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Ontologie: definizioni
- La costruzione delle ontologie
- I software per la costruzione delle ontologie
- Il semantic web
- Le applicazioni del semantic web nell'e-learning
- Reperimento, gestione e diffusione dell'informazione
- Filtraggio semantico
- Ontologie e organizzazione dell'informazione
- Il web 2.0, la taggatura e le tassonomie
- Etichettatura dei testi
- L'analisi testuale con strumenti statistici
- L'analisi semantica dei testi con strumenti

automatici stato dell'arte e prospettive

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

C. TASSO, P. OMERO, *La personalizzazione dei contenuti web - e-commerce, i-access, e-government*, Franco Angeli, 2004 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Nel sito web del docente saranno inseriti materiali e indicazioni bibliografiche che integrano quanto presente nella guida

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

pg.rossi@unimc.it

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CULTURA DI IMPRESA

Prof. Claudio Socci

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD SECS-P/10

tipo modulo F

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

2000 (A)

2. G. FORNENGO, *Lezioni di economia di impresa*,
Giappichelli, 2001 (C)

Orario di ricevimento

venerdì, ore 17-18

e-mail

socci_claudio@unimc.it

Obiettivi formativi

Lo studente deve essere in grado di svolgere attività di economica nell'ambito dell'impresa redigere rapporti riguardanti problemi attuali di economia utilizzando un linguaggio tecnico e mostrando consapevolezza del metodo di indagine economica.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Le attività produttive e la contabilità economica territoriale
- I distretti industriali
- Le politiche di sviluppo locale
- La valutazione delle politiche territoriali
- La teoria delle esportazioni
- Il moltiplicatore regionale Keynesiano
- L'approccio multisettoriale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. CICIOTTI, *Competitività e territorio*, Carocci,

ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof. Claudio Socci

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SECS-P/10

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo è di analizzare i fattori che determinano l'economia della conoscenza (knowledge economy). In particolare, sarà approfondita la teoria del capitale umano e il peso dell'istruzione, della formazione e dei processi di apprendimento nelle economie, evidenziando l'apporto fondamentale della conoscenza.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Economia dell'istruzione, della formazione e della conoscenza
- La teoria economica prima del programma di ricerca del capitale umano
- La teoria economica sul capitale umano
- La teoria dello screening
- Il tema delle istituzioni
- Il tema delle relazioni tra formazione e occupazione
- I tassi di rendimento

- Il fabbisogno di risorse umane
- Settore pubblico o privato?
- I costi dell'offerta
- Aste, buoni e prestiti
- Università come imprese multi prodotto

Per i non frequentanti

- Gli indicatori di performance
- Il mercato del lavoro dei laureati
- Il mercato del lavoro degli insegnanti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1 G. JOHNES, *Economia dell'istruzione*, Il Mulino, 2000 (A)

2. D. CHECCHI, *Istruzione e mercato. Per un'analisi economica della formazione scolastica*, Il Mulino, 1999 (A)

3. D. FORAY, *L'economia della conoscenza*, Il Mulino, 2006 (C)

Orario di ricevimento

venerdì, ore 17-18

e-mail

socci_claudio@unimc.it

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE IMPRESE AGRARIE

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD AGR/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso fornisce i fondamenti di economia e gestione d'impresa con specifico riferimento alle aziende agrarie. Comprendere i diversi metodi di bilancio e di valutazione delle decisioni in funzione degli obiettivi d'impresa, nel breve, medio e lungo periodo.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- L'attività economica aziendale
- Le aziende definizioni e caratteri
- Criteri di differenziazione delle aziende e tipi di aziende
- Soggetto economico e soggetto giuridico
- L'organizzazione
- L'azienda agraria definizione e caratteristiche
- La produzione e le scelte dell'imprenditore
- Azienda ed impresa agraria. I concetti di azienda, impresa, proprietà

- Tipi di azienda e tipi di impresa
- Le peculiarità dell'azienda agraria produzione e fattori della produzione
- Gli obiettivi dell'imprenditore
- Determinazione profitto e reddito netto
- Le scelte nella gestione aziendale
- I costi di produzione
- La contabilità industriale
- La valutazione dei risultati dell'impresa agraria
- Prospetti di bilancio e loro impostazione
- I tipi di gestione. L'analisi dei risultati a fini gestionali
- La valutazione dei risultati dell'azienda agraria
- Il bilancio economico. L'analisi dei risultati
- L'analisi preventiva delle scelte di breve periodo
- L'analisi preventiva di medio-lungo periodo

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. B. TORQUATI, *Economia e gestione dell'impresa agraria*, Edagricole, 2003, capp. 1, 2, 3, 4, 6 e 13 (A)
2. F. FONTANA, M. CAROLI, *Economia e gestione delle imprese*, Mc Graw-Hill, 2006, capp. 1, 2, 3, 4 e 9 (C)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 17-18

e-mail

gianluigi.corinto@unimci.it

ORTOPEDIA INFANTILE

Prof. Mario Marinelli

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MED/33

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17 **semestralità**

II Semestre

Obiettivi formativi

Possedere gli strumenti per la comprensione della patologia e traumatologia ortopedica pediatrica più frequente.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Cenni di anatomia dell'apparato locomotore (apparato osteo-articolare, apparato muscolo-tendineo, vasi e nervi dell'apparato locomotore)
- Accrescimento dello scheletro e del corpo (leggi dello sviluppo, accrescimento dell'osso, sviluppo staturale, sviluppo delle varie parti del corpo, auxologia)
- Deambulazione normale e patologica
- Deformità congenite (deformità congenite degli arti, delle dita, della colonna vertebrale, displasia congenita dell'anca, piede torto congenito, scapola alta congenita, torace ad imbuto e torace carenato)
- Torcicollo (torcicollo osseo, miogeno, osteo-articolare, oculare ad eziologia varia)

- Lesioni ostetriche (fratture ostetriche, lesioni ostetriche della spalla)
- Afezioni in corso di accrescimento (deviazioni dell'asse femoro-tibiale, ginocchio valgo, ginocchio varo, dismetrie, piede piatto, piede cavo, alterazioni del rachide, scoliosi, ipercifosi, iperlordosi)
- Processi infettivi osteo-articolari (osteomielite, artrite settica, tubercolosi osteo-articolare, borsiti)
- Traumatologia scheletrica (fratture)
- Traumatologia delle parti molli (contusione, distorsione, lussazione, ferita, ferita da morso, lesione traumatica muscolare, crampo, ossificazione post-traumatica, lesione traumatica vascolare periferica, lesione traumatica dei nervi periferici)
- Lo sport nell'età evolutiva
- Traumi scolastici
- Sindrome da maltrattamento del bambino
- Uso dello zaino scolastico e mal di schiena del bambino
- Calzature del bambino

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. DE PALMA, *Manuale di ortopedia e traumatologia infantile*, Edizioni Goliardiche, 2006 (A)

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

mariomarinelli@hotmail.com

PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MED/50

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità I Semestre

[da definire]

PEDAGOGIA CLINICA

(CORSO AVANZATO)

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-9/13-15 e ME 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Riflettere sulle questioni epistemologiche in riferimento alla pedagogia clinica. Conoscere le diverse procedure diagnostiche di pertinenza pedagogica. Comprendere la complessità dei quadri clinici con ritardo mentale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Questioni epistemologiche
- Lo statuto epistemologico della pedagogia
- La pedagogia clinica
- La personalità struttura e sviluppo
- Dall'educazione tradizionale all'educazione clinica
- Diagnostica pedagogica
- Diagnostica pedagogica evolutiva definizioni, strumenti e procedure diagnostiche
- L'osservazione clinica
- La storia del caso
- Il colloquio clinico

- Esami funzionali e scale di livello
- I questionari
- Le interviste
- Il Profilo Dinamico Funzionale
- Diagnostica pedagogica educativa
- La diagnostica speciale
- Il ritardo mentale dalla diagnosi al trattamento educativo
- Il contratto formativo
- La terapia occupazionale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, *Pedagogia clinica*, Junior, 2001, pp.150 (A)
2. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Diogene 2008. Manuale di diagnostica pedagogica*, Junior, 2008, pp. 200 (A)
3. P. CRISPIANI, *Hermes 2008. Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2008, pp. 80 (C)
4. E. ZIEGLER, D. BENNET-GATES, *Sviluppo in individui con ritardo mentale*, Junior, 2002, pp. 200 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA CLINICA 1

(PER MUT. PEDAGOGIA SPECIALE SFP)

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 10-11/12-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Riflettere sulle questioni epistemologiche in riferimento alla pedagogia clinica. Conoscere le diverse procedure diagnostiche e modalità di intervento educativo. Acquisire un linguaggio specifico.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Questioni epistemologiche
- Lo statuto epistemologico della pedagogia
- La pedagogia clinica
- La personalità struttura e sviluppo
- Dall'educazione tradizionale all'educazione clinica
- Diagnostica pedagogica
- Diagnostica pedagogica evolutiva
- Diagnostica pedagogica educativa
- I diagrammi della pedagogia speciale
- La diagnostica speciale
- La società inclusiva
- La disorganizzazione neurologica

- Il ritardo mentale
- Trattamenti, approcci, strategie
- Il contratto formativo
- La terapia occupazionale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, *Pedagogia Clinica*, Junior, 2001, pp. 150 (A)
2. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008. Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2008, pp. 80 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

P. CRISPIANI, *Manuale Itard 2008*, dispensa a cura del docente

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA CLINICA 2

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Apprezzare la complessità del disturbo di attenzione ed iperattività. Costruire strumenti di osservazione. Saper strutturare spazi ed ambienti per l'integrazione di soggetti con ADHD a scuola.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Il disturbo di attenzione ed iperattività (ADHD) come sindrome qualitativa
- La fluidità
- Dinamicità ed attenzione
- Attenzione e disattenzione
- Il quadro sindromico dell'ADHD
- L'ADHD nei manuali diagnostici
- Ipotesi eziologiche
- Strumenti e procedure diagnostiche
- Il trattamento educativo
- Le azioni cognitivo-dinamiche
- Smarrimento cognitivo sequenziale
- La prevenzione
- Il trattamento educativo

- Le avvertenze scolastiche
- Le avvertenze familiari
- Il "Metodo di studio"

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, C. GIACONI, M. L. CAP-
PARUCCI, *Lavorare con il disturbo di attenzione e
iperattività*, Junior, 2005, pp. 280 (A)

2. (A) P. CRISPIANI, C. GIACONI, *La sindrome di
Jack*, Junior, 2008, pp. 20 (A)

3. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008*.

Glossario pedagogico professionale, Junior, 2008, pp.
80 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof. Domenico Simeone

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali ed epistemologici che consentano di descrivere il ruolo della pedagogia nel contesto sociale e culturale contemporaneo.

Prerequisiti

Conoscenza degli elementi di base della Pedagogia generale

Programma del corso

Il corso si propone di presentare il ruolo della pedagogia nella società post-moderna e di descrivere la sua interazione con i processi culturali, con particolare attenzione all'interazione tra cinema, pratiche formative ed educazione

Contenuti

- Educazione e post-modernità
- Modernità e post-modernità
- Bisogni e identità
- Modelli pedagogici e interventi educativi
- Per una pedagogia post-moderna
- Teorie della visione e ambiti della ricerca educativa

- Il cinema come luogo di educazione
- Per un'interpretazione pedagogica del testo filmico
- Cinema e formazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. J. P. POURTOIS, H. DESMET, *L'educazione post-moderna*, Del Cerro, 2006 (A)
2. P. MALAVASI, S. POLENGHI, P. C. RIVOLTELLA, *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, 2005 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

domenico.simeone@unimc.it

PEDAGOGIA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Prof. Fabrizio d'Aniello

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo 0

orario lezioni GIO 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Contribuire alla co-costruzione di una teoria pedagogica del lavoro e della formazione tesa ad affermare l'umanesimo del lavoro e, quindi, ad umanizzare le professioni e a proporre itinerari ad orizzonte aperto che mirino alla promozione del 'saper fare' nonché del 'saper essere' della persona che lavora.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Definizione e contestualizzazione della pedagogia del lavoro nell'ambito del sapere pedagogico
- Il concetto di lavoro nella storia riflessioni pedagogiche e prospettive educative
- L'accessibilità pedagogica ai temi del lavoro
- La riflessione pedagogica sul lavoro alcuni modelli del passato
- La valenza educativa e culturale del lavoro

- Il lavoro come 'educatore implicito'
- Educazione e formazione
- L'educazione permanente come idea-guida
- La formazione nelle imprese origine ed evoluzione
- Dall'addestramento alla formazione professionale nella società della conoscenza gli approcci modernista, neo-modernista e post-modernista
- L'emergere della dimensione organizzativa
- Dalla formazione 'apparente' alla formazione come 'strategia' per l'organizzazione
- La formazione negli anni Ottanta
- La formazione negli anni Novanta
- Action learning, learning organization, empowerment
- La formazione oggi la 'strategia di Lisbona'
- La formazione come apprendimento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning)
- Competenze e meta-competenza
- Gli obiettivi della formazione professionale occupabilità e professionalizzazione
- Oltre la performatività la formazione continua come formazione per la persona
- Le politiche formative
- La formazione finanziata in ambito F.S.E.
- La formazione professionale esterna alle imprese le agenzie formative
- Formatore e formatori
- Progettualità e processualità formativa
- Istruzione e formazione professionale l'alternanza scuola-lavoro
- La formazione professionale dal rapporto

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

tecnico al rapporto etico

- Aspetti etico-deontologici delle professioni formative
- Le dimensioni metacurricolari dell'agire formativo la dimensione tacita delle competenze
- Le dimensioni metacurricolari dell'agire formativo l'emergere del curriculum nascosto

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. BOCCA, *Pedagogia della formazione*, Guerini, 2000 (A)
2. R. D. DI NUBILA (a cura di), *Pedagogia del lavoro*, «Studium Educationis», 2003 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

orario di ricevimento

martedì, ore 12-13

e-mail

fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Prof.ssa Gabriella Aleandri

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo O

orario lezioni ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza della definizione, fondamenti teorici e delle radici storiche dello spazio educante- conoscenza dei caratteri dell'infanzia- conoscenza del ruolo dell'accoglienza e del gioco- conoscenza del contributo della cultura e dei valori nel processo di insegnamento/apprendimento- saper cogliere il valore della curiosità, volontà e creatività- conoscenza del ruolo e compiti dell'educatore nel nido- saper elaborare un progetto educativo.

Prerequisiti

Conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale- conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia sociale

Programma del corso

- Lo "spazio educante" definizioni, presupposti storici e teorici
- Progettazione e organizzazione dello spazio scolastico
- Il bambino
- L'accoglienza

- Il gioco
- L'apprendimento
- La cultura e i valori
- Curiosità, volontà, creatività
- Il progetto educativo
- Figura e compiti dell'educatore
- Il nido

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. GENNARI, *Pedagogia degli ambienti educativi*, ARMANDO, 1997, pp. 11-57, 97-113 (A)
2. N. PAPARELLA, *Pedagogia dell'infanzia. Principi e criteri*, ARMANDO, 2005, pp. 11-186 (A)
3. L. TRISCIUZZI - S. GUETTA - L. MIRAGLIA, *Il nido. Proposte di attività per la prima infanzia e tecniche professionali*, ARMANDO, 2007, pp. 9-87 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-12

e-mail

gabriella.aleandri@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

(PER MUT. PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA SFP)

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo 0

orario lezioni ME 10-12/GIO 8-9

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso affronta il tema della famiglia sul versante della metodologia della ricerca e dei suoi nodi problematici attuali. Vengono così trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, con una particolare attenzione alle famiglie ricostituite dopo una separazione o un divorzio.

Prerequisiti

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

Programma del corso

- Questioni attuali in educazione familiare
- Gli interrogativi della famiglia
- Le prospettive della pedagogia familiare
- Pensare la ricerca per la pedagogia della famiglia
- Come pensare il discorso della pedagogia della famiglia
- La pertinenza della ricerca
- Indicazioni metodologiche per la pedago-

gia familiare

- Procedimenti e paradigmi
- Schemi interpretativi
- Soggetti e strategie di ricerca in educazione familiare
- Famiglie e ricercatori
- Un processo e tre approcci di ricerca
- L'idea di famiglia nella prospettiva storico-culturale
- Ridefinizioni familiari e pedagogia per le famiglie
- Modelli di famiglia tra evoluzione storica e processi di modernizzazione
- Le trasformazioni delle famiglie e l'evoluzione del diritto
- Separazioni, divorzi e famiglie ricostituite in Italia. Un approccio statistico
- I figli e le ricostituzioni familiari convivenze e differenze territoriali
- La complessità delle relazioni all'interno delle famiglie ricostituite
- Le famiglie ricostituite possibili configurazioni
- Possibili configurazioni e ambiguità terminologiche delle famiglie ricostituite
- Le relazioni coniugali e genitoriali nelle ricostituzioni familiari
- La costituzione della neo-coppia in rapporto ai figli
- La ridefinizione e l'evoluzione della coppia coniugale e genitoriale
- I "terzi" inclusi i nuovi partners dei genitori separati o divorziati
- I figli e le rinnovate relazioni all'interno

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

delle famiglie ricostituite genitori, fratelli e sorelle

- I rapporti tra fratelli e sorelle nati da differenti unioni
- Dimensione pedagogica e famiglie ricostituite
- Pedagogia per le famiglie ricostituite una proposta di mediazione educativa
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training prospettive di interventi integrati

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. CADEI, *Pedagogia della famiglia e modelli di ricerca*, in c.d.s., 2008 (A)
2. C. SIRIGNANO, *Ricerca educativa e pluralismo familiare. Itinerari e prospettive per una nuova pedagogia delle famiglie*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 2005 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì al termine della lezione

e-mail

sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE (A-L)

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 15-18/ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è riflettere sulla natura e sui limiti della conoscenza scientifico-pedagogica, ossia riflettere sulle strutture logiche inerenti alla metodologia della scienza pedagogica. Si cercherà di introdurre gli studenti nella discussione epistemologica all'interno della teoria pedagogica, sia rispetto ai problemi di fondazione e legittimazione della disciplina e della sua autonomia scientifica, sia rispetto al suo saldo ancoraggio alla storia e alla società, nell'impegno a interconnettere razionalità e empiria, progettualità presente e futura.

Prerequisiti

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane

Programma del corso

MODULO A (per tutti gli studenti)

Il corso si propone di chiarire, le questioni che interessano da vicino la possibilità per la Pedagogia di costituirsi come scienza, attra-

verso il confronto con distinte inquadrature teoriche e metodologiche Fenomenologia, Teoria Critico-Ermeneutica, Trascendental-pragmatica. All'interno di questa pluralità analitica e concettuale un'attenzione particolare sarà riservata alle diverse anime che sostengono e connotano la ricerca pedagogica contemporanea e che articolano l'epistemologia pedagogica in tre direzioni di ricerca 1) riflessione sulla scientificità della pedagogia; 2) riflessione sulla fondazione della pedagogia; 3) riflessione sulla legittimazione della pedagogia

MODULO B (per gli studenti della classe L-19)

Il corso si propone altresì di approfondire un modello scientifico-pedagogico connotato dal forte impianto teorico e prassico, razionalmente critico, costitutivamente problematico e radicalmente antidogmatico, in uno spazio di confronto con il pensiero filosofico-sperimentale offerto dalla tradizione pragmatista americana. Tale modello si offre come un concreto esercizio di ricerca nella attuale problematizzazione dei tempi, degli spazi e delle emergenze educative nell'ottica di un più articolato concetto di educazione "integrale" e "pluralista" delle persone, in direzione di rinnovati modelli di convivenza e democrazia

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, La Scuola, 1997 (A)
2. F. STARA, *Educazione ai valori della democrazia. La ricerca pragmatista*, Rubbettino, 2006 (A)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

3. M. CORSI, R. SANI (a cura di), *L'educazione alla democrazia tra passato e presente*, Vita e Pensiero, 2004 (A)

4. L. PATI, L. PRENNA (a cura di), *Ripensare l'autorità*, Guerini, 2008 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

MODULO A

M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, La Scuola, Brescia, 1997, pp. 61-156

F. STARA, *Educazione ai valori della democrazia. La ricerca pragmatista*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006

MODULO B

M. CORSI, R. SANI (a cura di), *L'educazione alla democrazia tra passato e presente*, Vita e Pensiero, Milano, 2004

(il docente indicherà una selezione dei capitoli da studiare)

L. PATI, L. PRENNA (a cura di), *Ripensare l'autorità*, Guerini, Milano, 2008

(il docente indicherà una selezione dei capitoli da studiare)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

fstara@libero.it

PEDAGOGIA GENERALE (M-Z)

(E PER MUT. PEDAGOGIA GENERALE SFP)

Prof. Domenico Simeone

corso di laurea SEF (N)-SFP

classe L-19/SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 8-11/GIO 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è riflettere sulla natura e sui limiti della conoscenza scientifico-pedagogica, ossia riflettere sulle strutture logiche inerenti alla metodologia della scienza pedagogica.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Si cercherà di introdurre gli studenti nella discussione epistemologica all'interno della teoria pedagogica, sia rispetto ai problemi di fondazione e legittimazione della disciplina e della sua autonomia scientifica, sia rispetto al suo saldo ancoraggio alla storia e alla società, nell'impegno a interconnettere razionalità e empiria, progettualità presente e futura

CONTENUTI MODULO A

- La pedagogia generale oggi
- Aspetti epistemologici della pedagogia
- La pedagogia come scienza umana

- Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia
- Modelli pedagogici e interventi educativi
- Il ruolo della pedagogia nella società attuale
- Lo sviluppo dell'empowerment familiare
- La comunicazione nelle relazioni educative familiari
- Educare all'amore in famiglia
- Compiti di cura e risorse educative
- Il sostegno educativo ai genitori
- Per un nuovo rapporto tra famiglia e scuola

CONTENUTI MODULO B (per gli studenti della classe L-19)

- L'educazione alla democrazia e alla cittadinanza
- L'educazione alla democrazia nella scuola e nella famiglia oggi
- L'educazione alla democrazia nella società multietnica e multiculturale
- L'autorevolezza educativa tra crisi e nuove domande
- Educare alla scelta una prospettiva relazionale
- Progettualità educativa e governo di sé

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, La Scuola, 1997, pp. 61-156 (A)
2. D. SIMEONE, *Educare in famiglia*, La Scuola, 2008 (A)
3. M. CORSI, R. SANI (a cura di), *L'educazione alla democrazia tra passato e presente*, Vita e Pensiero,

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

2004, 10 capitoli a scelta dello studente (A)

4. L. PATI, L. PRENNA (a cura di), *Ripensare l'autorità*, Guerini, 2008, 6 capitoli a scelta dello studente (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

domenico.simeone@unimc.it

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Livia Cadei

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere le principali tematiche del dibattito pedagogico in merito all'educazione interculturale. Esplorare le ricerche e riflettere sui temi dell'integrazione e dell'esclusione. Saper individuare le questioni critiche ed articolare il ragionamento pedagogico intorno al tema dell'educazione interculturale in famiglia e dei minori non accompagnati.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali problematiche che animano il dibattito pedagogico interculturale

Programma del corso

Fenomeno migratorio, integrazione, stereotipi e pregiudizi, immigrazione familiare, mutamenti della famiglia, famiglia immigrata fra fragilità strutturale e vitalità culturale, ricerche sul fenomeno delle famiglie immigrate in Italia, cittadini immigrati in Italia dati statistici, quadro concettuale per la cittadinanza, politiche migratorie, opportunità e rischi delle famiglie immigrate,

ripercussioni dell'emigrazione sulla vita coniugale e familiare, migrazione e mutamenti sul piano delle dinamiche familiari, famiglia multietnica e multiculturale, essere genitori all'estero, matrimoni misti, adozioni internazionali, migrazione traiettorio di inserimento e capitale sociale, reti etniche tra vincoli e opportunità, famiglie straniere e servizi sul territorio, educazione in famiglia come diritto del minore, modalità di educazione interculturale in famiglia, diritti dei minori stranieri non accompagnati, minori stranieri non accompagnati, fra integrazione e devianza, minori stranieri e inserimento comunitario, procedure e buone prassi nei confronti dei minori stranieri non accompagnati

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. PORTERA, *Educazione interculturale in famiglia*, La Scuola, 2004 (A)
2. A. SBRACCIA, C. SCIVOLETTO (a cura di), *Minori migranti diritti e devianza. Ricerche socio-giuridiche sui minori nno accompagnati*, Torino, 2004, cap. 3 (A)
3. A. MARAZZI (a cura di), *Voci di famiglie immigrate*, Franco Angeli, 2005, pp. 33-49, 175-193 C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 10-11

e-mail

l.cadei@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PED/01

tipo modulo O

orario lezioni ME 11-13/GIO 8-9

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà di diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo.

Prerequisiti

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

Programma del corso

- La pedagogia sociale origini ed evoluzione
- La pedagogia sociale il campo d'indagine
- La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione
- Le idee-guida della pedagogia sociale
- L'analisi del contesto luoghi, spazi, persone
- L'attività cooperativa
- La prevenzione
- Orientamenti attuali e linee di sviluppo
- I servizi sociali e la loro funzione pedagogica
- La pedagogia dell'arte riflessioni in margine ad un concetto

- Educazione estetica ed educazione artistica
- Elementi educativi nella teoria estetica di Jacques Maritain
- Poesia ed antropopedagogia personalista
- Educazione alla creatività e persona
- Poesia, educazione integrale, autocoscienza e cambiamento
- Poesia ed omologazione per educare al pensiero divergente
- Poesia e metafora lo stupore della ragione
- Educazione alla poesia e pregiudizio
- Educazione estetica ed educazione interculturale
- Educazione estetica ed educazione morale
- Educazione estetica ed educazione ambientale
- La poesia a scuola
- Per una didattica della 'lettura poetica'.
- Per una didattica della 'produzione poetica'.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale*, La Scuola, 2001 (A)
2. F. D'ANIELLO, *Per educare alla poesia*, in c.d.s., 2008 (A)

Orario di ricevimento

martedì, ore 12-13

e-mail

sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DEI SERVIZI TERRITORIALI

Prof. Domenico Simeone

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per una lettura dei servizi territoriali in chiave pedagogica

Prerequisiti

Conoscenza degli elementi di base della pedagogia generale e sociale

Programma del corso

- Il contributo della pedagogia sociale all'analisi dei servizi territoriali di sostegno alla persona e alla famiglia in situazioni di fragilità esistenziale
- Pedagogia sociale e fragilità
- Scenario socioculturale e fragilità
- Scenario socioistituzionale e legislativo della fragilità
- Dalla logica del bisogno alla metalogica del desiderio
- La relazione educativa nel sistema della community care
- Educare nella fragilità

- Analisi dei modelli d'intervento educativo e prospettive pedagogiche
- Il sostegno alla genitorialità come lavoro educativo
- Categorie pedagogiche per l'esame delle risorse familiari
- Analisi di servizi e di esperienze di sostegno educativo
- Riflessioni pedagogiche sul sostegno alla genitorialità

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. M. MOZZANICA, *Pedagogia della/e fragilità*, La Scuola, 2005 (A)
2. C. SITÀ, *Il sostegno alla genitorialità. Analisi dei modelli e prospettive educative*, La Scuola, 2005 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

domenico.simeone@unimc.it

PEDIATRIA PREVENTIVA SOCIALE

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD MED/38

tipo modulo F

orario lezioni VE 11-14

semestralità I Semestre

[da definire]

PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA

Prof. Andrzej Zuczkowski

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni ME 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è introdurre lo studente alla percezione e comunicazione visiva, con particolare riferimento al studio del disegno e dei rapporti tra linguaggio grafico, linguaggio verbale e percezione visiva. Le finalità riguardano il sapere e il saper fare, quest'ultimo inteso come capacità di applicare le principali teorie e metodologie studiate all'analisi dei disegni, come richiesto nella parte pratica obbligatoria.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua italiana

Programma del corso

- Il linguaggio grafico
- Percezione e comunicazione
- Il pensiero visivo
- Disegno come linguaggio: significante, significato, riferimento
- Disegno e realtà fenomenica
- L'evoluzione delle produzioni grafiche
- Fase preiconica
- Scarabocchio motorio e scarabocchio

coordinato

- La comparsa dell'intento rappresentativo
- Stadio della presentazione
- I primi schemi iconici
- La rappresentazione della figura umana
- I tratti della figura umana
- Tipi di rappresentazione iconica
- Lo spazio grafico, Il cromatismo grafico
- L'interpretazione delle produzioni grafico-iconiche
- Aspetti psico-pedagogici e linee di programmazione didattica
- I metodi proiettivi
- Il concetto di proiezione
- I metodi proiettivi basati sull'attività grafica
- I metodi proiettivi come valutazione della personalità
- Il disegno della famiglia
- Il disegno dell'albero
- Il disegno dell'omino
- Il disegno della casa
- L'educazione all'immagine nella scuola elementare

Parte pratica obbligatoria:

- Cartella (da consegnare il giorno dell'esame) contenente i disegni (effettuati dai bambini) raccolti durante l'anno accademico e commentati (per iscritto) secondo le modalità e i criteri presentati nei testi e le indicazioni fornite in rete (i disegni possono essere raccolti in ambito scolastico - scuola materna o elementare - per chi già insegna o in ambito extrascolastico). Si possono

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

presentare più disegni di un solo bambino, seguendo una modalità diacronico-longitudinale, oppure disegni di più bambini della stessa età (modalità sincronica), che possano consentire un confronto. Per ogni disegno specificare: nome del bambino, età (anno e mesi), data di effettuazione del disegno (es. Andrea - 6, 5 - 15 gennaio 2005)

• Progetto di educazione all'immagine: chi già insegna può presentare un progetto attuato a scuola (materna o elementare, ma è sufficiente anche un progetto ideato e non ancora realizzato o semplicemente un'ipotesi di progetto; l'importante è che sia realizzabile e che sia strutturato in maniera precisa e in tutte le sue parti (deve comprendere: Oggetto d'indagine - Obiettivi - Metodologia e strumenti - Tempi - Valutazione). Specificare sempre l'ambito (es. scuola materna, l'anno) e l'età precisa cui il progetto si rivolge e mettere bene in evidenza i tempi di attuazione (quanti incontri sono previsti: es. per la durata di un mese, per tutto l'anno scolastico, ecc.) e il tipo di attività prescelte (es. in gruppo). Il progetto può spaziare in qualsiasi settore inerente all'immagine: disegni, fotografie, TV, cinema, fumetti, pubblicità ecc.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. O. R. FERRARI, *Il linguaggio grafico del bambino*, La Scuola, 2000 (A)
3. (A) R. BONGELLI, A. ZUCZKOWSKI, *Indicatori linguistici percettivi e cognitivi*, Aracne, Roma 2008

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense a cura del docente

Orario di ricevimento

lunedì, ore 11-12

e-mail

zuko@unimc.it

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

(EX ECONOMIA ED ESTIMO RURALE)

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea TSGST

classe 55/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD AGR/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Comprendere le basi del governo del territorio per l'analisi dei complessi rapporti tra società, economia e territorio per la pianificazione locale, provinciale e regionali del territorio

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Le origini della pianificazione territoriale in Europa e in Italia.
- La Bonifica.
- Le funzioni della pianificazione.
- Piano e programma.
- Dalla pianificazione al governo del territorio, principi di partecipazione, concertazione e negoziazione.
- La pianificazione strategica, la pianificazione regionale e provinciale; cenni alla pianificazione del paesaggio.
- Lo sviluppo sostenibile, i piani di sviluppo rurale, l'Agenda 21 locale.

- Le politiche di riqualificazione ambientale e rurale.
- L'attività di pianificazione territoriale della Regione Marche

Altre risorse / materiali aggiuntivi

La complessità della materia non consente di indicare un singolo testo che tratta i temi in modo organico. Durante il corso saranno fornite le indicazioni necessarie per lo studio in forma di appunti dalle lezioni, dispense e articoli reperibili anche on-line

Orario di ricevimento

giovedì, ore 17-18

e-mail

gianluigi.corinto@unimc.it

POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD AGR/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 17-20

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle principali politiche di sviluppo rurale adottate a livello comunitario, nazionale e regionale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

La programmazione comunitaria sullo sviluppo rurale nel periodo 2007-2013 è stata indirizzata al raggiungimento di tre grandi obiettivi:

- Migliorare la competitività del settore agricolo
- Valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso il sostegno alla gestione del territorio
- Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

Pertanto il corso prende spunto dall'evoluzione delle misure di sviluppo rurale dell'UE fino ad arrivare ad una disamina del Piano

di Sviluppo Rurale della Regione Marche.

Saranno inoltre evidenziate le misure strategiche rivolte al sostegno e all'incentivazione delle attività turistiche

Il corso prevede la partecipazione in classe di alcuni testimoni privilegiati delle evoluzioni vissute fino ad oggi dalle politiche di sviluppo; funzionari pubblici, responsabili del mondo cooperativo e delle associazioni di categoria saranno chiamati ad illustrare opportunità e minacce derivanti dalla nuova programmazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

NOMISMA, *La politica agricola europea nell'UE allargata*, Agraeditrice, 2005 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

verranno fornite dispense a cura del docente basate fondamentalmente sull'ampia e recente documentazione disponibile on-line sui siti di alcune istituzioni tra cui la Commissione Europea, il Ministero per le Politiche Agricole e la Regione Marche. Gli studenti non frequentanti riceveranno le dispense via e-mail su richiesta.

Orario di ricevimento

martedì, ore 18-19.30

e-mail

a.cavicchi@unimc.it

PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD AGR/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 16-19

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti sociali, storici e culturali dei modelli di consumo, al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Sviluppo recente e prospettive del settore agroalimentare italiano
- Dallo sviluppo agricolo allo sviluppo rurale quadro storico
- L'evoluzione degli ultimi cinquant'anni e il ruolo della Politica Agricola Comunitaria
- Il settore agro-alimentare
- I nuovi mercati
- I modelli di consumo

- La qualità: un concetto da precisare
- Economia del consumo e consumatori
- Qualità e sicurezza alimentare
- La certificazione della qualità
- Il made in italy agroalimentare
- L'agropirateria
- Esercitazioni: casi di studio relativi alle certificazioni
- Seminari: le produzioni di qualità marchigiane

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. NOMISMA, *La qualità per competere. Nuove sfide per l'agroalimentare italiano*, Agraeditrice, 2003 (A)
2. B. ROCCHI, D. ROMANO, *Tipicamente Buono*, Franco Angeli, 2006 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Verranno fornite dispense a cura del docente per gli studenti frequentanti il materiale per i non frequentanti è rappresentato dal libro adottato (La qualità per competere)

Orario di ricevimento

martedì, ore 18-19.30

e-mail

a.cavicchi@unimc.it

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AZIENDE TURISTICHE

Prof. Andrea Fradeani

corso di laurea PROGESTUR (N)

classe LM-49

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD SECS-P/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 13-16/GIO 13-16

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro di riferimento generale sui principi di base e sugli strumenti sia dell'analisi di bilancio che della programmazione, del controllo e dell'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali (con particolare riferimento alle aziende operanti nel settore turistico).

Prerequisiti

Si considerano già acquisiti i principi di base dell'economia aziendale e delle metodologie e determinazioni quantitative d'azienda, appresi durante il percorso didattico della laurea triennale

Programma del corso

MODULO 1 - Analisi di bilancio

- Introduzione all'analisi di bilancio
- La riclassificazione dello stato patrimoniale
- La riclassificazione del conto economico
- L'analisi per indici

- Cenni all'analisi per flussi

MODULO 2 - Analisi e contabilità dei costi

- I sistemi di programmazione e controllo
- Il ruolo dell'analisi e della contabilità dei costi
- Classificazioni dei costi
- Configurazioni di costo
- L'analisi costi/volumi/risultati
- La contabilità per centri di costo
- L'activity based costing
- Il full costing
- Il direct costing
- Strumenti di reporting

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. MARCHI, A. PAOLINI, A. QUAGLI, *Strumenti di analisi gestionale*, Giappichelli, 2003 (A)
2. L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi. Volume 1 fondamenti di cost accounting*, Giappichelli, 2003 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

a.fradeani@unimc.it

PSICHIATRIA

Dott.ssa Patrizia Brunellini

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD MED/25

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità II Semestre

- Cenni alla legislazione ed organizzazione dell'assistenza psichiatrica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

M. BOGETTO, *Elementi di Psichiatria*, Minerva Medica, 2006 (A)

Orario di ricevimento

prima delle lezioni

e-mail

pbrunellini@hotmail.com

Obiettivi formativi

fornire conoscenze che permettano adeguati inquadramenti delle categorie diagnostiche in psichiatria

Prerequisiti

conoscenze di base di biologia ed anatomofisiologia del SN

Programma del corso

- Valutazione psichiatrica esame psichico diretto, test e scale psicometriche
- Disturbi dell'umore (prospettiva trasversale e longitudinale)
- Disturbi d'ansia
- Disturbo ossessivo-compulsivo
- Disturbi del comportamento alimentare
- Disturbi somatoformi
- Schizofrenia
- Abuso e dipendenza da sostanze
- Disturbi di personalità
- Disturbi da deficit cognitivo (ritardo mentale e demenze)
- La terapia psichiatricapsicofarmacoterapia-psicoterapie

PSICOLOGIA COGNITIVA

(PER MUT. PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI SPED)

Prof. Andrzej Zuczkowski

corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 8-11/ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione del metodo di ricerca sperimentale e approfondimento delle conoscenze di psicologia cognitiva.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Gli studenti frequentanti effettueranno con il docente una ricerca sperimentale riflettendo sulle metodologie applicate e sulle teorie di riferimento. L'oggetto di studio sarà "La comunicazione delle conoscenze nei testi scritti e nei dialoghi parlati".

- Individuazione degli Indicatori Linguistici Percettivi e Cognitivi (ILPEC) nei testi scritti.
- Relazioni tra gli ILPEC e le categorie epistemiche del NOTO - IGNOTO - CREDUTO
- Applicazione delle suddette relazioni all'analisi di dialoghi parlati (registrati e trascritti)
- Pragmatica della conoscenza

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente all'inizio del corso

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

da definire

Altre risorse/materiali aggiuntivi

I testi per l'esame saranno comunicati all'inizio del corso nella pagina web del docente

Orario di ricevimento

lunedì, ore 11-12

e-mail

zuko@unimc.it

PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI

Prof.ssa Barbara Pojaghi

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/05

tipo modulo F

orario lezioni GIO 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Sviluppare conoscenze finalizzate all'acquisizione di capacità di gestione di gruppi in contesti lavorativi, in particolare finalizzati alla formazione in servizio

Prerequisiti

Avere una conoscenza di elementi di base di Psicologia e di Psicologia sociale

Programma del corso

LE DIVERSE DIMENSIONI DEL GRUPPO DI LAVORO

- Il contributi di Kurt Lewin allo studio del gruppo
- Bion e gli assunti di base
- Gruppo/ gruppo di lavoro
- La struttura dei gruppi
- Vita di gruppo: lavoro, coesione, conflitti
- La leadership

APPRENDIMENTO E COMUNICAZIONE NEI CONTESTI LAVORATIVI

- Il lavoro come attività culturale situata

- I contesti di lavoro come sistemi di attività
- Pratiche situate di lavoro e comunicazione
- Apprendere "in" e apprendere "out"
- Dalla formazione alla partecipazione
- Apprendere partecipando
- Apprendimento come pratica sociale situata
- L'apprendimento nel lavoro: esperti e novizi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. ZUCCHERMAGLIO, *Vygotskij in azienda*, Carocci, 2002, pp. 130 (A)
2. B. POJAGHI, *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, 2000 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

pojaghi@unimc.it

PSICOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea PSU-PEDMD**classe** 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fornire competenze critiche sul tema della formazione nelle organizzazioni.

Prerequisiti

Laurea di primo livello della classe 18 o altro corso di laurea che abbia fornito competenze di base in ambito psico-pedagogico.

Programma del corso

Il corso affronterà la tematica della formazione nell'ambito dei moderni contesti di lavoro, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche psicologiche dell'individuo all'interno del gruppo.

- La psicologia delle organizzazioni
- Cosa significa apprendere e formarsi nelle organizzazioni?
- Individuo e gruppo secondo la psicoanalisi
- Il ruolo della creatività nei processi formativi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. O. F. KERNBERG, *Le relazioni nei gruppi*, Raffaello Cortina, 1999, fino a pp. 169 (A)
2. F. FRACCAROLI, *Apprendimento e formazione*

nelle organizzazioni, Il Mulino, 2007, fino a pp. 222 (A)

3. B. POJAGHI, *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, 2000, pp. 11-15, 41-54 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Durante le lezioni verranno utilizzate delle slide che integreranno i testi indicati e che verranno rese disponibili presso la pagina del docente

Orario di ricevimento

martedì, ore 11-12

e-mail

polenta@unimc.it

PSICOLOGIA DEI SISTEMI SOCIALI

(PER MUT. PSICOLOGIA SOCIALE SFP)

Dott.ssa Elisabetta Crocetti

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/05

tipo modulo F

orario lezioni LU 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Introdurre alla Psicologia sociale sviluppando le fondamentali conoscenze relative alle ricerche e ai protagonisti della Psicologia sociale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

MODULO A

- Metodologia della ricerca
- Tecniche di raccolta dati (questionario, intervista, osservazione, ricerca - azione e focus group)

MODULO B.

- Lo sviluppo sociale
- La conoscenza sociale
- Il sé e l'identità
- La comunicazione interpersonale
- Il gruppo

MODULO C

- Atteggiamenti e comportamenti:

T. Newcomb

- Obbedienza all'autorità Stanley Milgram
- Comportamento deviante e comportamento prosociale Latané e Darley

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. B. POJAGHI, P. NICOLINI (a cura di),

Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi, Franco Angeli, 2002, pp. 1-208 (A)

2. A. PALMONARI, N. CAVAZZA, *Ricerche e protagonisti della Psicologia sociale.*, Mulino., 2003, Capitoli 1, 5, 6 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

elisabetta.crocetti@unimc.it

PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA

Prof.ssa Anna Arfelli

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/04

tipo modulo O

orario lezioni LU 11-13/MA 14-15

semestralità I Semestre

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Altre letture saranno consigliate nel corso delle lezioni e nel sito on line Programma da 6 CFU per frequentanti e non frequentanti

Orario di ricevimento

dopo l'orario di lezione

e-mail

arfelli@unimc.it

Obiettivi formativi

Prendere coscienza che il processo di sviluppo psicologico interessa l'intero corso della vita, con caratteristiche specifiche alle diverse fasi.

Prerequisiti

Si intendono già acquisite la conoscenza delle principali teorie sullo sviluppo psicologico; la conoscenza della famiglia come sistema.

Programma del corso

- Lo sviluppo nel ciclo di vita
- Il costrutto di sfida nella psicologia del ciclo di vita
- Caratteristiche delle sfide e specificità della fase evolutiva.
- Adolescenza
- Complessità della transizione adulta
- La vecchiaia e la morte.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. B. L. HENDRY, M. KLOEP, *Lo sviluppo nel ciclo della vita*, il Mulino, 2003 (A)

PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO SENSORIALE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici di riflessione e analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane e sviluppare conoscenze teoriche e competenze pratiche (consapevolezza e gestione consapevole delle proprie modalità comunicative) attraverso:

- la presentazione di alcune teorie della comunicazione di matrice psicologica;
- un excursus sui principali approcci teorici all'analisi delle conversazioni;
- attività pratiche di "addestramento alla comunicazione";
- riflessioni sulla comunicazione efficace o sintonica e sulle dinamiche di accordo/disaccordo interazionale e relazionale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

• Introduzione alla psicologia della comuni-

cazione.

- Fondamenti della comunicazione interpersonale.
- Sistemi e funzioni comunicative.
- Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico.
- La dimensione pragmatica del linguaggio
- La Scuola di Palo Alto e la Pragmatica della comunicazione.
- L'Analisi Transazionale di E. Berne come teoria della comunicazione.
- Stati dell'io; transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
- Cenni di Programmazione Neurolinguistica.
- Sistemi Rappresentazionali.
- Rapport e Metamodello.
- La percezione della sintonia dialogica: descrizione di una ricerca.
- Indicatori di sintonia/distonia nella comunicazione.
- Cenni di Analisi della conversazione.
- La Communication Accomodation Theory

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. Riccioni I., *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, 2005 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

giovedì, ore 12-13

e-mail

ilric@virgilio.it

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

(PER MUT. PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE SFP)

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 9-12

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici di riflessione e analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane e sviluppare conoscenze teoriche e competenze pratiche (consapevolezza e gestione consapevole delle proprie modalità comunicative) attraverso:

- un excursus sui principali approcci teorici all'analisi delle conversazioni, in prospettiva sia verticale (evoluzione storica) che orizzontale (esplorando ambiti disciplinari diversi psicologico, filosofico-linguistico, sociolinguistico);
- l'analisi di attività dialogiche tipiche della conversazione ordinaria;
- riflessioni sulla comunicazione efficace o sintonica e sulle dinamiche di accordo/disaccordo interazionale e relazionale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Introduzione alla psicologia della comunicazione. Fondamenti della comunicazione interpersonale. Sistemi e funzioni comunicative.
- Modelli teorici della comunicazione interpersonale lineare, interattivo, dialogico
- La dimensione pragmatica del linguaggio. P. Grice il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
- Una teoria della comunicazione (ambito filosofico-linguistico): la Teoria degli Atti Linguistici. J. L. Austin, J. Searle.
- Una teoria della comunicazione (ambito sociolinguistico): l'Analisi della conversazione
- Una teoria della comunicazione (ambito sociolinguistico): l'Analisi della conversazione
- Una teoria della comunicazione (ambito psicologico-psicoterapeutico): l'Analisi Transazionale di E. Berne.
- Stati dell'io; transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità
- La percezione della sintonia dialogica
- descrizione di una ricerca. Indicatori di sintonia/distonia nella comunicazione.
- Il counselling amicale come attività dialogica. Dare consigli

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- La Communication Accomodation Theory

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. BONGELLI, I. RICCIONI, *La conversazione. Un modello di analisi integrato*, in c.d.s., 2008 (A)
2. I. RICCIONI, *La percezione della sintonia dialogica*, Edizioni Junior, 2005 (A)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 12-13

e-mail

ilric@virgilio.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni ME 12-15

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Riconoscere i principali approcci teorici allo studio dei processi di insegnamento-apprendimento. Acquisire un appropriato linguaggio tecnico-scientifico.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali teorie psicologiche.

Programma del corso

- La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento
- Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- I processi di insegnamento-apprendimento: cambiamento concettuale, interazione tra pari
- L'interazione verbale in classe: griglie di osservazione
- La classe come gruppo: interazione tra pari e negoziazione dei significati
- Linguaggio e apprendimento
- Apprendere a leggere
- Apprendere a scrivere

- La relazione insegnante-alunno

PARTE MONOGRAFICA

- Dalle teorie ingenuie agli approcci scientifici
- Il ruolo delle teorie ingenuie nei processi di insegnamento-apprendimento
- La rilevazione delle teorie ingenuie in classe: le mappe concettuali
- L'interazione tra teorie ingenuie e teorie scientifiche: il cambiamento concettuale
- La co-costruzione dei significati: l'interazione tra pari
- La co-costruzione dei significati: il ruolo dell'insegnante e dell'esperto

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. PONTECORVO (a cura di), *Manuale di Psicologia dell'educazione*, il Mulino, 1999, capp. , 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14 (A)
2. P. NICOLINI (a cura di), *Conoscere il corpo*, Franco Angeli, 2000 (A)

Orario di ricevimento

prima e dopo le lezioni

e-mail

nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

Dott.ssa Antonina Ballerini

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni LU 9-12

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire elementi che orientino lo studente ad una più approfondita conoscenza dei disturbi dello sviluppo e della disabilità soprattutto in età evolutiva. In particolare, delineando aspetti teorici ed operativi, verranno messi a tema l'organizzazione interna dei diversi disturbi, il ruolo svolto dall'ambiente (famiglia - scuola - realtà sociale) e le prospettive evolutive.

Prerequisiti

Si intendono acquisite le conoscenze degli insegnamenti di Neuropsichiatria infantile, Psicopatologia dello sviluppo e del laboratorio handicap e sostegno 1

Programma del corso

- Le principali disabilità in un'ottica evolutiva
- I disturbi dello sviluppo generalizzati e specifici natura e caratteristiche; profili neurocognitivi e relazionali.
- I disturbi dello sviluppo in età prescolare

e scolare

- La percezione del disturbo da parte degli insegnanti
- Recenti orientamenti nella scelta dei sistemi di classificazione (ICF ICD-10) risorse e limiti
- Lineamenti di riabilitazione in età evolutiva prospettive teoriche e possibilità terapeutiche
- Genitori, disabilità e disturbi dello sviluppo

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. ARFELLI GALLI, M. MUZI (a cura di), *Lo spazio di vita del bambino disabile*, EUM, 2008 (A)
2. M. ZANOBINI, M. C. USAI, *Psicologia della disabilità e della riabilitazione. I soggetti, le relazioni, i contesti in prospettiva evolutiva*, Franco Angeli, 2008 (A)
3. G. MORETTI (a cura di M. CANNAO, A. MORETTI), *Riabilitazione e integrazione del disabile*, Armando, 2006 (C)
4. S. VICARI, M. C. CASELLI, *I disturbi dello sviluppo*, Il Mulino, 2002 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

balleriniantonina@libero.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni MA 17-20

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e i metodi di indagine più comunemente utilizzati per studiare lo sviluppo. Saranno trattati i diversi domini in cui l'individuo si sviluppa fisico, motorio, percettivo e cognitivo; lo sviluppo del linguaggio, lo sviluppo sociale, affettivo-emotivo.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Lo studio dello sviluppo
- Lo sviluppo fisico e motorio
- Lo sviluppo percettivo
- Lo sviluppo cognitivo
- Lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- Lo sviluppo sociale
- Lo sviluppo emotivo e le relazioni affettive

- L'adolescenza

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. CAMAIONI, P. DI BLASIO, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, 2007 (A)
2. L. D'ODORICO, R. CASSIBA, *Osservare per educare*, Carocci, 2002 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

m.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea PEDMD

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni MA 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Riconoscimento delle principali differenze di impostazione sia a livello epistemologico che metodologico nello studio dello sviluppo cognitivo

Prerequisiti

Conoscenze di base di psicologia

Programma del corso

L'attività consisterà nella lettura e discussione di alcuni testi classici di autori quali J. Bruner, J. Piaget, L. Vygotskij, H. Wallon. Particolare attenzione sarà focalizzata sulle caratteristiche e sulle differenze di impostazione sia a livello epistemologico che metodologico

Sono richiesti, per l'accreditamento la partecipazione attiva alla lettura e alla discussione, il superamento di una prova teorico-pratica che si terrà alla fine del ciclo di incontri con domande aperte e a scelta multipla

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. J.S. BRUNER, *La mente a più dimensioni*, Laterza,

1988 (C)

2. J.S. BRUNER, *La ricerca del significato*, Bollati Boringhieri, 1992 (C)

3. J. PIAGET, *La rappresentazione del mondo nel fanciullo, Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente*, Boringhieri, 1966, (C)

4. J. PIAGET, *La nascita dell'intelligenza nel fanciullo*, Giunti, 1968

5. J. PIAGET, *La formazione del simbolo nel bambino. Imitazione, gioco e sogno. Immagine e rappresentazione*, La Nuova Italia, 1972 (C),

6. J. PIAGET, *La costruzione del reale nel bambino*, La Nuova Italia, 1973 (C)

7. L. S. VYGOSTKIJ, *Pensiero e linguaggio*, Laterza, 1990 (C)

orario di ricevimento

prima e dopo le lezioni

e-mail

nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e di competenze critiche di base nell'ambito della psicologia dinamica di orientamento psicoanalitico, con particolare riferimento alle formulazioni dei seguenti autori: S. Freud, C.G. Jung, M. Klein, E. Fromm, R. Fairbairn, D. Winnicott, W.R. Bion, J. Sandler.

Prerequisiti

Per sostenere l'esame si richiede il superamento di tutti gli esami di ambito psicologico previsti nel piano di studio.

Programma del corso

Il corso affronterà i principali autori e nodi teorici della psicologia dinamica dalle origini ai nostri giorni:

- Attualità e inattualità del pensiero psicoanalitico
- Sigmund Freud
- Carl Gustav Jung
- Melanie Klein
- Erich Fromm
- Ronald Fairbairn

- Donald Winnicott,
- Wilfred Rupert Bion
- Joseph Sandler
- Modelli psicoanalitici a confronto

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. LIS, S. STELLA, G.C. ZAVATTINI, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, 1999 (C)

Le parti da approfondire sono le seguenti
S. Freud (pp. 9-65), M. Klein (pp. 157-176), R. Fairbairn (pp. 177-191), D. Winnicott (pp. 191-208), W.R. Bion (pp. 273-290), J. Sandler (pp. 311-334)

È consigliata, ma non obbligatoria, la lettura dell'intero volume

2. J. GREENBERG, S. MITCHELL, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, 1986, Erich Fromm (pp. 114-122) (C)

3. G. V. CAPRARA, A. GENNARO, *Psicologia della personalità*, Il Mulino, 1999, C.G. JUNG (pp. 222-236) (C)

4. UNO DEI SEGUENTI TESTI (A SCELTA) W. Bion, *Attenzione e interpretazione*, Armando, 1973 (C)

5. R. FAIRBAIRN, *Studi psicoanalitici sulla personalità*, Bollati Boringhieri, 1970 (C)

6. S. FREUD, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Boringhieri, 1971 (C)

7. E. FROMM, *Fuga dalla libertà*, Mondadori, 1987 (C)

8. C.G. JUNG, *L'io e l'incoscio*, Boringhieri, 1967 (C)

9. M. KLEIN, *Invidia e gratitudine*, Martinelli, 1969 (C)

10. J. e A.M. SANDLER, *Gli oggetti interni. Una*

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

rivisitazione, Franco Angeli, 2002 (C)

11. D. WINNICOTT, *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, 1990 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Verranno utilizzate delle slides che verranno rese disponibili sulla pagina web del docente

Orario di ricevimento

martedì, ore 11-12

e-mail

polenta@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Introdurre gli studenti ai principali oggetti di studio, teorie e metodi di ricerca della Psicologia Generale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Introduzione alla psicologia la storia e i metodi
- Neuroscienza e comportamento
- Sensazione e percezione
- Stati di coscienza
- Apprendimento
- Memoria
- Pensiero
- Intelligenza
- Comunicazione e linguaggio
- Motivazione
- Emozioni
- Personalità
- Psicologia positiva e benessere

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, Clueb, 1995(C)
2. R. S. FELDMAN, *Psicologia generale. (Edizione italiana a cura di Amoretti G. e Ciceri M.R.)*, McGraw-Hill, 2008 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Ulteriori risorse didattiche (dispense, audiovisivi ecc.) ed informazioni sul loro reperimento saranno disponibili nella pagina docente. Per quanto concerne gli approfondimenti che il docente effettuerà durante le lezioni, per gli studenti frequentanti saranno sufficienti gli appunti e la consultazione dei materiali disponibili nella pagina docente; per gli studenti non frequentanti si consiglia, oltre alla consultazione dei materiali disponibili nella pagina docente, il suddetto testo di A. Zuczkowski

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

c.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE

Prof. Andrzej Zuczkowski

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Introdurre gli studenti ai principali oggetti di studio, teorie e metodi di ricerca della Psicologia Generale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Introduzione alla psicologia la storia e i metodi
- Neuroscienza e comportamento
- Sensazione e percezione
- Stati di coscienza
- Apprendimento
- Memoria
- Pensiero
- Intelligenza
- Comunicazione e linguaggio
- Motivazione
- Emozioni
- Personalità
- Psicologia positiva e benessere

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. S. FELDMAN, *Psicologia generale. (Edizione italiana a cura di Amoretti G. e Ciceri M.R.)*, McGraw-Hill, 2008 (A)

2. A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, Clueb, 1995 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Ulteriori risorse didattiche (dispense, audiovisivi ecc.) ed informazioni sul loro reperimento saranno disponibili nella pagina docente. Per quanto concerne gli approfondimenti che il docente effettuerà durante le lezioni, per gli studenti frequentanti saranno sufficienti gli appunti e la consultazione dei materiali disponibili nella pagina docente; per gli studenti non frequentanti si consiglia, oltre alla consultazione dei materiali disponibili nella pagina docente, il suddetto testo di A. Zuczkowski.

Orario di ricevimento

lunedì, ore 11-12

e-mail

zuko@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea STUR (N)

classe L-15

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PSI/05

tipo modulo F

orario lezioni LU 13-16

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Sviluppare le fondamentali conoscenze concernenti le ricerche e i protagonisti della Psicologia sociale. Introduzione alle principali tematiche che caratterizzano la psicologia del settore turistico in termini di consumo, prodotto e servizio. Prendere in esame l'organizzazione dei servizi, la gestione delle risorse umane, la psicologia e il ruolo del cliente.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Presentazione del corso e la ricerca in Psicologia sociale
- La formazione degli atteggiamenti e i processi decisionali
- Le interazioni tra gruppi sociali
- Processi di influenza sociale e studi sulla comunicazione e persuasione
- Comportamenti devianti e prosociali
- Contributo della Psicologia sociale allo studio del fenomeno turistico

- Psicologia e turismo fenomeno e consumo
- Psicologia e turismo prodotto e servizio
- Psicologia e turismo organizzazione e qualità

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. PALMONARI, N. CAVAZZA (a cura di) , *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, 2003, pp. 1-223 (A)
2. R. MAERAN, *Psicologia e turismo*, Editori Laterza, 2004, pp. 1-175 (A)

orario di ricevimento

lunedì, ore 16-17

e-mail

afermani@unimc.it

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

(PER MUT. PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO SFP)

Prof. Sergio Ardito

corso di laurea SPED (N)-SFP

classe LM-85/SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10

SSD M-PSI/04

tipo modulo F

orario lezioni GIO 14-17/VE 14-17

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di definire i meccanismi neuropsicopatologici dei più frequenti disturbi di pertinenza della neuropsichiatria dell'età evolutiva al fine di acquisire competenza nella elaborazione di un intervento didattico-educativo sul soggetto.

Prerequisiti

Le basi di biochimica, di istologia e di fisiopatologia del sistema nervoso centrale e periferico. Gli elementi di base della psicologia dello sviluppo. La clinica e i meccanismi psicopatologici delle più frequenti malattie di neuropsichiatria dell'età evolutiva.

Programma del corso

- Elementi di biochimica ed istologia del Sistema Nervoso.
- Elementi di anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.
- Elementi dei disordini delle funzioni motorie e sensitive.
- Elementi di neuropsicologia (attenzione,

memoria e apprendimento, fasie, gnosis e prassie) e psicopatologia (percezione, pensiero, attenzione, coscienza, memoria, intelligenza, affettività, istintualità, volontà).

- Lo sviluppo psicomotorio ed intellettuale del bambino nei primi anni di vita.
- Le insufficienze mentali (sindrome di Down)
- Sviluppo e patologia della funzione verbale
- I disturbi dell' apprendimento
- Le encefalopatie non evolutive (Paralisi Cerebrali Infantili)
- L'epilessia e la malattia epilettica
- Convulsioni febbrili e manifestazioni parossistiche non epilettiche
- Lo sviluppo emozionale
- Disturbi di personalità
- Disturbi della condotta (bullismo)
- Disturbo da deficit di attenzione iperattività
- Psiconevrosi e disturbi psicosomatici (le cefalee)
- Disturbi dell' alimentazione (anoressia bulemia)
- Depressione in età evolutiva
- Disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo)
- La schizofrenia ad insorgenza precoce
- Cenni di psicoterapia
- Cenni di psicofarmacologia
- Introduzione alle dipendenze (tossicodipendenza)
- Abusi sessuali nel bambino
- Adozione e affidamento

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. DE NEGRI, *Neuropsicopatologia dello sviluppo*,

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Piccin, 1999, pp. 357 (A)

2. D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson, 2003, pp. 544 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Materiale didattico consegnato ad ogni lezione agli studenti presenti

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

sergio.ardito@sanita.marche.it

PUBBLICITÀ E PUBBLICHE RELAZIONI NEL TURISMO

Dott. Carlo Cambi

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-ART/06

tipo modulo F

orario lezioni GIO 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza sia pure di base dei meccanismi della comunicazione di massa, elementi elementari di marketing, informazione sulle tecniche di comunicazione, di formazione del messaggio pubblicitario e per lo svolgimento delle attività di relazioni pubbliche partendo dalla indispensabilità della comunicazione nel turismo data la immaterialità del prodotto turistico. Fornire elementi di gironalismo e editoria turistica in tv, nella stampa e nel web.

Prerequisiti

Una conoscenza di base della teoria del turismo, dei fondamenti di marketing turistico e una conoscenza sia pure accennata della letteratura di viaggio. Si richiede anche una minima cognizione di elementi di economia del turismo

Programma del corso

- Le caratteristiche del prodotto turistico

- I processi di comunicazione
- La differenza tra informazione e pubblicità
- La relazione tra mezzi e messaggi. Il criterio di notiziabilità
- La formazione del messaggio pubblicitario
- Le tecniche della pubblicità. I costi della pubblicità
- Il piano mezzi. La campagna pubblicitaria
- La promozione e la promocommercializzazione come strumenti del marketing turistico
- L'editoria turistica dalle guide alle riviste. I quotidiani e il turismo
- Internet al servizio del turismo dai siti vetrina ai siti di e-commerce
- Le attività di ufficio stampa
- Le attività di pubbliche relazioni
- I linguaggi dell'informazione e i linguaggi della pubblicità
- La comunicazione come attività relazionale
- Gli altri mezzi il cinema, la fiction, la televisione, la letteratura di viaggio
- Le nuove frontiere della comunicazione turistica

La struttura del business della comunicazione e le articolazioni settoriali

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. CASTOLDI, *Il Marketing per il turismo*, Hoepli, 2002 (A)
2. E. GABARDI (a cura di), *La visione strategica. Contributi e percorsi per incrementare l'efficacia della pubblicità*, Franco Angeli, 2008 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Saranno pubblicate a cura del docente dispense che saranno disponibili sia per i frequentati che per i non frequentati

Per i frequentati saranno proiettate durante le lezioni slides. Per i non frequentanti si raccomanda anche la lettura del volume *La visione strategica. Contributi e percorsi per incrementare l'efficacia della pubblicità* a cura di Emanuele Gabardi, Franco Angeli, 2008

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

carlocambi@interfree.it

SOCIOLOGIA

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD SPS/07

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea.

Prerequisiti

Conoscenze di base della storia contemporanea.

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti

- La prima parte argomenta la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali
- La seconda parte presenta le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici (dal positivismo al funzionalismo, alla teoria neosistemica ed all'approccio relazionale), in particolare a riguardo del tema del rapporto fra soggetto

e sistema sociale come problema metodologico ed epistemologico specifico della sociologia

- La terza parte propone l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato, ai suoi principali sotto-sistemi (in particolare la cultura, i processi di socializzazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e d'evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze fra stratificazione sociale, differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. V. CESAREO, *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, 2002, pp. 264 (A)
2. R.A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2000, pp. 434 (C)
3. V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, 2001, pp. 212 (C)
4. Gruppo Spe, *Verso una sociologia per la persona*, Franco Angeli, 2004, pp. 240 (C)
5. F. CRESPI, *Identità e riconoscimento nella sociologia contemporanea*, Laterza, 2004, pp. 152 (C)
6. Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Laterza, 2007, pp. 294 (C)
7. D. ZOLO, *Globalizzazione una mappa dei problemi*,

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Laterza, 2006, pp. 174 (C)

8. J. J. RODGER, *Il nuovo welfare societario i
fondamenti delle politiche sociali nell'età postmoderna*,

Erickson, 2004, pp. 23 (C)1

9. C. CROUCH, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il

Mulino, 2001, pag. 600 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI E COMUNICATIVI

Prof. Fabio Ferrucci

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/08

tipo modulo F

orario lezioni GIO 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e all'utilizzo delle principali categorie concettuali utilizzate dalla sociologia per comprendere i processi formativi e comunicativi che concorrono alla costruzione delle identità sociali nella società contemporanea.

Prerequisiti

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso

Programma del corso

Il corso di articolerà in 3 moduli

I MODULO

- La relazione sociale come concetto base e oggetto della conoscenza sociologica.
- Il processo di socializzazione caratteristiche e elementi costitutivi.

- Cultura e comunicazione.

Nel primo modulo saranno presentate le categorie principali per la comprensione dei processi formativi e comunicativi in una prospettiva sociologica relazionale. In questa parte del corso, saranno elaborate delle risposte ai seguenti interrogativi: che cos'è la società? In cosa consiste un "fatto sociale"? Come la sociologia studia i fenomeni della socializzazione e della comunicazione? Che ruolo ha la cultura?

II MODULO

- La socializzazione nella psicologia di Piaget e i suoi sviluppi sociologici.
- La socializzazione in antropologia culturale e nel funzionalismo.
- La socializzazione come incorporazione di habitus.
- La socializzazione come costruzione sociale della realtà.
- Le teorie sociologiche dell'identità.
- Dinamiche delle identità professionali e sociali.

Nel secondo modulo, l'attenzione sarà focalizzata sui processi di socializzazione e di costruzione dell'identità sociale nella società contemporanea con particolare riferimento alle identità professionali. Le domande guida saranno le seguenti: in che cosa consiste il processo di costruzione dell'identità sociale? Quali sono i principali fattori che vi concorrono? Come le diverse teorie sociologiche hanno compreso e spiegato questo processo? In

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

che cosa consiste la crisi di identità? Come si costruisce oggi l'identità professionale?

III MODULO

- Definizione di credibilità.
- I soggetti credibili.
- L'altra faccia della relazione la fiducia e le sue forme.
- La circolazione sociale della credibilità
- Rischi e patologie della credibilità.
- Quando la credibilità è decisiva.

Il terzo modulo sarà dedicato all'approfondimento del problema della credibilità, quale componente rilevante delle relazioni interpersonali e comunicative. Saranno affrontate le seguenti questioni: perché tutti chiamano in causa la credibilità? Che cos'è la credibilità? Quali sono i fattori su cui si basa la credibilità

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. DONATI (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, CEDAM, 2006, capp. 1 - 2 - 3, pp. 137 (A)
2. C. DUBAR, *La socializzazione. Come si costruisce l'identità sociale*, Il Mulino, 2004 (A)
3. G. GILI, *La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo*, Rubbettino, 2005 (A)

Orario di ricevimento

giovedì, ore 14-15

e-mail

ferrucci@animol.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD SPS/08

tipo modulo O

orario lezioni ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso di Sociologia della famiglia intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere come pensare la famiglia oggi, come leggere le sue trasformazioni, quali sono le sfide maggiori che oggi deve affrontare e qual è la relazione tra la famiglia e la società.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Le domande fondamentali sono le seguenti: perché esiste la famiglia e come dobbiamo intenderla e studiarla? Osserveremo la famiglia come oggetto specifico di studio della disciplina sociologica ed in particolare come è cambiata la famiglia negli ultimi decenni e quali sono i principali indicatori per conoscere e leggere il cambiamento e leggere la pluralizzazione e le nuove forme famigliari emergenti

I PARTE - Famiglia e trasformazioni sociali

- La famiglia come «fatto primordiale» ed il suo evolversi nella società
- L'analisi sociologica della famiglia come osservarla e interpretarla in modo adeguato
- I mutamenti della famiglia e l'emergere della «famiglia relazionale»

II PARTE - La famiglia come relazione di mediazione tra individuo e società

- La famiglia come relazione di mediazione sociale
- La famiglia come relazione tra sessi e generi
- La famiglia come relazione tra le generazioni
- La famiglia nella società multietnica

III PARTE - Processi di socializzazione e identità di genere

- I modelli della socializzazione al genere
- Rischio, complessità e scelta nel processo socializzativi
- Identità e differenze di genere, in famiglia e a scuola

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, 2006, (escluso cap. 5) (A)
2. I. CRESPI, *Processi di socializzazione e identità di genere. Teorie e modelli a confronto*, Franco Angeli, 2008 (A)
3. I. CRESPI, *Identità di genere, relazioni e contesti. Percorsi maschili e femminili a confronto*, Franco Angeli, 2007 (A)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Altre risorse/materiali aggiuntivi

PROGRAMMA FREQUENTANTI (in presenza e a distanza) gli studenti che frequenteranno le lezioni (in presenza) o svolgeranno le esercitazioni previste (iscritti a distanza) dovranno preparare per l'esame i volumi 1 e 2 indicati nella bibliografia del corso

PROGRAMMA NON FREQUENTANTI (in presenza e a distanza) gli studenti non frequentanti dovranno preparare i volumi 1, 2 e 3 indicati in bibliografia

Orario di ricevimento

martedì, ore 9-10

e-mail

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA FORMAZIONE

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/09

tipo modulo F

orario lezioni ME 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza dei cambiamenti che interessano le funzioni ed i sistemi sociali della formazione entro la società contemporanea, caratterizzata da crescenti complessità e differenziazione sociale.

Prerequisiti

Conoscenze di base della lettura sociologica della società e delle teorie e dei modelli della formazione

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti

- La prima parte introduce le categorie sociologiche d'analisi della specificità delle funzioni e dell'articolazione sistemica della formazione entro la dimensione complessiva delle funzioni e dei sistemi sociali della socializzazione e dell'educazione
- La seconda parte presenta le trasformazioni del ruolo, delle politiche e dei sistemi organizzativi della formazione in relazione al mutamento sociale della società contempo-

anea. Con specifico riferimento alla società italiana sono argomentate le relazioni fra trasformazioni del corso della vita, della famiglia e della divisione sociale del lavoro, processo di globalizzazione, sviluppo ed evoluzione dei sistemi di comunicazione, da una parte, e mutamenti - di ordine funzionale, organizzativo e metodologico - dei processi formativi

- La terza parte propone un quadro sinottico dell'attuale offerta formativa in Italia e delle sue recenti dinamiche evolutive, anche in relazione al cambiamento degli assetti istituzionali e delle politiche pubbliche e del pluralismo degli attori e dei contesti organizzativi della formazione nel nostro Paese

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. DONATI, *La formazione come relazione sociale in una learning society*, in G. GILLI, M. LUPO, I. ZILLI (a cura di), *Scuola e società. Le istituzioni scolastiche in Italia, dall'età moderna al futuro*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2002, pp. 443-478 (A)
2. A. MONGELLI, *Trama e ordito della formazione. Politiche e progettazione*, Franco Angeli, 2003, pp. 176 (A)
3. S. PORCU (a cura di), *Salute e malattia tra mutamento socio-culturale e trasformazioni organizzative dei servizi alla persona. Le scienze sociali nella formazione all'educazione, alla comunicazione ed alla promozione della salute*, Franco Angeli, 2008, pp. 120 (A)
4. A. MONGELLI, *Il futuro della formazione un approccio sociologico*, Franco Angeli, 2004, pp. 144 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

5. G. MORO, *La formazione nelle società post-industriali*, Carocci, 1998, pp. 176 (C)

6. M. COLOMBO, G. GIOVANNINI, P. LANDRI (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini e Associati, 2006, pp. 398 (C)

7. B. BERTAGNI, M. LA ROSA, F. SOLVETTI (a cura di), *Società della conoscenza e formazione*, Franco Angeli, 2006, pp. 288 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/07

tipo modulo O

orario lezioni MA 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali paradigmi sociologici in tema di salute e malattie e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia della salute a l'analisi della malattia nelle sue dimensioni clinica (disease), di ruolo sociale (sickness) e di esperienza soggettiva (illness); i principali approcci, di politica sociale e di modelli organizzativi, ai sistemi sanitari contemporanei.

Prerequisiti

Conoscenze di base della sociologia generale

Programma del corso

- I principali approcci concettuali e metodologici che la sociologia ha formalizzato nello sviluppo dell'analisi della salute e della malattia, con particolare riferimento alla differenziazione tra sociologie macrosistemiche e sociologie dell'attore
- Il tema della pluralità delle rappresentazioni socio-culturali della malattia e del

rapporto tra le dimensioni simboliche della malattia e l'organizzazione sociale della cura e del rapporto medico-paziente

- Un'introduzione all'analisi dei sistemi sanitari nelle società occidentali contemporanee

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. HERZLICH, Ph. Adam, *Sociologia della malattia e della medicina*, Franco Angeli, 1999, pp. 126 (A)
2. C. CIPOLLA (a cura di), *Manuale di sociologia della salute. I. Teoria*, Franco Angeli, 2004, capp. 1, pp.17-48; 2, pp.49-94; 4, pp. 107-140 (A)
3. S. PORCU (a cura di), *Salute e malattia tra mutamento socio-culturale e trasformazioni organizzative dei servizi alla persona. Le scienze sociali nella formazione all'educazione, alla comunicazione ed alla promozione della salute*, Franco Angeli, 2008, pp. 120 (A)
4. A. ARDIGÒ, *Società e salute. Lineamenti di sociologia sanitaria*, Franco Angeli, 1997, pp. 303 (C)
5. C. CIPOLLA (a cura di), *Manuale di sociologia della salute. II. Ricerca*, Franco Angeli, 2004, pp. 285 (C)
6. C. CIPOLLA (a cura di), *Manuale di sociologia della salute. III. Spendibilità*, Franco Angeli, 2005, pp. 364 (C)
7. G. COSMACINI, *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità ad oggi*, Laterza, 2001, pp. 418 (C)
8. G. GIARELLI, *Il malessere della medicina. Un confronto internazionale*, Franco Angeli, 2003, pp. 504 (C)
9. E. FREIDSON, *La dominanza medica le basi sociali della malattia e delle istituzioni sanitarie*, Franco Angeli, 2002, pp. 285 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

10. B. J. GOOD, *Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente*, Einaudi, 2006, pp. 336 (C)
11. I. ILLICH, *Nemesi medica l'espropriazione della salute*, Bruno Mondadori, 2004, pp. 331 (C)
12. K. JASPERS, *Il medico nell'età della tecnica*, Raffaello Cortina Editore, 1991, pp. 156 (C)
13. A. MATURO, *Sociologia della malattia. Un'introduzione*, Franco Angeli, 2007, pp. 203 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

(PER MUT. SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI SPED)

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea TSGST-SPED (N) classe

55/S-LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD SPS/09

tipo modulo F

orario lezioni ME 11-14/GIO 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso di Sociologia delle organizzazioni intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere come pensare, i processi, le culture e le pratiche delle organizzazioni nella società contemporanea.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

MODULO A comune ai due Corsi di Laurea (studenti corso di laurea TSGST e per mutuazione SPED)

30 ore - 5 CFU - Gio 8-11

Nel modulo A, in particolare si analizzeranno la struttura organizzativa, la cultura e il cambiamento organizzativo. Il corso vuole offrire una guida teorica e pratica all'analisi organizzativa, che introduce ai temi cardine in prospettiva sociologica e consente di applicare le categorie concettuali a situazioni concrete

- Definizioni di organizzazione
- Organizzazione e sociologia dell'organizzazione
- L'organizzazione come sistema e la struttura organizzativa
- Dal sistema alla rete le organizzazioni come sistemi cooperativi
- La costruzione sociale e culturale di un'organizzazione
- Cultura, senso e processo nelle organizzazioni

MODULO B (Solo per studenti corso di laurea specialistica TSGST)

30 ore - 5 CFU - Mer 11-14

Nel modulo B si osserveranno le organizzazioni come forme espressive di dimensioni tecnico-razionali ma anche culturali e simboliche attraverso una metodologia peculiare di osservazione quale l'etnografia. Il metodo etnografico si propone di comprendere e spiegare le credenze, il linguaggio e le convenzioni su cui si fonda l'azione sociale di gruppi, organizzazioni e comunità

- Il metodo etnografico in sociologia
- Etnografia e cultura
- Il disegno della ricerca dati, analisi e scrittura dei dati etnografici
- La ricerca organizzativa
- L'etnografia organizzativa

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. BONAZZI, *Come studiare le organizzazioni*, Il

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Mulino, 2006 (A)

2. A. PICHIERRI, *Introduzione alla sociologia dell'organizzazione*, Laterza, 2007 (A9)

3. C. PICCARDO, A. BENOZZO, *Etnografia organizzativa. Una proposta di metodo per l'analisi delle organizzazioni come "culture"*, Raffaello Cortina, 1996 (A)

4. G. GOBO, *Descrivere il mondo. Teoria e pratica del metodo etnografico in sociologia*, Carocci, 2006 (A)

e-mail

isabella.crespi@unimc.it

Altre risorse / materiali aggiuntivi

MODULO A (studenti corso di laurea TSGST e per mutuaione SPED) 30 ore - 5 CFU

PROGRAMMA FREQUENTANTI (in presenza e a distanza) gli studenti che frequenteranno le lezioni (in presenza) o svolgeranno le esercitazioni previste (iscritti a distanza) dovranno preparare per l'esame il volume 1 indicato nella bibliografia del corso

PROGRAMMA NON FREQUENTANTI (in presenza e a distanza) gli studenti non frequentanti dovranno preparare i volumi 1 e 2 indicati in bibliografia

MODULO B (solo Studenti corso di laurea specialistica TSGST) 30 ore - 5 CFU

PROGRAMMA FREQUENTANTI (in presenza e a distanza) gli studenti che frequenteranno le lezioni (in presenza) o svolgeranno le esercitazioni previste (iscritti a distanza) dovranno preparare per l'esame il volume 3 indicato nella bibliografia del corso

PROGRAMMA NON FREQUENTANTI (in presenza e a distanza) gli studenti non frequentanti dovranno preparare i volumi 3 e 4 indicati in bibliografia

Orario di ricevimento

martedì, ore 9-10

SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI MULTIMEDIALI

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/09

tipo modulo F

orario lezioni SA 9-12

semestralità II Semestre

[da definire]

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI E TURISTICHE

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/08

tipo modulo F

orario lezioni MA 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso di Sociologia delle relazioni interculturali e turistiche intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi culturali a partire dall'approccio relazionale. Si affronteranno i temi legati alla sociologia dei processi e delle relazioni interculturali ed in particolare l'identità, la comunicazione tra le culture, la memoria e la credibilità alla luce delle dinamiche interculturali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

I PARTE - La dimensione culturale della società

- Natura, cultura e civilizzazione
- Oggetti, spazi e tempi della cultura
- Cultura e struttura sociale

II PARTE - Identità, memoria e credibilità nelle relazioni tra le culture

- Identità personale e relazione con l'altro
- Identità e azione sociale
- La credibilità come relazione sociale
- Forme e dimensioni della credibilità
- Memoria e società
- La memoria culturale

La memoria come relazione sociale

III PARTE - Cultura e comunicazione in un contesto globalizzato e transculturale

- Il rapporto tra comunicazione e cultura
- Globalizzazione e cultura
- La dimensione culturale in un contesto globalizzato
- Le relazioni tra le culture multiculturalismo, universalismo e differenze
- Transculturalità e relativismo culturale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. DONATI (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2006, Introduzione, capp. 1-2-3 (A)
2. S. BELARDINELLI, L. ALLODI (a cura di), *Sociologia della cultura*, Franco Angeli, 2006, solo i capp. 1-3-4-5-8-11 (A)
3. M. AIME, *L'incontro mancato. Turisti, nativi, immagini*, Bollati e Boringhieri, 2006 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Programma frequentanti (in presenza e a distanza): gli studenti che frequenteranno le lezioni (in presenza) o svolgeranno le eserci-

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

tazioni previste (iscritti a distanza) dovranno preparare per l'esame i volumi 1 e 2 indicati nella bibliografia del corso.

Programma non frequentanti (in presenza e a distanza): gli studenti non frequentanti dovranno preparare i volumi 1, 2 e 3 indicati in bibliografia

Orario di ricevimento

martedì, ore 9-10

e-mail

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/07

tipo modulo O

orario lezioni ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea.

Prerequisiti

Conoscenze di base della storia contemporanea

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti:

- Specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali;
- Le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici (dal positivismo al funzionalismo, alla teoria neosistemica ed all'approccio relazionale), in particolare a riguardo del tema del rapporto fra soggetto e sistema sociale come problema metodologico ed epistemologico specifico della sociologia

- L'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato, ai suoi principali sotto-sistemi (in particolare la cultura, i processi di socializzazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e d'evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze fra stratificazione sociale, differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. GIDDENS, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, 2006, pp. 336 (A)
2. R.A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2000, pp. 434 (C)
3. V. CESAREO, *Sociologia. Teorie e problemi*, Vita e Pensiero, 2001, pp. 212 (C)
4. Gruppo Spe, *Verso una sociologia per la persona*, Franco Angeli, 2004, pp. 240 (C)
5. F. CRESPI, *Identità e riconoscimento nella sociologia contemporanea*, Laterza, 2004, pp. 152 (C)
6. Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Laterza, 2007, pp. 294 (C)
7. D. ZOLO, *Globalizzazione una mappa dei problemi*, Laterza, 2006, pp. 174 (C)
8. J. J. RODGER, *Il nuovo welfare societario i fondamenti delle politiche sociali nell'età postmoderna*, Erickson, 2006 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

9. C. CROUCH, *Sociologia dell'Europa occidentale*, Il Mulino, 2001, pp. 600 (C)

10. S. PORCU (a cura di), *Ritratti d'autore. Un'introduzione interdisciplinare alla sociologia*, Franco Angeli, 2000, pp. 572 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

sebastiano.porcu@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

(PER MUT. STORIA DEI PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE FELM - FGRU - SFP)

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea FMST-FELM-FGRU-SFP

classe 39-18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-STO/04

tipo modulo F

orario lezioni MA 16-19

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di approfondire i temi principali e le linee evolutive della storia contemporanea dall'età delle Rivoluzioni ai nostri giorni, con particolare riferimento alle istituzioni politiche e ai sistemi sociali, come momento di formazione della cittadinanza in Italia e in Europa. Viene preso in esame anche lo scenario più recente, con la crisi dello Stato-nazione, l'affermarsi dei processi di globalizzazione, le sfide del futuro.

Prerequisiti

Si richiede un'adeguata preparazione di scuola secondaria in relazione alle discipline storiche

Programma del corso

Non vi sono distinzioni per fasce di CFU.

I frequentanti parteciperanno a gruppi di lavoro la cui attività sarà valutata

- La periodizzazione fra "lungo Ottocento" e "secolo breve"
- L'uso e l'analisi delle fonti

- L'eredità della Rivoluzione francese e la società della Restaurazione
- Dalle reti di solidarietà dell'antico regime all'assistenza pubblica
- L'equilibrio europeo.
- I movimenti nazionali dell'Ottocento
- L'unificazione italiana
- La società italiana dal 1870 al 1914
- L'Europa nel secondo Ottocento
- La "crisi di fine secolo" e il caso italiano
- L'avvio della legislazione sociale
- Le relazioni internazionali nell'età dell'imperialismo
- La prima guerra mondiale
- Lo sviluppo e la conclusione del conflitto
- La Rivoluzione boscevicca
- Il primo dopoguerra in Europa
- La situazione italiana e l'avvento del fascismo
- Il regime fascista
- La crisi degli anni trenta e l'evoluzione del capitalismo
- I totalitarismi
- La seconda guerra mondiale
- La nuova realtà internazionale
- La "guerra fredda"
- I paesi in via di sviluppo
- L'Italia della ricostruzione
- Lo sviluppo della società italiana
- Le tappe dell'unità europea
- La crisi dello Stato sociale
- L'Europa e il mondo dopo il 1989
- La sfida della globalizzazione

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. POMBENI (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, 2006 (A)
2. E. BRESSAN, *Le radici del Welfare State fra politica e religione*, CUEM, 2005 (C)
3. D. HELD, A. MCGREW, *Globalismo e antiglobalismo*, Il Mulino, 2003 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

bressan@unimc.it

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Dorena Caroli

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire le riforme delle scuole, fascista e sovietica, in relazione al progetto formativo delle Organizzazioni di gioventù (Opera Nazionale Balilla in Italia e Organizzazione dei Pionieri in Unione Sovietica). La dimensione comparativa permetterà di osservare le fasi di fascistizzazione e sovietizzazione della scuola con un'attenzione particolare alle pratiche educative e agli aspetti soggettivi nel contesto generale della costruzione del consenso nelle società di regime.

Prerequisiti

Buona conoscenza della storia contemporanea (Italia e Unione Sovietica) del periodo compreso fra le due guerre mondiali

Programma del corso

PRIMA PARTE

- La riforma della scuola fascista Gentile, Casati, Belluzzo, De Vecchi e Bottai
- La riforma dell'educazione prescolare, della scuola elementare e media

- I programmi scolastici e i libri di testo
- I quaderni di scuola e le «scritture bambine»

SECONDA PARTE

- La mobilitazione dell'infanzia nel primo Novecento
 - Nascita e sviluppo dello scoutismo italiano
 - Nascita e sviluppo dell'Opera Nazionale Balilla
- Terza parte
- La riforma sovietica della scuola dalla Rivoluzione del 1917 alla fine degli anni Trenta
 - Lo scoutismo russo e il movimento dei Pionieri
 - Ideologia e pratiche associative e dell'Organizzazione dei Pionieri
 - Le lettere dei Pionieri alle autorità il culto dei leader, propaganda e vita quotidiana

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. GIBELLI, *Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande Guerra a Salò*, Boringhieri, 2005, pp. 3-249, 277-290 (A)
2. D. CAROLI, *Ideali, ideologie e modelli formativi. Il movimento dei Pionieri in Urss (1922-1939)*, Unicopli, 2006, pp. 239 (A)
3. G. RICUPERATI, *La scuola italiana durante il fascismo*, in L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla Legge Casati al centro sinistra*, La Scuola, 2001, pp. 257-276 (A)
5. J. CHARNITSKY, *Fascismo e scuola. La politica del regime (1922-1943)*, La Nuova Italia, 2001, pp. 325-367 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Testi adottati per gli studenti frequentanti:

D. CAROLI, *Ideali, ideologie e modelli formativi. Il movimento dei pionieri in Urss (1922-1939)*, Milano, Unicopli, 2006, pp. 239

A. GIBELLI, *Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande Guerra a Salò*, Torino, Einaudi 2005, pp. 3-249, 277-290

G. RICUPERATI, *La scuola italiana durante il fascismo, in Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro Sinistra*, (a cura di) L. PAZZAGLIA e R. SANI, Brescia, La Scuola, 2001, pp. 257-276

Gli studenti frequentanti sono pregati di procurarsi la dispensa di letture, disponibile in portineria all'inizio delle lezioni

NOTA BENE Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti a preparare i seguenti testi:

D. CAROLI, *Ideali, ideologie e modelli formativi. Il movimento dei pionieri in Urss (1922-1939)*, Milano, Unicopli, 2006, pp. 239; J. CHARNITSKY, *Fascismo e scuola. La politica del regime (1922-1943)*, Firenze, La Nuova Italia, 2001, pp. 325-367;

A. GIBELLI, *Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande Guerra a Salò*, Torino, Einaudi 2005, pp.

400; G. RICUPERATI, *La scuola italiana durante il fascismo, in Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro Sinistra*, (a cura di) L. PAZZAGLIA e R. SANI, Brescia, La Scuola, 2001, pp.

257-276

- Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente all'inizio delle lezioni

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

dorena.caroli@unimc.it

STORIA DEL CRISTIANESIMO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-STO/07

tipo modulo F

orario lezioni ME 16-19

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di approfondire l'evoluzione del cristianesimo nel periodo moderno, nei suoi aspetti principali religiosi, sociali, educativi e nelle premesse degli ulteriori sviluppi fra Ottocento e Novecento. Un rilievo particolare è accordato all'età delle Riforme, con la nascita del protestantesimo e la definizione di un'identità cattolica.

Prerequisiti

Si richiede una preparazione di base nelle discipline storiche

Programma del corso

Non vi sono distinzioni per fasce di CFU.

I frequentanti parteciperanno a gruppi di lavoro la cui attività sarà valutata

- Storia religiosa e storia del cristianesimo
- L'uso e l'analisi delle fonti
- Il periodo tardoantico e le Chiese d'Oriente
- Il cristianesimo medievale
- Umanesimo e Rinascimento

- La Chiesa nel Quattrocento
- Caratteri generali della Riforma protestante
- La figura e l'opera di Lutero
- L'evoluzione del protestantesimo
- Il calvinismo
- La Riforma inglese e gli sviluppi dell'anglicanesimo
- La Riforma cattolica
- Il Concilio di Trento
- L'opera di Carlo Borromeo
- Le missioni e il rapporto con le culture extraeuropee
- La proposta di Matteo Ricci
- Assolutismo confessionale e tolleranza religiosa
- Cultura teologica e giansenismo
- Le forme delle religiosità popolare
- Scuola e sistema formativo
- L'assistenza sociale
- Il protestantesimo europeo fra Seicento e Settecento
- Il protestantesimo americano
- L'età dell'Illuminismo
- Rivoluzione francese e fine della società confessionale
- Società religiosa e società civile nell'Ottocento
- La questione sociale
- Le missioni fra Ottocento e Novecento e il colonialismo europeo
- Il problema della secolarizzazione
- Cristianesimo e società contemporanea

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. MEZZADRI, P. VISMARA, *La Chiesa tra Rinascimento e Illuminismo*, Città Nuova, 2006 (A)
2. G. FILORAMO, D. MENOZZI (a cura di), *Storia del cristianesimo, vol. III, L'età moderna*, Laterza, 2002 (C)
3. G. FILORAMO, D. MENOZZI (a cura di), *Storia del cristianesimo, vol. IV, L'età contemporanea*, Laterza, 2002 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

bressan@unimc.it

STORIA DEL PENSIERO CONTEMPORANEO

Prof. Emilio De Dominicis

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/06

tipo modulo O

orario lezioni MA 16-19

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono essenzialmente due: ampliamento delle informazioni degli alunni sulle principali linee di sviluppo del pensiero contemporaneo; potenziamento del loro spirito critico nell'analisi delle diverse posizioni dottrinali e dei vari movimenti presentati.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il Corso intende offrire una panoramica del pensiero contemporaneo nei suoi indirizzi fondamentali. Particolare rilievo sarà dato agli argomenti che seguono:

- La filosofia di Nietzsche;
- Il pragmatismo (Dewey)
- La fenomenologia (Husserl)
- L'esistenzialismo (Heidegger, Jaspers, Sartre)
- Il neoempirismo come positivismo logico e come filosofia analitica
- Il personalismo (Mounier)

La psicanalisi (Freud)

Il marxismo di Bloch

- La Scuola di Francoforte (Horkheimer, Adorno, Marcuse)
- L'ermeneutica (Gadamer, Ricoeur, Pareyson)
- L'epistemologia di Popper
- L'etica della comunicazione di Apel
- La ragione critica di Habermas
- Il pensiero etico-politico di Rawls e Nozick
- Lo "spiritualismo" di Buber e Levinas
- Lo "spiritualismo cristiano" in Italia (Sciaccica, Guzzo, Carlini)
- La Neoscolastica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. REALE, D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, 1983, vol. III (A)
2. (C) N. ABBAGNANO, *Storia della filosofia*, UTET, 1994, vol. IV/1 e vol. IV/2 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

dedomie@virgilio.it

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof.ssa Daria Carloni

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/06

tipo modulo O

orario lezioni VE 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza delle principali problematiche filosofiche, teologiche e scientifiche dell'età moderna.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso è diviso in due moduli

- Il contributo della cultura rinascimentale alla nascita della scienza moderna
- La cultura umanistica e la riscoperta del pensiero scientifico greco
- La teoria delle proporzioni nelle arti e nelle tecniche

- Scienza, filosofia, teologia in Galilei, Descartes, Newton, Leibniz

Durante lo svolgimento del corso verranno indicati testi da leggere e commentare tratti dalle opere di Galilei, Descartes, Newton, Leibniz

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. CAMBIANO, M. MORI, *Le stelle di Taletè*, vol. *Il Storia e testi della filosofia dell'età moderna*, Laterza, 2004 (A)
2. F. ADORNO, T. GREGORY, V. VERRA, *Storia della filosofia*, vol.II., Laterza, 2006 (A)
3. D. MASSARO, *La Comunicazione Filosofica*, vol.II *Il pensiero moderno*, Paravia, 2003 (A)
4. L. GEYMONAT, *Galileo Galilei*, Einaudi, 1981 (C)
5. J. COTTINGHAM, *Cartesio*, Il Mulino, 1991, pp. 217 (C)
6. M. MAMIANI, *Introduzione a Newton*, Laterza, 2005, pp. 154 (C)
7. V. MATHIEU, *Introduzione a Leibniz*, Laterza, 2002, pp. 124 (C)

Orario di ricevimento

venerdì, ore 11-12

e-mail

carloni@unimc.it

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Prof. Claudio Giorgini

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-FIL/08

tipo modulo O

orario lezioni LU 10-13

semestralità II Semestre

Orario di ricevimento

lunedì, ore 13-14

e-mail

c.giorgini@unimc.it

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e informazioni storiche, filosofiche, pedagogiche sui pensatori, le correnti di pensiero e le scuole della filosofia medievale dal II al VI secolo d. C. attraverso l'analisi di brani scelti delle opere di maggiore rilievo.

Prerequisiti

La formazione data dalla scuola secondaria o da corsi di studio già frequentati

Programma del corso

- La patristica greca: Lettera Diogneto, Giustino, Clemente di Alessandria, Origene, Gregorio di Nissa, Dionigi Areopagita.
- La patristica latina: Tertulliano, Ambrogio, Agostino

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. REALE, D. ANTISERI, M. BALDINI, *Antologia Filosofica, Antichità e Medioevo*, La Scuola, 2005, pp. 333-402 (C)
2. AGOSTINO, *Confessioni*, La Scuola, 1995, pp. 7-212 (C)

STORIA DELLA MUSICA

Prof. Ugo Gironacci

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-ART/07

tipo modulo F

orario lezioni SA 9-12

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Il corso, usando una metafora musicale, propone quasi una 'Promenade', un percorso, attraverso variegati e coinvolgenti "Quadri di un'esposizione" con l'obiettivo di avvicinare e familiarizzare gli studenti con la musica della tradizione colta occidentale attraverso l'ascolto diretto di alcuni dei suoi massimi capolavori, alla stregua di come ammirando i manufatti delle arti figurative si cerca di cogliere e penetrare il linguaggio e lo spirito di un'epoca, di un autore, di un'opera.

Prerequisiti

Nessun prerequisito, anche se una alfabetizzazione di base, cioè una conoscenza degli elementi essenziali del linguaggio musicale costituisce ovviamente uno strumento in più per la comprensione dell'argomento del corso

Programma del corso

- Storia della musica dal Medioevo al Novecento attraverso alcuni suoi capolavori
- La nascita della musicologia. Principali

strumenti di informazione bibliografico-musicale. La monodia sacra e profana nel medioevo. Ascolti: Introito 'Puer natus est' e Kyrie per la Messa del Giorno di Natale

- La Polifonia dal IX al XVI secolo. Ascolti: Palestrina, Missa Papae Marcelli; Monteverdi, Libro V dei madrigali (n.1-3, 14-19)
- Il sorgere della monodia e dello stile concertato Claudio Monteverdi. Ascolti: Monteverdi, L'Orfeo (1607); Monteverdi, Combattimento di Tancredi e Clorinda (1638)
- L'opera tra barocco e illuminismo. Ascolti: Purcell, Dido and Aeneas (1689)
- Pergolesi, La Serva padrona (1733)
- Le grandiose architetture sonore del tardo barocco Bach e Haendel. Ascolti: Bach, Messa in si minore; Haendel, Messiah (1° parte)
- Opera e oratorio verso il classicismo Gluck e Haydn. Ascolti Gluck, Orfeo ed Euridice; Haydn, La Creazione (1° parte).
- Il singspiel mozartiano e la farsa rossiniana. Ascolti: Mozart, Il Flauto magico; Rossini, Il signor Bruschino
- Due drammaturgie a confronto nel periodo romantico: Verdi e Wagner. Ascolti: Verdi, La Traviata; Wagner, Parsifal (2° atto)
- Il tardo romanticismo Mahler e Strauss. Ascolti: Mahler, Sinfonia n. 4; Mahler, Das Lied von der Erde; Strauss, Also sprach Zarathustra (da Nietzsche)
- L'opera del Novecento tra tradizione e sperimentazione. Ascolti: Berg, Wozzeck; Puccini, Turandot

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Cd e DVD, relativi alle opere in programma, saranno disponibili per la consultazione e l'ascolto

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

ugo.gironacci@unimc.it

STORIA DELLA PEDAGOGIA SPECIALE

(MUT. DALLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA) (PER MUT. STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE)

Prof. Roberto Sani

corso di laurea SPED (N)-PEDMD

classe LM-85-87/S

mutuazione CLASSE L-5

ore complessive 60-30

CFU 10-6

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni LU 8-11/MA 8-11

semestralità II SEMESTRE

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro organico delle istituzioni e dei processi formativi nell'italia unita, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema scolastico nazionale (dalla legge casati al secondo dopoguerra) e alle problematiche relative all'istruzione primaria e secondaria. Un'attenzione particolare, in tale quadro, sarà riservata alle più rilevanti problematiche storiografiche e alle più recenti metodologie della ricerca relative alla storia della scuola e dell'università in italia e nel resto d'europa.

Nella parte relativa alla mutuazione con l'insegnamento di storia dell'educazione speciale il corso si propone altresì di approfondire le origini e i complessi sviluppi, lungo il secolo XIX, dell'educazione speciale, con particolare riferimento all'educazione dei sordomuti e alle istituzioni scolastiche e formative ad essi destinate. Un'attenzione particolare sarà rivolta, su questo versante, alle politiche dei governi e degli enti locali in materia d'istruzione speciale, alle teorie e ai

dibattiti sui metodi d'insegnamento, all'organizzazione didattica delle scuole (programmi, libri di testo, sussidi didattici, strumenti e ausili per l'apprendimento del linguaggio orale ecc.), Alla formazione degli insegnanti ed educatori speciali.

Prerequisiti

Conoscenze di base/capacità minime richieste al frequentatore: a) buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza di base della storia sociale e politica dell'italia contemporanea

Programma del corso

Il corso si propone di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e sulla storia dell'educazione tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'unità al secondo dopoguerra; c) un quadro altrettanto articolato dell'evoluzione delle istituzioni scolastiche e delle pratiche didattiche; d) indicazioni in ordine alle metodologie d'indagine e alle principali fonti della ricerca storico-pedagogica applicata alla realtà scolastica.

Sotto il profilo dei contenuti, il corso intende focalizzare l'attenzione sui processi e sulle più significative vicende che hanno caratterizzato le origini dell'educazione speciale e delle istituzioni scolastiche per gli handicappati, nonché sui principali dibattiti e

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

sull'evoluzione delle metodologie didattiche ed educative nel settore dell'insegnamento speciale, con particolare riferimento al secolo XIX.

Testi (a)dottati, (c)onsigliati

1. L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di), scuola e società nell'italia unita. Dalla legge casati al centro-sinistra, editrice la scuola, 2001 (A)
2. R. SANI (a cura di), l'educazione dei sordomuti nell'italia dell'ottocento. Istituzioni, metodi, proposte formative, editrice sei, 2008 (per il corso in mutuaione) (A)

Orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

Sani@unimc.it

STORIA DELLA SCUOLA E DEI SISTEMI SCOLASTICI

(MUT. DALLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA)

Prof. Roberto Sani

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione classe LM-78

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/02

tipo modulo O

orario lezioni ME 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire il ruolo esercitato dalla scuola in età liberale (1848-1922) nella formazione etico-civile e nella costruzione del sentimento nazionale tra le popolazioni della penisola. In particolare, l'obiettivo è quello di lumeggiare limiti e caratteristiche del processo di "nazionalizzazione degli italiani" promosso dalla classe dirigente liberale in epoca risorgimentale e poi, successivamente, nel primo sessantennio dell'Italia unita. Un'attenzione particolare, in tale quadro, sarà riservata alle più rilevanti problematiche storiografiche relative alla "Nation Building" e alla "nazionalizzazione delle masse" tra Otto e Novecento.

Prerequisiti:

Conoscenze di base/capacità minime richieste al frequentatore: a) buona conoscenza della lingua italiana; conoscenza di base della storia sociale e politica dell'Italia contemporanea.

Programma del corso:

Il corso si propone di approfondire il seguente programma:

- Analisi della più recente e accreditata storiografia internazionale sui temi della costruzione dell'identità nazionale, della "Nation Building" e della "nazionalizzazione delle masse" nell'Europa dell'Otto e del Novecento, con particolare riferimento al ruolo della scuola; il processo di costruzione dell'identità nazionale nell'Italia preunitaria
- La scuola post unitaria e la formazione dell'identità nazionale (insegnanti, discipline, programmi didattici ecc.)
- L'apporto della letteratura per l'infanzia e delle letterature di genere alla costruzione dell'identità nazionale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, Vita e Pensiero, 2004, solo le pp. 1-213 (A)
2. A. ASCENZI, L. MELOSI (a cura di), *L'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocento*, Olschki Editore, 2008 (A)

Orario di ricevimento:

al termine delle lezioni

e-mail:

sani@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Dott. Juri Meda

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'educazione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema formativo italiano dall'Unità al secondo dopoguerra.

Prerequisiti

Buona conoscenza della storia italiana dei secoli XIX-XX

Programma del corso

- L'evoluzione della storia della scuola e dell'educazione nell'Italia post-unitaria
- Da Boncompagni a Casati la costruzione del sistema scolastico nazionale
- L'istruzione obbligatoria e le politiche scolastiche dei governi post-unitari dalla Destra storica alla Sinistra di Depretis e all'età crispina
- La scuola fra Stato e società negli anni dell'età giolittiana
- La riforma Gentile e la politica scolastica

del Fascismo 1922-1943)

- Scuola e democrazia in Italia negli anni del secondo dopoguerra (1945-1962)
- La politica scolastica del centro-sinistra e le trasformazioni della società italiana
- Recenti sviluppi del sistema scolastico italiano

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. PAZZAGLIA, R.SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro-Sinistra*, La Scuola, 2001, (solo le prime due parti del volume, pp. 9-324) (A)
2. E. DE AMICIS, *Il romanzo d'un maestro*, De Ferrari Editore, 2007 (A)
3. L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di), *Scuola e società nell'Italia unita. Dalla legge Casati al Centro-Sinistra*, La Scuola, Brescia, 2001 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

j.meda@libero.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Dorena Caroli

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-11/ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di studiare alcuni aspetti significativi inerenti la storia della cultura scolastica e delle istituzioni educative dell'età moderna e dell'età contemporanea.

Prerequisiti

E' consigliabile la conoscenza di base della storia moderna e contemporanea

Programma del corso

I PARTE

- Introduzione al corso fonti, metodologie e interpretazioni storiografiche
- Scuola umanistica Gasparino Barzizza, Guarino Veronese e Vittorino da Feltre
- La Ratio Studiorum e il modello educativo collegiale
- La trattatistica educativa della prima età moderna
- Educazione delle élites nel Settecento
- La scuola napoleonica nel Dipartimento del Musone

II PARTE

- L'infanzia abbandonata nell'Ottocento

- I trovatelli a Macerata nell'Ottocento

III Parte

- Da Boncompagni a Casati la costruzione del sistema scolastico nazionale (1848-1861)
- La scuola italiana nello Stato Liberale (1861-1922)
- La riforma Gentile scuola elementare e media
- La fascistizzazione della scuola il testo unico di Stato
- Bottai e la "Carta della scuola"

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. CHIOSSO, *L'educazione nell'Europa moderna. Teoria e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento*, Mondadori, 2007, pp. 220 (A)
2. J. CHARNITSKY, *Fascismo e scuola. La politica del regime (1922-1943)*, La Nuova Italia, 1994, pp. 21-448 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Testi adottati D.CAROLI-E.PATRIZI (a cura di), *La storia dell'educazione tra Età Moderna e Contemporanea (secc. XV-XX)*. La dispensa sarà messa a disposizione degli studenti presso la portineria di Facoltà all'inizio delle lezioni, pp. 440.

Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti a prepararsi sui seguenti testi G. GHIOSSO (a cura di), *L'educazione nell'Europa moderna. Teorie e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento*, Mondadori Università, 2007, pp. 220

J. CHARNITSKY, *Fascismo e scuola. La politica scolastica del regime (1922-1943)*, La Nuova Italia, 1994, pp. 21-448

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

dorena.caroli@unimc.it

STORIA E STORIOGRAFIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/02

tipo modulo O

orario lezioni LU 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di fornire un quadro organico di carattere generale sui principali indirizzi della ricerca storico-educativa italiana ed europea contemporanea anche attraverso l'ausilio di alcuni approfondimenti esemplificativi di carattere monografico.

Prerequisiti

Buona conoscenza della storia dell'educazione in Italia e in Europa con particolare riferimento all'età moderna e contemporanea

Programma del corso

Introduzione al corso

PARTE PRIMA

- Pratiche, istituzioni e processi formativi nell'Europa moderna
- Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea
- L'istruzione di base tra Quattro e Seicento scuola laica e occasioni di alfabetizzazione
- Chiesa e istruzione popolare in età mo-

derna

- Scuole per i principi tra '500 e '600 in Francia e in Italia. Il dibattito e le istituzioni
- La militarizzazione dei trovatelli in antico regime

PARTE SECONDA

- Disciplinamento ed educazione nelle società di antico regime
- Disciplina le origini monastiche e clericali del buon comportamento nell'Europa cattolica del Cinquecento e del primo Seicento
- Disciplinamento sociale, confessionalizzazione, modernizzazione
- Creanza e disciplina buone maniere per i fanciulli nell'Italia della controriforma
- La disciplina dell'anima confessione, conversione, coercizione
- Il governo dell'anima i limiti della disciplina
- I gesuiti alla ricerca di una regola di vita per i laici le congregazioni mariane

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. PRODI (a cura di), *Disciplina dell'anima, disciplina del corpo e disciplina della società tra Medioevo e età moderna*, Il Mulino, 1994, pp. 63-99; 101-123, 383-393, 929-963 (A)
2. W. DE BOER, *La conquista dell'anima fede, disciplina e ordine pubblico nella Milano della Controriforma*, Einaudi, 2004, pp. 48-86, 210-253 (A)
3. L. PATI (a cura di), *Ricerca pedagogica ed educazione familiare*, Vita e Pensiero, 2004, pp. 3-41 (A)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

4. M. SANGALLI (a cura di), *Chiesa e scuola. Percorsi di storia dell'educazione tra XII e XX secolo*, Cantagalli, 2000, pp. 29-45, 47-79, 81-107 (A)
5. S. POLENGHI, *Fanciulli soldati. La militarizzazione dell'infanzia abbandonata nell'Europa moderna*, Carocci, 2003, pp. 27-48 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

ascenzi@unimc.it

STORIA MODERNA

Prof.ssa Stefania Valeri

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-STO/02

tipo modulo F

orario lezioni VE 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Fornire le conoscenze essenziali e gli strumenti concettuali per leggere e interpretare le dinamiche della storia europea di Antico Regime nei suoi molteplici versanti.

Prerequisiti

Conoscenza di base del periodo storico oggetto del corso

Programma del corso

PARTE GENERALE "Temi e problemi dell'età moderna, dal tardo Quattrocento all'età napoleonica"

- Popolazione, economia, società
- Ordini, ceti e forme della rappresentanza politica
- I viaggi oceanici, le scoperte geografiche e gli imperi coloniali
- La Riforma protestante
- Le "guerre d'Italia" e la formazione degli Stati territoriali
- La Chiesa in armi L'Europa della Controriforma
- Il Cristianesimo lacerato l'età delle guerre

di religione

- La frontiera mediterranea e l'impero ottomano
- La rivolta dei Paesi Bassi e la nascita delle Province Unite
- Economia e finanze nel secolo dei genovesi
- La nascita della scienza moderna
- Tra guerra e rivolta la crisi politica di metà Seicento
- La guerra dei Trent'anni
- Il Seicento fra crisi e trasformazioni
- La rivoluzione inglese
- Divisione dei poteri, libertà, ricchezza il modello di società olandese e inglese
- L'Europa nell'età di Luigi XIV
- La seconda rivoluzione inglese e l'affermazione della potenza britannica
- Il gioco delle dinastie i nuovi assetti politici europei nella prima metà del Settecento
- L'espansione europea e le nuove gerarchie economiche internazionali
- Vita urbana e mondo rurale
- La società di ancien régime
- Illuminismo e riforme
- La prima rivoluzione industriale
- La nascita degli Stati Uniti
- La rivoluzione francese
- Napoleone e l'Europa

PARTE MONOGRAFICA

Un saggio monografico di approfondimento a scelta dello studente tra i testi indicati

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'accertamento della preparazione sulla parte generale del programma (manuale di

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Storia moderna) avverrà attraverso una prova scritta costituita da un questionario di 30 domande a risposta multipla.

Il superamento di tale prova è propedeutico alla prova orale sulla restante parte del programma (saggio monografico), che potrà essere sostenuta nello stesso appello, o in altro successivo della stessa sessione di esami

N.B. a richiesta dello studente, la verifica sulla parte generale può essere sostenuta anche attraverso una prova orale

PER LA PARTE GENERALE

R. AGO e V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Laterza, 2004, pp. 325

Per la parte monografica si richiede lo studio di UNO dei seguenti testi a scelta

(DUE per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI)

R. CHARTIER, *L'ordine dei libri*, Il saggiatore, 1994, pp. 119

R. CHARTIER, *Cultura scritta e società*, Sylvestre Bonnard, 1999, pp. 137

C. M. CIPOLLA, *Le macchine del tempo. L'orologio e la società (1300-1700)*, Il Mulino, 2003, pp. 111

C. M. CIPOLLA, *Tre storie extra vaganti*, Il Mulino, 1994, pp. 107

M. INFELISE, *I libri proibiti da Gutenberg all'Encyclopédie*, Laterza, 1999, pp. 153

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. AGO e V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Laterza, 2004, pp. 325 (A)

2. R. CHARTIER, *L'ordine dei libri*, Il saggiatore, 1994, pp. 119 (A)

3. R. CHARTIER, *Cultura scritta e società*, Sylvestre Bonnard, 1999, pp. 137 (A)

4. C. M. CIPOLLA, *Le macchine del tempo. L'orologio e la società (1300-1700)*, Il Mulino, 2003, pp. 111 (A)

5. C. M. CIPOLLA, *Tre storie extra vaganti*, Il Multi-

no, 1994, pp. 107 (A)

6. M. INFELISE, *I libri proibiti da Gutenberg all'Encyclopédie*, Laterza, 1999, pp. 153 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

stefaniavaleri@yahoo.it

STORIA ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD L-ANT/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 16-19

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Introduzione alle fonti, metodi e contenuti della storia romana. Offrire una panoramica della cronologia e dello sviluppo storico del mondo romano.

Prerequisiti

Conoscenze almeno basilari del latino e se possibile anche del greco. Conoscenza a livello di comprensione dello scritto di almeno una delle lingue moderne tra inglese, francese, tedesco e spagnolo

Programma del corso

- Egesi delle fonti storiche
- Introduzione alle scienze ausiliarie della storia romana
- Epigrafia
- Numismatica
- Archeologia
- Topografia
- Lineamenti di storia romana
- La Roma delle origini
- La Roma dei re

- L'età repubblicana sino alla dittatura di Silla
- L'ultimo secolo della repubblica
- L'epoca di Augusto e i grandi cambiamenti
- I due primi secoli dell'impero
- Il periodo tardo-romano
- L'impero cristiano
- La fine dell'impero

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame con i testi suggeriti e presentare in forma scritta un piccolo lavoro di ricerca su un imperatore romano a loro scelta

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. K. CHRIST, *Breve storia dell'impero romano*, Il Mulino, 2003, pp. 7-125 (A)
2. E. ARSLAN, *La numismatica antica*, Il Mulino, 2005 (C)
3. H. BRANDT, *L'epoca tardoantica*, Il Mulino, 2005 (C)
4. K. BRINGMANN, *Storia romana. Dalle origini alla tarda antichità*, Il Mulino, 1998 (A)
5. F. WINKELMANN, *Il cristianesimo delle origini*, il Mulino, 2004 (C)
6. A. DONATI, *Epigrafia romana. La comunicazione nell'antichità*, Il Mulino, 2002 (C)
7. W. ECK, *Augusto e il suo tempo*, Il Mulino, 2000 (C)

Orario di ricevimento

martedì, ore 15-16

e-mail

giubaratta@yahoo.de

STORIA SOCIALE

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea PROGESTUR (N)

classe LM-49

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-STO/04

tipo modulo F

orario lezioni MA 16-19/ME 8-11

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di approfondire i metodi dell'indagine storico-sociale relativa all'età contemporanea. Grazie anche all'analisi di alcuni casi specifici, sarà presa in esame l'evoluzione dei sistemi di protezione sociale dalla crisi della società tradizionale al "Welfare State" del Novecento, in rapporto al quadro demografico, sanitario ed economico. Un ulteriore approfondimento sarà rivolto allo sviluppo dell'azione volontaria e dei suoi riferimenti etici e religiosi.

Prerequisiti

Si richiede una preparazione di base nelle discipline storiche

Programma del corso

Non vi sono distinzioni per fasce di CFU.

I frequentanti parteciperanno a gruppi di lavoro la cui attività sarà valutata.

I principali argomenti del corso sono:

- La povertà nel quadro della società tradizionale
- Il "sistema di carità" dell'antico regime ospedali, ospizi, opere pie

- La crisi delle reti di solidarietà e la nascita di un sistema assistenziale pubblico
- L'opera della Chiesa fra confessionalismo e secolarizzazione
- Le nuove povertà della società industriale
- Infanzia e famiglia nel XIX secolo
- Il controllo dello Stato sugli istituti assistenziali
- La risposta della società civile e religiosa
- Dall'assicurazione obbligatoria alla legislazione sociale
- La crisi degli anni trenta del Novecento e gli sviluppi del capitalismo
- La sicurezza sociale e le premesse del Welfare State
- Le realizzazioni del secondo dopoguerra
- La società del benessere e le sue contraddizioni
- Limiti dell'intervento pubblico, azione volontaria, terzo settore
- Tutela sociale e globalizzazione
- Analisi di un caso specifico di "Welfare locale" (per i gruppi di lavoro)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. BRESSAN, *Le radici del Welfare State fra politica e religione*, CUEM, 2005 (A)
2. C. RANCI, *Il volontariato*, Il Mulino, 2006 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni per i gruppi di lavoro

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

bressan@unimc.it

STORIA, TERRITORIO E MEMORIA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea FMST
classe 39
mutuazione nessuna
ore complessive 30
CFU 6
SSD M-STO/04
tipo modulo F
orario lezioni ME 8-11
semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di considerare, con particolare riguardo al mondo contemporaneo, l'indagine storica in rapporto, da una parte, alla dimensione della memoria e alla costruzione del passato e, dall'altra, all'identità territoriale. Saranno esaminati i molteplici fattori - politici, sociali, religiosi - che hanno segnato tali processi nei diversi ambiti locali, regionali e nazionali. Un approfondimento ulteriore sarà rivolto all'analisi di specifici casi.

Prerequisiti

Si richiede un'adeguata preparazione di scuola secondaria in relazione alle discipline storiche

Programma del corso

Non vi sono distinzioni per fasce di CFU. I frequentanti parteciperanno a gruppi di lavoro la cui attività sarà valutata. Il corso affronterà la storia dell'Otto e del Novecento, soprattutto per quanto riguarda la realtà italiana, in riferimento al processo

di costruzione dello Stato nazionale di fronte alle specifiche e precedenti configurazioni territoriali

Dal dibattito ottocentesco sul rapporto fra centro e periferia, con le soluzioni allora adottate, si passerà alle scelte del fascismo e del secondo dopoguerra, sottolineando l'orientamento della Costituzione repubblicana in favore delle autonomie, ma non di meno la sua contrastata applicazione e i problemi che ne sono derivati

Al tempo stesso verranno approfonditi, anche con l'analisi di specifici casi attraverso gruppi di lavoro, i fattori costitutivi di identità territoriali antiche e nuove, sia a livello locale e regionale sia a livello nazionale ed europeo, e degli elementi simbolici che le caratterizzano

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. VARNI (a cura di), *Storia dell'autonomia in Italia tra Ottocento e Novecento*, Il Mulino, 2001, (A)
2. F. DE GIORGI (a cura di), *Approfondire il Novecento. Temi e problemi della storia contemporanea*, Carocci, 2004 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Nel corso delle lezioni saranno indicati gli elementi da approfondire e fornite ulteriori indicazioni per i gruppi di lavoro

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

bressan@unimc.it

STREAMING MEDIA FOR E-LEARNING COURSES

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo 0

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

[da definire]

SVILUPPO REGIONALE

Dott.ssa Stefania Staniscia

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD ICAR/15

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire ai futuri operatori una solida formazione di base di tipo interdisciplinare capaci di agire, nel settore pubblico e privato, nel campo dell'analisi e dell'intervento sui temi dello sviluppo economico, delle trasformazioni delle città, del lavoro, della protezione sociale e della tutela ambientale. Particolare attenzione deve essere posta sui temi del paesaggio inteso come supporto, sfondo e risorsa di ogni attività di sviluppo regionale e locale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Nel panorama culturale contemporaneo il concetto di paesaggio racchiude molto più delle semplici caratteristiche visibili di un territorio, abbracciando tutte le conflittuali interazioni tra le molteplici attività umane e l'ambiente. Dopo un breve excursus sui recenti mutamenti del paesaggio italiano, il corso cercherà una definizione attuale

dell'argomento a partire dall'analisi della "Convenzione Europea del Paesaggio". Infine, all'interno del molteplice e disgregato territorio contemporaneo, saranno approfonditi alcuni possibili scenari del paesaggio contemporaneo:

- Introduzione al concetto di paesaggio
- Introduzione al concetto di paesaggio
- Paesaggio come luogo di incontro disciplinare
- Aspetti innovativi della "Convenzione Europea del Paesaggio": pluralità dei paesaggi, dimensione economica del paesaggio, dimensione dinamica del paesaggio
- Le trasformazioni del paesaggio italiano dal dopoguerra ai giorni nostri
- Gli anni cinquanta permanenze mutamenti
- Gli anni sessanta e settanta. Crescita della periferie urbane. Urbanizzazione diffusa
- Gli anni recenti. Le ricomposizioni interne alla città consolidata
- Scenari per il paesaggio italiano contemporaneo
- Molteplicità e disgregazione del paesaggio contemporaneo
- Il paesaggio come cultura, arte e storia
- Il paesaggio come scena del turismo
- Il paesaggio sostenibile e di reinvenzione del territorio
- Il paesaggio e le reti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. RICCI, *Rischipaesaggio*, Meltemi, 2003(A)
2. A. CLEMENTI, *Interpretazioni di paesaggio*, Meltemi, 2002 (A)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

3. J. M. BALLESTER, *Convenzione Europea del Paesaggio*, Commissione Europea, 2000 (A)

4. R. ASSUNTO, *Il paesaggio e l'estetica*, Giannini, 1973 (C)

5. A. CLEMENTI, G. DEMATTEIS, P.C. A., *Le forme del territorio italiano*, Laterza, 1996 (C)

Orario di ricevimento

martedì, ore 12-14

e-mail

stefaniastaniscia@yahoo.it

TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE

Prof. Stefano D'amico

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD ICAR/17

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-17

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Analizzare quella particolare forma di comunicazione, chiamata rappresentazione, che nell'attuale contesto storico e culturale è diventata imprescindibile. L'attenzione sarà concentrata solo sulla rappresentazione grafica di cui si prenderanno in esame i linguaggi e le tecniche. Accanto al cosiddetto modello "istruzionista" si prenderà in esame anche il cosiddetto modello "costruttivista" che deve sempre affiancare un'efficace azione didattica ed educativa.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Le teorie della percezione visiva
- La comunicazione visiva e le sue funzioni
- La comunicazione immagini come modello della realtà
- La comunicazione il valore simbolico delle immagini

- Gli elementi del linguaggio visivo il punto, la linea, il segno, il piano, il volume
- La grammatica visiva il colore
- Gli elementi del linguaggio visivo la forma, la superficie, la texture
- La grammatica visiva la luce, l'ombra e lo spazio
- La grammatica visiva la composizione, la posizione, la direzione, la collocazione spaziale
- La grammatica visiva il peso e l'equilibrio visivo
- La grammatica visiva simmetria e asimmetria
- La grammatica visiva modulo e ritmo
- Le tecniche dell'arte tecniche grafiche
- Le tecniche dell'arte tecniche pittoriche
- Le tecniche dell'arte tecniche di stampa
- Le tecniche dell'arte tecniche plastiche
- Leggere opere d'arte e immagini l'architettura
- Leggere opere d'arte e immagini la pittura
- Leggere opere d'arte e immagini la scultura
- Leggere opere d'arte e immagini la fotografia
- Leggere opere d'arte e immagini la pubblicità
- Leggere opere d'arte e immagini l'immagine in movimento
- Dalla conoscenza delle regole al processo ermeneutico
- Il funzionamento della mente
- Le attività dell'espressione e i pregiudizi

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Le stagioni della didattica dell'arte
- Le produzioni "spontanee" dei bambini e quelle "colte" degli adulti
- Le metafore visive lavorare sulle ipotesi
- Il primato del fare e lo stupore
- Il laboratorio di educazione all'immagine

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. DORFLES, A. PINOTTI, *Comunicazione visiva*, Edizioni Atlas, 2005 (A)

2. G. STACCIOLI (a cura), *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Carocci, 2000, prima parte, pp. 99 (A)

Orario di ricevimento

venerdì, ore 17-18

e-mail

damicostefano@libero.it

TECNICHE E TECNOLOGIE AUDIOVISIVE

Dott.ssa Giuliana Pascucci

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-ART/06

tipo modulo F

orario lezioni VE 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Saper individuare le origini tecniche e tecnologiche del linguaggio audiovisivo ed indicare gli sviluppi tecnologici, linguistici e sociali dei media digitali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il programma del corso è composto da tre moduli. Il primo delinea la natura dei mezzi di comunicazione sonori ed audiovisivi, le loro tecniche ed il loro apporto allo sviluppo della cosiddetta società dell'informazione.

Il secondo esamina il passaggio tecnico dall'analogico al digitale e le implicazioni mediali date dalla remediation dei new media da parte degli old media e viceversa.

Il terzo illustra le principali strategie di analisi semiotica di un comunicato audiovisivo.

PARTE I

- Nuovi media e comunicazione
- Il linguaggio dei media nella società dell'informazione
- Il medium sonoro la radio

- Tecniche di registrazione
- Il medium audiovisivo il cinema e la TV
- Tecniche di ripresa video
- La televisione

PARTE II

- Ibridazione e personalizzazione dei media
- Il passaggio dall'analogico al digitale
- Personalizzazione della comunicazione audiovisiva
- Nuovi ibridi tecnologici
- Il broadcasting, il narrowcasting, il web-casting
- Web-radios
- Web-TV
- Web-Casting

PARTE III

- Analisi semiotica dell'audiovisivo
- Nozioni di semiotica
- Il dibattito semiotico sull'audiovisivo
- Analisi di alcuni comunicati audiovisivi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. E. MENDUNI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche, formati*, Laterza, 2006 (A)
2. M. GAGLIANO, *Introduzione alla semiotica dell'audiovisivo*, Aracne, 2006 (A)
3. L. MANOVICH, *Il linguaggio dei nuovi media*, Olivares, 2002 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

venerdì, ore 16-17

e-mail

g.pascucci@unimc.it

TECNICHE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

(PER MUT. TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO SFP)

Prof. Pier Giuseppe Rossi

corso di laurea FELM-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni GIO 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Comprendere il ruolo delle tecnologie nei processi di apprendimento. Conoscere le tecnologie dell'educazione e dell'apprendimento. Saper progettare dispositivi didattici per la didattica in presenza e a distanza che necessitino di tecnologie informatiche e multimediali.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Tecnologia definizione e suo statuto epistemologico
- Tecnologia e cultura nella società della formazione
- Tecnologia e processi cognitivi
- La scrittura come esempio di tecnologia.
- Oralità e scrittura. Scrittura e conoscenza
- L'oralità di ritorno e la cultura contemporanea
- La didattica on line come modello di apprendimento e di insegnamento

- Gli ambienti di apprendimento e le pull plataform
- Il triangolo della formazione
- I dispositivi della didattica on line
- Le ontologie e la loro formalizzazione
- Knowledge management e learning
- Intelligent learning management system

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. TRENTIN, *La sostenibilità didattico formativa dell'e-learning*, Franco Angeli, 2008 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Il docente inserirà nella propria pagina web materiali ed indicazioni bibliografiche Tali indicazioni vanno viste come integrazione del presente programma

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

pg.rossi@unimc.it

TECNOLOGIE PER L'E-LEARNING

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni GIO 11-14

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti dell'attuale dibattito scientifico sull'e-learning e sulle tecnologie utilizzate. Comprendere le principali caratteristiche delle varie tipologie di e-learning.

Prerequisiti

Consapevolezza delle tematiche e delle problematiche relative alla formazione a distanza; utilizzo di Internet

Programma del corso

- Il contesto culturale la società della conoscenza
- Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva
- Ipertestualità e multimedialità
- Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica
- Ambienti di apprendimento on line
- Risorse per la formazione a distanza lavorare con i testi, le immagini, le mappe
- Software per la realizzazione di mappe
- La comunicazione in rete

- Strumenti per la comunicazione in rete
- L'e-learning evoluzione e tipologie
- Ambienti di apprendimento e strumenti per la collaborazione a distanza
- Il ruolo del tutor
- Strategie didattiche per l'e-learning
- Learning object e metadata
- La social network analysis dinamiche di gruppo nella formazione a distanza
- La valutazione dell'e-learning

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. CALVANI, *Rete comunità conoscenza*, Erickson, 2005 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Materiali di studio e risorse on line messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni

Orario di ricevimento

giovedì, ore 15-17

e-mail

l.giannandrea@unimc.it

TEORIA DEL TURISMO E POLITICA TURISTICA

Corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/10

tipo modulo 0

orario lezioni da definire

semestralità II Semestre

[da definire]

TEORIA E MODELLI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni LU 8-11/MA 9-10

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze fondamentali, orientate all'acquisizione delle competenze necessarie per poter sviluppare progettazioni educative e didattiche nel nido.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

MODULO 1

- Progettare, progettazione, progetto
- Progettazione e programmazione
- Modelli di progettazione didattica

MODULO 2

- Il nido come servizio al territorio, come luogo di apprendimento e socializzazione
- Il nido nel sistema formativo
- Progettazione educativa e progettazione didattica al nido
- Progettazione educativa al nido
- Le sezioni, gli spazi, i tempi
- I materiali

- Il rapporto con le famiglie e con il territorio
- L'inserimento, le routine
- Progettazione didattica al nido
- Unità didattica, progetto didattico
- Campi di esperienza, competenze
- Le attività
- Il gioco
- L'osservazione
- L'osservazione nei contesti educativi
- Strumenti per l'osservazione del gioco
- Strumenti per l'osservazione del comportamento comunicativo
- Strumenti per l'osservazione della relazione insegnante-bambino
- Nido e tecnologie

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. B.Q. BORGHI, L. GUERRA, *Manuale di didattica per l'asilo nido*, Editori Laterza, 2006, pp. 254 (A)
2. L. D'ODORICO, R. CASSIBBA, *Osservare per educare*, Carocci, 2006, cap. 1, 2, 3, 5, 6 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.alessandri@unimc.it

TEORIA E PRATICA DELL'E-LEARNING 1

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni GIO 9-12

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti dell'attuale dibattito scientifico sull'e-learning con particolare riferimento alle nuove prospettive aperte dal web 2.0.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali tematiche relative alla formazione a distanza

Programma del corso

Il corso intende fornire gli strumenti di base per la riflessione sui recenti sviluppi dell'e-learning

Oltre ai necessari riferimenti teorici saranno proposte attività per la progettazione e la costruzione di percorsi formativi.

- La formazione in rete tra percorsi formali, non formali, informali
- Modelli di insegnamento e modelli di apprendimento nell'e-learning
- Il tutor nell'e-learning: profili, funzioni, metodi e strumenti
- Modelli di instructional design
- D. Merrill: i "five principles"

- Gilly Salmon le e-tivities; l'e-moderating
- CSCS e CSCW le tecnologie a supporto della comunità
- Le learning communities
- Dal sé alle reti: il social networking
- Gli strumenti del web 2.0 per l'e-learning

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. BONAIUTI (a cura di) , *E-Learning 2.0. Il futuro dell'apprendimento in rete tra formale ed informale*, Erickson, 2006 (A)
2. P.C. RIVOLTELLA (a cura di), *E-tutor. Profilo, metodi, strumenti*, Carocci, 2006 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Materiali di studio e risorse on line messi a disposizione dal docente nel corso delle lezioni

orario di ricevimento

giovedì, ore 15-17

e-mail

l.giannandre@unimc.it

TEORIA E PRATICA DELL'E-LEARNING 2

Dott.ssa Patrizia Magnoler

corso di laurea FELM

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere le diverse tipologie di scrittura che vengono realizzate in rete in ambienti di apprendimento formali e negli spazi per l'apprendimento informale. Conoscere le diverse prospettive per analizzare una discussione on line e le diverse tipologie di scrittura prodotte dai corsisti. Conoscere le prospettive relative alla relazione fra scrittura on line e identità.

Prerequisiti

Conoscenza dei tool presenti in una ambiente di apprendimento on line. Conoscenza dei modelli di insegnamento e di apprendimento nell'e-learning

Programma del corso

Il corso intende fornire affrontare la tematica della scrittura in rete e delle diverse tipologie che si sviluppano in rapporto al progetto formativo, ai diversi tool; il rapporto tra scritture e identità in rete

Verranno inoltre presentate modalità per analizzare un forum, per comprendere come

evolva una comunità nella costruzione della conoscenza

- La scrittura in rete
- Tipologie ed evoluzione in rapporto alle attività, ai tool, ai dispositivi
- Diversità delle scritture in funzione degli obiettivi formativi previsti dal corso
- Metodologie per l'analisi di un forum
- Analisi dei testi
- Indicatori per comprendere la costruzione della conoscenza in una comunità on line
- Rapporto tra scrittura on line e identità

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. (C) C. ZUCCHERMAGLIO, A. Talamo, *Interazioni. Gruppi e tecnologie*, Carocci, 2003 (C)
2. S. FERRARI, *Giochi di rete, Metodi e strumenti per l'analisi psicopedagogica del forum*, Guerini, 2006(C)

Orario di ricevimento

martedì, ore 10-12

e-mail

p.magnoler@unimc.it

TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

(PER MUT. LETTERATURA PER L'INFANZIA E STORIA DELL'EDITORIA E DELLA LETTERATURA GIOVANILE SFP)

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea FGRU-SFP

classe 18-SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni LU 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine della disciplina e le nuove prospettive di ricerca del settore

Prerequisiti

Buona conoscenza della storia contemporanea e della storia della scuola italiana dall'Unità al secondo dopoguerra

Programma del corso

Introduzione al corso

PARTE PRIMA

- La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative
- La letteratura per l'infanzia e le sue possibili intersezioni il contesto storico, le

finalità educative, la dimensione letteraria, il destinatario, i rimandi iconografici

- La storia della letteratura per l'infanzia oggi prospettive metodologiche e itinerari di ricerca

PARTE SECONDA

- La storia della letteratura per l'infanzia italiana autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base
- La generazione del Risorgimento
- Dopo l'Unità (1870-1878)
- L'Italia umbertina (1878-1900)
- Gli esordi del Novecento (1901-1914)
- Guerra e dopoguerra (1915-1922)
- Il ventennio fascista (1922-1943)
- L'età della ricostruzione (1944-1950)
- Gli anni Cinquanta e Sessanta
- Un quarto di secolo (1970-1995)

PARTE TERZA

- La pedagogia della lettura e dell'animazione
- Leggere a scuola e nei centri di lettura
- La formazione del lettore
- La costruzione del piacere del testo
- L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e giovani adulti

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. BOERO, C. DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, 2006, pp. 3-318 (A)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

2. M. BACIGALUPI, P. FOSSATI, *Da plebe a popolo. L'educazione popolare nei libri di scuola dall'Unità d'Italia alla Repubblica*, I.S.U. Università Cattolica, 2000, pp. 3-258 (C)

3. V. GHERARDI, M. MANINI (a cura di), *I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza*, Carocci, 2001, pp. 11-206 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

ascenzi@unimc.it

TEORIA DELLA MUSICA E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI MUSICALI

Prof.ssa Marinella Ramazzotti

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-ART/07

tipo modulo F

orario lezioni VE 9-12

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza della storia, del patrimonio e delle tradizioni musicali del territorio la storia e l'attuale funzione dei teatri del Settecento; le rassegne musicali nelle Marche. Padronanza dei contenuti e delle nuove forme di spettacolo per la promozione degli eventi musicali.

Prerequisiti

Contatti con la realtà musicale locale e un minimo di abitudine allo spettacolo musicale (musica lirica, cameristica, jazz, folk e spettacoli interattivi di musica, danza, poesia e pittura)

Programma del corso

I MODULO: La storia musicale nelle Marche

- Storia del teatro d'opera nell'Italia del Seicento passaggio dal teatro di corte al teatro pubblico e conseguenze sulla natura dello spettacolo musicale
- L'invenzione scenica di Giacomo Torelli

lo studio della prospettiva e le macchine di regia

- Il ruolo di Torelli nella progettazione dei teatri barocchi marchigiani, quali il Teatro della Fortuna di Fano e il Teatro Lauro Rossi
- Politica culturale e ruolo sociale del teatro musicale nel Settecento la diffusione nelle Marche del teatro condominiale.
- Il rinnovamento nell'Ottocento e la progressiva trasformazione del teatro in politeama e cinema
- Le opere di Ireneo Aleandri: lo Sferisterio di Macerata luogo per le attività ginniche
- Lo Sferisterio, tempio della lirica, tra conservazione e innovazione
- La storia del Teatro delle Muse di Ancona
- Programmazioni musicali del passato genere serio, genere buffo, prime donne e castrati nelle terre dello stato Pontificio.
- Le voci della lirica marchigiana: storia artistica di Beniamino Gigli, Sesto Bruscantini, Anita Cerquetti, Renata Tebaldi e ascolto di alcune registrazioni storiche.

Il MODULO: La nuova concezione dello spettacolo musicale nel secondo Novecento

- Il coinvolgimento del pubblico nello spettacolo
- Le forme di interazione tra teatro di prosa e teatro in musica
- Esempi di fusione tra cinema e teatro musicale
- La storia del Totaltheater
- Lo spazio visivo totale

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Lo spazio sonoro totale
- Il simbolismo luminoso
- Il simbolismo motorio delle macchine sceniche di Jurij Ljubimov
- Esempi video di opere del passato rilette in chiave contemporanea: 'La Traviata degli specchi' di J. Svoboda etc.
- Nuovi spazi acustici per opere contemporanee alcuni progetti di Renzo Piano

III MODULO: Le Rassegne musicali marchigiane

- Storia e attività della Fondazione Gioachino Rossini
- Il collegamento della Fondazione al Rossini Opera Festival
- Analisi di opere rossiniane, in versione video, programmate dal Rossini Opera Festival: Bianca e Falliero e L'Italiana in Algeri (regia di Dario Fo) tra il filologico e il nuovo
- Le attività della Fondazione Pergolesi Spontini
- La Rassegna Nuova Musica di Macerata come percorso interdisciplinare tra poesia, pittura e musica contemporanea
- La nascita dell'etnomusicologia italiana e la musica popolare marchigiana
- Forme e significati dei canti di questua marchigiani (analisi dei testi e della musica)
- Le rassegne locali di musica popolare il Cantamaggio, La Passione etc.
- La musica di impegno civile: l'Associazione Musica Klezmer di Ancona
- Il jazz nelle Marche

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. SALVARANI, F. EMANUELLI, *Luoghi e repertorio del teatro musicale nelle Marche*, Regione Marche, 1999, 9-95 (A)
2. M. RAMAZZOTTI, *Luigi Nono*, L'Epos, 2007, 69-127 (A)

3. M. PULIANI, A. Forlani, *Svoboda Magika*, Halley editrice, 2006, 205-234 (C)

4. M. PULIANI, *Giacomo Torelli (1604-1678) scenografo e architetto dell'antico Teatro della Fortuna di Fano*, Centro Teatro, 1998, pp. 9-14, 15-25, 47-53, 91-98, 99-115 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

venerdì, ore 12-13

e-mail

mariram@libero.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Dott.ssa Patrizia Magnoler

corso di laurea SFP

classe SFP

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU -

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni ME 17-20

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere e riconoscere le diverse modalità per la programmazione e la progettazione didattica. Conoscere e saper costruire strumenti e dispositivi per la valutazione con tecniche di tipo quantitativo e qualitativo.

Prerequisiti

Conoscenze di base sulla didattica

Programma del corso

Il corso intende fornire una panoramica dei modelli per la programmazione, progettazione didattica e valutazione. Inoltre si intende affrontare la tematica della professionalità docente e del ruolo che riveste la riflessione sulle pratiche ai fini della formazione delle competenze

- Insegnamento e apprendimento: quale relazione
- Programmazione e progettazione didattica
- I modelli per la didattica
- Dai modelli ad una modellizzazione del

processo per la progettazione

- La progettazione di dispositivi
- Il sapere dell'insegnante e le pratiche
- La valutazione quadri concettuali
- La valutazione autentica e le competenze Il portfolio e l'e-portfolio
- Il teacher portfolio come strumento per la formazione e la valutazione dell'insegnante professionista

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. G. ROSSI, *Progettare e realizzare il portfolio*, Carocci, 2005 (A)
2. M. BALDACCI, *Modelli della didattica*, Carocci, 2004 (C)

Orario di ricevimento

martedì, ore 10-12

e-mail

p.magnoler@unimc.it

TEORIE E MODELLI DEI PROCESSI FORMATIVI (A-L)

(PER MUT. ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE PSU)

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea SPED (N)-PSU

classe LM-85-87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 60-30

CFU 10-6

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 8-11/ME 8-11

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ricostruire, sia in prospettiva diacronica e contestualizzata, sia in prospettiva teorica, i principali modelli che le scienze dell'educazione hanno elaborato, a partire dagli inizi del Novecento e fino ad oggi, per l'ermeneutica dei processi educativi e formativi.

Prerequisiti

Conoscenze di base relative al profilo epistemologico e ai principali risultati conseguiti dalle scienze dell'educazione nel corso del Novecento

Programma del corso

PARTE PRIMA (valida anche per gli studenti di Antropologia dell'educazione e della formazione)

- Novecento pedagogico profilo delle teorie educative contemporanee
- Modernità, scienza e pedagogia tra Otto e

Novecento

- Il movimento per l'educazione nuovo
- Pedagogia dei valori idealisti, neo-umanisti e marxisti nel primo Novecento
- La pedagogia cattolica tra tradizione e innovazione
- Le pedagogie della crisi
- Pedagogia e scienze dell'educazione nella cultura contemporanea

PARTE SECONDA

- Teorie dell'educazione della formazione: modelli e approcci a confronto
- Le teorie dell'istruzione e della formazione
- Liberals e comunitari educazione, società civile e vita politica
- Le pedagogie dei valori
- L'educazione della persona
- Questioni aperte ed emergenze educative tra oggi e domani

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. CHIOSSO, *Novecento pedagogico*, Editrice La Scuola, 1997 (A)
2. G. CHIOSSO, *Teorie dell'educazione e della formazione*, Mondadori Università, 2004 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

ascenzi@unimc.it

TEORIE E MODELLI DEI PROCESSI FORMATIVI (M-Z)

Prof. Fabrizio d'Aniello

Corso di laurea SPED (N)

classe LM-85

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17/ME 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Sollecitare l'attività di ricerca e riflessione attorno al tema del lavoro, alla sua umanizzazione, nonché al suo potenziale formativo, tramite l'acquisizione di approfondite e solide conoscenze antropopedagogiche. Conoscere, nonché proporre autonomamente, strategie formative idonee ad agevolare la ricomposizione tra il bisogno individuale di realizzazione all'interno del contesto organizzativo e la necessità, da parte dell'azienda/impresa, di disporre di personale più motivato e collaborativo.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Qualsivoglia discorso sull'educazione dell'uomo non può prescindere da una propedeutica riflessione di carattere antropologico, tesa a chiarire il proprium in base al quale si possa affermare che cosa sia l'uomo mede-

simo e, quindi, ad alimentare e sostenere la prospettiva teleologica della sua educabilità. Nell'attualità culturale, sottesa a non poche teorie, tecniche e metodi formativi, applicate ed utilizzati in ambito lavorativo, vi è una matrice antropologica di stampo materialistico ed economicistico, sostanzialmente inadeguata a favorire la crescita in umanità del lavoratore, nonché incapace di rispondere alle domande di senso che questi si pone. Il corso si propone, quindi, di ripensare al rapporto tra educazione e lavoro alla luce di un'antropologia pedagogica personalista che, facendo leva sull'ideale etico e sulla idea-guida di un'educazione integrale permanente, non solo consenta di legittimare la proposta di rinnovate strategie formative, ma anche di tradurre la percezione e concezione di colui che lavora da bene produttivo a soggetto portatore di un proprio mondo e di un proprio percorso di autoeducazione, di bisogni esistenziali di significato e precomprensioni culturali che chiedono di essere soddisfatti e precisate, anche e soprattutto nel luogo di lavoro, considerato che è lì che viene spesa gran parte dell'esistenza

- Antropologia filosofica ed antropologia pedagogica
- Antropologia pedagogica e scienze dell'educazione

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Antropopedagogia personalista e prospettive antropologiche deboli
- Il lavoro nella storia e nella riflessione pedagogica dall'antica Grecia alla knowledge economy
- Pedagogia del lavoro origine, evoluzione e prospettive
- Antropopedagogia personalista e pedagogia del lavoro
- Il luogo di lavoro come luogo di relazioni educative
- Educazione, formazione, educazione permanente
- L'educazione permanente come idea-guida
- Il lavoro come atto propriamente umano
- Il rapporto mezzi-fini ed ordine tecnologico-ontologico
- La relazione tra essere, agire e lavorare
- L'etica del, nel e per il lavoro
- Per un umanesimo del lavoro
- Cultura organizzativa e organizzazione antropocentrica
- Cultura organizzativa e processi formativi
- Il contributo del sapere pedagogico alla formazione interna/esterna alle aziende
- La dimensione etica della formazione per la persona che lavora

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ACONE, *Antropologia dell'educazione*, La Scuola, 1999 (A)
2. G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, La Scuola, 1998 (A)
3. G. BOCCA, *Pedagogia della formazione*, Guerini, 2000 (A)
4. F. TOTARO, *Non di solo lavoro. Ontologia della persona ed etica del lavoro nel passaggio di civiltà*, Vita e Pensiero, 1998 (C)
5. G. BOCCA, *La produzione umana. Studi per un'an-*

tropologia del lavoro, La Scuola, 1999 (C)

6. D. VERDUCCI, *Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro*, Carocci, 2003 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

martedì, ore 12-13

e-mail

fabrizio.daniello@unimc.it

TEORIE E MODELLI DEL LIFE LONG LEARNING

Prof.ssa Gabriella Aleandri

corso di laurea PSU

classe 87/S

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo O

orario lezioni MA 11-14

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza della definizione, fondamenti teorici e delle radici storiche del lifelong learning- conoscenza delle principali teorie e modelli del lifelong learning- conoscenza degli apporti delle ITC al lifelong learning- conoscenza del contributo del lifelong learning nell'ambito delle scienze pedagogiche- saper cogliere il contributo dell'economia dell'istruzione e dello sviluppo delle risorse umane ai fini del lifelong learning- saper elaborare strategie di lifelong learning

Prerequisiti

Conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia generale- conoscenza di concetti e contenuti di base di pedagogia sociale- conoscenza di concetti e contenuti di base dell'educazione degli adulti e dell'educazione permanente

Programma del corso

- Lifelong learning definizioni e dimensioni teoriche
- Educazione degli adulti, educazione per-

nente, formazione continua, lifelong learning

- La società della conoscenza
- Metodologie e modelli
- Comunicazione, tecnologia e formazione continua
- Lifelong learning e formazione continua dei lavoratori
- Economia dell'istruzione, sviluppo delle risorse umane
- Strategie di apprendimento per tutta la vita

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. XODO (A CURA DI), *La formazione continua. teorie e modelli*, Pensa multimedia, 2004, pp. 23-232 (A)
2. A. ALBERICI, *Imparare sempre nella società della conoscenza*, B. MONDADORI, 2002, pp. 3-42, 163-178 (A)
3. (A) G. ALEANDRI, *I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale. per una pedagogia del lifelong learning*, ARMANDO, 2003, pp. 79-115, 181-201 (A)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-12

e-mail

gabriella.aleandri@unimc.it

TURISMO CULTURALE

Prof. Evio Hermas Ercoli

corso di laurea FMST

classe 39

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-OR/05

tipo modulo F

orario lezioni MA 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Conoscenza dell'evoluzione storica culturale del viaggio. Metodi, strumenti, letterature del "tour".

Prerequisiti

Conoscenze letterarie e memorialistiche

Programma del corso

- Il mondo moderno e l'idea del viaggio in Italia
- L'eredità di pellegrini e mercanti
- Francesco Petrarca, un prototipo del viaggiatore moderno
- Il dibattito sull'utilità dei viaggi dal XVI al XVIII secolo
- L'alba della letteratura di viaggio
- Il secolo d'oro del viaggio in Italia
- L'universo dei costumi e il viaggiatore cosmopolita
- La preparazione al viaggio e il corredo del viaggiatore
- Elogio del baule e della valigia

- La metamorfosi della carrozza e la diligenza postale
- Pirati e mari in tempesta
- Mappe reali e montagne immaginarie
- La scoperta sentimentale dell'Italia
- La società dei viaggiatori e il gruppo in viaggio
- Il viaggiatore romantico e il tramonto dei miti
- Le seduzioni del pittoresco
- I briganti e l'incubo della quarantena
- Alberghi e camere locande
- L'itinerario ricorrente e le città d'arte
- Paesaggi d'arcadia e visioni sublimi
- Il mito del paesaggio toscano
- Viaggio attraverso gli stereotipi
- La letteratura di viaggio
- Viaggiare sui libri e sulle guide
- Studiosi collezionisti e il viaggiatore critico
- Le avventure in ambiente forestiero
- Il Nuovo mondo e il senso del passato
- La nascita del turismo moderno
- La riflessione sociale e filosofica
- Bibliografia ragionata essenziale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

E. H. ERCOLI, *Grand Tour*, Rete Camere, 2008 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

hermas@alice.it

CUP SPINETOLI - ANIMAZIONE TEATRALE

Prof. Maurizio Boldrini

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-ART/05

tipo modulo O

orario lezioni GIO 16-19

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Analisi e pratica di un metodo operativo per l'animazione teatrale

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Esempificazioni storiche e strategie dell'animazione teatrale
- Elementi di antropologia culturale applicata
- Materiali e strumenti dell'animazione teatrale
- Errore e revisione nella parola letta, detta, scritta
- Artefatti pre-espressivi
- Atto, movimento, azione
- Sovrapposizione di azioni
- Sequenza espressiva
- Musica e azione corporea
- Musica e azione vocale
- Concertazione vocale e corporea
- Operazioni testuali
- Partiture testuali

- Traduzione corporea e vocale delle partiture testuali
- Dalla scrittura corporea alla riscrittura testuale
- De-generazione dei codici linguistici ed espressivi
- Organizzazione dei materiali
- Esempificazioni attraverso materiali audio-visivi
- Valutazione e avvalorazione della strategia di gruppo
- Esercitazioni

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

da definire

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

maurzioboldrini@yahoo.it

CUP SPINETOLI - ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-DEA/01

tipo modulo F

orario lezioni VE 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Con l'insegnamento dell'antropologia culturale ci si propone di raggiungere l'obiettivo formativo di far acquisire agli studenti la consapevolezza della comune umanità, che fonda la multiformità delle culture, sollecitando ciascun individuo e gruppo a interagire comunicativamente, in vista dell'arricchimento e del miglioramento reciproco

Prerequisiti

E' richiesto, come unico pre-requisito, il possesso dell'alfabetizzazione e della cultura generale, storica, geografica e scientifica, conseguite nei precedenti livelli scolastici

Programma del corso

- All'origine della cultura, la capacità empatica dell'uomo
- L'antropologia culturale tra etimologia e storia
- Antropologia e etimologia
- Antropologia e storia

- Lo statuto epistemologico dell'antropologia culturale
- Principali correnti del pensiero antropologico
- De humana cultura e societate
- L'ultrasocialità antropologica secondo M. Tomasello (filogenesi)
- Ontogenesi dell'ultrasocialità antropologica
- L'empatia
- L'empatia perduta

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. RIVIERE, *Introduzione all'antropologia*, Il Mulino, 1995, pp. 7-60 (A)
2. L. BOELLA, *Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia*, Raffaello Cortina, 2006, pp. 3-119 (A)
3. M. TOMASELLO, *Le origini culturali della cognizione umana*, Il Mulino, 2005, pp. 19-75, 237-254 (A)
4. E. STEIN, *Il problema dell'empatia*, Edizioni Studium, 1985, pp. 67-80 (A)
5. M. GIORDANO, *Ripensare il processo empatico. Dal contagio empatico al burnout*, Franco Angeli, 2004 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Nel programma d'esame rientrano i seguenti materiali aggiuntivi, scaricabili dalla pagina web del docente

- Sintesi dalle lezioni (in Power Point) - C. Gatto Trocchi, Breve storia dell'antropologia culturale- N. Morresi, Coltivare l'umanità con l'immedesimazione intenzionale, secondo M.

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Tomasello- N. Morresi, Empatia e didattica
(in Power Point)

- M. Scheler, Parola ed espressione (breve brano in pdf)
- E. Stein, L'essenza degli atti d'empatia (breve brano in pdf)

D. VERDUCCI, *Ritrovare l'empatia perduta*, pubblicato sul numero di giugno 2008 della rivista on-line «Lettera dalla Facoltà», della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona, pp. 10-15

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

itcalz@tin.it

CUP SPINETOLI - ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/03

tipo modulo O

orario lezioni VE 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse di cui, in quanto vivente umano, è dotato, come i grandi pensatori di tutti i tempi hanno sempre documentato.

Prerequisiti

È richiesto, come unico pre-requisito, il possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici

Programma del corso

- L'antropologia filosofica di Max Scheler, per il potenziamento dell'umano
- Modulo istituzionale
- Approccio etimologico all'antropologia filosofica, al modo di Isidoro di Siviglia
- Problematicità dell'aggettivo "filosofico"
- Accostarsi alla filosofia le opinioni di S. Boezio, I. Kant, A. De Botton

- Origine della filosofia con Talete di Mileto
- Come procede la filosofia
- La Metafisica classica e la sua dissoluzione con il volontarismo e il nominalismo
- La ripresa fenomenologica della filosofia, nel Novecento
- Filosofia e antropologia
- Antropologia filosofica e antropologie settoriali quale rapporto?
- Antropologia filosofica breve storia (U. Fadini)
- Modulo II Oltre il nichilismo con il superuomo di F. Nietzsche
- Il nichilismo secondo Nietzsche sintomi e diagnosi
- Gli antichi Greci vittoriosi sulla paura della vita, con la tragedia
- L'avvento del paradigma giudeo-platonico-cristiano nell'interpretazione dell'esistenza
- Una prognosi fausta per il nichilismo
- Fasi della volontà di potenza in azione
- Modulo III L'antropologia filosofica integrale e integrante di M. Scheler
- Il metodo fenomenologico come nuovo metodo di ricerca antropologica
- La nuova descrizione della posizione dell'uomo nel cosmo
- Lo spirito come connotato specificamente antropologico
- Il rovesciamento antropologico l'uomo come istanza di trascendenza
- La capacità antropologica di ideazione e la sua tecnica attuativa
- La funzione ontologica della sublimazione

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Il lavoro dell'uomo
- Fenomenologia del lavoro l'esperimento mentale dell'artigiano
- Un aggiornamento nella concezione del lavoro
- Oltre l'alienazione nel lavoro con uno stratagemma filosofico

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. U. FADINI, *Antropologia filosofica*, in P. Rossi (a cura di), *La Filosofia*, UTET, 1995, pp. 495-521 (A)
2. M. SCHELER, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, in M.T. Pansera (a cura di), *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Armando, 1997, pp. 115-191 (A)
3. D. VERDUCCI, *Il segmento mancante. Percorsi di filosofia del lavoro*, Carocci, 2003, pp. 1-53, 65-96, 105-193 (A)
4. D. VERDUCCI, *Lavorare all'educazione con filosofia*, in *Annali di Scienze della Formazione*, EUM, 2005, pp. 321-335 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Nel programma d'esame rientrano i seguenti materiali aggiuntivi, scaricabili dal sito docente

- Sintesi dalle lezioni (in power point)
- Lucidi
- Moduli dalle lezioni
- U. Fadini (in pdf)
- M. Scheler (in pdf)
- D. Verducci, *Lavorare all'educazione con filosofia* (in word)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

itcalz@tin.it

CUP SPINETOLI - DIDATTICA GENERALE

MODULO A

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni VE 10-13

semestralità I Semestre

2. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes* 2008.

Glossario pedagogico professionale, Junior, 2008, pp.80 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

crispiani@unimc.it

Obiettivi formativi

Riflettere su questioni inerenti al rapporto didattico ed epistemologia Orientarsi nel complesso scenario del cognitivismo. Approfondire alcune strategie didattiche.
prerequisiti

Programma del corso

- Lo statuto epistemologico della didattica
- Cognitivismo e complessità
- Didattica per concetti
- Didattica come teoria della cultura
- Le mappe concettuali
- La metacognizione
- L'autoregolazione
- Cooperative learning
- Didattica narrativa
- Il mentalismo e la teoria della mente

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, *Didattica cognitivista*, Armando, 2004, pp. 300 (A)

CUP SPINETOLI - DIDATTICA GENERALE

MODULO B

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni VE 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Riflettere su questioni epistemologiche in riferimento alla didattica. Orientarsi nel complesso scenario del costruttivismo. Approfondire strumenti di osservazione e procedure metacognitive in riferimento agli stili cognitivi.

Prerequisiti

Programma del corso

- Didattica ed epistemologia
- Epistemologia contemporanea e complessità
- Il costruttivismo una rassegna provvisoria e dinamica
- Le vie del costruttivismo esplicito
- Gli stili cognitivi posizioni teoriche
- Gli stili cognitivi e la metacognizione
- Profilo cognitivo individuale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. C. GIACONI, *Le vie del costruttivismo*, Armando, 2008, pp. 150 (A)
2. C. GIACONI, *Didattica e stili cognitivi*, Junior, 2004, pp. 125 (A)
3. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008. Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2008, pp. 80 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

c.giaconi@unimc.it

CUP SPINETOLI - EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD BIO/05

tipo modulo F

orario lezioni LU 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione.

Prerequisiti

Programma del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine

fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale

- L'aria come risorsa
- Riscaldamento globale e depilazione dell'ozono
- L'acqua come risorsa
- Il suolo e le risorse minerarie
- Rifiuti solidi e pericolosi
- Risorse alimentari
- Protezione delle risorse alimentari
- Risorse energetiche rinnovabili
- Risorse energetiche rinnovabili

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. T. MILLER, *Scienze ambientali. Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, pp. 10-16, 19-20 (A)

Orario di ricevimento

lunedì, ore 11-12

e-mail

claudio.ortenzi@unimc.it

CUP SPINETOLI - GEOGRAFIA CULTURALE

Prof. Bruno Egidi

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni LU 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Comprendere le relazioni uomo-ambiente nell'ottica del patrimonio culturale dei vari popoli.

Conoscere le valenze culturali espresse dai paesaggi. Saper cogliere il senso dei valori e dei beni culturali presenti sul territorio.

Prerequisiti

Possesso delle conoscenze fondamentali della geografia umana e del territorio. Saper utilizzare le fonti e gli strumenti per lo studio della geografia

Programma del corso

- I nuovi spazi disciplinari della geografia culturale
- La geografia della percezione
- La geografia umanistica
- Beni culturali e geografia
- I valori culturali
- I beni ambientali
- Rapporti tra geografia e cultura

- Interesse per la cultura dei popoli nella geografia antica
- Il paesaggio e il paesaggio geografico
- Il paesaggio culturale
- Il territorio
- Il bene acqua
- Le diverse letture del paesaggio
- Il paesaggio e l'arte pittorica
- Il paesaggio e la letteratura
- I paesaggi dello spirito
- L'antipaesaggio
- La psicologia del paesaggio in Lehmann
- Il paesaggio secondo Nietzsche
- La filosofia del paesaggio di Georg Simmel
- Le città e la cultura
- La riqualificazione degli spazi urbani
- La conservazione e la valorizzazione degli spazi culturali
- Geopolitica e culture nel mondo
- I riflessi territoriali dell'evoluzioni delle culture
- Il viaggio e la scoperta dei beni ambientali e culturali
- La globalizzazione contemporanea
- I mutamenti e la modernizzazione nell'ottica geografica
- Il dramma del Vajont
- La valle del Bamiyan

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. CORNA PELLEGRINI, *Geografia dei valori culturali*, Carocci, 2005, pp. 191 (A)
2. G. ANDREOTTI, *Per un'architettura del paesaggio*, Valentina Trentini, 2008, pp. 139 (A)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

3. A. VALLEGA, *La geografia del tempo. Saggio di geografia culturale*, UTET LIBRERIA, 2006, pp. 271 (C)

4. B. EGIDI, *La geografia e il suo insegnamento nell'età di Roma*, Andrea Livi, 2006, pp. 126 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

brunoegidi@yahoo.it

CUP SPINETOLI - GEOGRAFIA UMANA E DEL TERRITORIO

Prof. Enrico Domenico Giovanna Nicosia

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-GGR/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per la conoscenza dell'organizzazione territoriale ed urbana.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- La geografia umana: i fondamenti epistemologici
- Il concetto di territorio: sintesi di un sistema complesso
- Il rapporto uomo - ambiente
- L'approccio storico - culturale allo studio del territorio
- Gli uomini sulla Terra
- Generi di vita e tipologie abitative
- L'eredità storica e l'organizzazione territoriale
- Lo spazio agricolo
- Strutture agrarie e presenza umana
- Le attività industriali
- Il paesaggio industriale
- Le risorse minerarie
- Attività terziarie e sviluppo economico

- Le vie e i mezzi di comunicazione
- La circolazione e i commerci: dal locale al globale
- Il turismo nel mondo contemporaneo
- La salvaguardia ambientale e i problemi ecologici
- Lo spazio protetto.
- La città nella dimensione del tempo e nella dimensione dello spazio.
- Città e territorio.
- Strutture e funzioni delle città.
- Urbanesimo e vita urbana.
- La questione dei centri storici: abbandono, uso, riuso, recupero e valorizzazione
- La città nell'organizzazione regionale
- La gerarchia urbana nel nostro tempo
- Le reti urbane
- La riurbanizzazione
- L'organizzazione politica del territorio
- I fattori territoriali nello sviluppo mondiale
- La rappresentazione e l'interpretazione dello spazio geografico

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. CENCINI-DAGRADI, *Compendio di geografia umana*, PATRON, 2003, 337 (A)
2. J. D. FELLMANN, A. GETIS e J. GETIS, *Geografia umana*, McGraw-Hill, Milano, 2007, pp. 464 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

enicosia@unict.it

CUP SPINETOLI - INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEL TESTO LETTERARIO

Prof. Marco Dondero

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-FIL-LET/10

tipo modulo F

orario lezioni VE 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Gi studenti dovranno conoscere i diversi metodi di approccio all'opera letteraria, e dovranno dimostrare di poter interpretare un testo italiano o straniero, in versi o in prosa. Dovranno conoscere inoltre alcuni dei principali problemi riguardanti il rapporto fra testo letterario e moderni mezzi di comunicazione.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso verterà sui diversi metodi di approccio all'opera letteraria (filologia, stilistica, critica tematica, ecc.), verificati attraverso letture ravvicinate di testi italiani e stranieri, in prosa e in versi. Si analizzeranno quindi i rapporti fra il testo letterario e alcuni moderni mezzi di comunicazione, quali i giornali e il cinema

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. CESERANI, *Guida breve allo studio della letteratura*, Laterza, 2003, Lettura del volume e studio attento delle analisi dei testi letterari, capp. 4 e 5 (A)

2. M. DONDERO (a cura di), *Scrittori e giornalismo. Sondaggi sul Novecento letterario italiano*, EUM - edizioni Università di Macerata, 2007 (A)

3. S. CORTELLAZZO, D. TOMASI, *Letteratura e cinema*, Laterza, 1998 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

- Programma da 6 CFU per studenti frequentanti studio del testo di Ceserani e di uno a scelta fra i volumi di Dondero e Cortellazzo-Tomasi
 - Programma da 6 CFU per studenti non frequentanti studio di tutti i testi
- Si consiglia di controllare in ogni caso la pagina-docente nel sito di Facoltà

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

marco.dondero@libero.it

CUP SPINETOLI - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD IUS/09

tipo modulo F

orario lezioni MA 15-18/ME 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Pubblico, in particolare approfondendo le nozioni di base quali quelle di norma giuridica, ordinamento, fonti del diritto, forme di Stato, forme di governo. L'analisi dei singoli istituti giuridici sarà condotta facendo uno specifico riferimento a quanto contenuto nella Costituzione italiana.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Norme giuridiche - Ordinamento giuridico - Stato - Organi, poteri e atti pubblici - Forme di Stato - Forme di governo - Fonti del diritto - Criteri di risoluzione delle antinomie - Principio di legalità e riserva di legge - Costituzione - Leggi ed atti equiparati - Fonti subordinate alla legge - Principio liberale, democratico e sociale - Principio di egua-

glianza - Diritti fondamentali e garanzie - Corpo elettorale e referendum - Democrazia diretta e referendum - Parlamento - Struttura delle Camere - Procedimenti parlamentari - Presidente della Repubblica - Governo della Repubblica - Attribuzioni governative - Pubbliche amministrazioni - Personale amministrativo - Apparati pubblici - Attività amministrative - Organi ausiliari - Corte costituzionale - Ordinamento internazionale e comunitario

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. MAZZIOTTI DI CELSO, G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, CEDAM, 2005, Cap. I, II, III, V, VI, VII, XIII (par.1, par. 3, par.9), XIV, XV, XVI, XVII, XX (par. 1, 2, 3, 6), XXI, pp. 315 (A)
2. G. CAPORALI, *Il Presidente della Repubblica e l'emanazione degli atti con forza di legge*, Giappichelli, 1998 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

giancarlocaporali@hotmail.com

CUP SPINETOLI - LABORATORIO INFORMATICO

Prof. Giuseppe Alessandri

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD INF/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 16-19

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze, teoriche e pratiche, fondamentali dell'Informatica attraverso il loro utilizzo in possibili settori applicativi.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

MODULO 1 - TECNOLOGIE

- Tecnologie e società
- Sviluppo storico-sociale del computer
- Tecnologie e didattica

MODULO 2 - GESTIONE INFORMAZIONE

- Progettazione database
- Creare e interrogare database

MODULO 3 - GESTIONE CONOSCENZA

- Reti semantiche
- Elementi di Prolog
- Reti semantiche e Prolo
- Reti semantiche e didattica
- Ontologie
- Web semantico

MODULO 4 - TESTI E IPERTESTI

- Testi e ipertesti
- Progettazione ipertesti centrata sui contenuti, centrata sugli utenti (IDM)

MODULO 5 - ONLINE E-LEARNING

- Modelli
- Monitoraggio
- Personalizzazione
- Learning Object caratteristiche, autoconsistenza e interoperabilità
- Learning Design

MODULO 6 - WEB 2.0 E E-LEARNING 2.0

- Web 2.0
- e-learning 2.0
- Personal learning environment

Modulo 7 - Second Life

- Mondi virtuali
- Second Life
- Apprendimento in Second Life

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. ALESSANDRI, *Dal desktop a Second Life - Tecnologie nella didattica*, Morlacchi, 2008, 10 capitoli (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

g.alessandri@unimc.it

CUP SPINETOLI - LINGUA E LETTERATURA INGLESE 2

Dott.ssa Gloria Alpini

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/10

tipo modulo 0

orario lezioni MA 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di stimolare una riflessione critica sulla letteratura per l'infanzia per determinare se i testi per bambine/i sono innocui o perniciosi.

Prerequisiti

Conoscenza elementare delle basi grammaticali, fonetiche e sintattiche della lingua inglese; adeguata capacità di comprensione (all'ascolto e alla lettura) dei film e della prosa inglese moderna

Programma del corso

The course is structured into three major parts Introduction to Twentieth Century Fantastic Literature and Cinema, English Grammar and Phonetics

- Introduction to Twentieth Century Fantastic Literature and Cinema: from Victorian fairy tales to post-modern short stories
- Films

- Neil Jordan's *The Company of Wolves* (1984), film script by A. Carter. Changing women's roles in fairy tales. Yentl (1983), adapted from Nobel Prize-winning author Isaac Bashevis Singer's short story Yentl, *The Yeshiva Boy*. Changing women's role in Education
- *The Bloody Chamber and Other Stories* by Angela Carter parody and transformation of classic fairy tales
- Listening to a lecture and note taking. Learning strategies
- Focus on one story Carter's "The Company of Wolves"
- Compare and contrast "Little Red Riding Hood" with "The Company of Wolves" or compare and contrast Charles Perrault's "Bluebeard" with "The Bloody Chamber"
- Women's role in fairy tales and attempts at changing our collective imaginary
- Fantasy literature versus Fantastic literature
- Narrative strategies of defamiliarization
- The culture industry *Pretty Woman*
- A remake of Cinderella's story. Compare and contrast with Neil Jordan's film version *The Company of Wolves* (film script by A. Carter).
- Grammar in con-text
- "The Company of Wolves" or "The Bloody Chamber" identifying the use of tenses

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- Tenses present perfect continuous, simple passive, past perfect
- Conditional tenses if-clauses (second and third type)
- Identifying pronouns and relative pronouns
- Identifying the use of Reported speech
- Identifying the use of Relative clauses
- Prova intermedia
- Translation of text
- Identifying the use of linking expressions
- Modal verbs (possibility/uncertainty, advice/suggestion)
- Textual analysis of selected passages.

Metaphors, Alliteration and Assonance.

Describing characters. Describing a literary style. Introduction to Phonetics a pronunciation course to recognise and produce English sound. Sounds, stress and intonation are important for successful communication in English. A systematic practice of English pronunciation, stress and intonation through a wide variety of exercises and activities. Practising the skills needed to communicate in real life

- Listening to practice material on cassettes designed for use in class
- Phonetics Section A and B. Vocabulary. Vowels [i], [ɪ], etc.
- Three different ways of pronouncing past tense 'ed'.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

- 1 A. CARTER, *The Company of Wolves*, dispense, 1979, cap. 1 (A)
2. A. CARTER, *The Bloody Chamber*, dispense, 1979, cap. 1 (A)
3. C. PERRAULT, *Bluebeard*, dispense, 1694, cap. 1 (C)

4. G. ALPINI, *Re-writing European Folk and Fairy Tales Transformations of Our Collective Imaginary* by Angela Carter and Paola Capriolo, dispense, 2004, pp. 15(C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

gloria.alpini@unimc.it

CUP SPINETOLI - LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA 2

Prof.ssa Sabrina Valentini

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-LIN/05

tipo modulo 0

orario lezioni GIO 15-18

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone il consolidamento delle competenze di base della lingua spagnola, in particolar modo si vuole promuovere la capacità di comprensione, espressione e traduzione di testi di carattere culturale e letterario.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza di base della lingua spagnola (livello A2 del quadro di riferimento europeo)

Programma del corso

- Uso del passato remoto
- Uso del futuro indicativo
- Uso del condizionale
- Coniugazione e uso del presente congiuntivo.
- Imperfetto congiuntivo della forma in -ra. Forma passiva coniugazione ed uso

- Verbi irregolari verbi dittongati, con variazione ortografiche, di alternanza vocalica, con gutturazione, con y eufonica Preposizioni composte Por e para
- Perifrasi verbale dell'infinito. Uso e traduzione di alcuni verbi acabar de-dar-sentar-sentir
- Uso di tener que-haber de-deber-deber de
- Coniugazione in tutti i tempi dell'indicativo, del condizionale e del congiuntivo dei verbi irregolari che verranno indicati nel corso delle lezioni.
- La presentazione di tutti gli argomenti trattati sarà seguita da esercitazioni
- Trattazione di argomenti di cultura spagnola con, in particolare, lettura, traduzione, commento ed analisi grammaticale dei seguenti brani tratti dal testo *Imágenes de España, panorama de la formación de España y de las culturas hispánicas España, un país de contrastes geográficos*
- *La mujer en la sociedad española*
- *Hábitos, actitudes y problemas de la sociedad española*
- *El reto de la educación*
- *Las lenguas de España español, catalán, gallego y vasco*
- *El hispanismo*
- *El cine y los medios de comunicación social*
- *La internacionalización de la música española*

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

- El folclore-La gastronomía
- La moda y el diseño
- Esercizi di comprensione relativi ai brani sopra-citati

LETTERATURA

Presentazione degli autori della Generación del 98 con approfondimento in particolare dei due romanzi di Azorín Don Juan e Doña Inés. Brani scelti tratti dai due romanzi verranno letti, tradotti e commentati. Verrà inoltre analizzato l'elemento cromatico presente nelle due opere

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. FINASSI PAROLO, G. GIOVANNETTI MUÑOZ, *Gramática de español para italianos*, Petrini editore, 2007 (C)
2. R. TAMAMES, S. QUESADA, *Imágenes de España, panorama de la formación de España y de las culturas hispánicas*, Edelsa, 2001 (C)
3. P. FAGGION, *Verbi spagnoli. Tutti i verbi regolari e irregolari*, Vallardi, 2007 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

prima dell'inizio delle lezioni

e-mail

sabri14@alice.it

CUP SPINETOLI - LINGUA E TRADUZIONE INGLESE 1

Dott.ssa Renata Morresi

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD L-LIN/10

tipo modulo F

orario lezioni LU 10-12/LU 15-18

semestralità II Semestre

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

renatamorresi@hotmail.com

Obiettivi formativi

Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche di base dell'inglese.

Prerequisiti

Livello A1 del quadro comune europeo per le lingue

Programma del corso

- Lavoro di consolidamento delle abilità di reading e writing attraverso testi selezionati
- Role-playing and discussion per consolidamento listening e speaking
- Strutture grammaticali fondamentali forme affermativa, negativa, interrogativa nei tempi del presente e del passato, conoscenza dell'ordine degli elementi nell'enunciato, verbi modali, aggettivi e pronomi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. MURPHY, *Essential Grammar In Use*, Cambridge University Press, 2007 (C)

CUP SPINETOLI - LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA 1

Dott.ssa Simona Moschini

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD L-LIN/05

tipo modulo F

orario lezioni VE 10-13/VE 14-17

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Obiettivo precipuo del modulo è di analizzare le strutture fonetiche e morfosintattiche di base della lingua spagnola, con particolare attenzione a promuovere le capacità di comprensione, espressione e traduzione di testi appartenenti a registri linguistici diversi. Alla fine del corso, lo studente dovrà aver raggiunto una competenza non inferiore al livello A2 del Quadro europeo di riferimento per le lingue.

Prerequisiti

Livello A1 secondo il Quadro di riferimento europeo delle lingue

Programma del corso

Obiettivo precipuo del modulo è quello di analizzare le strutture fonetiche e morfosintattiche di base della lingua spagnola, con particolare attenzione a promuovere le capacità di comprensione, espressione e traduzione di testi specialistici dell'ambito

pedagogico e letterario

Durante il corso verranno, inoltre, delineati gli aspetti teorici della traduzione

Sono previste lezioni teoriche e pratiche in forma laboratoriale

I testi presi in esame durante il corso verranno messi a disposizione dalla docente sotto forma di dispense

PARTE LINGUISTICA

- Verbo *ser/estar*. Usos. Verbos en -ar, -er, -ir.

El género y el número. Construcciones con *hay* y *estar*

- Los artículos. Interrogativos. Marcadores de frecuencia. Verbos irregulares en -ar, -er, -ir

- Algunas exclamaciones.

- Los demostrativos. Adjetivos posesivos.

Muy/mucho

- La doble negación

- Futuro de los verbos. Ir a+infinitivo

- Pretérito perfecto. Participios irregulares

- Pronombres de objeto directo

- Marcadores temporales

- Pretéritos irregulares. Pretérito imperfecto

- Marcadores temporales de frecuencia

- Usos del imperfecto

- Imperativo afirmativo. Imperativos irregulares

- Imperativos+pronombres de objeto directo

- Condicional

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. B. OSIMO, *Manuale del traduttore*, Hoepli, 2004
(C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

2. M. CARRERA DÍAZ, *Grammatica spagnola*, Laterza, 2006 (A)
3. F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Edelsa, 2006 (A)
4. J. ORTEGA Y GASSET, *Miseria e splendore della traduzione*, Il melangolo, 2001 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

s.moschini@unimc.it

CUP SPINETOLI - METODOLOGIA ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA

Dott.ssa Martina Paciaroni

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo F

orario lezioni MA 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisire la consapevolezza dell'importanza del gioco e dell'animazione nell'attività didattica; conoscere i principali contesti dell'agire animativo; conoscere i principali metodi, tecniche, strategie dell'animazione.

Prerequisiti

Nessun requisito in particolare

Programma del corso

Il corso intende fornire un'introduzione di carattere generale, volta a delineare il panorama teorico all'animazione, analizzandone quindi i principali aspetti i contesti, i metodi, le tecniche, le strategie. La seconda parte del corso analizza nuove modalità ludico-animative centrate sulle tecnologie, focalizzandosi in particolare su alcune prospettive innovative relative alla didattica ludica.

PARTE PRIMA.

- L'animazione significato sociale e culturale.
- Definizione dei contesti. La figura dell'ani-

matore. L'animazione in prospettiva educativa. Il metodo e la prassi animativa.

- Tecniche, strategie e linguaggi di animazione. Il rapporto fra l'animazione ed il gioco.

PARTE SECONDA

- Gioco, virtualità, simulazione nuove prospettive ludiche
- Nuovi spazi e nuovi tempi per il gioco gli ambienti virtuali multiutente
- Imparare giocando l'edutainment
- Nuove prospettive per la didattica il Digital Game-based Learning; l'utilizzo del gioco nella comunicazione e nella didattica museale

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. DE ROSSI, *Didattica dell'animazione. Contesti, metodi, tecniche*, Carocci, 2008, pp. 11-195 (A)
2. M. PACIARONI, *Gioco, virtualità, simulazione*, EUM, 2008 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

martina.paciaroni@unimc.it

CUP SPINETOLI - PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/03

tipo modulo O

orario lezioni GIO 10-13

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Apprezzare la complessità delle tipologie di devianza e marginalità. Analizzare le varie procedure di osservazione e di intervento. Comprendere e analizzare le reazioni della famiglia con handicap.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Questioni epistemologiche
- Lo statuto epistemologico della pedagogia clinica
- Precisazioni concettuali la devianza e la marginalità
- Devianza e marginalità inquadramento ed evoluzione storica
- Tra vecchie e nuove tipologie della devianza e della marginalità
- Le pedagogie della devianza e della marginalità
- Diagnostica pedagogica evolutiva defini-

zioni, strumenti e procedure diagnostiche

- L'osservazione clinica
- La storia del caso
- Il colloquio clinico
- Esami funzionali e scale di livello
- I questionari
- Le interviste
- La famiglia con handicap analisi e strumenti professionali

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. CRISPIANI, *Pedagogia Clinica*, Junior, 2001, pp.150 (A)
2. P. CRISPIANI, *Pedagogia clinica della famiglia con handicap*, Junior, 2008, pp. 128 (A)
3. P. CRISPIANI, C. GIACONI, *Hermes 2008. Glossario pedagogico professionale*, Junior, 2008, pp.80 (C)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

c.giaconi@unimc.it

CUP SPINETOLI - PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Michele Corsi

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PED/01

tipo modulo F

orario lezioni GIO 10-13/GIO 14-17

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso affronta i contenuti fondamentali del discorso pedagogico contemporaneo, particolarmente sul versante epistemologico. Da qui, la trattazione della pedagogia come teoria-prassi della relazione educativa, la sua configurazione come scienza umana, pratica e autonoma e l'assiomatica fondamentale della comunicazione interpersonale come dato di sistema co-fondante l'educazione e la crescita della persona.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico
- L'educazione come rapporto educativo
- Il concetto di pedagogia
- Il concetto di comunicazione
- Comunicazione e relazione interpersonale
- Introduzione alla pragmatica della comunicazione umana
- Gli assiomi della comunicazione
- I livelli di percezione interpersonale e i

connessi stili educativo-relazionali

- La relazione educativa come sistema aperto e le proprietà dei sistemi aperti
- Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza
- L'educazione alla vita familiare, alla coniugalità e alla genitorialità
- L'educazione alle virtù
- L'educazione dei giovani
- L'educazione alla vita, l'educazione alla morte
- Il ruolo dei mass-media e la decodifica delle informazioni
- L'educazione alla promessa, l'educazione come promessa
- Il ruolo della scuola e il dialogo scuola-famiglia
- L'educazione tra comunicazione e testimonianza
- Il coraggio della vita e il coraggio dell'onestà
- La profezia pedagogica

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. M. CORSI, Il coraggio di educare, Vita e Pensiero, 2003 (A)
2. M. CORSI, Come pensare l'educazione, La Scuola, 1997 (A)
3. P. WATZLAWICK et AL., Pragmatica della comunicazione umana, Astrolabio, 1971 (A)

Orario di ricevimento:

giovedì, ore 13-14

e-mail

corsi@unimc.it

CUP SPINETOLI - PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/01

tipo modulo O

orario lezioni ME 15,30-18,30

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà di diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, al fine di pervenire alla conoscenza delle interconnessioni tra pedagogia e sociologia, tra educazione, cultura e dinamiche sociali, nonché a saper progettare e instaurare una relazione d'aiuto in educazione.

Prerequisiti

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale

Programma del corso

- La pedagogia sociale origini ed evoluzione
- La pedagogia sociale il campo d'indagine
- La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione
- Le idee-guida della pedagogia sociale
- L'analisi del contesto luoghi, spazi, persone
- L'attività cooperativa
- La prevenzione

- Orientamenti attuali e linee di sviluppo
- I servizi sociali e la loro funzione pedagogica
- Condizioni per la nascita della cultura moderna
- Cambiamenti e sviluppo della cultura moderna
- Teorie e modelli
- L'apporto della sociologia dell'educazione
- La teoria del capitale umano e le principali correnti critiche e i suoi sviluppi
- Vari aspetti dell'alfabetizzazione
- La comunicazione in educazione
- L'apporto delle tecnologie nell'educazione
- Analisi quantitativa e analisi qualitativa
- Caratteristiche principali della relazione d'aiuto in educazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. L. SANTELLI BECCEGATO, *Pedagogia sociale*, La Scuola, 2001 (A)
2. G. ALEANDRI, *Formazione e dinamiche sociali*, Armando, 200 (A)1
3. G. ALEANDRI, *La relazione d'aiuto*, in A. PEDON (a cura di), *L'operatore dei servizi sociali*, Armando, 2003, pp. 191-218 (A)

Orario di ricevimento

da definire

e-mail

sirignano@unimc.it

CUP SPINETOLI - PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/07

tipo modulo F

orario lezioni GIO 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze e di competenze critiche di base nell'ambito della psicologia dinamica di orientamento psicoanalitico, con particolare riferimento alle formulazioni dei seguenti autori S. Freud, C.G. Jung, M. Klein, E. Fromm, R. Fairbairn, D. Winnicott, W.R. Bion, J. Sandler.

Prerequisiti

Per sostenere l'esame si richiede il superamento di tutti gli esami di ambito psicologico previsti nel piano di studio

Programma del corso

Il corso affronterà i principali autori e nodi teorici della psicologia dinamica dalle origini ai nostri giorni

- Attualità e inattualità del pensiero psicoanalitico
- Sigmund Freud
- Carl Gustav Jung
- Melanie Klein
- Erich Fromm
- Ronald Fairbairn

- Donald Winnicott
- Wilfred Rupert Bion
- Joseph Sandler
- Modelli psicoanalitici a confronto

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. LIS, S. STELLA, G. C. ZAVATTINI, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, 1999, Le parti da approfondire sono le seguenti S. Freud (pp. 9-65); M. Klein (pp. 157-176); R. Fairbairn (pp. 177-191); D. Winnicott (pp. 191-208); W.R. Bion (pp. 273-290); J. Sandler (pp. 311-334) (C)
2. J. GREENBERG, S. MITCHELL, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, 1986, Erich Fromm (pp. 114-122) (C)
3. G. V. CAPRARA, A. GENNARO, *Psicologia della personalità*, Il Mulino, 1999, C. G. Jung (pp. 222-236) (C)
4. UNO DEI SEGUENTI TESTI (A SCELTA) W. Bion, *Attenzione e interpretazione*, Armando, 1973 (C)
5. R. FAIRBAIRN, *Studi psicoanalitici sulla personalità*, Bollati Boringhieri, 1970 (C)
6. S. FREUD, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Boringhieri, 1971 (C)
7. E. FROMM, *Fuga dalla libertà*, Mondadori, 1987 (C)
8. C. G. JUNG, *L'io e l'incoscio*, Boringhieri, 1967 (C)
9. M. A., *Invidia e gratitudine*, Martinelli, 1969 (C)
10. J. E. A. M. SANDLER, *Gli oggetti interni. Una rivisitazione*, Franco Angeli, 2002 (C)
11. D. WINNICOTT, *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, 1990 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Verranno utilizzate delle slide che verranno rese disponibili sulla pagina web del docente

Orario di ricevimento

martedì, ore 11-12

e-mail

polenta@unimc.it

CUP SPINETOLI - PSICOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Adriana Schepis

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD M-PSI/01

tipo modulo F

orario lezioni MA 10-13

semestralità II Semestre

- Emozioni e motivazione
- Ragionamento e pensiero
- Linguaggio e comunicazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

da definire

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

adriana.schepis@unimc.it

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie alla comprensione delle funzioni psicologiche attraverso le quali gli individui interagiscono con il proprio ambiente ed i propri simili e gestiscono il proprio comportamento. L'analisi e lo studio di tali funzioni, alla base dei processi cognitivi, volitivi ed emozionali, favorirà lo sviluppo di una maggiore sensibilità psicologica e l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e competenze che troveranno applicazione nella loro futura attività professionale.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

- Introduzione inquadramento storico e disciplinare
- Cenni metodologici introduzione alle metodologie della ricerca in psicologia
- Sensazione e percezione
- Coscienza e attenzione
- Apprendimento e memoria

CUP SPINETOLI - PSICOLOGIA SOCIALE

Dott.ssa Giovanna Bianco

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PSI/05

tipo modulo F

orario lezioni VE 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire conoscenze e sviluppare capacità di analisi critiche sui principali orientamenti teorico-applicativi della materia, con particolare riferimento alla comprensione delle dinamiche psicosociali che caratterizzano i tre livelli di funzionamento sociale individuo-gruppo-organizzazione.

Prerequisiti

Nessuno

Programma del corso

Il corso si propone di offrire i principali strumenti di analisi, in ottica psico-sociale, per la comprensione delle dinamiche dei gruppi sociali

MODULO A

- Fondamenti storici e teorici della psicologia sociale
- Principi di ricerca nella psicologia sociale applicata
- Tecniche di raccolta dei dati

MODULO B

- I processi di socializzazione nel piccolo gruppo e nel grande gruppo
- Identità sociale e professionale formazione e cambiamento
- La cognizione sociale
- Le rappresentazioni sociali
- Stereotipi e pregiudizi

MODULO C

- Il comportamento organizzativo individuo, gruppo, organizzazione
- Relazioni intragruppo ed intergruppi le dinamiche di gruppo
- Dinamiche del potere e della leadership
- Il conflitto, la cooperazione e la negoziazione nel gruppo e fra i gruppi
- La comunicazione nei gruppi teoria e pratica
- Lo scambio sociale teorie dell'equità e della giustizia organizzativa

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. B. POJAGHI, P. NICOLINI, *Contributi di Psicologia Sociale in contesti socio educativi*, Franco Angeli, 2003, pp. 207 (A)
2. (A) G. SPELTINI, A. POLMONARI, *I gruppi sociali*, Il Mulino, 1999, pp. 338 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

giovanna.bianco@unimc.it

CUP SPINETOLI - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Dott. Fabio Piccoli

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD SPS/10

tipo modulo F

orario lezioni LU 15-18

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione, da parte dello studente delle nozioni essenziali della sociologia urbana, con precipuo riferimento al pensiero dei classici della Scuola ecologica di Chicago; delle principali nozioni storico-sociali dello sviluppo urbano, soprattutto a partire dal periodo della II fase dell'industrializzazione, a livello nazionale ed internazionale; il terzo modulo del corso mira a definire sociologicamente la questione ambientale.

Prerequisiti

Conoscenze di base della storia contemporanea e, in particolare, dei principali aspetti della rivoluzione industriale e del fenomeno "urbanizzazione"

Programma del corso

Il corso si svilupperà a partire dalla definizione sociologica dei concetti di ambiente e territorio. A tale riguardo, verranno studiate le origini della sociologia del territorio, con rife-

rimento ai Classici, quindi saranno analizzati i contributi forniti dalla Scuola ecologica di Chicago. Da queste basi, verranno successivamente affrontati i temi legati alla città, con una particolare attenzione rivolta agli studi antropologici sulla vita urbana, all'evoluzione delle forme di città e ai principali cambiamenti attualmente in corso. Infine si rifletterà sulle problematiche inerenti all'ambiente ed alla società.

Nello specifico, il corso si articolerà in 3 moduli

I MODULO

Obiettivi: acquisizione da parte dello studente delle nozioni essenziali della sociologia urbana, con precipuo riferimento al pensiero dei classici della Scuola ecologica di Chicago.

Contenuto:

- introduzione al pensiero sociologico di R. E. Park e L. Wirth, con riferimenti agli studi etnografici di N. Anderson, F. M. Trasher, H. W. Zorbaugh, P. G. Cressey.
- Introduzione alla sociologia spaziale delle interazioni di E. Goffman

II MODULO

Obiettivi: acquisizione, da parte dello studente, delle principali nozioni storico-sociali dello sviluppo urbano, soprattutto a partire dal periodo della seconda fase dell'industrializzazione, a livello nazionale ed internazionale. Contenuto:

- cenni storici allo sviluppo urbano in epoca

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

medievale e moderna.

- Analisi dello sviluppo legato all'industrializzazione, con particolare riferimento alla città fordista e ai legami tra urbanesimo ed economia.
- Introduzione a temi di attualità inerenti ad importanti problematiche urbane quali nuove povertà, progettazione urbana, frammentazione e diversificazione delle forme di città (urban sprawl, processi di gentification, quartered cities, ecc.)

III MODULO

Obiettivi: il terzo modulo del corso mira a definire sociologicamente la questione ambientale, facendo acquisire allo studente nozioni riguardanti i principali approcci sociologici rivolti alla comprensione dei problemi ambientali, unitamente ad una maggiore consapevolezza circa la "questione ecologica". Contenuto:

- definizione della crisi ambientale nelle sue accezioni di insostenibilità, ingiustizia sociale e svalorizzazione della qualità della vita
- Approfondimento del rapporto tra sociologia dell'ambiente e problemi ecologici, attraverso la riflessione guidata da alcune parole-chiave quali "ambiente e natura", "ecologia", "rischio", "crisi e modernità"
- Inquadramento del rapporto tra evoluzione/sfruttamento ambientale e sviluppo economico

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. U. HANNERZ, *Esplorare la città*, Il Mulino, 2006 (C)
2. A. MELA, *Sociologia delle città*, Carocci, 2006 (C)
3. L. PELLIZZONI, G. Osti, *Sociologia dell'ambiente*, Il Mulino, 2003, capp. 1, 2, 5 (A)
4. S. PARKER, *Teoria ed esperienza urbana*, Il Multi-

no, 2004, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (A)

Itre risorse/materiali aggiuntivi
dispense

Orario di ricevimento

lunedì, ore 18-19

e-mail

fabpiccoli@tiscali.it

CUP SPINETOLI - SOCIOLOGIA GENERALE

Dott. Fabio Piccoli

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 5

SSD SPS/07

tipo modulo F

orario lezioni LU 12-15

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Acquisizione, da parte dello studente- della conoscenza dei fondamenti del pensiero sociologico e della terminologia essenziale della disciplina; della conoscenza dei principali approcci sociologici alla comprensione dei fenomeni sociali e del mutamento sociale; della capacità di applicazione delle categorie sociologiche alla analisi dei principali caratteri della società contemporanea.

Prerequisiti

Conoscenze di base della storia contemporanea e, in particolare, dei principali aspetti del processo di modernizzazione

Programma del corso

Il corso si articolerà sostanzialmente in due moduli

I MODULO

Verrà introdotta la sociologia quale disciplina scientifica, facendo peculiare riferimento alle sue specificità rispetto alle altre scienze sociali, sia in relazione al suo oggetto (la so-

cietà come ordine di realtà specifico - entità "sui generis", secondo la definizione di Emile Durkheim) che in relazione ai suoi metodi conoscitivi (spiegazione e comprensione); saranno illustrate le principali correnti sociologiche che si sono differenziate a proposito del problema del metodo della lettura della realtà sociale. In particolare, a proposito della analisi del rapporto fra soggetto e sistema sociale come essenziale problema metodologico ed epistemologico della disciplina (con particolare riguardo al confronto tra normativismo ed individualismo metodologico, nonché alla teoria sistemica parsonsiana ed al neofunzionalismo di N. Luhmann)

Il MODULO

Questa seconda parte, di impronta propriamente "istituzionale", sarà dedicata all'impiego dei paradigmi e delle teorie sociologiche per lo studio analitico della società come sistema differenziato ed integrato, in particolare rispetto ai suoi principali sotto-sistemi, ai processi del cambiamento sociale, nonché ai principali tratti distintivi della società contemporanea (globalizzazione/localizzazione; le nuove disuguaglianze sociali e le strutture di stratificazione, le differenziazioni etniche e di genere; le modificazioni radicali dell' "ambiente umano" per effetto di fenomeni strutturali quali l'attuale transizione demografica e le trasformazioni dei cicli della vita)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. A. GIDDENS, *Fondamenti di Sociologia*, Il Mulino, 2006, pp. 336 (A)
2. R.A. WALLACE, A.WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2000, pp. 434 (C)
3. S. PORCU, *Ritratti d'autore*, Franco Angeli, 2000, cap. 2, 3, 7, 8, 9 (C)
4. V. CESAEREO, *Sociologia*, Vita e Pensiero, 1998, pp. 251 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

dispense

Orario di ricevimento

lunedì, ore 11-12

e-mail

fabpiccoli@tiscali.it

CUP SPINETOLI - STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-STO/04

tipo modulo O

orario lezioni GIO 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di approfondire i temi principali e le linee evolutive della storia contemporanea dall'età delle Rivoluzioni ai nostri giorni, con particolare riferimento alle istituzioni politiche e ai sistemi sociali, come momento di formazione della cittadinanza in Italia e in Europa. Viene preso in esame anche lo scenario più recente, con la crisi dello Stato-nazione, l'affermarsi dei processi di globalizzazione, le sfide del futuro.

Perequisiti

Si richiede un'adeguata preparazione di scuola secondaria in relazione alle discipline storiche

Programma del corso

- La periodizzazione fra "lungo Ottocento" e "secolo breve"
- L'uso e l'analisi delle fonti
- L'eredità della Rivoluzione francese e la società della Restaurazione
- Dalle reti di solidarietà dell'antico regime all'assistenza pubblica

- L'equilibrio europeo
- I movimenti nazionali dell'Ottocento
- L'unificazione italiana
- La società italiana dal 1870 al 1914
- L'Europa nel secondo Ottocento
- La "crisi di fine secolo" e il caso italiano
- L'avvio della legislazione sociale
- Le relazioni internazionali nell'età dell'imperialismo
- La prima guerra mondiale
- Lo sviluppo e la conclusione del conflitto
- La Rivoluzione bolscevica
- Il primo dopoguerra in Europa
- La situazione italiana e l'avvento del fascismo
- Il regime fascista
- La crisi degli anni trenta e l'evoluzione del capitalismo
- I totalitarismi
- La seconda guerra mondiale
- La nuova realtà internazionale
- La "guerra fredda"
- I paesi in via di sviluppo
- L'Italia della ricostruzione
- Lo sviluppo della società italiana
- Le tappe dell'unità europea
- La crisi dello Stato sociale
- L'Europa e il mondo dopo il 1989
- La sfida della globalizzazione

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. POMBENI (a cura di), *Introduzione alla storia contemporanea*, Il Mulino, 2006 (A)
2. E. BRESSAN, *Le radici del Welfare State fra politica e religione*, CUEM, 2005 (C)

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

3. F. SABATINO, *La società ideologica. L'omogeneizzazione culturale tra società di massa e società dell'informazione. Una storia del presente*, CUEM, 2007 (C)

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

bressan@unimc.it

CUP SPINETOLI - STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof. Claudio Giorgini

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-FIL/06

tipo modulo O

orario lezioni MA 15-18

semestralità Il Semestre

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e informazioni storiche, filosofiche, pedagogiche e scientifiche sugli Autori, le correnti di pensiero, le scuole e le tematiche specifiche della Storia della Filosofia per condurre gli studenti, attraverso l'analisi di brani scelti delle Opere dei maggiori filosofi, alla conoscenza dei problemi della filosofia.

Prerequisiti

La formazione data dalla scuola secondaria o da corsi di studio già frequentati.

Programma del corso

- Autori e opere, temi e correnti
- Che cosa è la filosofia
- Le origini della filosofia
- I problemi filosofici fondamentali
- La filosofia antica
- La filosofia presocratica
- Socrate; Platone; Aristotele
- La filosofia ellenistica
- La filosofia romana e il neoplatonismo
- La filosofia medievale patristica e scola-

stica

- La scuola di Alessandria e di Cappadocia. Agostino d'Ipbona
- Severino Boezio; Dionigi Areopagita; Scoto Eriugena
- Anselmo d'Aosta; Pietro Abelardo; Tommaso d'Aquino
- Bonaventura da Bagnoregio; Duns Scoto; Guglielmo di Ockham
- La filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento
- La Riforma protestante e la Riforma cattolica
- La filosofia moderna e l'età della scienza
- Francesco Bacone; Galileo Galilei
- Razionalismo ed empirismo
- René Descartes; Baruch de Spinoza; Gottfried W. Leibniz
- John Locke; David Hume
- Blaise Pascal e la critica al razionalismo
- L'Illuminismo. Jean-J. Rousseau; Giambattista Vico; Immanuel Kant
- La filosofia contemporanea
- L'idealismo tedesco e i suoi oppositori
- Johann G. Fichte; Friedrich W. J. Schelling; Georg W. F. Hegel
- Arthur Schopenhauer; Sören Kierkegaard
- Il pensiero italiano del primo '800: Antonio Rosmini; Vincenzo Gioberti
- La sinistra hegeliana e il marxismo
- Il positivismo. La reazione al positivismo
- La fenomenologia e l'esistenzialismo
- La filosofia contemporanea e le scienze umane

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. G. REALE, D. ANTISERI , *Storia della Filosofia*,
vol. 3, La Scuola, 2007, pp. 290 (A)

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

c.giorgini@unimc.it

CUP SPINETOLI - STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea SEF (N)

classe L-19

mutuazione nessuna

ore complessive 60

CFU 10

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni LU 15-18/MA 10-13

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di lumeggiare alcuni dei momenti più significativi della storia dell'educazione italiana ed europea dell'età moderna e dell'età contemporanea.

Prerequisiti

Conoscenza di base della storia dell'età moderna e dell'età contemporanea

Programma del corso

- Stato dell'arte della ricerca storico-educativa: interpretazioni storiografiche, metodologie e fonti
- I programmi e i metodi di insegnamento della scuola umanistica: Gasparino Barzizza, Guarino Veronese e Vittorino da Feltre
- Le proposte educative degli ordini religiosi dell'Età moderna
- La Ratio Studiorum e la fortuna del modello educativo collegiale
- La trattatistica educativa della prima età moderna
- L'educazione delle élites nel Settecento
- Scuola e istruzione nell'Italia napoleonica:

il caso del Dipartimento del Musone

- L'infanzia abbandonata nell'Ottocento: i trovatelli a Macerata
- Da Boncompagni a Casati: la costruzione del sistema scolastico nazionale (1848-1861)
- La scuola italiana nello Stato Liberale (1861-1922)
- La riforma Gentile: scuola elementare e scuola media
- La fascistizzazione della scuola: il testo unico di Stato
- Bottai e la "Carta della scuola"

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. D. CAROLI, E. PATRIZI (a cura di), *La storia dell'educazione tra Età Moderna e Contemporanea (secc. XV-XX)*, dispensa di saggi sulla storia dell'educazione, 2008, pp. 440 (A)
2. G. CHIOSSO (a cura di), *L'educazione nell'Europa moderna. Teorie e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento*, Mondadori Università, 2007, 220 pp. (adottato per i non frequentanti) (A)
3. J. CHARNITSKY, *Fascismo e scuola. La politica scolastica del regime (1922-1943)*, la Nuova Italia, 1994, pp. 21-448 (adottato per i non frequentanti) (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

N.B. Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti a prepararsi sui seguenti testi

- G. CHIOSSO (a cura di), *L'educazione nell'Europa moderna. Teorie e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento*, Mondadori Università, Milano 2007, pp. 220

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

J. CHARNITSKY, *Fascismo e scuola. La politica scolastica del regime (1922-1943)*, Firenze, la Nuova Italia, 1994, pp. 21-448

Orario di ricevimento

mercoledì, ore 11-13

e-mail

e.patrizi@unimc.it

CUP SPINETOLI - STORIA MODERNA

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-STO/02

tipo modulo O

orario lezioni VE 15-18

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di guidare lo studente attraverso i principali nodi tematici che caratterizzano il mondo dell'Età moderna.

Prerequisiti

Predisposizione a una conoscenza critica della disciplina

Programma del corso

PARTE GENERALE

- Introduzione allo studio dell'età moderna
- Periodizzazione
- Storia e storiografia della storia moderna
- Metodologia e pratica della ricerca storica
- I principali quadri dell'Età moderna: introduzione

- Lo spazio economico
- Le scoperte geografiche
- Lo Stato moderno
- La società europea
- Il versante culturale

PARTE MONOGRAFICA

- Le tappe del rinnovamento cattolico
- Il Concilio di Trento
- Le trasformazioni del papato

- Il rafforzamento dell'autorità vescovile
- I nuovi ordini religiosi maschili e femminili
- I santi e le sante della Chiesa cattolica
- I decreti tridentini e gli stati europei
- L'incontro tra la Chiesa cattolica e il mondo non cristiano fuori dall'Europa

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. R. AGO, V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Bari-Roma, 2004, pp. 325 (A)
2. R. PO-CHIA HSIA, *La controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, il Mulino, 2001, pp. 7-198 (A)
3. P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, il Mulino, 1999, pp- 250 (testo adottato solo da i non frequentanti) (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

PARTE GENERALE

R. AGO, V. VIDOTTO, *Storia moderna*, Bari-Roma, Laterza, 2004

PARTE MONOGRAFICA

R. PO-CHIA HSIA, *LA CONTRORIFORMA. IL MONDO DEL RINNOVAMENTO CATTOLICO (1540-1770)*, Bologna, il Mulino, 2001, pp. 7-198

N.B. Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti ad integrare la bibliografia precedente con la lettura integrale del seguente volume: P. PRODI, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Bologna, il Mulino, 1999

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

e.patrizi@unimc.it

CUP SPINETOLI - TECNICHE E TECNOLOGIE AUDIOVISIVE

Dott.ssa Laura Fedeli

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD L-ART/06

tipo modulo O

orario lezioni ME 11-14

semestralità I Semestre

Obiettivi formativi

conoscere, saper descrivere e progettare prodotti audio/video

Prerequisiti

Nozioni di base dell'uso del computer (editor di scrittura e rete internet)

Programma del corso

Il programma è diviso in tre sezioni principali

PARTE I

- Nuovi media e comunicazione
- Il linguaggio dei media nella società dell'informazione
- La radio, la televisione e il cinema: tratti distintivi e caratteristiche della lingua "trasmessa"

PARTE II

- Il passaggio dall'analogico al digitale
- Il medium sonoro
- Materiali e Formati audio
- Tecniche e software di registrazione
- Il medium audiovisivo

- Storyboarding
- Tecniche basilari di ripresa video
- Elementi di montaggio video

PARTE III

- La comunicazione audiovisiva in rete
- Social media basati sulla collaborazione e condivisione di prodotti audio-video
- Podcasting progettazione di prodotti audio e pubblicazione in rete

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. MENDUINI, *I linguaggi della radio e della televisione. Teorie e tecniche, formati*, Laterza, 2006 (A)
2. MENDUINI, *I media digitali*, Laterza, 2007 (A)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

Programma da 3 CFU per frequentanti prodotti audio-video da analizzare in gruppi di lavoro

Orario di ricevimento

ogni settimana prima o dopo l'orario di lezione

e-mail

laura.fedeli@unimc.it

CUP SPINETOLI - TEORIA E STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Dorena Caroli

corso di laurea FGRU

classe 18

mutuazione nessuna

ore complessive 30

CFU 6

SSD M-PED/02

tipo modulo F

orario lezioni GIO 8-11/dal 31 marzo MA 14.30-17.30

semestralità II Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di studiare alcuni autori principali della letteratura italiana per l'infanzia dell'Ottocento e Novecento, riflettendo sulla metodologia di studio del libro per l'infanzia e sulle nuove prospettive di ricerca. Il corso offre anche un modulo comparativo sulla Russia e un modulo di pedagogia della lettura infantile.

Prerequisiti

Conoscere la storia delle istituzioni educative in età moderna e contemporanea

Programma del corso

Introduzione metodologica: Testi scolastici e libri per l'infanzia

PRIMA PARTE - L'OTTOCENTO

- L'educazione popolare nei libri di scuola nel primo quarantennio unitario
- Luigi Parravicini, Michele Lessona, Giulio Tarra, Cesare Cantù, Pasquale Fornari: la

pedagogia dell'esempio, il lavorismo e le buone maniere

- Carlo Collodi, Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino
- Edmondo De Amicis, Cuore e l'educazione dei sentimenti
- Emilio Salgari, I Pirati della Malesia, Corsaro Nero, Tigri di Mompracem etc.

SECONDA PARTE - IL NOVECENTO

- Dall'inizio del Novecento al fascismo: I giornali per l'infanzia
- Luigi Bertelli: Ciondolino, Il Giornalino di Gian Burrasca, I bimbi d'Italia si chiaman Balilla, Le novelle lunghe
- Salvator Gotta, Il piccolo Alpino. Giuseppe Fanciulli, Liza-Betta
- Il testo unico del fascismo e i libri di lettura della scuola fascista: Il libro di letture della III elementare e il libro di letture della V elementare (Il Balilla Vittorio).
- Il secondo dopoguerra. Giana Anguissola, Priscilla, Gli eredi del Circo Alicante, il Diario di Giulietta. Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno, "I nostri antenati", Marcovaldo ovvero le stagioni in città
- Gianni Rodari, Le avventure di Cipollino, Favole al telefono etc.

TERZA PARTE - UNO SGUARDO COMPARATIVO AI LIBRI DI LETTURA IN RUSSIA

- I libri di lettura di fine Ottocento; fiabe e racconti di Lev N.Tolstoj
- Il Poema Pedagogico di A. S. Makarenko:

8. PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

i bambini abbandonati e l'educazione al lavoro collettivo

QUARTA PARTE - LA PEDAGOGIA DELLA LETTURA E DELL'ANIMAZIONE

- Leggere a scuola e nei centri di lettura; la formazione del lettore; la lettura ad alta voce. La costruzione del piacere del testo.
 - L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e giovani adulti
- (N.B. Il modulo comparativo sulla Russia non è previsto per gli studenti non frequentanti)

Testi (A)dottati, (C)onsigliati

1. P. BOERO, C. DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, 2006 (A)
2. V. GHERARDI, M. MANINI, *I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza*, Carocci, 2001 (A)
3. D. LOMBELLO, *La pedagogia tra i libri. L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e per giovani adulti*, pp. 15-36 in A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità*, Vita e Pensiero, 2005 (A)
4. M. BACIGALUPI, P. FOSSATI, *Da plebe a popolo. L'educazione popolare nei libri di scuola dall'Unità d'Italia alla Repubblica*, ISU Università Cattolica, 2000, pp. 1-151 (C)

Altre risorse/materiali aggiuntivi

TESTI ADOTTATI PER I FREQUENTANTI

P. BOERO, C. DE LUCA, **La letteratura per l'infanzia**, Bari, Laterza, 2006, pp. 10-37, 43-72, 83-85, 114-121, 140-157, 165-187, 203-220, 226-248, 254-277.

La dispensa di brani tratti delle opere elencate in programma sarà disponibile all'inizio delle lezioni

Gli studenti dovranno inoltre rileggere un'opera a scelta fra le proprie letture d'in-

fanzia e collocarla nel suo contesto storico-educativo

Gli studenti che non possono frequentare assiduamente le lezioni sono tenuti a preparare i seguenti testi:

P. BOERO, C. DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Bari, Laterza, 2006, pp. 3-277 (con particolare riferimento agli autori trattati)

V. GHERARDI, M. MANINI (a cura di), *I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza*, Carocci, Roma 2001, pp. 11-41, 89-209

D. LOMBELLO, *La pedagogia tra i libri. L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi e per giovani adulti*, in A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), *Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 25-36

Gli studenti non frequentanti possono a scelta 1) procurarsi la dispensa di brani tratti dalle opere elencate in programma; 2) oppure, rileggere un'opera a scelta fra le proprie letture d'infanzia e collocarla nel suo contesto storico-educativo. Per gli studenti non frequentanti non è previsto il modulo comparativo sulla Russia

Orario di ricevimento

al termine delle lezioni

e-mail

dorena.caroli@unimc.it

9. I CENTRI DELL'ATENEO

9.1. CENTRO D'ATENEO PER L'ORIENTAMENTO (CAO)

Il Centro d'Ateneo per l'Orientamento è stato istituito nel giugno 2007 per il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività d'orientamento dell'ateneo.

Il Centro si articola in due strutture principali: il Centro Orientamento e Tutorato (COT) e il Centro per i Tirocini e rapporti con il mondo del Lavoro (CETRIL)

Centro Orientamento e Tutorato (COT)

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura che organizza attività finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal COT:

- organizzazione attività promozionali e informative locali e nazionali, e saloni di orientamento
- organizzazione attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori
- accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche
- formazione alle attività di orientamento per i docenti di scuola media superiore e per il personale del Centro
- servizi agli studenti disabili allo scopo di

favorirne l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati

- accoglienza agli studenti stranieri
- organizzazione di attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo *orient@line*

- supporto alle attività di orientamento organizzate dalle facoltà
- realizzazione di un centro di documentazione sia librario che multimediale sulle tematiche dell'orientamento, anche con attenzione alle problematiche della disabilità
- promozione di attività di ricerca e monitoraggio nell'ambito dell'orientamento
- promozione e coordinamento di attività culturali, formative, sportive e di tempo libero
- servizio di consulenza orientativa
- servizio di supporto al tutorato, realizzato da giovani laureati esperti nelle diverse aree disciplinari in collaborazione con i docenti e con le presidenze di facoltà
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento e dei servizi agli studenti

Per informazioni e contatti

COT

V.le Piave, 42 - 62100 Macerata

T. 0733.2586005; F. 0733.2586047

orientamento@unimc.it

<http://orientamento.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

Da lunedì a sabato, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL)

La finalità del Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL) è quella di

9. I CENTRI DELL'ATENEO

sostenere i laureati nel trovare un'occupazione coerente con gli studi effettuati nel minor tempo possibile, offrendo un sistema di servizi mirati e gratuiti che vanno dall'orientamento alla formazione, fino all'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Il Centro si rivolge in maniera diretta anche alle imprese per aiutarle ad abbattere costi e tempi della ricerca di personale qualificato e a massimizzare l'aderenza ai fabbisogni professionali. La finalità del Centro si rafforza con l'adesione al programma FixO (Formazione e Innovazione per l'Occupazione), promosso e sostenuto dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale e attuato con la collaborazione di Italia Lavoro, che fornisce assistenza specialistica per potenziare i servizi di placement e, in particolare, i tirocini di inserimento lavorativo nelle aziende del territorio.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal CETRIL:

- organizzazione e gestione di tirocini formativi e stage, per studenti e laureati, tramite convenzioni con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero (www.cruil.it) e redazione dei relativi elenchi
- gestione banca dati *QuiJob*, in cui laureati ed imprese possono interagire al fine dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- svolgimento di attività progettuale in materia di orientamento al lavoro, anche collegata a finanziamenti del Mur e FSE
- organizzazione di manifestazioni di orientamento al lavoro
- consulenza orientativa per facilitare la scelta professionale
- *info-point* con accesso libero a banche

dati, testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali

- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'ateneo
- organizzazione del servizio di orientamento per gli studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro con azioni ed interventi mirati
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento professionale e dei servizi ai laureati
- gestione del sito web (<http://cetri.unimc.it>) con aggiornamento continuo di offerte di lavoro e stage

Per informazioni e contatti

CETRIL

V.le Piave, 42 - 62100 Macerata

T. 0733.2586046; F. 0733.2586056

cetri@unimc.it

<http://cetri.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

Da lunedì a sabato, dalle ore 9.30 alle ore 12.00

9.2. CENTRO DI SERVIZIO PER L'INFORMATICA, L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ (CIEM)

Il 2007 ha visto la nascita del CIEM, Centro di Ateneo frutto dalla integrazione del CAIM e del CELFI. <http://www.unimc.it/ciem>

Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono

strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo. Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.

Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini, nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico.

L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.

Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente. Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia.

Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici.

Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e, perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti che utilizzano la casella di posta elettronica dell'Università.

Infine, più semplicemente, può navigare in Internet. Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

Per informazioni e contatti

CAIM

Palazzo Ciccolini

Via XX settembre, 5 - 62100 Macerata

T. 0733.2583940; F. 0733.2583923

caim@unimc.it

<http://caim.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore

20.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata (CELFI)

Il Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità. Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate. Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in collaborazione con Enti a livello nazionale e

9. I CENTRI DELL'ATENEO

internazionale. I servizi per la formazione on line dell'ateneo maceratese riguardano **la Facoltà di Giurisprudenza, la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Facoltà di Scienze della Formazione, la Facoltà di Scienze Politiche**. Il CELFI organizza anche corsi post-lauream e partecipa a progetti di ricerca europei sul tema della formazione a distanza.

Per informazioni e contatti

CELF

Palazzo Accorretti (accanto alla mensa universitaria)

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

T. 0733.2584411; 0733.2584410

F 0733.2584419

celfi@unimc.it

<http://celfi.unimc.it/>

Orario di apertura al pubblico

da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

9.3. CENTRO EDIZIONI DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA (CEUM)

Il **CEUM** è lo strumento privilegiato per promuovere, valorizzare e diffondere al meglio soprattutto i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.

Strumenti principali:

- le **eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, all'edizione, alla stampa e alla distribuzione di monografie, periodici, collane istituzionali, atti di convegni e manuali; quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti

nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;

- il **catalogo**, che presenta oltre ottanta titoli, con una particolare attenzione alle pubblicazioni sulle scienze umane e sociali. Due linee editoriali (eum > e eum x) intendono offrire agli studiosi affermati e ai giovani ricercatori differenti opportunità in un quadro unitario di riferimento, promuovendo un marchio e un progetto culturale di qualità rappresentato da una particolare cura editoriale. Un nuova collana eum T è dedicata alle realtà istituzionali, culturali e associative del territorio marchigiano;
- la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;

- la gestione di un **archivio digitale** (un *Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, sviluppato con software DSpace, che permette di dare la massima diffusione alle **eum**, rendendo i contenuti visibili ai motori di ricerca. Nell'archivio sono pubblicati, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare (<http://archiviodigitale.unimc.it/>);

- il **sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

Per informazioni e contatti

CEUM

Palazzo Accorretti (accanto alla mensa universitaria)

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

T. 0733.258.4406; 0733.4413; 0733.4414
 F. 0733.258.4416
 info.ceum@unimc.it
 http://ceum.unimc.it

Orario di apertura al pubblico

Dal lunedì al venerdì dalla 9,30 alle 13,30 e
 dalle 14,30 alle 17,30

9.4. CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO (CLA)

Il **CLA** ha come obiettivo di contribuire alla costruzione del plurilinguismo lungo la vita, al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso valutazioni interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie e della multi-medialità a favore delle lingue nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur partecipando alla promozione delle "piccole lingue". Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari. S'intende per

Alfabetizzazione: la formazione iniziale in lingua straniera, il raccordo con la scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.

Innovazione: l'introduzione di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti didattici e di produzione di materiale *on* e *off line*.

Integrazione: l'apporto complementare

all'insegnamento nei singoli corsi di laurea concordato con le Facoltà a tutti i livelli (triennale, specialistico, masters, dottorati).

Valutazione: la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (DELF, Cambridge ESOL, DELE, ed è imminente l'attivazione della certificazione della lingua russa); costruzione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2008/09** (da ottobre) delle **formazioni propedeutiche** di francese, inglese, spagnolo e tedesco aperte a tutti gli iscritti all'Ateneo e un **supporto** linguistico destinato alle Facoltà di **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere e Filosofia** per la Mediazione linguistica (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco) e per le lauree in Lingue, letterature e culture straniere (angloamericano, arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese e inglese –ved. Progetto UMUN-).

Il CLA offre il programma "studiare la lingua, studiare in lingua" (**IL2**) agli studenti stranieri che si iscrivono presso l'Ateneo e **una formazione gratuita** per tutti gli studenti che si iscrivono **agli esami di certificazione linguistica internazionale:** Alliance française, Cambridge ESOL, Istituto Cervantes, Goethe Institut.

Il CLA si è dotato di un sito a finalità **informativa e formativa** per le lingue straniere e l'italiano come seconda lingua.

9. I CENTRI DELL'ATENEO

Per informazioni e contatti

CLA

Via Piave, 42 - 62100 Macerata

cla2@unimc.it

<http://www.unimc.it/cla>

9.5. CENTRO RAPPORTI INTERNAZIONALI (CRI)

Il Centro Rapporti Internazionali (CRI)

cura le relazioni con gli Atenei stranieri, lo studio dei programmi di cooperazione internazionale, la diffusione delle informazioni via web ed e-mail, il coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse ai progetti europei ed extra-europei, i rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.

Azioni seguite:

- Programmi di Mobilità

Il Centro cura il programma LLP/Erasmus (107 Università partner in 25 paesi europei) che prevede: la mobilità per studio (oltre 489 borse disponibili), per tirocini (LLP/Erasmus-Placement e Leonardo), per il personale docente e tecnico amministrativo, l'accoglienza degli studenti Erasmus stranieri. Le attività seguite sono: stipula e rinnovo di accordi Erasmus, promozione del programma in Ateneo e pubblicizzazione dello stesso all'estero, logistica studenti italiani e stranieri, *problem solving*, erogazione borse di studio, rimborsi missione, riconoscimento accademico, rendicontazioni finanziarie.

- Accordi internazionali di cooperazione didattica e scientifica

Il CRI cura le procedura di stipula e rinnovo degli accordi bilaterali UE ed extra UE ed in particolare gestisce 5 programmi di scambio

attivi con l'Albania, l'Australia, il Canada, la Russia e la Tunisia e un *Summer Programme* con l'Università di Princeton (USA)

- Programmi nazionali e comunitari di cooperazione internazionale

Il CRI dirama bandi, fornisce consulenza per la presentazione e invio delle candidature, cura i rapporti con il MIUR e la Commissione Europea e gestisce i provvedimenti interni per la ripartizione dei fondi.

- Titoli congiunti

Il Centro collabora nella creazione di titoli doppi o congiunti sul modello della doppia Laurea in Scienze Giuridiche istituita con l'Université de Orléans. La struttura cura la logistica, l'erogazione di borse e compensi, la trascrizione degli esami e tutta la corrispondenza con le sedi straniere fino al completamento del curriculum degli studenti coinvolti.

Per informazioni e contatti

CRI

Via Piave 42 - 62100 Macerata

T. +39 0733.258.6040; F. +39 733.258.6039

cri@unimc.it

<http://www.cri.unimc.it>

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13,00; il sabato dalle ore 10,30 alle 12,00

9.6. SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO (SBA)

SBA: una rete di servizi

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo

(SBA) è l'insieme strutturato di biblioteche che hanno il compito di fornire all'utenza accademica servizi integrati ed omogenei di

elevato livello.

Tale organizzazione si articola in servizi centralizzati e servizi decentrati.

I servizi centralizzati, fruibili nel polo bibliotecario centrale (piazza Oberdan, 4) e curati dal Centro d'Ateneo per i servizi bibliotecari, sono offerti dalla Biblioteca didattica, dalla Biblioteca digitale, dall'Emeroteca d'attualità e dal Servizio centralizzato di prestito interbibliotecario.

Altri servizi centralizzati sono resi dall'Emeroteca giuridica (Piaggia dell'Università, 2) e dalla Biblioteca d'eccellenza dell'Ateneo A. Barnave (via Garibaldi, 77).

I servizi decentrati sono offerti dalle biblioteche scientifiche specialistiche articolate in Biblioteche interdipartimentali, Biblioteche dipartimentali, Biblioteche d'istituto e Biblioteche di centri di documentazione e di sedi decentrate.

All'interno del SBA il Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB) svolge funzioni di analisi, stimolo e supporto alla politica bibliotecaria delle strutture universitarie (Istituti, Dipartimenti, Centri).

Accanto alla gestione e al coordinamento di servizi utili all'attività interna delle biblioteche dell'Ateneo (come l'acquisto centralizzato di libri e risorse elettroniche, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'attuazione di convenzioni) ed alla cura dei servizi centralizzati, il CASB organizza dei seminari, indirizzati nello specifico a studenti e laureandi, volti a facilitare la ricerca bibliografica, il reperimento e il prestito di documenti, utilizzando le moderne tecnologie informatiche.

Tra i servizi on-line messi a disposizione dal CASB:

- il Catalogo bibliografico on-line del polo

provinciale maceratese (OPAC), consultabile all'indirizzo: <http://opac.unimc.it>, che documenta il patrimonio librario posseduto dalle biblioteche dell'Università, dalla Biblioteca statale di Macerata, dalla Biblioteca comunale "Mozzi-Borgetti" e dalla maggior parte delle biblioteche comunali della provincia di Macerata;

- il Servizio di reference per la ricerca bibliografica ("Chiedi al bibliotecario"), rintracciabile sul sito del CASB, che offre assistenza agli utenti della rete, rispondendo a quesiti di natura bibliografica, indicando le strategie di ricerca o le fonti utili da consultare e fornendo, anche, informazioni sui servizi bibliotecari dell'Ateneo.

Per informazioni e contatti

SBA

Palazzo del Mutilato

piazza G. Oberdan, 4 - 62100 Macerata

T. 0733.258.3985; F. 0733.258.3951

casb@unimc.it

<http://sba.unimc.it>

9.7. SCUOLA DI STUDI SUPERIORI GIACOMO LEOPARDI

La Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi' dell'Università di Macerata nasce per coltivare il talento dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori. Gli allievi che ogni anno sono ammessi alla Scuola, **sulla sola base del merito**, si iscrivono alla Facoltà prescelta dell'Università di Macerata, ma contemporaneamente partecipano alle attività formative della Scuola.

La Scuola crede nel talento dei giovani e nella possibilità di costruire e sviluppare percorsi individuali di crescita intellettuale e

9. I CENTRI DELL'ATENEO

professionale.

Si articola su **due Classi**:

- Classe delle Scienze storiche, filosofiche, letterarie, linguistiche, artistiche, della formazione e del turismo: per gli allievi che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali;
- Classe delle Scienze giuridico-economiche, socio-politiche e della comunicazione: per gli allievi che scelgono i corsi di studio delle Facoltà di Giurisprudenza, di Economia, di Scienze Politiche, di Scienze della Comunicazione.

Ai vincitori del **concorso** saranno garantiti l'**esonero** dal pagamento delle tasse e contributi di iscrizione ai corsi universitari e della Scuola, **vitto e alloggio gratuiti, accesso facilitato** alle strutture dell'Università e diritto ad usufruire degli spazi dedicati allo studio e alla ricerca presso i locali della Scuola, **partecipazione gratuita ai corsi** di preparazione all'esame per le certificazioni linguistiche ed informatiche e **assistenza individuale** prestata da Tutor selezionati. Per mantenere lo status di allievo si richiede un **elevato standard di rendimento** nei corsi universitari e nei corsi interni.

La Scuola si avvale di docenti e studiosi di fama nazionale ed internazionale per favorire un percorso di formazione innovativo e dal carattere interdisciplinare in un ambiente stimolante e di respiro internazionale.

Agli allievi che conseguiranno la Laurea Magistrale e che avranno adempiuto ai doveri previsti nel bando di concorso, verrà conferito il **Diploma di Licenza**.

Per l'anno accademico 2008/09 il bando di concorso prevede **n. 10 posti**, paritariamente ripartiti tra le due Classi. La **scaden-**

za per la presentazione delle domande è fissata per il giorno **03/09/08**. Le prove di concorso si terranno nei giorni 17, 18 e 19 settembre 2008.

Per informazioni e contatti

Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'
Villa Cola

Viale Martiri della Libertà, 59 - 62100 Macerata
T. +39 0733.2582843 +39 07332496
+39 07332880; F. +39 0733.2582498
scuolastudisuperiori@unimc.it
<http://www.scuolastudisuperiori.unimc.it>

9.8. AREA RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE

L'Area è composta dagli Uffici Ricerca Scientifica, Scuola di Dottorato, Formazione Post Lauream, Ricerca e Formazione Internazionali. Collabora alla programmazione e alla promozione delle attività di ricerca e formazione, fornendo supporto amministrativo alle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo e garantendo la necessaria assistenza per le attività svolte in collaborazione con enti ed organismi esterni. Cura, per conto dell'Ateneo, i rapporti con la Commissione Europea, il Ministero, il CNR, la CRUI, la Regione e altri soggetti, relativamente alle attività legate alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla formazione post lauream.

Ufficio Formazione Post Lauream

L'Ateneo, tramite l'Ufficio Formazione Post Lauream, promuove corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, rivolti a chi abbia conseguito la laurea o la laurea magistrale. Di seguito sono elencati i master e i corsi di perfezionamento

proposti dalle Facoltà per l'anno accademico 2008/2009:

- Apprendimento attivo attraverso gli ambienti virtuali multiutente
- Archeologia e gestione del patrimonio archeologico
- Auditing e controllo di gestione
- Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia (coordinatore – supervisore – consulente pedagogico)
- Cultura e marketing dell'enogastronomia e dell'ospitalità
- Didattica dell'italiano L2/LS in prospettiva interculturale
- Dinamiche di gruppo e modalità di conduzione
- Dirigente scolastico
- Economia e legislazione antiriciclaggio
- Esperto in processi di sviluppo generazionale
- Finanza quantitativa
- Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato
- Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali
- Gestione, organizzazione e marketing per la professione legale
- Giornalismo partecipativo
- Il management dei servizi di educazione comunicazione e promozione della salute
- Innovazione e progettazione nei servizi demografici
- Innovazione nella pubblica amministrazione
- Internazionalizzazione per lo sviluppo e la pace
- Interpreti e traduttori giurati
- Management e marketing delle aziende vitivinicole

- Marketing e direzione aziendale
- Open distance learning
- Organizzazione produzione e comunicazione per lo spettacolo
- Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria
- Progettazione didattica
- Psicologia e pedagogia dell'apprendimento. Normalità e patologia
- Relationships with eastern countries
- Strumenti di programmazione e controllo nelle aziende del sistema sanitario
- Studi sull'immigrazione e politiche per i migranti
- Sviluppo delle risorse umane, knowledge management e innovazione d'impresa
- Tecniche dell'esportazione per le imprese
- Tutor on line

L'effettiva attivazione dei corsi è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.

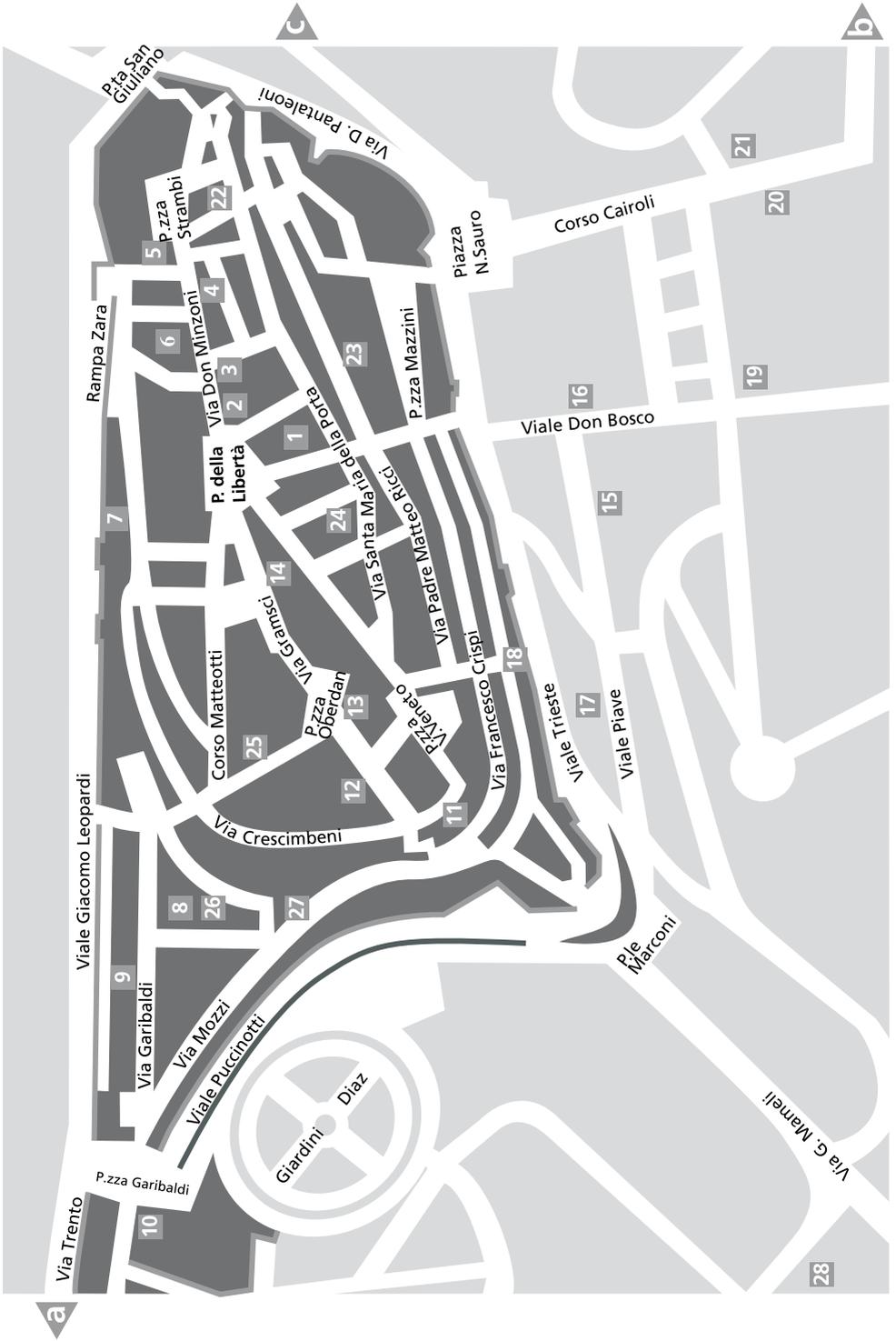
Per le modalità di partecipazione si rinvia ai singoli bandi di selezione che verranno pubblicati nel sito dedicato all'Alta Formazione.

Per informazioni e contatti

Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione
Ufficio Formazione Post Lauream
Piaggia della Torre 8 - 62100 Macerata
T. 0733.2582418, 0733.2582654,
0733.2582882; F. 0733.2582677
postlauream@unimc.it
www.unimc.it/af

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30



Libreria Universitaria FLORIANI

Durante la carriera universitaria,
specialmente agli inizi,
può essere determinante un **valido aiuto**
per districarsi tra libri e programmi
nel modo più **rapido e conveniente**.

Grazie alla nostra trentennale esperienza,
siamo in grado di offrirvi
una serie di **servizi esclusivi**
durante tutta la vostra permanenza all'Ateneo.

Da noi troverete sempre,
in qualsiasi momento,
tutti i testi necessari
per ogni esame di tutti i corsi di Laurea
dell'Università degli studi di Macerata.

Venite a trovarci
in Via Don Minzoni n° 6
e saremo lieti di mettere **la nostra esperienza**
a vostra disposizione.

Si effettuano spedizioni a domicilio

LIBRERIA UNIVERSITARIA FLORIANI

Via Don Minzoni 6, 62100 Macerata

Tel. 0733 230409



empatia.com ph. Pablo Meruza

Libertà di formazione

Magna Charta PRESTITO D'ONORE

**UNIVERSITÀ DI MACERATA E BANCA MARCHE
INSIEME A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE.**

Dal 6 giugno 2006, grazie all'accordo sottoscritto fra Università degli Studi di Macerata e Banca Marche, gli studenti possono beneficiare di un finanziamento flessibile, concesso sull'onore, per finanziare le spese (iscrizione, materiale didattico, vitto ed alloggio) di partecipazione ai corsi biennali di Laurea Specialistica, ai Master ed ai Dottorati di Ricerca.
www.bancamarche.it



**Banca
Marche**
Sicura di se, si cura di te

Il presente è solo un esempio di messaggio promozionale. Maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali relative al prodotto sono indicate nei fogli informativi, a disposizione presso le Filiali della Banca. La concessione del prestito è soggetta a valutazione ed approvazione di Banca Marche.



Libreria UNIVERSITARIA

Piazza della Libertà, 24 - Macerata

Tel. 0733.230046 - Fax 0733.234860

SERVIZI

- testi per tutti i corsi di laurea
- libri in lingua originale
- novità giuridiche
- ordini via fax e via Internet
- invio SMS per disponibilità testi prenotati
- spedizione a domicilio in contrassegno
- rilascio tessera UNICARD
- servizio fotocopie
- Internet point gratuito
- pagamento con carte di credito e bancomat

INFO POINT

- sui corsi di laurea dell'Università di Macerata
- sui testi adottati nell'anno accademico
in corso e nei precedenti
- ricerche bibliografiche

CONTATTI

- **www.bdl.it**
- **libriuniversitari@bdl.it**
- tel **0733.230046**
- fax **0733.234860**

*...chi legge assai e viaggia assai
vede molto e fa molto!*

(M. de Cervantes Saavedra)



**IL PIACERE
DELLA PAUSA**

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

M.C.M.

di Carbonari s.r.l.



Via Velluti, 19/B PIEDIRIPA di MACERATA - Tel. 0733.280105 Fax 0733.288234
www.mcmcarbonari.it - e-mail: info@mcmcarbonari.it

